



Il Vero Amore

Daniela Braghieri Granata

Il Vero Amore

comunicazioni spirituali

raccolte e curate da

Daniela Braghieri Granata

Indice

Copyright © 2009-2010 Ciacciarelli Antonio

24127 Bergamo BG

Tutti i diritti riservati.

La riproduzione anche parziale senza il consenso della Curatrice è vietata.

Presentazione di Ferruccio Ferrari

Tanti anni fa - credo di ricordare che fosse il 1984 - si parlò con Jolanda di scrivere, sia pur in breve, un racconto della sua vita piena di luce e della sua missione.

La vidi alcune volte su questo argomento, mi raccontò parti della sua vita. Nella prima giovinezza i ricordi dell'epidemia della spagnola, le prime "sensazioni" di contatto con il mondo spirituale, gli anni, pochi ma meravigliosi, di Firenze, l'amore, il "rapimento al cielo e il parlare con Gesù" (in modo simile a quello che San Paolo descrive di se stesso), suo fratello in guerra in Africa salvato da lei, la vita e il lavoro di modista a Milano; da ultimo gli esorcismi cui aveva assistito in collaborazione con Don Ecclesio Terraneo, per tantissimi anni segretario del Santo Cardinale Ildefonso Schuster e, dopo la morte dell'arcivescovo, grande esorcista.

E sempre la presenza nella sua vita, ormai da tanti anni, di Horward come spirito guida, figura meravigliosa, vissuta sulla terra probabilmente nei tempi per me magici dei due secoli che videro San Francesco d'Assisi, San Tommaso d'Aquino e Dante Alighieri.

A un certo punto le parlai di porre come introduzione a queste notizie una preghiera che mi commuove sempre: la leggemo insieme e Lei disse che conteneva molta parte della storia della "dispensazione" della grazia di Dio sugli uomini.

Eccola:

Grazie Padre Santo, unico Dio vivo e vero. Prima del tempo e in eterno tu sei. Tu solo sei buono e fonte della vita. Hai dato origine all'universo per effondere il tuo amore sulle creature. A tua immagine hai formato l'uomo, alle sue mani hai affidato l'universo, perché nella obbedienza a te esercitasse la signoria sul creato. Quando, per la sua disubbidienza, l'uomo perse la Tua amicizia non lo hai abbandonato, ma nella Tua misericordia a tutti sei venuto incontro, perché chi Ti cerca Ti possa trovare. Sempre offri agli uomini la tua alleanza e, per mezzo dei profeti e dei santi, hai insegnato a sperare sempre nella salvezza. Ci hai tanto amato, o Padre, da mandare a noi Gesù Cristo come salvatore e hai effuso su di noi lo Spirito Santo donandoci la fede, la speranza e l'amore.

Poi però mi disse che pensava non fosse il caso di scrivere di Lei ma, se mai, di tramandare i messaggi di Horward. Questo non era un impegno adatto a me e vi si dedicò Daniela Granata che, dopo venticinque anni, ne cura la stampa.

Così si realizza un'altra frase di Jo, questa pure di stampo paolino: "Conserva gli insegnamenti che hai ricevuto sia a voce che per iscritto" (Tene traditiones quas accepisti sive per sermones sive per epistolas).

Anch'io ho avuto la folgorante esperienza di riceverli in molte occasioni a voce; ed ora Daniela li mette per iscritto. E gli insegnamenti si possono dire messaggi di gioia:

- I tuoi occhi siano rivolti al Signore: egli ti libera da ogni male.
- Se ti senti sfiduciato e indebolito è allora il momento in cui puoi diventare più forte.
- Ringraziamo il Signore sempre poiché egli è buono e la sua misericordia è senza fine.

Ferruccio Ferrari

Presentazione di Alice Pirovano

Quando conobbi Daniela e Angelo ebbi il piacere di leggere le loro due mappe natali, in quel momento mi giunse la risposta alla domanda che da una vita mi ponevo: esiste il Vero Amore o è una condizione necessaria di sopravvivenza della nostra mente?

Ovviamente bisogna chiarire il concetto di Vero Amore che certamente non si limita alla coppia né al bisogno di appartenenza ma è un Amore incondizionato; ad ogni modo questo libro darà ad ognuno di voi le giuste risposte e i giusti stimoli per la ricerca di questo significato.

Ciò che nella mia esperienza ho compreso è che l'Amore nutre, non ha confini perché auto-rigenerante ed è contagioso come un sorriso. Uno stato di unione tra unità complete, perché perfette per quello che sono, che non cercano un completamento, ma una condivisione profonda.

Quello che mi ha colpito maggiormente di questo libro è che non vuole dare risposte per la ricerca della verità assoluta ma accendere una scintilla di consapevolezza in ognuno.

Il processo di crescita avviene mediante la scelta, il mio primo passo verso il Vero Amore è stata la fiducia nel credere nella sua esistenza.

L'invito che mi sento di fare è di leggerlo col cuore aperto e continuare a porci le giuste domande poiché è nel cammino verso la consapevolezza che troveremo noi stessi e la nostra verità.

Grazie Daniela per il gesto d'amore nella condivisione di questa esperienza.

Alice Pirovano

Note di impostazione del libro

Le risposte di Horward sono state trascritte letteralmente. Con l'inserimento della punteggiatura ho cercato di rendere comprensibili le sue risposte; tuttavia alcune frasi sono suscettibili di interpretazione.

Non ho voluto apportare cambiamenti lasciando così liberi i lettori di trarre, da quanto Horward ha detto, ciò che è meglio per ciascuno. Al fine di comprendere meglio alcune frasi può essere utile rileggerle ad alta voce, proprio come se le stessi dicendo a qualcuno.

Le note introduttive ad ogni capitolo fanno riferimento al contenuto delle sedute raccolte in ciascuno di essi, quindi potrebbero apparire prive di un filo logico. In realtà la logica è quella di "preannunciare" gli argomenti trattati con commenti legati ad esperienze o riflessioni fatte negli anni.

A chi mi ha dato
la Vita, la Conoscenza, l'Amore

Ringraziamenti

A Jolanda e Horward, grazie ai quali ho potuto crescere negli anni con molti dubbi e domande, ma anche con qualche fondamentale certezza che mi è stata preziosa nei momenti più difficili della mia vita.

Ad Angelo che mi è sempre vicino e mi sostiene nelle iniziative che intraprendo.

A tutti coloro che hanno fatto il tifo, perché erano troppo curiosi di conoscere il contenuto delle sedute di cui ogni tanto parlavo loro, e mi hanno incitata ad accontentarli.

A chi, avendo letto in anteprima questo scritto mi ha esortato a pubblicarlo.

A due cari amici che mi hanno ospitata nella loro casa: un'oasi di pace senza la quale non so se avrei trovato le condizioni di calma e serenità che sono state preziose perché potessi portare a termine questo lavoro.

A tutti coloro che, dal mondo spirituale, mi hanno inviato il sostegno e l'energia perché il mio cuore non dubitasse mai che ne valesse veramente la pena.

Prefazione

A quasi sessant'anni ho superato alcune paure tra cui quella di essere giudicata per ciò che penso, ciò che scelgo e ciò che vivo. Forse è perché a mia volta, giorno dopo giorno, ho compreso sempre più il valore del "non giudizio" e della compassione.

So per certo che ciò che esprimerò potrà suscitare sentimenti vari, ma la decisione di scrivere in questo libro è nata dal cuore e non dalla testa. Non vi è una ragione precisa, direi che la motivazione è di puro piacere e mi sembra sufficiente. Ci sono esperienze che vale la pena di condividere.

Stavo osservando sullo schermo del mio portatile le nuove mail che venivano lentamente scaricate. Abito in un luogo in cui il tempo ha ancora una dimensione tangibile, non essendoci l'ADSL. "Libro interessante" era una dicitura che attirò la mia attenzione. La lettura è collocabile ai primi posti tra gli hobbies che allietano la mia vita e un titolo di libro suggerito dagli amici è sempre degno di nota. In realtà vi era ben di più di un titolo nel messaggio. In allegato una pagina tradotta da un testo che trattava un argomento particolare: il viaggio di un essere umano che dopo morto scopre di essere ancora vivo!

Mi immersi nella lettura e, al termine della pagina, scoprii che avrei potuto contribuire alla pubblicazione del testo se ne avessi ordinato alcune copie. In tempo reale ne richiesi cinque senza neppure consultarmi con la mia dolce metà. Ero certa che anche Angelo lo avrebbe letto con estremo interesse.

Trascorsero alcuni mesi prima che il libro giungesse nelle mie mani e potessi finalmente gustarmelo. Pagina dopo pagina scoprii delle analogie con conoscenze che facevano parte del mio vissuto.

Avevo venticinque anni quando, per la prima volta, mi ero ritrovata ad una seduta medianica. Curiosa per natura avevo accettato quell'incontro a cui neppure una "fifa blu" mi aveva impedito di partecipare. La paura è figlia dell'ignoranza ed io, nei confronti dell'invisibile e del non tangibile non avevo alcun bagaglio di informazioni. Di fatto, per nulla al mondo, mi sarei lasciata sfuggire quell'opportunità.

Papà mi aveva dato una chiave che ancor oggi porto nel cuore e nelle azioni. “Butta il cuore al di là dell’ostacolo e vallo a riprendere”. Sosteneva che fosse un motto degli Alpini. Che fosse vero o no poco mi importava, lo avevo già applicato e avevo constatato che funzionava.

Arrivai all’appuntamento accompagnata da colui che allora era solo il mio ragazzo. Sapevo molto vagamente cosa mi aspettava, ma ricordo, che all’avvicinarsi dell’ora stabilita per l’incontro, la paura e l’agitazione lasciavano il posto ad una calma e ad una serenità a me inusuali quando dovevo affrontare situazioni nuove.

Mi ritrovai seduta in una stanza, di fronte a me colei che sarebbe diventata la mia maestra spirituale, anche se allora ero ben lungi dal sospettarlo. La tapparella, abbassata non completamente, lasciava filtrare la luce del giorno.

Jo, così avrei iniziato a chiamarla più avanti nel tempo, mi aveva accolta con un sorriso e mi aveva pregata di accomodarmi. Mi spiegò le modalità con cui sarebbe entrata in trance pregandomi di aspettare la discesa di Horward prima di formulare le domande che più mi stavano a cuore, di non pronunciare il suo nome^[1] e di rispettare il tempo che avevo a disposizione.

Netta è la sensazione di pace e di armonia che ancor oggi, ripensandoci, percepivo.

Nonostante ciò una parte di me era incredula. Come avrei potuto avere la certezza che la persona che avevo di fronte avrebbe abbandonato il corpo, anche se solo momentaneamente, per dare la possibilità ad un altro essere di usarlo per comunicare con me? Come avrei potuto essere sicura che non fingesse, che in realtà non fosse tutta una messa in scena? In fondo conoscevo da poco Jolanda. Un amico, a cui ero molto affezionata, mi aveva chiesto di vivere quell’esperienza: voleva avere una mia opinione in merito. Con lui avevo condiviso i banchi alle scuole medie, insieme eravamo nella “compagnia di amici” per tutto il periodo del liceo poi, separati dalle scelte universitarie io a medicina lui a lingue, ci eravamo persi di vista e ritrovati quasi per caso, sempre che il caso esista.

Decisi di far tacere la mente, di darmi la possibilità di vivere un’esperienza di ascolto. “Salve figliola cara, eccomi qui”. La voce, per nulla alterata con solo

un lieve accento inglese, ruppe il silenzio che da qualche minuto dominava nella stanza. Sentii che stavo dicendo “Salve Horward”.

Di nuovo faceva capolino la mia incredulità. Ma cosa sto dicendo, a chi mi sto rivolgendo? Il pensiero viaggia veloce. Riuscii a ritrovare lo stato di grazia dell’ascolto e mi ripromisi di rimanerci il più possibile.

Non ricordo quali furono le mie domande e ancor meno ciò che mi disse. So solo che il tempo trascorse lasciandomi la sensazione di aver vissuto un’esperienza “fuori dal tempo”. Era arrivato il momento per me di salutarlo e andarmene.

L’affermazione uscì dalle mie labbra ad una velocità sorprendente, non potevo non comunicargli la perplessità che aveva fatto capolino in me all’inizio del nostro incontro. “Sai che faccio fatica a credere che tu sia realmente quello che dici di essere?”. Ecco l’avevo detto ed ora una parte di me anelava a ricevere una risposta chiara, inconfutabile, logica, qualcosa che avrebbe fugato i miei dubbi e mi avrebbe dato delle certezze.

Con la serenità, la calma, la compassione e l’amore che contraddistinguono i Maestri di Luce, mi rispose: “Non preoccuparti, figliola, ci rivedremo ancora negli anni a venire, vivrai esperienze e riceverai tante conferme da fugare tutti i tuoi dubbi, se lo vorrai”.

Ero sulla porta quando la sua voce aggiunse: “Per quella cosa che hai e ti preoccupa tanto, sì, quella di forma ovale, grande circa due centimetri al tuo seno sinistro, non ti preoccupare, si riassorbirà da sola, stai serena”. Ci vollero due anni, ma così fu. Sentendomi radiografata e riconosciuta mormorai un grazie e mi accorsi che non era uscito dalla gola, ma dal cuore.

Quando si stabilisce un rapporto non vi è nulla di più prezioso che il sentirsi riconosciuti dall’altro.

Fu l’inizio del cammino che mi inoltrò lentamente e inesorabilmente nei sentieri del non tangibile e Horward divenne il mio Maestro spirituale.

Iniziarono le letture di vari testi che mi aprirono ad una visione più completa dell’essere umano.

Poco tempo trascorse che anche Angelo fece la mia stessa esperienza. Il nostro cammino di coppia si rinsaldava, avevamo scoperto un mondo molto

vasto, ignoto ad entrambi e incredibilmente affascinante. Ancor oggi, a distanza di trent'anni, non ha finito di stupirci.

Una volta in cui andammo insieme da Horward ci confermò che il nostro desiderio di dedicarci a quelle che venivano definite medicine alternative sarebbe stata per entrambi la scelta più adatta.

Gli studi di esoterismo, delle varie medicine energetiche, della medicina tradizionale antica, orientale e occidentale, ci consentivano di comprendere sempre più chiaramente la struttura dell'essere umano dal punto di vista fisico e spirituale.

Horward ci aveva detto di essere un Maestro karmico, quindi il suo compito era quello di aiutarci a comprendere l'importanza della scelta, strettamente legata all'assunzione di responsabilità e non di suggerirci le soluzioni dei problemi. Se avessimo capito questo principio e avessimo cominciato a renderlo sostanziale nella nostra vita avremmo potuto gradatamente aumentare il nostro livello di consapevolezza.

La paura non è mai una piacevole compagna di vita e spesso è la causa del nostro "non agire". I peccati di omissione sono peggiori di quelli di commissione.

Ci volle tempo per comprendere che, quando il nostro agire si dimostra sbagliato e ci porta un danno, la gravità non è tanto nell'aver commesso un errore di valutazione, quanto nel non comprendere la nostra parte di responsabilità.

Accettare questa possibilità e ricercare dentro e non fuori di sé le cause dell'infelicità significa anche cominciare ad amarsi e a compatirsi, nel senso di "patire insieme", quindi poter lavorare per modificare gli aspetti di noi stessi che portano verso la sofferenza.

Posso cambiare solo ciò che mi appartiene a patto che riconosca come mio quell'aspetto. Questo è uno dei punti su cui ancor oggi non ho finito di scontrarmi con tutti coloro, e non sono pochi, che sostengono che il carattere non si può cambiare. Imparare ad agire con consapevolezza e non a reagire per istinto è una chiave di comportamento molto importante.

Tutti coloro che hanno intrapreso l'arduo e splendido cammino di ricostruzione del proprio essere, eliminando ciò che non piace e alimentando il meglio che è insito in ciascuno sanno di cosa sto parlando.

Chi sostiene che tutto ciò è impossibile continui pure a vivere entro gli schemi e i modelli che ha ereditato o ha acquisito e che continua ad alimentare. Solo un'esortazione: non si lamenti.

Ognuno può essere ciò che desidera essere, ma scoprire chi ciascuno di noi è veramente, scoprire la nostra vera essenza è di fatto un'avventura.

“Non combattete il male colpo a colpo, ma progredite energicamente verso il bene alimentandolo dentro e fuori di voi” è stata una delle frasi che mi sono rimaste impresse.

Dei primi anni ho ricordi vaghi. So che le occasioni per parlare con Jo non erano frequenti. Per H. vi era una sorta di procedura che rendeva l'incontro con lui una piccola, preziosa, intensa, parentesi.

Avevo venti minuti a disposizione. Con due leggeri colpi bussati alla porta Lina, la sorella di Jolanda che viveva con lei, mi annunciava che il tempo esisteva e mi ricordava che dovevo averne rispetto.

Per giungere a ciò, quando avevo maturato un'esperienza di confronto, a volte prima che ciò accadesse trascorrevano mesi, telefonavo a Jolanda. Spesso già il dialogo che poteva scaturire con lei mi forniva stimoli e risposte preziose.

Con il passare del tempo mi resi conto che il periodo che intercorreva tra la mia richiesta e l'incontro con Howard non poteva essere vissuto superficialmente e in una semplice attesa. Lo sforzo di essere coscienti nelle azioni e nelle scelte osservando con animo obiettivo il risultato che ne consegue è notevole, richiede impegno e... non si è mai abbastanza allenati.

“Vivate ogni istante della vostra vita qualitativamente come se fosse l'ultimo, non potete sapere in quale momento terminerà la vostra esperienza terrena”. Anche questa frase mi era entrata dentro e, nel corso della vita, ne ho capito sempre più il valore.

Tornando alle modalità con cui sono entrata in più profonda relazione con Jo ed Horward mi rendo conto che l'esperienza universitaria che stavo vivendo in quel periodo non era tanto dissimile.

I professori erano difficilmente disponibili e prima di incontrarmi con loro per i miei quesiti era opportuno che mi fossi ben preparata perché l'incontro fosse proficuo. Il tempo a disposizione era sempre poco più che una manciata di minuti, ma quando incontravo il docente giusto, il che non era né facile, né scontato, entrambi ne uscivamo consapevolmente arricchiti in esperienza e conoscenza.

Mi ritenevo molto fortunata, avevo alcuni docenti che mi stavano dando l'opportunità di sperimentare come funzionavano le cose sul piano fisico: "Se vuoi andare avanti, apprendere, riuscire in ciò che hai scelto di fare, studia, e renditi utile e indispensabile, ricorda, prima di tutto viene il servizio" - servire di fatto significa rendersi utili -.

Contemporaneamente avevo incontrato Jolanda e Horward, una polarità che mi stava trasmettendo insegnamenti sui piani del non tangibile, principi che stava a me tradurre in conoscenze scoprendo come, quando e in che campi avrei potuto applicarli giorno per giorno, nella vita quotidiana. Entusiasmante! Inoltre potevo condividere questa avventura con il mio ragazzo, dal momento che anche lui mostrava un interesse sempre crescente.

Non mi sono mai sentita una prescelta, ma ho sempre nutrito un sentimento di profonda gratitudine per le opportunità che la vita mi dava e tuttora ringrazio perché sembra che l'avventura non sia per nulla finita.

Giorno dopo giorno, con il trascorrere dei mesi, il ruolo di Jolanda diveniva sempre più chiaro e il rapporto con lei e con Horward più intenso e ciò non dipendeva dalla frequenza dei nostri incontri. La dinamica era interiore. Jo era un canale attraverso cui ci veniva trasmesso dal mondo spirituale il messaggio di cui Horward era portavoce, ma non solo, come donna era un essere meraviglioso.

Schiva, ma non timida, presente ma non indispensabile, pur non avendo avuto figli stimolava in me e in quelli che la circondavano un profondo amore filiale e un grande rispetto.

Più volte ci aveva detto di avere riflettuto molto prima di accettare la missione di essere “il mezzo” di un’entità come Horward. Ci deve essere una sorta di affinità di vibrazione tra l’entità e il medium e lui proveniva da un piano alto, quindi Jo avrebbe dovuto tenere comportamenti di vita cristallini per poter permettere la sua discesa. La condizione che pose fu di essere sempre lasciata libera di scegliere e così fu. La percezione che noi tutti avevamo era infatti di trovarci di fronte a due individui che, per quanto collaboranti avevano una propria ben definita individualità. E lei, pur lasciando sempre trapelare le sue profonde conoscenze dei piani spirituali, lo faceva con una intensa carica umana.

Quando fummo invitati a partecipare ad una seduta collettiva, il sapere che avremmo avuto a disposizione due ore di tempo da trascorrere con Horward ci riempì di gioia.

Ci fu spiegato che con il termine collettiva di norma si intendeva una seduta in cui, oltre allo spirito guida del medium, detto anche guardiano della soglia, avrebbero potuto scendere anche altre entità a cui lui avrebbe “dato il passo”. Questo evento però, nell’arco dei dodici anni in cui si svolsero le sedute di due ore, accadde solo un paio di volte e fu Gina, la sorella di Jo, andata diciottenne nel mondo spirituale a causa di una brutta peritonite, che venne a parlarci.

Fu un’esperienza molto interessante. La discesa di Gina ci permise di relazionarci con un’altra persona e renderci conto di come e quanto l’individualizzazione che, grazie all’esperienza fisica raggiungiamo, ci caratterizzi e faccia di noi un piccolo mondo unico ed irripetibile che conserviamo anche quando lasciamo il corpo.

Di solito alle sedute erano presenti da 6 a 8 persone che facevano parte della cerchia più ristretta di Jolanda e avvenivano in concomitanza di quello che era definito il “compleanno della discesa di Horward” e intorno alle festività di Pasqua o Natale.

Il gruppetto dei partecipanti si incontrava prima della seduta per preparare le domande che vertevano su argomenti di carattere generale. Potevamo registrare, lo sbobinare e la rilettura ci avrebbe dato la possibilità di chiedere ulteriori chiarimenti nelle sedute successive. Di fatto l’opportunità di rileggerle è stato prezioso per me.

Mi sono resa conto di come, quando un testo contiene dei messaggi per la coscienza e non solo per la mente o per il piano emozionale, il rileggerlo fa sì che ogni volta si abbia l'impressione che sia la prima in cui veniamo a contatto con quei concetti. L'unica spiegazione che mi sono data è che, man mano che cambia il livello di coscienza, si acquisisce una differente capacità di comprensione del messaggio.

Questo è uno dei motivi che mi ha indotta a non limitare il mio intervento in questo libro alla sola prefazione e a un capitolo introduttivo ma a rileggere per l'ennesima volta e a rivedere domande e risposte organizzandole per argomenti, datandole e inserendo dei commenti che spero possano essere utili a chi vorrà vivere l'avventura di leggere questo testo

Novembre 2007 - Daniela Braghieri Granata

CAPITOLO 1 - Introduzione alle sedute

Coordinarci per riuscire a formulare delle domande che rispondessero alle esigenze di tutti non era cosa facile. La scarsa conoscenza che avevamo del mondo spirituale non ci aiutava.

Jo ci diceva che l'unico spirito di cui avevamo una reale esperienza era sugli scaffali del supermercato. Alludeva all'alcool, quello etilico. Devo ammettere che questa sua affermazione, che suscitava il sorriso di alcuni, aveva il potere di gettarmi nello sconforto e mi induceva la voglia di leggere, studiare e approfondire.

Se avesse avuto degli interlocutori più preparati forse le domande sarebbero state più profonde, più stimolanti per Horward, ma tant'è i più preparati erano barricati dietro a delle convinzioni e degli schemi che non permettevano loro di entrare in contatto con la realtà che Jolanda e Horward rappresentavano in quel momento.

Comunque facevamo del nostro meglio e, dopo discussioni a volte di ore, riuscivamo a stilare alcune domande. Di fatto molte scaturivano nel corso delle sedute, stimulate da quanto Horward ci diceva.

Uno di noi era scelto ogni volta per formularle. Ci era stato spiegato che era molto importante che tenessimo fermo il pensiero. Le leggi della materia sono l'attrito e la resistenza, mentre nei piani sottili vigono armonia e risonanza. Horward più volte ci disse che loro sono onde, come lo è il pensiero, e una dissonanza è in grado di scompaginare o disturbare la connessione e la possibilità di trasmissione.

Arrivavamo da Jo e ci accomodavamo sulle sedie messe a semicerchio intorno alla poltrona dove si sedeva. Un plaid le copriva le ginocchia, Ci aveva spiegato che le funzioni vitali, quando lei usciva dal corpo per lasciare posto ad Horward, si abbassavano, il plaid avrebbe contribuito a mantenere il suo calore vitale. Ci salutava e ci diceva "a dopo". Qualche respiro tranquillo e poi un'inspirazione profonda: "Ohei vi saluto miei cari amici, eccomi qui!". Horward era arrivato.

Nessuna catena, non ci tenevamo per mano, non era necessario. Jolanda ci aveva detto che, quando le energie che scendono sono alte, non hanno

bisogno di usare l'eterico dei presenti che aumenta di intensità se si tengono per mano.

Ho ritenuto di raggruppare in questo capitolo gli interventi che ci donava appena sceso. Trovo che ve ne siano alcuni preziosi. Mancano o sono incompleti solo quelli delle volte in cui il registratore non partiva o si bloccava. Anche questi eventi erano spunti per imparare. Noi tutti avremmo dovuto arrivare alla seduta lasciando indietro pene, preoccupazioni, fretta, emozioni, pensieri. Fare del silenzio interiore prima. L'avevamo capito, lo sapevamo, ma non sempre riuscivamo a viverlo.

Al termine di un dialogo, qualcosa di quel che mi è stato detto risuona dentro di me. Lo considero un dono prezioso e ringrazio sempre il mio interlocutore. Anche con la carta stampata vivo le stesse sensazioni. Di fatto la carta stampata consente di rileggere, a distanza di tempo più o meno breve, il testo e ciò permette di migliorare la messa a fuoco del concetto espresso se non addirittura consentirci di capire che, alla prima lettura, non avevamo inteso quel che l'autore aveva voluto significare.

Se poi ci troviamo di fronte a testi tratti da dialoghi rivolti all'anima, al profondo o a testimonianze di un'esperienza vissuta da alcune persone, dobbiamo sforzarci di utilizzare la maggior compassione possibile per non rischiare di giudicarli in senso negativo senza aver cercato di comprenderne il messaggio.

La garanzia che vi sia realmente qualche messaggio da comprendere è data dalla possibilità che persone, differenti per cultura e interessi, colgano aspetti diversi come se si trattasse di un raggio di luce di cui ciascuno coglie una frequenza di colore e, in base alla propria esperienza di vita, lo integra e gli dà una forma che da quel momento in poi potrà considerare come facente parte del proprio bagaglio di conoscenze.

Alcune tra le cose dette da Horward, nei suoi messaggi di apertura alle sedute, sono state per me delle rivelazioni preziose di cui, negli anni, ho constatato l'utilità proprio perché ho cercato di verificarne l'applicabilità nella mia vita. Altre mi hanno indotto a riflessioni profonde. Tutte mi hanno aiutata ad aprirmi al nuovo, senza mai perdere di vista il passato, consentendomi un grado di libertà di mente, cuore e comportamento, ma soprattutto donandomi una profonda fiducia nel futuro.

Nei momenti più bui e difficili della mia vita, ho scelto di accettare che non era poi così vitale che io capissi il perché di tutto ciò che mi accadeva. Ho scelto di accettare ciò che mi stava accadendo ed è stata la chiave per cominciare a non giudicarmi. È stato così che ho cominciato a volermi un po' di bene e a riconoscermi. La paura è figlia della non conoscenza e, tanto più siamo lontani dal nostro centro e tanto meno consapevoli della nostra essenza, tanto più ne siamo vittime. Gli stimoli ricevuti mi hanno indotta a scegliere di approfondire, tra la moltitudine di proposte che mi arrivavano, quelle che nutrivano l'autonomia, la gioia, la capacità di trasformare, integrare, compatire.

Auguro quindi a chi leggerà questo libro di riuscire a farlo con mente e cuore aperti e alla fine trattenere solo ciò che per quel tempo è dato loro di comprendere, interiorizzare e usare.

18 dicembre 1977

H - Vi saluto miei cari amici, eccomi qua. Mi fa piacere rivedervi tutti uniti. Avete finalmente formulato le vostre domande? Fate che i vostri pensieri non cozzino l'uno contro l'altro, come fanno sempre: li riceviamo confusamente, perché si intrecciano prima che arrivino a noi. Se imparaste a coordinare i vostri pensieri, ogni seduta riuscirebbe più armonica.

C'è una persona che è nuova nelle nostre sedute, anche se per me non è nuova. Che tu sia la benvenuta, mia figliola! Ti porto il saluto del tuo genitore che è stato aiutato da noi. Lui veglia sempre su di voi e vi aiuta. È presente in questa seduta come spirito, come sono presenti tanti vostri cari e tanti altri che sono sotto la nostra protezione. I protetti che per karma hanno dovuto lasciare la Terra e sono venuti qui nel nostro mondo.

Vorrei dirvi tante cose, ma prima di tutto mi rimetto alle vostre domande, perché so che sono quelle che svilupperanno il discorso che dobbiamo fare e scambiare.

Ora siete nel tempo della Natività. Voi la festeggiate come tutti gli umani, quasi tutti, perché ben pochi sono quelli che la festeggiano come dovrebbe essere festeggiata. La festeggiate scambiandovi doni fra di voi sul piano

fisico, ma scambiate ben poco verso Dio. È Lui il fautore della “Natività”, non solo di Suo figlio.

Il Natale rappresenta la rinascita di tutto ciò che fa parte della natura e perciò, da questo momento, quando le lune entrano nel solstizio d’inverno, è già Natale: è già il significato della rinascita di tutte le cose della natura e vedete che germoglia la terra e il seme lavora sotto la terra, anche se c’è il gelo sopra. La terra continua a dare il suo frutto, sempre rinnovato dalle energie fisiche e ciò vale anche per le sementi che voi mettete sotto la terra: se non ci fosse un incontro con l’energia astrale, non avrebbero lo sviluppo che hanno, perché le polarità fisica e spirituale servono sempre, in questo caso, fisica e astrale.

L’astrale è sempre quello che fornisce quelle energie per cui a volte l’uomo si chiede: “Ma dove prendo questa energia?”. In astrale ne prendete moltissima, come potete anche venirne defraudati.

Il vostro corpo fisico, quando è in fase di negatività, subisce delle influenze contrarie e vi sentite depressi, avete più malinconie e soprattutto venite colpiti da epidemie. Vedete perciò quanta importanza hanno la parte fisica della Terra e la parte astrale che accompagna e avvolge questo globo Terra!

Voi siete dei microcosmi nel macrocosmo, perciò tutte le sintonie e le disarmonie che possono essere presenti nel macrocosmo le subite voi, microcosmi, che fate parte dell’atmosfera del macrocosmo. Mi rimetto alle vostre domande, perché la Piccola[2] poi vuole passare per salutare la persona di famiglia.

26 novembre 1978

Eccomi qua miei cari amici, sono proprio contento che siate venuti, ve l’avevo detto di venire. Sì, tutti, anche i protetti. Però è meglio che siate in pochi, così intralciate meno i pensieri, perché a volte facciamo fatica, in mezzo alle vibrazioni che mandate attraverso i vostri cervelli, a raccogliere quello che effettivamente di essenziale volete sapere.

È inutile dirvi che abbiamo molte entità intorno e tanti vostri famigliari, parenti, amici, soprattutto quando sono diventati come fratelli per voi e sono intorno non solo ad ascoltare, ma per mettersi anche al servizio e per avere

una comunicazione, perché quando c'è un mezzo[3] e una di queste sedute, si forma una colonna di luce che dall'alto investe tutto l'ambiente. Perciò loro vengono e, anche se voi non ve ne accorgete, hanno la sensazione di vivervi accanto e per loro è una grande gioia, perché in vita vi hanno voluto bene. Ora mi rimetto alle vostre domande.

21 dicembre 1979

Vi saluto miei cari amici, vi siete finalmente radunati. Io sono sempre contento quando devo fare le sedute di gruppo. Peccato se ne possano fare poche, perché l'umano ha sempre bisogno anche delle sue cose individuali, perché è un momento tanto difficile e per fare quelle bisogna ridurre queste, ma queste, varranno molto di più come insegnamento, vi serviranno molto. Comunque mi rimetto alle vostre domande.

3 febbraio 1980

In un posto nuovo, nuovo e non nuovo, perché sai che l'ho visto prima di te, se ti ho consigliato di prenderlo. Difficilmente mando il mio mezzo in giro a fare sedute, prima dobbiamo pulire (spiritualmente, N.d.r.) bene. Quando abbiamo pulito bene, allora ci possiamo permettere questo, però non in tutti i casi.

Sono felice di scendere anche qui, da questa creatura. Ci sono anche i tuoi genitori, li ho portati qui. E ci sono tanti dei vostri cari, quelli che vi sono più vicini ad aiutarvi. Quando ci sono queste sedute di gruppo, allora portiamo giù tanti dei vostri e in ogni seduta c'è un po' lo scambio; perché tutti vorrebbero venire giù a parlare con voi. Purtroppo non posso lasciare il posto a tutti.

Oggi si festeggia il mio compleanno terreno, cioè come spirito sulla Terra. Ah! Perché se no sarei troppo vecchio, come Matusalemme; e invece sono sempre giovane, anche se ho lasciato la Terra che non ero proprio giovanissimo, ma neanche vecchio, di mezza età. Il mio spirito più va avanti più ringiovanisce e più si libera anche perché, in questa mia discesa attuale, io ho progredito, grazie a tutti voi che venite per i miei consigli.

Così voi siete aiutati per sbrigarvela un po' meglio sulla Terra e noi prendiamo l'occasione per evolverci sempre di più, in quanto vi diamo del nostro amore e così la vostra fede viene compensata e scambiata come energia, ma state attenti, perché ci sono tanti ingannatori e se voi con questi scambiate una energia buona questa si tramuta in energia che viene usata per fare ancora peggio di quello che avrebbero potuto fare. Inoltre, quando prendete energia e la mischiate con altre energie più basse non è che si eleva o l'energia più bassa viene sopraffatta. L'energia caricata da voi non ha già più la stessa potenza come quando l'ha quando è con noi, e perciò sulla Terra si indebolisce.

Sulla Terra purtroppo, in questo momento c'è un grande conflitto, così come c'è nel piano astrale della Terra. Ricordatevi, che tutte le azioni prima vengono compiute in astrale e poi le vedete materializzate sulla Terra. L'astrale non è un punto alto, è fra la Terra e il primo piano del mondo spirituale. È come il vostro intercorpo: fra il corpo spirituale e il corpo fisico c'è il corpo astrale. Perciò tutto passa prima attraverso il corpo astrale. La vostra materia qualunque movimento faccia, prima viene fatto dal vostro corpo astrale e poi dal corpo fisico, perché prima deve attraversare il corpo sensitivo, o corpo astrale. Così prima l'azione viene fatta nell'interpiano della Terra e dopo viene trasmessa sulla Terra e si materializza. Ciò che si verifica prima sul piano astrale, solo chi ha la chiaroveggenza in quel momento può vederlo.

Vi ringrazio di aver festeggiato questo nostro incontro. Sono tanti 32 anni? No? Continuo a sentir dire così e conto gli anni come fate voi, però, per me, è un soffio, un alito, il tempo. Vivendo nell'immensità dello spazio il tempo non viene contato. Voi avete l'orologio e tutte le vostre azioni sono regolate perché avvengano attraverso la parte fisica. Noi siamo liberi, liberi di spirito e perciò non possiamo incatenare il tempo, per noi non esiste il tempo e allora questi 32 anni che voi dite tanti, per noi è solo un alito. Comunque vi ringrazio.

Qui ci sono le entità che si stanno godendo questi fiori, parecchi vengono presi e portati a chi soffre di più per dare loro armonia. Anche loro, vedi, avranno vicino queste entità che portano loro fiori: per la parte spirituale il fiore è un grande simbolo[4].

Voi forse non vi accorgete neanche della grande importanza. Queste entità prendono questi fiori e li portano a chi è più infelice in questo momento per sollevare un po' lo spirito di queste creature.

Siamo giù in molti ad operare in questo momento sulla Terra, in questo momento di grande evoluzione. Sembra che il male vinca, ma in ultimo verrà sopraffatto, ricordatevelo bene! Ed ora a voi, figlioli cari, dite pure.

19 dicembre 1980

Eccomi qua, abbiamo cambiato ambiente vero? È abbastanza armonioso, perché mentre voi cercavate di ripulirlo abbiamo mandato anche le nostre energie per poter fare quello che è giusto fare. Così c'è stata una bella pulizia e resta una colonna di luce qua, perché, dove viene fatta una seduta di queste, resta la colonna, perché noi dobbiamo formarla prima. Mi fa piacere trovarvi qui tanto più che vi sento ansiosi nelle vostre domande e vedo che siete abbastanza ben preparati per questa seduta.

4 febbraio 1981

Vado avanti ancora, non mi arresto, perché la mia missione non è ancora finita, perciò, visto che è ancora aperta la via per percorrerla, rimango per potervi aiutare ed aiutare tutta la grande cerchia dei miei protetti, quelli coscienti e quelli incoscienti, quelli che sanno e quelli che non sanno. Per poter aiutare l'umanità, in questo momento molto difficile per voi, anche se sappiamo che è il momento più bello del grande travolgimento della grande evoluzione umana, cosmica.

Perciò vi trovate male, in quanto non fate una vita calma, tranquilla e serena, pensando continuamente al domani. Ma perché al domani? Pensate al momento che state vivendo, senza fare progetti per l'avvenire.

Man mano che camminate e sapete dove mettere i piedi preparate la strada per percorrerla con più armonia, con più, come posso dire, con più sicurezza. Se invece pensate: "Domani cosa sarà, domani non posso far questo, domani

non posso fare quell'altra cosa" mentre invece poi riuscite sempre a far tutto. Siete sempre arrovellati da quel domani.

Il nostro giorno non ha né principio né fine. Noi viviamo nell'immensità dello spazio e il domani non esiste, se sapeste che bello! Non pensate al domani! E voi, anche se vivete nel mondo fisico, dove il tempo è segnato con quei vostri orologi, cercate di non farli correre troppo, oppure non guardateli. Il domani lasciatelo negli orologi e continuate a sperare nell'eterno presente, ricordatevelo. Rispettate l'orario per il vostro lavoro, per le comunicazioni con il vostro prossimo, questo è giusto, io non voglio neanche saperlo, perché non voglio attaccarmi ai vostri orologi per non essere limitato negli aiuti che devo dare.

Perciò cercate di pensare e di andare avanti pensando continuamente che è l'eterna vostra giornata quella che state percorrendo e non pensate nemmeno alla fine, perché anche disincarnati continuerete sempre a vivere.

12 aprile 1981

Salve, miei cari. Eh! dovevate aprire prima (si riferisce al registratore N.d.r.). Vengo giù ad insegnarvi anche questo. Lasciate che inizi a scorrere prima, un minuto prima, perché, per voler risparmiare un pezzetto di nastro, mi interrompete.

E così miei cari ora vi radunate in pochi, perché ora devo fare solo così, perché è meglio, sia per voi che per noi, così il cerchio rimane più in famiglia, come si dice. Anche perché a volte alcuni cervelli interpongono quattro o cinque pareti e non siete tutti in sintonia e questo fa faticare noi entità che circondiamo ogni mezzo: le onde che arrivano ci disturbano e ci interrompono. Ogni volta imparate un pezzetto di più e così vi saprete regolare.

Comunque sono sempre felice di scendere, specialmente in questo periodo, in questa ricorrenza, che voi sempre festeggiate come il calvario di Cristo (ora però è meglio dire: il calvario di Gesù). Ricordatevi comunque, voi che sapete in parte il Principio Divino, che Gesù, da molto tempo del vostro, non è più crocefisso come ancora credono. Perciò vi dico: festeggiatelo, ricordate questo grande avvenimento, questo grande sacrificio, questo suo grande dolore di

dover lasciarsi crocifiggere in quanto non gli era più possibile continuare la sua missione sulla terra accettando tutto silenziosamente pur di salvarla.

Sappiate però che, da quando il Signore del Secondo Avvento si è manifestato, la croce è stata data a Lui, non che se la porta sulle spalle, ma come missione. Però, per parecchio tempo, Sun Myung Moon ha dovuto portarla pesantemente sulle spalle. Gesù non ha fatto altro che toglierla da sé per appoggiarla su di Lui che continuava la sua missione, perciò ha aiutato molto.

Non è detto che non vi siano anche in questo secondo tentativo delle vibrazioni disarmoniche e che non ci siano errori. Purtroppo c'è un mondo così in rivoluzione! Ma poiché il Secondo Avvento viene proprio nel tempo di rivoluzione anche del globo terrestre, riuscirà ad essere ugualmente vittorioso anche se non è totalmente riconosciuto dall'umano.

È difficile che la vostra Chiesa possa cedere il trono, non si cede facilmente, non hanno ancora capito le manifestazioni di Dio al di fuori della propria Chiesa. Loro desideravano che questa manifestazione fosse avvenuta nella loro Chiesa, ma Dio non adopera mai quelli che falliscono. Le nuove dispensazioni vengono sempre iniziate al di fuori del cerchio della dispensazione che è stata accettata e che continua nel vostro mondo. Perciò è inutile che la Chiesa rifiuti: Dio poi ci metterà la Sua volontà e vi garantisco che è triste arrivare a questo, perché molti innocenti dovranno pagare inutilmente.

Comunque noi siamo felici che vi ricordiate di Colui che è stato più bersagliato sulla terra per servire Dio. Ricordatelo però non in morte, ma in gloria. Ormai la sua morte non esiste più in quanto è risorto.

E per chi aspetta la resurrezione della carne: non esiste resurrezione della carne. La resurrezione sarà negli umani che devono evolversi man mano che camminano. Non ci saranno tombe che si aprono e corpi ormai disfatti che risorgono vivi e più belli di quando, come salme, sono stati sepolti. È triste dover dire questo, è triste perché l'uomo purtroppo ha accettato quest'idea e chi non ha completamente accettato è nel giusto.

C'è la resurrezione dello spirito che può avvenire continuamente, anche stando in un corpo fisico, man mano che procede la vostra evoluzione. Perciò

ricordatevi che i vostri cari, nel giorno del giudizio, non risorgeranno dalle loro tombe, ma sorgono dopo breve tempo in spirito quando lasciano la materia. Si troveranno qui, nel nostro mondo spirituale per vivere una vita ben diversa di quella vissuta sulla terra in tutto questo tempo, dopo la caduta.

Io mi fido a parlare così, perché siete menti aperte, siete spiritualmente aperti e volete conoscere la verità, altrimenti io non potrei parlare così, non con tutti, perché noi stessi siamo nell'impossibilità di dimostrare la verità per via dell'ignoranza dell'umano.

Non perché nasce ignorante, ma è voluta da chi ha interesse a non accettare altre dispensazioni che quella che ha costituito, perché è quella che cammina ancora, quella che impone la propria volontà, anche se in fondo tra loro non tutti sono convinti. Però la maggior parte ci crede, è convinta.

Comunque, quando ci incontreremo tutti nel mondo spirituale e mi conoscerete bene, sarete felici di ciò che sempre vi ho detto. Perché avrete modo di constatare che la verità vi è stata data già su questa vostra terra, dove la verità viene offuscata in tutti i modi. E ora mi rimetto alle vostre domande.

28 ottobre 1981

Vi saluto miei cari amici, eccomi qua. E così figlioli cari siete finalmente arrivati. Del resto siete protetti ugualmente, lo sentite benissimo, no? Però ogni tanto è bene venire a scambiare con la propria parola e con la propria vibrazione, perché a volte devo spiegarvi delle cose, non tutte infatti le ricevete per illuminazione. Vi sono troppe forze che si abbarbagliano perché la mia onda possa sempre arrivare direttamente, comunque ditemi pure miei cari formulate le vostre domande, perché dopo non avanza mai il tempo.

3 marzo 1982

Vi saluto miei cari amici, eccomi qua. E così, figlioli cari, io vi sono anche stato vicino, ma voi non è che mi sentiate tanto quando vi sono vicino. Cerco di mandarvi illuminazioni e tutto, ne afferrate alcune, ma non tutte e allora si

è costretti a farvi sentire la voce. Comunque non è che siete stati abbandonati. Purtroppo vivete in un mondo molto difficile e il camminare diritti costa un poco di pazienza e di rinuncia. Ditemi pure miei cari.

4 aprile 1982

Vi saluto miei cari amici, eccomi qua. Dite sempre: "Si fa sentire di rado ormai", vero? Cosa posso farci io? C'è la macchina in crisi, come dite voi. Non proprio in crisi, ma quando capitano certe cose è logico! Noi siamo sempre dietro ad aiutare e a mettere a posto tutto quello che gli umani mettono fuori posto.

Comunque non c'è niente di cui spaventarsi, perché poi tutte le cose passeranno; solo che avete la temperatura che non è costante e il fisico umano, malgrado tutto, non può viverci senza venirne colpito. È proprio questione di temperatura, troppo variabile, perché arrivano delle correnti da certe zone che sarebbe meglio non venissero, perciò vi è questo caldo e freddo. Anche quando avete il caldo c'è sempre una corrente fredda che voi non percepite, ma che noi sappiamo esserci, perché vediamo i colori, che si infiltra, che fa un po' come la vespa, vi punge, capito? Comunque più avanti la temperatura si stabilizzerà.

Ricordatevi che l'asse della Terra è in evoluzione, non solo la vostra società, il vostro spirito e il fisico, tutto è in evoluzione, il cosmo stesso subisce queste variazioni e voi subite quelle del cosmo e il cosmo subisce le vostre, c'è uno scambio disarmonico e le disarmonie, non portano mai un equilibrio. Comunque non disperate, sono tutte cose passeggere che poi si supereranno.

Oggi sapete benissimo che giorno simbolico è, si festeggia anche qui. Lui è il mio Maestro,[\[5\]](#) perciò lo festeggiamo anche qui nel Mondo spirituale; poi, dopo che noi lo abbiamo festeggiato, scende sulla Terra nel cuore dei migliori, di chi lo sa percepire meglio.

La vostra Chiesa, quest'anno fa tutto con più evidenza, perché il vostro Papa ci tiene molto; non è solo formale, è che queste cose le sente nel cuore e vorrebbe che tutta l'umanità le sentisse nel cuore come le sente lui. Anche se non va oltre, perché è fermo ancora in quel piano che Gesù ha istituito con il Cristianesimo, va bene anche questo per l'umanità che è ancora immatura:

almeno li preserva da scoramenti, da errori e sbagli; nella scelta meglio seguire lui che una strada sbagliata.

Voi sapete di più e perciò rispettate tutto questo e accettate anche coloro che credono fino a questo punto e basta. Voi dovrete essere più avanti, perché avete la conoscenza di una Verità che va oltre a quella che può manifestare il vostro attuale Papa (Giovanni Paolo II, N.d.r.).

27 marzo 1983

Vi siete decisi a venire tutti insieme. Vi lamentate che non vi sono abbastanza onde positive, ma ho inserito un po' di spiriti più forti e perciò rafforzeranno un poco quelli delle femmine, così non ne risentirete troppo. Così è detta l'onda dell'uomo, no? Che è positiva in natura. Perciò state pure tranquilli.

Comunque vi do subito notizie di tutti i vostri cari che sono presenti in spirito. Non tutti tutti, ma la maggior parte, specialmente quelli più intimi vostri. Vi portano il loro abbraccio spirituale, il loro augurio e vogliono dirvi che vi sono molto, molto vicini per aiutarvi in tutte queste vicissitudini del vostro mondo attuale. Anche, dicono loro, di non illudervi troppo se corrono a voi più denari in tasca del passato di quanti ne correvano a loro, perché la ricchezza più grande, si sono accorti, è quella spirituale. Perciò cercate di fare avanzare anche quella. Questo vi raccomandano i vostri cari.

Ed ora cari, so che avete le vostre domande. Ditemi pure ed in seguito a quelle continueremo a fare il resto.

19 dicembre 1983

Vi saluto, miei cari amici. Eccomi qua. Aspettavate questo momento. Vi siete svagati un poco intanto. Vi abbiamo un poco seguiti, ma non è il tempo buono perché voi possiate essere veramente staccati da ogni disarmonia. Purtroppo c'è tanta disarmonia anche se siete nei giorni che dovrebbero essere i più armoniosi per l'umano, per la stessa evoluzione umana e per le stesse evoluzioni del mondo. Nel senso che voi chiamate questi gli ultimi tempi, ma voi che appartenete oggi al Principio dovete riuscire a capire, in che senso sono gli ultimi tempi.

Il fautore del male non fa altro che lottare per poter tirare più alla lunga tutto questo che dovrà verificarsi ben più presto di quanto non si creda, perciò siete afflitti da disgrazie sopra disgrazie, soprusi sopra soprusi, disarmonie, perché l'umano non sta nella sua giusta dimensione e nel suo giusto equilibrio.

Vi sono giù troppi spiriti disarmonici che hanno bisogno anche di evoluzione, hanno bisogno di poter camminare ed andare avanti[6]

L'umanità sembra invece che si sia fermata, bloccata e quindi questi spingono, creano confusione anche nella mente umana. Ecco perché c'è tanto disordine e c'è anche tanta, posso dire, malinconia, perché noi vediamo un'onda fortissima che attraversa la Terra e questa, dal colore che porta, ha un significato ben triste; e questo purtroppo lo vedete e lo constatate continuamente.

Non è solo per la vostra Nazione, non è solo per un'altra Nazione, no, è per tutto il mondo, perché l'evoluzione cosmica è in tutto il mondo, perciò circonda tutta questa vostra, come dite, palla della Terra. Perciò questo è molto doloroso e ne vedrete di peggio; ve l'ho sempre detto che il peggio non era venuto.

Comunque voi siete aiutati, ma dovete anche adoperarvi del vostro buon senso, perché siete nella materia, venite facilmente deviati, venite perseguitati, venite colpiti, a volte inconsciamente, da energie e non sapete che siete sotto a queste energie e combinate anche dei caos che vanno poi a detrimento vostro e degli altri. Parlo di questo non solo per voi presenti, ma anche per tutta la parte di umani che sono sulla Terra. Tutto questo non finisce con troppa facilità, fino a quando le cose non saranno viste sotto un punto di vista ben diverso.

Vedi, il fatto di creare tanta confusione è semplicemente per deviare la mente umana e non portarla, incanalarla, nel canale giusto, quello che dovrebbe essere. Perciò porta del disordine continuo e l'uomo, così preso da questi disordini, non pensa ad altro che a ribellarsi ancora a Dio come se Lui fosse il fautore del male. Comunque ora mi rimetto alle vostre domande.

26 maggio 1984

E così, figlioli cari, come mai avete deciso di riunirvi? Perché avete detto: "Insomma almeno diamo un po' di gioia anche a questa entità, di poterci parlare un po' insieme" vero? Tutti insieme. Io amo così la compagnia. Peccato che non si faccia più tanto come un tempo passato, bisogna rispettare per poter che duri andare avanti^[7] e così ci prendo di mezzo anch'io che mi tocca ricevervi a uno o a due alla volta e poi basta.

Adesso sono qui a disposizione vostra e delle vostre domande fino a che il tempo lo permette. Io non conosco il vostro tempo e nemmeno lo voglio conoscere, perché finalmente qui lo spirito gode la massima libertà e non è limitato dal tempo.

27 giugno 1984

Vi saluto, miei cari amici. Eccomi qua. Avete fatto un'altra riunione insieme. Avete capito come dovete fare. Così il vostro tempo lo utilizzate al meglio.

A volte, vedete, anche farle singolarmente è bene. Farle quando siete presi dalle vostre cose personali: avete bisogno di sciogliere, insieme all'entità e avere chiarimenti circa la strada che state percorrendo.

Altrimenti è meglio fare così, perché facendole in gruppo, si amalgamano di più le forze e non solo ricevete di più, ma avete maggiori insegnamenti, perché ricordatevi che è camminando spiritualmente che sapete sciogliere le cose anche mentalmente. Perciò dopo, a poco a poco, se saprete e avrete più profonda conoscenza spirituale, anche le idee si equilibrano uscendo dalla vostra mente. Ecco perché noi siamo contenti quando fate questo.

30 marzo 1987

Ciò che vi dico non è solo un consiglio, perché arriva dall'alto e dalla saggezza. È bene quindi mettere in pratica ciò che consiglio perché molti, quando vengono, comprendono anche ciò che dico loro, ma non lo attuano e, quando le cose non vengono fatte a tempo debito, dobbiamo aspettare un altro turno, perché lo si perde.

4 gennaio 1988

Salve, siete tornati, era tanto. E voi che siete nuovi, ma per me non lo siete, diverremo amici. Ed io verrò, non sempre per parlare, verrò da voi e mi sentirete.

Ora mi rimetto alle vostre domande, perché il tempo non è mai bastate. Io non voglio sentire il tempo se no mi limiterebbe anche nel darvi aiuto, invece vado in tutto il mondo, qui non abbiamo orologi.

4 novembre 1990 (messaggio)

Facciamo molta fatica a non fare scoppiare la guerra, non nella vostra terra, ma intorno. Facciamo fatica a non far toccare le armi e a pulire le menti, ma alcune sono proprio fuori dalla legge di Dio. Il vostro mondo è tutto sottosopra e vi sono nubi nere ovunque, ma voi siete sereni, per sollevare questo.

Non criticate nessuno, neanche minimamente, neanche un accenno, né per gelosia, né per invidia. Amate tutti, perché voi siete legati a questo e, dato che fate parte di questo, sarete un giorno chiamati a risponderne. Se non lo fate voi che sapete e che avete, chi deve farlo? Siate un prisma così che intorno diffonderete questo.

Se voi siete questo la vostra presenza salverà chi vi è intorno ed anche se salverete una piccola parte del mondo Dio ve ne sarà riconoscente.

Siate sereni. Perché volete che questo mondo soccomba? Pregate, ma soprattutto amate. Se intorno avete molti nemici amateli. Non criticate neanche voi stessi, perché chi non si critica non critica neanche gli altri.

Quello che siete, siete. Se voi siete in questa situazione c'è il suo perché che non possiamo rivelare anche perché non sempre lo comprendereste.

Fate questo perché la vostra vita sia degna di essere vissuta e per salvare il mondo.

CAPITOLO 2 - Gina

L'età avanzata non permetteva più a Jolanda di fare sedute lunghe che consentissero altri passaggi oltre a quello di Horward, così l'esperienza con Gina si ridusse a due soli incontri.

Proprio ora, che mi ritrovo a rileggere per l'ennesima volta le sue parole, mi sto rendendo conto di come sia bastato così poco per creare un rapporto con lei.

Tante delle sue parole hanno poi trovato conferme con il trascorrere degli anni, sia per quanto riguarda la politica, sia per quanto riguarda l'unità e l'amore.

Ciò che Gina dice in questo capitolo, a proposito della coppia, ha avuto un riflesso diretto nella vita mia e di mio marito. Per prepararci al matrimonio Angelo ed io ci recavamo tutte le domeniche all'abbazia di Fontanella, nei pressi di Sotto il Monte in provincia di Bergamo, una piccola chiesa costruita nel 1100.

Padre Davide Maria Turollo ci avrebbe sposati in quella chiesa il 23 maggio del 1978. Ci aveva chiesto di frequentare dei corsi preparatori. Ricordo ancora le sue Messe. Non duravano mai meno di un'ora e mezza, ma tutti noi che assistevamo perdevamo la nozione del tempo e la fine della funzione ci coglieva impreparati all'arrivederci. La data si avvicinava, avevamo concluso la nostra preparazione. Decidemmo di scrivergli una lettera in cui esprimere la nostra richiesta.

La scelta di sposarci con un rito religioso nasceva dalla convinzione radicata nei nostri cuori e che Gina ci aveva confermato: nessuna morte avrebbe potuto separarci. Quindi, in quella lettera, chiedevamo a Padre Turollo di non pronunciare la frase "finché morte non vi separi". Non la pronunciò e gliene siamo ancora grati.

18 dicembre 1977

H. - Ci sono diverse entità che vorrebbero passare ed io non faccio altro che essere il portavoce di tutti i vostri cari che sono potuti venire. Logicamente

non stanno tutti in questa stanza, per lo spirito i muri non esistono e qui ce n'è una gran cerchia.

Vi danno il loro saluto e sono contenti che almeno hanno percepito voi attraverso questa seduta. Certo non posso nominarli tutti, dovrete ricominciare di nuovo con quella macchina (N.d.r.: il registratore).

Ora lascerò un passaggio[8]. Anche il protetto[9] avrebbe voluto passare, ma non so se fa in tempo. Quindi lascio un passaggio solo alla piccola; noi la chiamiamo sempre piccola, perché è venuta da noi tanto giovane con il suo spirito tanto spaurito, ma adesso è cresciuta più di chiunque altro. Comunque passerò in ultimo a dare la benedizione.

G. - Ecco finalmente, avete visto che quando vi fate sentire, mi fanno passare? Salve, vi saluto. Allora non avete niente da chiedere a me? Lo sapete che sono una guida? Sono tanti anni che sono nel mondo spirituale ed ho trascorso più anni qui che sulla Terra.

Vengo qui, perché ci siete voi che siete come i miei familiari. Ci sono i miei, questi poveri vecchi. Siete invecchiati fisicamente. Invece io sono sempre giovane, dico sempre, perché ho lasciato la Terra da giovane e non sono invecchiata, però vi sono sempre stata vicina, sempre, sempre, sì anche a questi figlioli.

Mi fa piacere, perché ora le cose vanno abbastanza bene.

Sapete, qui si vedono in un modo diverso, potrebbero anche andare meglio, ma dovrete essere solo spirito, invece voi siete nella materia e ci fate tanta pena, io devo dire che ci fate anche tanta pena.

Noi vediamo tutto quello che avete intorno e che voi non sapete, facciamo una fatica a volte per salvarvi da tante cose! Voi vivete così, nel vostro bel mondo che dite bello, ma se vedeste il nostro, è più bello.

D. - Ma il nostro mondo non è bello.

G. - Tu, che hai già trascorso tanti anni sulla terra, non lo vedi bello, ma non per tutti è così; i giovani lo vedono con occhi da giovane, come noi, quando eravamo giovani.

Io sono sempre stata giovane, non sono mai invecchiata e da giovane mi illudevo del mondo, ma, quando ho scoperto che non era certamente quel mondo di cui mi ero illusa, ho tanto sofferto, tanto.

Qui ho visto le cose sotto un'altra forma ed allora posso aiutare tutti voi, perché vi illudiate meno di quanto non abbia fatto io.

D. - Che cosa ci puoi dire per migliorare il corso della nostra vita?

G. - Per migliorare avete una strada che è già stata aperta da tempo e, se voi volete, potete imparare molto per evolvervi spiritualmente. Innanzitutto, lo dico per tutti, spersonalizzatevi. La personalità è sempre quella che vi blocca l'avanzamento, perché vi porta all'orgoglio. Siate umili il più possibile, il più grande amore è proprio l'umiltà.

Umili non vuol dire essere miserabili, anche un re può essere umile, un re umile si farà amare da tutti i suoi sudditi.

Il materialismo perché cadrà? Perché non è umile! Malgrado abbia preso le masse nel mondo, anche le masse più popolari, questo non vuol dire che sia umile, perché escludendo Dio, vuol dire che si sono messi loro al posto di Dio.

Io lavoro in Russia, e sapete benissimo quanto ho da fare. I russi non sono tutti bolscevichi e, come ho già detto in passato, ci sono dei gruppi che si formano fra di loro di nascosto, per ritrovarsi a parlare di Dio.

Se l'uomo non sente questo bisogno è fuori dalla legge di Dio e allora fa solo il male. La legge di Dio non è una schiavitù, anzi è la libertà più vasta che possa avere un individuo, ma l'uomo non lo capisce.

D. - Prima hai parlato di guida, cosa vuol dire?

G - Io sono una guida vado da un guaritore in Russia come guida, vado con lo spirito. Posso andare anche da un'altra parte, ma il mio compito da svolgere è in Russia, perché si deve portare questa nazione alla totale fede e questi bolscevichi dovranno prepararsi a rimetterci le penne.

Fra poco ne morirà qualcun altro. Ecco anche questo l'ho detto e non mi hanno detto niente[10]. Quanto tempo è che io sono nel mondo spirituale?

D. - Cinquant'anni

G. - Hai visto! Io dimentico le date, non voglio ricordare, faccio come la guida[11]; anche la mia sorellina[12], adesso voi la vedete come sorellona, per me che l'ho cresciuta è rimasta la sorellina.

Vedi, tu puoi provare quello che ho provato io con questa mia sorellina. Come tu cresci con tanto amore la tua bambina, così io ho amato la mia sorellina, perché essendo lei la sorella più piccola, la sentivo come mia figlia.

D. - Quando una famiglia si ricompone nel mondo spirituale, i rapporti, le parentele contano ancora di là come qui sulla Terra?

G. - No! Perché tanti mariti e mogli che qui sulla Terra sono assieme per forza e se avessero potuto si sarebbero uccisi l'un l'altro per non stare assieme, qui non sono uniti. A volte questi hanno procreato figli in comune; questi figli, nel mondo spirituale, possono benissimo crescere nella famiglia di altri spiriti. Non c'è differenza come famiglia, non ci sono questi nuclei, ci siamo tutti, ci si vuol bene tutti e ci si tende la mano l'un con l'altro. Solo che tu hai un piano, l'altro ha il suo piano, perché, se tu sei di una certa evoluzione, non puoi varcare la soglia più alta[13].

D. - Qualcuno può vivere assieme?

G. - Sì, sì, quelle rare coppie che alle volte non sono nemmeno marito e moglie, è una sola persona, cioè spiritualmente si sono fusi. Qua la materia non conta, ciò che conta è lo spirito. Fondendosi, amandosi veramente in mezzo a loro c'è Dio, c'è amore, Dio è amore, perciò Dio non separa ciò che è suo, quindi sono uniti nel mondo spirituale anche con la loro prole.

4 febbraio1981

H. - Ecco! Allora do un passaggio alla piccola, non tenetela molto che poi passo io e do la benedizione. Siete contenti?

D. - Salve Gina.

G. - Ciao, vi saluto, ciao a tutti, come state? Bene! Io vedo sempre come state. Quanto tempo che non mi lasciano passare!

Sono sempre lì che aspetto. Però ha detto tante cose interessanti Horward. Lo ascoltiamo anche noi. Io sono guida, ma sono guida di un guaritore.

D. - Sei ancora in Russia?

G. - Sono ancora in Russia. Hai visto quanti testoni lì? Vogliono vincere, ma non la vinceranno. È venuto il tempo che a poco a poco... se sapessi quante conversioni ci sono! Io vado dentro le famiglie. Se vedessi! Mi metto proprio vicino, perché dentro di loro non sono contenti. Non può un popolo vivere senza Dio. Si dice Dio, ma sapete è la Legge, è la Conoscenza, la Verità. La Legge è un'Armonia, un Amore e questo è Dio. È una legge anche di un'energia ben diversa da quella che purtroppo siete costretti a vivere.

Però vedi anche questi russi, ce n'è di testoni che non vogliono perdere il potere. Eh! Ci sono però famiglie intere di giovani. I giovani che vengono adesso. Vedrete che in Russia, saranno loro che faranno un'altra rivoluzione.

D. - Fanno la rivoluzione?

G. - Per la legge di Dio, per il nuovo cielo in Terra e a poco a poco gli altri saranno scacciati fuori dal loro seggio. E non ci manca molto, perché questo dovrebbe avvenire in questo secolo. In questo secolo deve avvenire questa conversione[14].

Siamo in tanti a lavorare lì, la Madonna molto, molto.

Eh! Qui non si dorme, non ci si impigrisce, non si sonnecchia, si lavora sempre, è bello. Ti viene voglia di cantare e di tirare le orecchie, le tiri, ma non ti sentono.

D. - Breznev ne avrà ancora per molto? Ogni tanto sta male, sembra che sia in procinto di lasciare il mondo...

G. - Mah! Si fa certe iniezioni, hanno delle cure speciali. Sai è come tenere in piedi una statua, non fanno mica le iniezioni alle statue adesso?

D. - Sì, di cemento.

G. - E lui è una statua a cui fanno le iniezioni. Ma cosa vuoi che valga! Ormai è succube degli altri. Quando se ne andrà vedrai che ci sarà un gran cambiamento.

C'è una preparazione di giovani, si stanno preparando proprio per Dio.

Eh! Vedete, questi banditi hanno istruito dei briganti, li hanno istruiti perché Satana se ne adoperi, non vogliono che si cambi il mondo, vorrebbero spadroneggiare ancora. Si sa il capo chi è, vero? Ma i russi non credono neanche a questo. Credono di essere solo loro a spadroneggiare.

Quando verranno nel mondo spirituale, quanto ci sarà da tribolare anche qui per convertirli quelli, quei testoni! Hanno una sede proprio per conto loro sai, perché non potranno tanto essere confusi con gli altri, però ci saranno tanti e tanti istruttori, istruttori nostri.

D. - Sì, ma quando vengono nel tuo mondo.

G. - No! Non nel mio mondo. Noi abbiamo preparato la sede per loro. Non comandano più loro e sono sotto di noi e finalmente capiranno che una legge di vita è una legge di vita, non di morte. Se non riconoscono Dio, allora non riconoscono la legge della natura e allora è una legge di morte.

Eh! Satana è un po' arrabbiato perché sa che ha poco. Sai con tutti i suoi scolari[15].

D. - Si sta dimenando.

G. - Noi ce ne stiamo lontani, io non lo sfioro nemmeno.

D. - Gina scusa ma è finito il tempo

G. - Devo andare, salutate mia sorella... ditele che le siamo molto vicini.

Anche mio fratello che è un po' testone[16]. Tanti saluti dal tuo genitore. Allora vi saluto, ciao.

CAPITOLO 3 - I bambini

Quando sentii le risposte di Horward le riconobbi. Mi sentii privilegiata. Avevo un motivo in più per approfondire le conoscenze e con Angelo avremmo cercato di fare del nostro meglio perché i nostri bambini ricevessero tutta la protezione necessaria per crescere nella gioia. Cominciai ad occuparmi di gravidanze e mi ritrovai spesso a trasmettere i messaggi che avevo ricevuto e avevo fatti miei. Gli anni scorrevano e decisi che piuttosto che addolorarmi del fatto che non rimanevo incinta avrei ringraziato per ogni bimbo che veniva alla luce. È una di quelle cose di cui ho smesso di chiedermi la ragione. L'ho accettata e basta, ma spero che i genitori o chi desidera diventarlo possano leggere il messaggio di Horward e viverlo, sperimentarlo, dividerlo.

21 dicembre 1979

D. - Un bambino come lo si può aiutare e proteggere?

H - I bambini sono avvicinati molto da forze negative, pullulano queste forze intorno a voi sulla terra.

D. - Ma allora bisogna riconoscerle ogni volta e in ogni cosa?

H - Bisogna riconoscerle. Aiutarli più che altro. Riconoscerle per aiutarli.

D. - E quindi proteggerli.

H - Proteggerli. I bambini hanno bisogno che i grandi sappiano, per poterli proteggere. Ricordatelo, non nascono malvagi.

D. - Ma lo diventano?

H. - Lo diventano. È così. Purtroppo sono prede facili per il mondo spirituale basso e quanti deviano fin proprio da piccini, cambiano a volte persino il modo di pensare.

Tutto perché queste forze interferiscono se il genitore o chi ha l'incombenza di crescerli, non sta attento. Se loro vedono che i bambini sono molto protetti

dagli adulti, si staccano, non possono niente, ma l'adulto che conosce, che sa come comportarsi.

D. - Quindi stare molto dietro ai bambini, vivere con loro molto, pregare con loro.

H. - Sì, pregare con loro, stare loro molto vicini e, anche quando li accarezzate, affidarli sempre a Dio. Che questo Dio sia nella vostra mente, pervada la vostra mente.

Per tener lontane le forze negative la preghiera vera e propria è quando voi pensate nel nome di Dio, agite nel nome di Dio, cioè Dio deve essere dentro di voi, in ogni azione, anche la più banale, perché questo fa paura a chi è nel buio. Voi attirate così continuamente luce, cioè verità e luce, il fautore della creazione e perciò gli altri restano sgomenti e sono costretti a ritirarsi.

I bambini vanno protetti così. Ma non tutti i genitori lo fanno, perché non sanno. Credono che crescano così, da soli.

Se ci sono dei genitori di alta fede che hanno Dio con loro è una difesa per i figli che crescono accanto a loro, ma quelli che purtroppo non hanno questo bene deviano, non possono neanche lottare per conto proprio, perché non sanno, non capiscono, non hanno protezione. Infatti tanti bimbi muoiono anche sotto queste forze.

D. - Ma il karma quando smetterà di esistere? I bimbi che nascono adesso non sono più sotto la legge karmica?

H. - Perché? Ma ce l'hanno per forza!

D. - Fino a quando?

H. - Vedi, un soggetto del Principio, che fedelmente cammini sulla strada tracciata da questo Principio, riscatta tutti i suoi antenati. Solo riscattando tutti gli antenati non avrà più il karma di quella linea. Avrà un karma di razza, un karma anche del punto della terra in cui nasce. Finito tutto questo, quando la legge sarà totalmente diffusa e tutti avranno riscattato il loro Karma, man mano che passa il tempo, le nuove generazioni, anche inconsciamente, riscatteranno i loro avi e non esisterà più il karma da scontare, da pagare individualmente. Allora conterà il libero arbitrio, perché

non siete in libero arbitrio finché c'è un karma che vi impone una certa linea e la linea è stata deviata dall'inizio.

Dio vi aveva messo al mondo e aveva creato il libero arbitrio, ma la deviazione dalla vostra linea ha fatto sì che il libero arbitrio non potesse più esistere.

Voi siete sotto l'influenza karmica, perciò solo quando saranno a posto tutte le posizioni, allora finalmente l'uomo vivrà del suo libero arbitrio. Solo allora.

CAPITOLO 4 - Movimenti religiosi e sette

Horward ci aveva detto di essere sceso sulla terra perché aveva ricevuto, nel mondo spirituale, l'incarico di testimoniare per una rivelazione. Dai suoi messaggi trapela l'importanza che venga riconosciuta e accettata come etimologicamente la parola significa, togliere il velo, fare chiarezza, in modo da avere elementi in più, sempre esistiti, ma che appunto erano celati da un velo, quindi l'importanza di svelarli.

Ci dice che le missioni vanno accettate e che vanno portate a termine e questo vale sia per il mondo fisico che per quello spirituale.

Il fatto che una rivelazione si diffonda e possa essere di utilità per tutti dipende da quanto viene riconosciuta e applicata dalle persone, anche se, una volta presente nella coscienza dell'universo, prima o poi è destinata ad essere compresa da tutti, è solo una questione di tempo....ma per chi ha "inventato l'eternità" credo ciò non rappresenti un problema.

Dopo che le tabelline furono codificate ci volle tempo perché le persone cominciarono ad usarle, chi lo faceva aveva uno strumento in più rispetto a chi non le utilizzava e il fatto che vi fossero persone che non le conoscessero o si rifiutassero di conoscerle non è servito a renderle nel tempo meno valide.

Quando una Rivelazione appare sul pianeta i tempi di diffusione sono relativamente rapidi e negli ultimi anni stanno accelerando sempre più, ma la presa di coscienza e l'applicazione alla vita ha un tempo di latenza proporzionato alla capacità di abbandonare schemi, preconcetti, pregiudizi e via dicendo, certezze e sicurezze raggiunte dopo anni di studio o di esperienza.

Per accettarla è necessario "essere come fanciulli", cuore e mente aperti. L'amore deve trionfare sull'innamoramento. Deve lasciarci o renderci più liberi rispetto a come ci sentivamo prima di averla incontrata e quindi deve averci resi più autonomi. Deve averci resi più consapevoli del nostro valore individuale e quindi la relazione con gli altri non è basata sul bisogno dell'altro, ma sulla donazione di sé, tramite una libera scelta.

26 novembre 1978

D - Sui movimenti spirituali in genere e in modo particolare sulla setta "Il Tempio del Popolo", sul "Principio Divino", sul "Cattolicesimo", quale interpretazione dare in generale agli sviluppi di questi movimenti. Suicidio di massa del "Tempio del Popolo"; il "Principio Divino" sta tornando indietro o si è fermato?

H. - Ho sempre detto che la legge del Principio è la legge di Dio, la legge di Dio non si arresta, perché Dio è in movimento continuo, perciò non può arrestarsi. Si arrestano le creature perché vengono bloccate dal contrario di Dio.

La rivelazione di Gesù non è stata l'ultima, il Principio è stato rivelato per completarla e, se anche questa rivelazione non sarà l'ultimissima, perché Dio è in continua evoluzione, Satana sa che, quando tutta l'umanità sarà investita dalla legge del Principio, lui dovrà cedere.

Le sette sono sorte, forse troppo numerose, semplicemente perché è il contrario di Dio che le fa nascere. Hanno sempre un inizio subdolo, possono inizialmente ingannare il prossimo, ma poi il fine, alla fine si vede.

Nella setta dove si sono immolati, non tutti si sono immolati e potrei dire che nessuno si è immolato volentieri, anche se si sono sottomessi. Erano tutti magnetizzati perché il loro Maestro portava in sé la legge di Satana. Satana vuole distruggere i figli di Dio, allora si presenta anche sotto forme settarie. Vedi sulla Terra quale potere ha sull'uomo e magnetizza l'uomo. Il magnetismo, usato come suggestione, non crediate sia divino. Dio non suggestiona i propri figli, vuole che camminino.

Ci sono delle vibrazioni e delle energie nell'etere. Ogni creatura che nasce, nasce con in sé delle energie che possono svilupparsi secondo il punto di nascita e anche di quello in cui vive; possono anche degenerare, possono essere più o meno forti e possono adoperarsi tanto per la parte divina, quanto per la parte avversa.

Questo non è Dio che lo manda, ma è la natura, difatti il macrocosmo gareggia nell'universo per l'attrazione delle diverse energie che lo contengono. Come voi potete vivere nel macrocosmo come microcosmi, proprio perché siete alimentati da certe energie che, in un dato momento,

specialmente quello terribile come questo in cui state vivendo, che è quello confusionale, possono sviluppare nell'uomo energie più potenti dell'uomo stesso e questo lo fa degenerare.

Questa setta era completamente succube per magnetismo, non è che avessero colpa. Qualcuno era in cerca sempre di riunioni, di sapere, di conoscere Dio e di conoscere la legge di Dio.

Comunque chi ha studiato profondamente il Principio dovrebbe sapere bene questo. Ecco perché io ve lo volevo far ristudiare, perché sapevo che non lo sapevate profondamente. Studiando profondamente il Principio voi trovavate anche questo, che Satana si adopera delle diverse sette per confondere l'uomo e andare anche contro quella legge che Dio, attraverso il Principio, ha diffuso. Lui sa che, quando l'uomo diventa uno col Principio, non ha più potere sull'uomo e allora deve cedere. Allora non sarà più il padrone del mondo e di questa nostra vita, dell'essere umano e Dio soffrirà meno. Finalmente avrà vittoria su tanto dolore, perché non poteva Dio soffrire senza che la Sua creazione soffrisse, perché ogni Sua creazione ha il Suo seme, c'è solo una deviazione e l'uomo non ha ancora capito bene che questa deviazione è quella che lo rovina.

D - Tu hai parlato di tre rivelazioni. Questo significa che al giorno d'oggi nessuno allora è tutt'uno col Principio?

H. - No! No, perché Dio non è statico. Perciò Lui ha potuto fare questa rivelazione perché i Suoi figli venissero a sapere. Naturalmente non in un ciclo di pochi anni, ma in molti anni, a poco a poco, la Sua creazione deve rientrare in questa legge; però, anche quando l'uomo sarà rientrato nella Sua legge e sarà sul piano della perfezione, se si ferma Dio diventa statico e l'uomo diventa statico; c'è sempre un'evoluzione, non si blocca l'evoluzione, in quanto l'universo è infinito e nessuno può misurarlo.

Questa vostra Terra, in questo momento al confronto dell'universo, raffigura una cloaca in cui siete. Anche quelli che evadono da questo globo Terra, che hanno il bene dello sdoppiamento, per quanto si siano portati verso il mondo spirituale, possono essere andati solo sulla soglia e non oltre. Possono accedervi solo i figli di Dio, quelli che Lui investe come conduttori, perché Lui ha bisogno di manifestarsi attraverso uno dei Suoi figli, in quanto Lui agisce attraverso questo soggetto totalmente.

Ma di certo il capo di quella setta non era accompagnato dal Celeste Padre; era un altro padre che non era certamente Celeste. Ormai era tutto completamente squilibrato dentro di sé. Più lui si inoltrava, più questi suoi adepti andavano verso di lui e accettavano questa sua dottrina, più lui entrava in uno stato di confusione, perché è stato totalmente adoperato da un'altra forza.

D - Per concludere questa domanda ti volevo chiedere: per quanto riguarda il cattolicesimo, c'è questa rinascita e tutti quanti vengono riportati con maggior fede verso il cattolicesimo, questo significa che c'è uno sviluppo anche di questo tipo?

H. - È solo apparente. Perché guai se i figli di Dio che si sono smarriti, che si sentono slegati, non idonei, non in sintonia tra loro e l'universo, tra loro e il Padre Celeste, quella parte genuina che è in cerca proprio di qualcosa che possa essere veritiero e tangibile e consenta loro di poter camminare, guai se si buttassero nel primo pentolone che si presenta loro!

Il Principio è la Verità e non dovete negarla in nessun modo, perché è la Verità.

Quando la Legge di Dio viene diramata nessuno la può fermare è come un fiume in piena, non c'è argine che possa tenere, perché è la natura stessa che viene interessata ora, perciò questa legge investe tutti, tutta l'atmosfera, tutto l'ossigeno.

Tuttavia nella linea del Cristianesimo, anche se si è falsata con gli anni, in quest'epoca, alcuni dei suoi soggetti hanno aperto gli occhi e non sono al di fuori della Chiesa, sono a capo della Chiesa e da questa posizione sono più ricettivi^[17]. Hanno quella parte di umiltà, di amore vero e profondo. Ecco perché Dio si è adoperato di tutti e si adopera anche di quelli della Chiesa, quei suoi figli che capiscono.

La legge è ormai diramata, l'assorbi. Nel tempo a venire troverai dei soggetti che non hanno mai sentito parlare del Principio però parleranno in base al Principio. Ciò vuol dire che la legge di Dio è diramata e nasce già con l'individuo. È stato faticoso diramarla sulla Terra, ma la fatica di questo innesto non è stata vana. Dio sta lavorando moltissimo anche se, per l'uomo,

per tutto ciò che sta avvenendo, sembra che sia fermo e non si dedichi ai propri figli.

D - Il Papa Giovanni Paolo II ha un'apertura verso il Principio?

H. - Il Papa è già con l'apertura di cuore verso il Principio, però viene dal cattolicesimo ortodosso e logicamente rispetta ancora quella parte di tradizione che dovrebbe già lasciare indietro ma, poiché opera verso il popolo, Dio lo aiuta perché non vuole perdere il Suo popolo.

In questo momento, poiché il Principio non ha dei soggetti solidi e sono anche presi da molta confusione, perché Satana sta lavorando moltissimo anche su questo, è logico che Dio si adoperi per salvare i propri figli, anche se non sono dell'università, anche delle classi elementari: Dio non li butta fuori dalla scuola.

Naturalmente occorre un cuore e una mente di questo genere, in un soggetto che non era suggestionato, ed è stato un bene che fosse stato fuori dalla vostra Terra perché non era suggestionato dal settarismo del Vaticano. Gli altri erano tutti suggestionati e non manifestavano mai se stessi, erano dei fantocci, rifacendosi una personalità e una mentalità diversa da quella che poteva essere. Erano degli umili inizialmente, ma si sono mascherati, non malignamente, ritenendo giusto così, perché la Chiesa stessa gli imponeva certe strutture. Perciò, tolti gli ultimi, difficilmente i Papi passati, che erano suggestionati dai cerimonieri e altre cose intorno a loro, avrebbero potuto accettare.

Sarebbe come se il Capo della vostra Repubblica volesse buttare per aria questo mondo: non può farlo. Perciò anche quando uno è al vertice non può assolutamente fare come vuole; può dire la sua idea, ma non lo lasciano fare ciò che vuole; c'è un governo e la sua idea deve mischiarla con quella degli altri.

La stessa cosa, è nell'ambito della Chiesa. Comunque la Chiesa durerà finché durerà, non è eterna, sia la Chiesa cattolica, che qualunque altra setta. Poi prenderà il suo nome giusto, non avrà un nome cattolico che dimostri questa è la tua Chiesa, perché l'uomo man mano che si evolve non ha più bisogno di una Chiesa, perché il suo altare e la sua Chiesa si formeranno interiormente, come la legge che Dio sta diramando. Cosa importa avere queste costruzioni

di Chiesa per incontrarvi e per dire appartengo a questo, quando dentro l'uomo è vuoto. Bisogna che costruisca prima il suo altare dentro e allora vedrai che non avrà più bisogno delle costruzioni della cosiddetta Chiesa. È stato frainteso il matrimonio di Gesù, "la Chiesa dice che ha sposato la Chiesa, che la Chiesa è la Sua Sposa ". Sposate voi la vostra casa e dite che è la vostra sposa? È un errore.

D'altra parte la mentalità umana in passato non era in grado di pensare oltre e ha dovuto accettare quello che gli hanno fatto accettare. Non tutti erano d'accordo, infatti, in questo secolo, tanti religiosi si sono ribellati al dogma di questa Chiesa e di questa Sposa; non hanno più sentito il legame con questa Sposa.

È il cuore del Papa nuovo e degli ultimi tre Papi, che ha vinto per il gran bisogno che l'umano ha di trovare un'essenza di realtà, di verità nell'amore divino, perché ha sempre bisogno di un rappresentante di questo. Ciò dimostra quanto è fragile l'umanità e come è facile per la sua fragilità che possa rivolgersi anche altrove, dove viene ingannata e Satana si adopera di tutti come strumenti per il suo male, per non cedere il suo posto, perché ormai è suonata la campana e lui deve lasciare anche la Terra come gli è stato imposto di lasciare il cielo.

Ecco la grande lotta qual è. Voi siete in piena guerra, in piena lotta. È peggio questo che le guerre che avete fatto sulle frontiere. Tutto il mondo spirituale col mondo astrale e il mondo fisico sono in guerra, la frontiera è fra il mondo spirituale e la Terra (Vi dico, il mondo spirituale, perché quando non appartiene più alla Terra per voi è spirituale, ma il mondo spirituale è ben più in alto cioè ha più levatura, e le anime che non possono salire di più e quelle che amano lottare ancora per un'avversità, non per giustizia, sono nel campo astrale).

Fra la Terra e il mondo spirituale vi è il piano astrale più basso e questo piano è continuamente in lotta con il piano Terra. Quando questo piano prenderà più armonia anche la Terra comincerà a diventare più armonica. perché se l'uomo fosse governato totalmente dal mondo spirituale, tutte le brutture che state osservando e subendo non ci sarebbero, perché dire già "mondo spirituale", significa che l'uomo spirito è di una evoluzione tale che il male non lo può più fare e non pensa nemmeno di farlo, non sa neanche più

dell'esistenza del male. Molti soggetti però si fermano ancora sul piano astrale.

CAPITOLO 5 - Il Reverendo Moon

Si avvicinava il mio diciottesimo compleanno. Era una di quelle mattine in cui, al risveglio, avevo avuto la percezione di avere fatto un sogno particolare. Non mi capita spesso, ma “quei sogni” si manifestano con caratteristiche che si ripetono.

Arrivano verso le cinque o le sei del mattino, di solito dopo che mi sono svegliata, ho verificato l'ora e mi sono riaddormentata; riappaiono vividi nei minimi particolari nel giro di pochi minuti da che mi sveglio e possono passare anni e anni senza che il loro ricordo svanisca. Ogni volta che ci ripenso è come se li avessi appena fatti.

Mi trovavo in un labirinto. Le siepi di bosso erano alte e fitte, una luna piena illuminava i viottoli che erano ricoperti da ghiaia di un bianco quasi splendente. Non avevo la più pallida idea del perché mi trovassi in quel luogo. Ero sola e stupita di non provare alcun disagio nel passeggiare in un luogo totalmente sconosciuto che aveva caratteristiche che avrebbero potuto essere in realtà inquietanti: il labirinto è una struttura da cui non è facile uscire, anche se di fatto un'uscita esiste. Eppure ero calma e per nulla spaventata.

Girai a destra di quarantacinque gradi e davanti a me il viottolo si estendeva sino ad una piccola piazzola rotonda. Al centro un tavolo quadrato, quattro sedie, due delle quali attirarono la mia attenzione. Da lontano riuscivo a malapena a distinguere una figura coperta da un abito che poteva essere un saio con un cappuccio sopra al capo; occupava una delle due sedie, l'altra, scostata, di traverso, sembrava aspettasse qualcuno. Procedevo tranquilla, mi stavo dirigendo in quella direzione costretta dalle alti siepi di bosso e da una spinta interiore che mi animava.

La mia ragione non prendeva il sopravvento, non mi chiedevo nessun perché, stavo solo facendo quello che sentivo fosse giusto fare in quel momento. Mentre mi avvicinavo la figura si mosse e con il braccio mi fece cenno di sedermi. Di nuovo nessuna esitazione. Mi sedetti, la curiosità prendeva il sopravvento su tutto. Avevo notato, mentre mi avvicinavo, una cassetta posta sul tavolo, nitidamente ho impresso nel ricordo il coperchio di argento.

La figura davanti a me alzò la testa, vidi un volto totalmente sconosciuto, aveva i tratti orientali. Mi chiesi chi fosse. Il nostro fu un dialogo senza parole. Arrivò nitido il messaggio: il misterioso personaggio mi invitava ad aprire la cassetta. Nessuna esitazione, allungai una mano, alzai il coperchio e un raggio di luce se ne uscì verso il cielo blu notte. Il sogno si interruppe con me che guardavo stupita questa striscia di luce vivida e intensa.

Più volte nei mesi successivi mi tornò alla mente quel sogno e cercai di coglierne il significato. Il labirinto rappresentava forse la mia vita? E il raggio di luce? E chi poteva essere quel misterioso personaggio di cui avevo ben chiaro il volto, ma che non riuscivo a ricordarmi di avere mai visto?

Qualche mese dopo mi ritrovai tra le mani, donatomi da un amico, un piccolo libretto bianco con stampigliato in rosso il titolo: "Il Principio Divino". Lo aprii e riconobbi nella foto il volto del mio sogno. Era il Reverendo Moon.

Non so perché non lo lessi subito, di fatto finì in camera mia sul comodino e lì rimase finché una telefonata mi annunciò che colui che me lo aveva donato desiderava vedermi, voleva parlarmi di quel volumetto.

Eravamo seduti al tavolo della cucina, mi chiese a che punto ero con la lettura. Gli confessai che non avevo ancora cominciato a leggerlo e gli accennai al sogno che avevo fatto.

La domanda mi colse a bruciapelo: "Se il Messia tornasse sulla Terra cosa gli chiederesti per convincerti che è proprio Lui, come potrebbe dimostrartelo?". Tombola! pensai. Mica facile la risposta. Mi presi un poco di tempo per riflettere e poi la domanda fu chiara, non avevo mezzo dubbio: "Semplice! Gli chiederei di fornirmi gli strumenti per essere come lui". La sua risposta fu altrettanto breve, concisa e molto incisiva: "Leggi il libro".

Così iniziò la mia avventura nei confronti del Principio e del Reverendo Moon. Che dire?! Non è ancora finita e credo non finirà mai. Ho letto anche i testi successivi, ho seguito i corsi sul Principio, e ho cercato di applicarlo nella mia vita quotidiana. Ho conosciuto Jolanda e Howard che hanno dato testimonianza a questo messaggio e, nel corso degli anni, ho visto accadere tante delle cose di cui nelle sedute si era parlato. Non alludo a quelle che riguardano fatti esteriori, piuttosto ai cambiamenti che gradatamente si sono

e si stanno determinando non solo in me, ma anche nelle persone che si avvicinano nella mia vita.

Ho cercato in tutti questi anni di non innamorarmi del “Maestro” né del suo “Messaggio”. Non mi sono dilaniata nel chiedermi se fosse o non fosse il Messia. Sapevo che non esisteva nessuno in grado di darmi una risposta certa, ma ogni giorno è stata ed è tuttora presente in me la determinazione a scoprire il valore del suo messaggio, il Principio Divino e la sua applicabilità nella vita. In questa avventura Angelo mi è stato vicino e ha scelto di dividerla con me.

“Siate un secondo Reverendo Moon” è la frase che questo Maestro ci ha donato e che più mi ha colpita. Era in sintonia con la risposta che avevo dato a suo tempo.

“Vivere il Principio significa portare ordine dove vi è disordine” così si era espresso Howard in una seduta che Angelo ed io avevamo fatto con lui da soli. Dio solo sa quanto c’è da lavorare dentro e fuori di noi per realizzare questo. Siamo in un momento di cambiamento e più ne diveniamo consapevoli più ci è possibile essere protagonisti e non solo comparse.

Lascio la parola ad Howard. Il Principio è il Principio e ciascuno di noi deve incontrarlo con i suoi tempi ed i suoi modi, abbandonando la paura e il dolore che accompagnano spesso ogni nostro tentativo di rompere i vecchi schemi e di andare verso il nuovo, verso un maggiore grado di consapevolezza e libertà.

26 novembre 1978

D. - Allora non è il Maestro che pretende troppo ma siamo noi che non siamo al passo?

H. - Lui a volte deve pretendere per scuotere l’uomo, perché l’uomo, sotto la legge satanica, è diventato pigro.

D. - Se le cose non vanno, non ha colpa il Maestro Rev. Moon?

H. - No! Lui deve anche lasciare andare. Lui stando sulla Terra deve fare delle prove e non tutte sono efficaci per l’uomo, per la differenza di mentalità, di

terra, di sistema, di tutto ed è difficile dover interpretare da essere umano tutta l'umanità. Però se l'uomo va diritto, seguendo l'indicazione del Principio, non sbaglia mai.

21 dicembre 1979

D. - Volevamo chiederti se c'è qualche cosa di nuovo che puoi dirci nei confronti del Principio. Cioè a che punto siamo a livello mondiale, se avrà ancora senso che esista come movimento, oppure se effettivamente è destinato a finire.

H. - No, non finisce, non finisce.

D. - Intendiamo come movimento.

H. - Come movimento non finisce, ci sarà sempre quel focolaio che continua e lo sarà in quasi tutte le nazioni. Ci saranno anche dei nuovi focolai, perché più va avanti e più questa rivelazione, che è veramente la Legge di Dio, prenderà posto nel cuore umano, a vostra insaputa.

Ormai la rivelazione agisce anche sopra le nuove creature che nascono. Adesso, man mano che nascono, nascono sotto questa legge. Dio aveva bisogno di uno strumento per rivelare, perché il tempo era già maturo per questo.

Voi, tutte queste ribellioni le avete proprio per la rivelazione del Principio, da che Dio ha messo questo suo Figlio nel mondo per poter diramare la Sua Legge, la Sua ultima dispensazione, attualmente per questo tempo. E perciò la Legge di Dio non viene riassorbita.

Vedete che c'è stata tanta lotta anche quando Gesù era in terra che stabiliva il Cristianesimo e perciò Lui è stato crocifisso e tutti gli sono andati contro e quei pochi che Lui ha lasciato sono stati quelli che hanno continuato, ma non è stato tutto. Si chiama Cristianesimo, però, se Lui avesse portato a termine tutta la rivelazione che doveva fare, non si chiamava più né Induismo, né Ebraismo né Cristianesimo, né la sua rivelazione si sarebbe identificata in nessuna religione[18].

Le religioni sono nate perché la Verità è nascosta, perché non ha potuto essere diramata dall'inizio, perciò tutti voi avreste le religioni, diciamo per farvi capire, dentro di voi, agireste senza bisogno nemmeno che gli altri vi aiutino in questo.

La Verità è Verità. Comunque il Principio continuerà, ve l'ho detto anche in altre sedute che andrà avanti di più dopo il 2000. Non ha importanza se chi l'ha diramato e chi ha avuto la rivelazione sia in questo mondo vostro, anzi lavorerà di più e farà di più per questo quando sarà nel nostro mondo.

Qui ci sono tanti altri suoi discepoli che sono già venuti nel mondo spirituale e già stanno istruendo degli spiriti. La maggior parte degli spiriti ignorano questo. Ecco perché voi trovate dei mezzi che passano entità che dicono ancora quello che dicevano anche prima del Cristianesimo e durante il Cristianesimo.

Adesso devono cambiare, solo che è molto difficile, perché sono spiriti non evoluti, senza questa conoscenza, ma quando ci sarà la preparazione, tanti spiriti sono giù e sanno, ma tanti sono in preparazione qui per poter istruire, saranno vicini a dei soggetti che, anche senza essere addormentati, cioè in uno stato di medianità, possono parlare di questo. Cioè loro ascolteranno e sentiranno ciò che dicono[19].

D. - La Chiesa Cattolica riconoscerà il Signore o farà come la Sinagoga?

H. - Deve buttare via tutte le sue strutture e i suoi dogmi. Vedo un disastro. La Chiesa lo sa già, perché sapeva che doveva venire il Figlio di Dio e lo aspetta sulle nubi. Che venga in carne ed ossa, questo è impossibile, moralmente impossibile per loro.

D. - Una volta in una seduta ci hai detto che il Papa è a conoscenza di questo.

H. - Sì, ma non te lo dicono, lo sanno loro. Ci sono tanti che lo sanno. Anche quello che è venuto qui nel nostro mondo, Paolo VI lo sapeva, però non poteva diffonderlo, perché avrebbe avuto contro tutti quelli che sono in Vaticano, perché le strutture del Vaticano sarebbero tutte cadute. O doveva ritirarsi e lasciare il posto per diffondere. Questo non lo faranno mai. Allora interverrà la legge di Dio ed in avvenire quelli che resteranno vedranno che il Vaticano cadrà, perché non accetterà le nuove strutture[20].

D. - Paolo VI era un uomo di Dio?

H. - Sì, se pure ha dovuto fare le cose degli uomini. Anche lui non era perfetto, però era un uomo che era alla ricerca, si è sforzato, è migliorato quando è diventato Papa. Allora ha ricevuto grandi illuminazioni e difatti tu osserva che è diventato più umile di quanto non fosse prima. Lui qui è in luce perché ha capito e qui nessuno gli è contro. Si manifesterà in modo diverso da quello che poteva dire attraverso il dogma della vostra Chiesa. Vedi Dio come sta agendo? Vedi che sta lasciando libera questa vostra religione così chiamata Cristiana. La religione non resta più una religione di stato, stanno cambiando. Dunque questo ti dice come sta lavorando Dio.

23 aprile 1979

D. - In che senso possiamo essere profeti tra la gente vista l'incredulità?

H. - Voi ditelo, perché presto o tardi le cose vengono spiegate. Cioè non è che voi sarete profeti, perché ormai il profeta ha già profetizzato, però questa profezia ditela pure liberamente, non fatela accettare. Voi la dovete dire, perché quando sarà il momento giusto, la profezia lavora e si apriranno da sé stessi e riusciranno a capire. Non pretendete di avere redento un'anima, però datele la possibilità di redimersi.

3 febbraio 1980

D. - Dicci un po' del Maestro. Cosa sta facendo in questo momento? Perché non si hanno più notizie?

H. - Lui continua quello che deve fare, ormai ha rivelato tutto quello che poteva. Ora, finché resta al mondo, cerca di combattere, sconfiggere il male il più possibile, anche Lui non è che sia ascoltato bene. A volte accetta le situazioni se no come fa? Deve lasciare andare tutti via. Invece cerca di dare l'incombenza un po' a tutti sperando sempre di trovare il più saggio, ma andrà avanti, Lui sa che andrà avanti. Non ha fretta, perché quelli che lascerà giù, anche se saranno meno di quelli che dovrebbero essere, non ha

importanza, perché saranno coloro che testimonieranno e anche le generazioni dopo continueranno.

Questo non va perso, perché è la legge di Dio, la legge di Dio che entra nei cuori. Purtroppo voi siete ancora metà da una parte e metà dall'altra e allora vi è faticoso liberarvi. Dico Voi per dire le generazioni vostre, ma quelli che verranno accetteranno già diversamente, perché i vostri dogmi non li sentiranno più e ciò che è stato rivelato continuerà.

Il Maestro quello che ha rivelato, ha rivelato, da rivelare non c'è più niente, c'è solo che Lui deve preservarsi, perché le lotte non è che Satana gliele risparmia. Chi adopera? Satana naturalmente adopera quelli che lavorano per Lui e così sono pieni di dubbi e a volte non compiono la missione come dovrebbero compierla. Bisogna che diventino più forti, Lui li sopporta, conosce, lo sa. Non è che non sappia di essere tradito, sa che Satana ha ancora troppo potere sulla Terra, cioè dentro nel cuore e nella mente dell'umano, perciò adesso viene anche una svolta abbastanza decisiva, ma non è ancora la definitiva. Ho detto che sarà dopo il 2000. Chi ci sarà constaterà questo.

D. - E i figli di Sun Myung Moon daranno vita ad una umanità nuova senza peccato?

H. - Sì, i figli sì, senz'altro. La linea più pura è la sua e perciò, attraverso i suoi figli, ci sarà una generazione ben diversa. Si espanderanno molto e, a poco a poco, riempiranno la Terra, ma anche loro si divideranno in diverse nazioni. La Terra verrà coperta un po' da tutto questo: la parte più pura parte da lì.

D. - Saranno dodici vero?

H. - Ma anche di più! Non ha importanza il numero. Il dodici viene stabilito per certe cose che ci sono state in passato, ma ora con le rivelazioni i numeri cambiano. Il mondo cambia e si trasforma. Se deve rimanere ancora in un globo di venti centimetri, allora tutto è ancora ristretto, invece si deve allargare e perciò i 20 cm saranno 20 metri, mi limito così per non spaventarvi con le cifre. Io non sono un matematico. Ho molta conoscenza, ma non è che sia un matematico. Il vostro Maestro invece è più matematico.

D. - Hanno quindi una grossa importanza i numeri?

H. - Hanno grossa importanza. Il numero uno che vi sembra tanto semplice è il più alto, perché è il primo e perciò il più alto, è dal numero uno che parte tutto il resto. Per l'uomo, più ha zeri più ha cifre e più alto è il numero. Invece, pensa quell'uno quanti ne ha...

Sino a qui ci arrivo come matematico. Sai che cosa dovrei avere qui presenti? Menti matematiche, allora attraverso il macchinario della loro mente, io interpreto tutto, perché c'è il dare e l'avere, altrimenti i miei numeri si fermano a metà. Quanto tempo avete?

D. - È finito.

H. - Ma ho parlato sempre io! Vi ho soddisfatto? Per la prossima volta, preparate qualche cos'altro, non uguale però, che io possa rispondervi un po' sui diversi piani e per tutto quello che ora vi ho detto, nel riascoltarlo, se c'è qualcosa da ribattere ditelo, perché io amo chiarire le cose, così che voi riusciate a comprendere tutto nel vero senso e vero valore, è importante questo, molto importante.

19 dicembre 1980

D. - Abbiamo ripreso lo studio del Principio Divino e sono sorte alcune perplessità: sulla formazione della prima polarità, sulla creazione e funzione del mondo angelico, sul processo di caduta e quindi sulla nostra posizione odierna nei confronti di questi problemi.

H. - Ecco, adesso tu me li dici uno alla volta. Cioè nel punto che volete fare le domande perché vedo che non siete bene d'accordo su questo.

Io vi dico già che c'è qualche variazione semplicemente perché è stato tradotto non fedelmente, ma secondo come chi l'ha tradotto ha visto o sentito la cosa; perché a volte anche la lingua ha le sue esigenze. In una lingua può apparire una data cosa, mentre invece in un'altra lingua vuol dire un'altra cosa. È tutto qui, cioè non si mettono a posto bene i verbi. Allora può darsi che avvenga qualche errore, ma in sintesi mi pare che sia abbastanza giusto.

D. - La prima perplessità era sulla formazione della polarità. Come è stato possibile il passaggio dall'uno al due?

H. - Ma la polarità tu dici iniziale? La polarità iniziale, cioè la Forza Divina, questa non è che ha avuto un passaggio, è nato insieme, è stato formato insieme, compreso? Tu devi capire che se non c'erano le due polarità, l'uno da solo non poteva fare niente. Approfondite questo perché vedo che non capite bene.

D. - Rileggiamo i discorsi del Maestro? È questo che intendi? I suoi discorsi?

H. - Certo, perché lì è spiegato questo, perché è tutto un processo iniziale che non è venuto così per caso, e voi sapete benissimo che si inizia con l'uno, ma già l'uno aveva in sé la polarità hai compreso? Cioè c'era già in atto la polarità per poter fare questo connubio e allargare l'energia. Se dovete fare domande su qualche cosa che io possa dirvi di più, fatele.

D. - Avevamo letto anche che il Maestro disse che Dio avvertì molto chiaramente Adamo ed Eva.

H. - Ma certo! Perché i primi creati erano in sintonia totale con l'Energia Divina, cioè, il mondo spirituale e il mondo fisico non avevano separazione. Loro potevano comunicare e vedere.

D. - E Dio parlava loro.

H. - Ma certo! Come oggi. Sceglie determinati soggetti che per linea atavica possono avere dei canali aperti per poterlo sentire. Invece una volta avrebbero dovuto avere tutti questa possibilità Dio ha creato i Suoi figli sul piano fisico, ma per poter scambiare, non per essere ancora solo, mentre invece è rimasto solo.

D. - Perché il male sta sfogando tutto?

H. - Il male deve affiorare in tutto e in tutti, perché l'uomo deve capire attraverso questa prova, perché se l'uomo non l'attraversa si lascia coinvolgere per egoismo, per egocentrismo, per orgoglio. Orgoglio di che cosa? Tutto questo è una parte negativa cioè Luciferina.

Dovreste essere invece sulla Terra tutti fratelli, una mente, vivere insieme tutti fraternamente. Invece, purtroppo, ci sono troppe distorsioni, c'è troppo odio, ma provocato da tutti questi demoni e da queste forze[21] che non

trovano la giusta strada e sono coinvolti da questi demoni che governano sulla Terra.

L'uomo deve aprire gli occhi, deve sacrificarsi, perché voi avete sempre paura di doverci rimettere, dico giusto? Forse non dico ben giusto. Credete di rimetterci e invece non è che ci rimettiate andando contro il male, contro a ciò che vi fa piacere. Al momento, per vincere la battaglia, bisogna che accettiate tutto quello che non fa piacere. La rinuncia è una grande arma per vincere le battaglie contro Lucifero.

Purtroppo l'uomo non ha ancora capito e, quando ha capito qualche cosa, cerca di sbuffare, perché così si allontana questo pensiero o questa intenzione che riceve, o quello che gli viene detto. Allontana, perché ha paura di non godere abbastanza nella vita fisica, ma io vi dico che la vita fisica ha molta importanza, perché dovrebbe preparare all'altra vita. Ricordatevi però che se l'uomo non fosse caduto avrebbe dovuto essere su di un piano fisico anche incarnato per lungo tempo, tanto da dire, ma basta!

Non ne posso più. Anche se il mondo fosse stato più gioioso, più piacevole, più armonico, con la vera felicità. Cioè doveva vivere incarnato e disincarnato con la stessa indifferenza, perché stava bene tanto disincarnato come stava bene incarnato.

Adesso c'è la differenza. Però quando i disincarnati vengono nel mondo spirituale non vengono con una certa evoluzione, evoluti da poter godere subito di quella parte di Paradiso, Paradiso per far capire a voi, ma è oltre allo stato paradisiaco, nel mondo spirituale. Capito miei cari? La paura di rimetterci fa dire: "se non godo oggi, cosa faccio domani. Se non godo oggi domani quando la Vita mi prenderà mi pentirò". Quando però vengono qui, quanti miei protetti sono qui e ho detto loro: "Adesso come la vedete?", "Eh certo, avevi ragione tu", ma io sono già qui e lo posso dire. Sono stato incarnato e perciò so com'è sulla Terra.

D. - Senti Horward, l'altro problema è che abbiamo trovato la frase in cui si dice che ci sarà un ritorno alle origini, ma come?

H. - Perché il mondo va indietro, voi non vi siete accorti, persino nella moda vostra, andate indietro. Non vedete che questi giovani hanno avuto delle

pazzie, perché si vestivano come certe tribù del passato di molti secoli fa. Di lì voi dovete vedere fino a che punto.

Vedi, se foste amanti della storia, avreste studiato le storie delle razze, delle tribù, di tutto quello che può parlare dell'umanità, insomma del tempo passato, perché qualche cosa è rimasto. Vedreste che, invece di andare avanti nel tempo evolutivo, state andando indietro, poiché, da quando è sceso Lucifero, purtroppo il mondo si è bloccato, perché è cresciuto sotto la sua idea non sotto quella di Dio.

Deve ritornare all'origine. Vedrete altri cambiamenti, continuamente. Siete arrivati a dire: "Ma questo lo facevamo", come dite voi, "nel 1920, nel 1930, nel 1910", ma perché state tornando indietro e dovete tornare all'origine. Vedranno i vostri figli, i vostri nipoti osserveranno questo, arriveranno fino al punto della caduta, perché devono ripartire da lì.

Io vi do un esempio: se una creatura viene invasata da uno spirito esterno e la sua materia vive con quello spirito, blocca il suo che rimane vicino, ma fuori. Blocca l'evoluzione dello spirito personale e avanza l'altro spirito. La creatura magari si trova a fare azioni che non sono sue, però le fa.

Quando lo spirito possessore, o perché c'è un'influenza astrale che lo spinge ad abbandonare, ma generalmente avviene solo perché viene aiutato da altri esseri, lascia il corpo di chi ha invasato, l'altro, che è legato con il cordone d'argento[22] rientra e riprende il controllo di tutte le sue facoltà psicofisiche. Se il corpo è arrivato mettiamo ai 50 anni ed è stato invasato da bambino, mettiamo ai 10 anni, si ritrova come crescita spirituale come quando aveva 10 anni.

Ricordatevelo! Il corpo è della persona adulta, però lo spirito è ancora del bambino, perché non gli avevano permesso di crescere.

D. - Ma adesso che siamo nei tempi nuovi...

H. - No, non siete nei tempi nuovi.

D. - No, d'accordo, ma ci stiamo avvicinando...

H. - Andate indietro; state tornando ai tempi vecchi, con una mente diversa.

D. - C'è una nuova dispensazione, per tempi nuovi c'è una nuova dispensazione...

H. - Sì, sì, ho capito...

D. - Questa verità come si diffonderà? Come il messaggio di Gesù che ha impiegato 400 anni?

H. - No! Oggi la mente umana è un po' più aperta per quanto che, sia Lucifero che i suoi emissari, tentino di accecarvi la mente, l'occhio della mente. Non riusciranno per troppi anni perché sono destinati a perire.

D. - Per quello tu dicevi che dopo il 2000 cominceremo a vedere, perché i 40 anni dovranno essere dal 60 al 2000. Avverrà in 40 anni?

H. - Entro questo secolo no, questo è quello della grande evoluzione, della zuppa, con troppe cose che affiorano, da cui l'uomo si deve liberare. Però prima di liberarsi e capire che deve comportarsi in un dato modo, deve liberarsi soprattutto interiormente nello spirito, nelle azioni, nelle mode, in tutto ciò che accompagna il vostro tempo.

D. - Penso che la cosa migliore che avevamo pensato di fare sia di ristudiare queste sedute.

H. - Bravi.

D. - In maniera tale da approfondire e cercare di capire le tue risposte. Eventualmente, se ci rimane ancora qualche perplessità nella prossima seduta possiamo farti ulteriori domande?

H. - Certo, ne farete. Quando ci sono cose che non capite, prendete gli appunti, però studiateli. Anche quello che è già la rivelazione e i punti che non capite e io ve li rivelo. Il Maestro non ha potuto dire a tutti, ecco perché non ha fatto pubblicare la rivelazione di Lucifero e della Luciferina. Anche perché, se lo dici fuori di qui, ti ridono dietro e allora bisogna andare adagio e avere delle menti che sanno contenere e sviluppare questo.

D. - Adesso cominciamo ad afferrare meglio le cose perché avendo una visione completa è possibile capire di più, ogni tanto abbiamo delle intuizioni, ma ci manca una casella.

H. - Ma vedi figliola cara, già per aver rivelato quello che ha rivelato ha tutta la persecuzione, ti immagini se avesse rivelato di più apertamente? Cosa avrebbe avuto, il mondo addosso! Specialmente dal Vaticano, la Chiesa vostra, ma di fatto tutte le religioni si sarebbero ribellate.

4 febbraio 1981

D. - Noi ci siamo messi a studiare il Principio e, come al solito, hai perfettamente ragione, perché si capisce molto di più di quello che si credeva di sapere. Però non abbiamo più contatti con il Maestro, non abbiamo più sue notizie e le notizie di quello che sta dicendo in questo periodo.

H. - Mah! Vedi mio caro, se ancora non avete appreso profondamente quello di quattro anni fa, è inutile andare avanti. Bisogna che voi impariate bene quello che è già stato detto, perché è quella la base del Principio e, se voi non avete la base, il Principio non conta niente. Perciò studiate profondamente il Principio, non solo con la mente, ma anche col cuore, con lo spirito; adattate persino il vostro corpo al Principio per poter veramente viverlo nel giusto equilibrio e per tante altre cose.

Operando voi sarete più profondi in questo, vi verranno per intuizione, perché il Principio apre lo spirito. È questo che sta facendo il Principio nel vostro mondo. Perché apre in modo naturale chi profondamente lo studia, lo afferra e chi vuole applicarlo. Vedrai allora che, anche quello che credi di non sapere, ti verrà chiaro. In fondo il Principio, con queste aperture non fa altro che farvi crescere sempre di più.

Poi quello che ci sarà ancora da imparare, lo avrete, perché verrà un tempo in cui ci saranno delle creature dedicate proprio per propagare questo. E anche voi avrete la possibilità di potervi riunire ancora, perché verrà con delle nuove forme, ma non c'è da sapere ancora molto, perché se non avete profondamente assimilato la base, non potete afferrare il resto.

Comunque dopo vi verrà chiaro tutto. È come se voi ora foste chiusi in una stanza buia a pensare, pensare, poi uscite ed è una giornata stupenda di sole con un cielo azzurro: gli occhi sono persino abbagliati da tanta luce. Questo

perché eravate abituati al buio e così la vostra anima. Il Principio sarà per voi la stessa cosa.

D. - È veramente una bella risposta questa che ci hai dato, ti ringraziamo. Noi però tante volte siamo troppo piccoli, troppo indietro.

H. - È perché volete rimanere indietro, volete rimanere piccoli.

D. - Spesso arrivano tanti segnali, tante chiarificazioni, ma non li distinguiamo. Lasciamo perdere quelle buone per prenderne quelle sbagliate.

H. - Bravo! Hai detto proprio una cosa giusta. È questo che fa tribolare noi guide con voi.

D. - Siamo in difficoltà enormi tante volte, perché non sappiamo cosa vedere, è difficile, forse perché non siamo sufficientemente collegati con il Maestro.

H. - Perché vedete il Maestro solo sotto la forma umana e basta. Siete abituati ad adorare gli idoli sull'altare. Il Maestro cammina e fa tutte le azioni che fate voi, perciò deve agire sulla Terra come qualunque uomo terreno, ma c'è un congegno interiore tutto diverso per afferrare la legge di Dio e trasmetterla. Dio non ha creduto di fare Suo Figlio come un essere solo da adorare sull'altare, l'ha fatto per soccorrere la Terra, per adoperarsi e non per avere una statua.

Perciò, anche il Maestro vive come un qualunque uomo sulla Terra, naturalmente con più saggezza, perché sa e conosce, non fatevene un'idea diversa. Anche lui deve pulirsi i denti, in quanto con la legge di Dio i denti non si puliscono, e se gli cascano li rimette. La legge di Dio è giusta e tutto può. All'uomo ha dato l'intuito che tutto ciò che si è invecchiato devi sostituirlo. È quasi un insegnamento tutto questo. Non guardatelo dal lato adorazione, lui non vuole essere adorato, ma desidera che attraverso lui, amiate Dio.

D. - Il nostro sbaglio è quello di averlo confuso

H. - Ecco il non averlo visto come uomo. È l'errore più grande.

D. - Esatto e siamo sempre stati pronti a criticarlo

H. - E invece è un uomo che viene dall'uomo, per mostrare come si vive da uomo sulla Terra.

D. - Sono cose semplicissime da capire, solo che ci abbiamo messo un sacco di tempo.

H.- Siete voi che dovete osservare quello che lui fa. Ricordate che siete ancora nella legge del passato. Al tempo di Gesù era necessario che Lui venisse in povertà, andasse in povertà e non avesse nemmeno le tasche. Anche il vostro Maestro non ha tasche o meglio, le tasche ce le ha ma non sono piene. La legge di Dio però non deve più vivere in miseria e povertà, perché altrimenti non può prendere il seggio più alto.

L'uomo è stato tanto distorto che valorizza solo chi è in alto e chi è in basso, chi è povero, non viene considerato. Allora Dio ha dovuto mettere Suo Figlio, dopo aver prima patito tanto, in una posizione diversa e se l'è meritata. Questa è la posizione futura dell'uomo, quella che ogni uomo dovrà avere. Se tu gli tocchi le tasche non ci trovi dentro che scartoffie, ma di moneta niente, perciò vuol dire che non ha l'egoismo di sentire il tatto di questo vostro denaro, che vi fa tanto correre, che vi turba la mente e lo spirito.

Lui sa che oggi bisogna soddisfare ogni cosa che c'è, perché l'uomo più esperienza ha, più impara, più conosce, più saggio diventa. In avvenire non sentirà più il bisogno di tutto questo e tutto ciò che vi circonda attualmente: il progresso, che è più un progresso che vi distrugge invece che aiutarvi a crescere.

Come dicevo, in avvenire avrete il progresso, ma tutto su un piano diverso, dove l'uomo diventa sempre più armonico, dove non rischia di morire d'infarto o aver bisogno di ritirarsi in case di cura per nervi, perché non ce la fa più. Sarà più armonico, perché tutto il corso della vita sarà fatto con una certa armonia.

Oggi l'uomo ha una mente così pratica, così scientifica che sa creare solo delle cose distorte. Pochi ascoltano la legge di Dio. Mentre invece in futuro l'uomo sarà più creatore, perché deve essere il figlio di Dio e Dio è creatore, perciò il figlio a sua volta deve essere creatore e non certo di cose che distruggono, ma creatore di cose che possono elevarlo sempre di più, armonizzarlo, dare il piacere di vivere che gli sarà così caro, tanto che vivrà nella materia come

vivrà poi nello spirito, eternamente, con la stessa sensazione e la stessa vibrazione e vi dico che durerà molti più anni di quanto dura adesso.

Quello che vi fa durare non è tanto il movimento, ma l'armonia interiore. L'uomo oggi non si può dire che abbia un'armonia interiore, questo struggimento interno gli toglie anni di vita fisica e noi non possiamo fare niente. Corrodete tanto le vostre cellule che, purtroppo, quando sono distrutte non si possono più ricostruire. Sarebbe come pretendere di far nascere un pulcino senza l'uovo.

Perciò cercate di essere più armoniosi interiormente anche se, purtroppo, questa vita è messa in un modo, e lo constatate anche voi che la vivete come lo sappiamo anche noi che scendiamo per aiutarvi, da mettersi le mani nei capelli, come dite voi e non sappiamo da che parte prendervi, tanto è l'accavallamento di vibrazioni che vi circondano su questa Terra.

Almeno fossero vibrazioni di una certa armonia, ma c'è un groviglio di forze che ci ributtano e questo non è che faccia bene a voi miei cari, anzi vi distrugge, vi crea attorno una disarmonia che non è sempre buona, non va bene per voi per potervi elevare.

Non c'è sempre la predestinazione sai, nella vita dell'uomo. Voi mettete tutto nel karma e così vi distruggete. Pensate che c'è sempre una legge nuova e che potete, conoscendo, liberarvi da quello che nasce con voi. Perché purtroppo c'è il karma di razza, quello di famiglia, quello della posizione di dove vi trovate, ma c'è un altro karma che vi distrugge ed è quello che formate man mano che camminate e che dovrebbe essere più armonico, perché è soprattutto quello che l'individuo si costruisce che dovrebbe farlo vivere con più armonia. Non vi pare che sia così?

D. - Purtroppo è così

H. - Mi dite: "Tu fai presto a parlare di questo, perché sei uno spirito". Io vi leggo bene nella mente, ma bisogna provare ad essere qui.

A volte vi sono vicino per vedervi, ma siete incarnati e non fate altro che sentire centuplicato ciò di cui dovrete liberarvi alla svelta. Tentate di fare come vi ho detto, cercate di essere più armonici e non pensate al domani, che tanto ce la farete ugualmente.

Dio non aspetta che questo momento per potervi aiutare di più, per poter armonizzare questo vostro mondo, altrimenti voi continuate a creare energia, che il contrario di Dio non fa altro che ingigantire invece di minimizzarla.

D. - Comunque restateci molto vicini e ogni tanto dateci delle spinte.

H. - Come se voi lo sentiste! Certo che veniamo, ma a volte siete tanto distratti che scuotete le spalle.

D. - Occorre ancora molto perché l'uomo arrivi ad usare la sua mente secondo le leggi di Dio?

H. - L'uomo dovrà avere dentro di sé il Principio, cioè la legge di Dio e applicarlo. Finché non ha in sé il Principio non potrà fare niente.

D. - Ma tu vedi che si realizza?

H. - Oh! Quanto tempo dovrà passare! Non lo vedrai nemmeno tu. Quando l'uomo sarà in una certa perfezione e capirà che deve rispettare alcune cose della materia, allora cambierà. Deve passare ancora molto tempo, molto tempo.

D. - È triste questo.

H. - È triste sì, ma l'uomo non capisce. L'uomo non è ancora... vedi, se fosse cresciuto totalmente con la legge di Dio e non fosse caduto inizialmente, la legge non si sarebbe distorta e ci sarebbe stato veramente il famoso giardino dell'Eden che non era un punto della Terra, ma tutta la Terra, mentre invece l'uomo è stato distorto e procreando non ha fatto altro che allargare continuamente questa sua distorsione.

Quando l'uomo (e purtroppo dovrà passare ancora tanto tempo), si rimetterà sulla strada giusta (Dio in ogni epoca ha cercato di farglielo capire), allora tutto questo si arresterà, perché l'uomo stesso non sarà più in grado di violare l'ambiente in cui deve abitare, come pure la natura e la legge di Dio. Ma per ora non è così.

27 marzo 1983

D. - Volevamo chiederti a che punto siamo della dispensazione mondiale del piano di Dio per questa nostra Terra.

H. - Siete a tre quarti delle forze che dovete raggiungere, non siete all'apice, siete ancora a più della metà, tre quarti, si dice tre quarti? Perciò purtroppo dovete ancora sentire qualcosa di più pesante prima di arrivare a quando inizierà la discesa di tutto questo.

D. - Per vedere se abbiamo capito: diciamo che a livello mondiale siamo ancora allo stadio di formazione per fare un paragone con i Principi.

H - No di formazione no, perché la formazione è il primo stadio, voi siete nel secondo stadio, perciò siete nella crescita, ma manca ancora ad arrivare. Dopo non sarete già nella perfezione, ricordatevelo, il mondo sarà verso la perfezione, cioè al terzo stadio diciamo così...

D. - Da percorrere tutto.

H. - Sì, tu non mi interrompere figliola cara perché se no mi spezzi l'onda e non mi viene fuori quello che devo dire. Quando fate una domanda dimenticate, non seguite il senso di dover troncare la parola che io dico, noi siamo onde, ricordatevelo, non abbiamo il cervello che ferma come voi. Io posso adoperarmi dell'ugola di questa figliola, del cervelletto e delle altre funzioni, ma non passa l'onda come se fosse lei che parla. Perciò siamo suscettibilissimi quando interloquite.

Questo ve lo dico per insegnarvi, per sapere come vi dovete comportare. Perciò ci manca ancora un poco per arrivare a quello[23], dopo, quando sarete arrivati a quel punto, per l'umano sarà più facile arrivare alla perfezione. Perciò, se vi arriva l'umano, ci arriva anche tutto ciò che segue nel vostro cosmo. Chi è addetto a fare le domande continui a fare le domande.

D. - Di conseguenza, l'Italia in particolare che ruolo ha nella dispensazione in questo momento?

H.- In questo momento ce l'ha di pagamento e anche forte. Non per niente vi hanno messo anche un Papa straniero, semplicemente per attenuare tutte le forze del male; anche se lui stesso deve subirle, lui che è quello che poi

distribuisce al mondo intero. Perciò l'Italia è una delle nazioni che ha maggiormente da pagare. Anche se tutta l'umanità è coinvolta.

D. - Cosa abbiamo fatto di male perché si paghi così tanto?

H. - Se aveste studiato veramente il Principio sapreste benissimo riconoscere il male che è presente nell'umanità ed in tutta la creazione. La deviazione della linea diretta con Dio è il male più grande che ci possa essere. Perciò è inevitabile che, anche se voi stessi personalmente non avete fatto del male, subiate le conseguenze di ciò che è stato, come le subiranno i vostri discendenti, fino a che tutta la dispensazione non sarà purificata.

Perché non studiate il Principio? Parlate sempre del Principio e dite sempre che studiate il Principio, ma a me non pare che voi conosciate bene il Principio, perché mi fareste altre domande. Io ve lo devo dire perché così vi stimolo ad approfondire di più. Il Principio vi parla molto chiaro.

D. - Ti riferisci alla posizione dell'Italia nell'ultima guerra che era dalla parte del male? Stiamo pagando questo?

H. - Ma ha già pagato con quello. Diciamo che tutte le nazioni devono pagare. Purtroppo ci sono tre nazioni che devono essere date spontaneamente e volontariamente come pagamento perché questa dispensazione possa continuare e sono Germania, Italia e Francia. E dove lo avete studiato il Principio se lo fate dire da me? Figlioli cari. In questo momento faccio da maestro un poco despota.

D. Ma si pensava che fosse anche perché dall'Italia parte il gran male che vi è in tutto il mondo, la mafia e tutto quello che succede di male.

H. - No! Perché voi sapete quello della vostra Nazione, ma se sapeste in tutte le parti del mondo quanto marcio c'è! Le altre nazioni sarebbero già più in sintonia, invece fanno guerra continuamente. Fanno battaglie e guerre, se non altro per voi è una causa interna che è tutta una conseguenza dall'esterno.

D. - Perché siamo dati in pagamento?

H. - Ma certo! Cosa vi ho sempre detto? Voi di riflesso pagherete, ma per ora non entrerete in nessuna battaglia, in nessuna guerra tra nazioni, però ne subirete le conseguenze. Se siete scrupolosi ad osservare, capite che è così.

D. - Le rivelazioni che Lui può fare sono in conseguenza della nostra evoluzione, cioè di quanto noi lo seguiamo?

H. - Ma certo.

D. - Quindi se noi non lo seguiamo Lui potrebbe anche...

H. - Lui deve soffrire inutilmente. Non badate adesso perché come movimento è messo su di una parte finanziaria invidiabile. Lui spiritualmente soffre, perché non può ancora fare tutta la volontà di Dio. Deve solo spingere continuamente e farne una parte, ma non completamente.

Anche se ha messo a posto molte più posizioni di quante ne abbia sistemate Gesù, perché l'hanno ammazzato subito, i tempi oggi sono diversi e lo lasciano vivere più liberamente, però di fatto Lui deve spiritualmente soffrire di più.

Anche voi avete adesso meno da soffrire per ciò che è la parte finanziaria, perché i tempi sono cambiati. Non c'è più valore materiale, perciò vi scambiate tutta questa carta, tutte queste monete senza valore, che vi danno la possibilità di vivere meglio e questo, ricordatevi, vale anche proprio perché Lui ha valorizzato la parte materiale. Già con il Primo Avvento, quello di Gesù, sarebbe stata messa a posto la parte materiale se gli avessero lasciato percorrere la Sua strada liberamente, ma non gli hanno lasciato il tempo.

I Figli di Dio non sono stati creati per soffrire sulla Terra, ma perché ci fosse un circuito tra Lui e i suoi figli; quale padre vuole che il figlio soffra? Fa di tutto per dare al figlio, perciò Dio non vuole che i suoi figli debbano soffrire. Li aveva creati proprio in quel famoso Paradiso Terrestre, non ha detto nel Paradiso Spirituale, ma Paradiso Terrestre, perché il Paradiso Terrestre doveva essere sulla Terra e non è un Paradiso se tu soffri di fame, se sei angosciato, vituperato dal fratello e vivi di stenti e in schiavitù.

Oggi questa posizione si è messa a posto, però la parte del male, che non è ancora sradicata, lavora continuamente per poterli colpire in un'altra parte. Comunque le cose, parlo del cosmo intero, devono degenerare di più, perché capisco che in tutte le sedute vi dico che devono sempre andare in peggio, ma cosa vi posso dire se non vedo il meglio ancora? Non siete ancora arrivati all'apice di questa sofferenza, di questo conflitto che non è solo un conflitto fisico, ma interiore, morale, spirituale e soprattutto mentale. Avete delle lotte

anche attraverso la mente che vi uccidete l'uno con l'altro. E vi immobilizzate e fossilizzate in tante vostre azioni, perché pensate ad una cosa e vi trovate a farne un'altra e questa è la conseguenza di tutte le forze che si incontrano, si intrecciano nel cosmo, del male che vuole ad ogni costo stroncare la Forza d'amore e la Forza del bene, ma più voi insistete e più non vi spaventate del male e volete superare, non cedete, perché il male abbia da vincere, per paura o per timore, dovete per forza reagire. Reagendo così, troverete che ci mettete meno tempo ad uscire da questa cloaca, potrei dire, di male, di fetore. Il mondo non è ancora a posto.

Vedete che anche tra i vostri governanti c'è tanta confusione e molti non vorrebbero più essere al loro posto, eppure ci debbono rimanere, perché tanta è la confusione che provocano tutti questi partiti, ognuno ha la sua idea. Come può un governo andare bene con tanti partiti che sono all'opposto l'uno dell'altro? Fino a che avete troppi partiti non andrà certamente bene, poiché il partito che governa e deve condurre la nazione rappresenta i genitori. Avete dei cattivi genitori e la famiglia non può andare avanti bene. Perciò tutti voi non è che possiate andare avanti moralmente bene.

Come fattore finanziario la maggior parte va abbastanza bene solo perché fa cattive azioni e con le cattive azioni si procura quel che desidera. Ma vi è anche tanta umanità che soffre, che sta soffrendo ed è più della metà che sta soffrendo, anche se a voi non è dato di capire bene questo, perciò noi siamo spesso a vedere di sollevare questi popoli che, malgrado tutto, senza colpe devono pagare un contributo così forte, così pesante.

Noi del mondo spirituale siamo in un esercito ben forte per aiutarli a resistere. Vedi a non aver messo a posto nel tempo di Gesù le cause di Gesù? [\[24\]](#) Essere andati contro alla volontà di Dio, aver ucciso Suo Figlio, cosa è diventata la zona che doveva invece rappresentare il Paradiso Terrestre? Se ne è impossessato Satana e sta giocando così liberamente e ha ancora da giocare, non è finita ancora, perché vi sono dei fattori karmici e questi non sono ancora liberati, sciolti e ne sentirete ancora.

Avevo detto che tutto il vostro mondo sarebbe stato toccato, che da una battaglia ne sarebbe nata un'altra che procurava un'altra scintilla e tutto il mondo sarebbe entrato in un conflitto fratello contro fratello; non vi riconoscete più nemmeno come fratelli, vi vedete come nemici, questo è il brutto.

E questo vostro Papa Giovanni Paolo II, anche se al suo posto ci dovrebbe essere Colui che Dio ha mandato, Dio si serve anche di lui per poter far pagare meno all'umanità, perché in fondo, anche se lavora sulla dispensazione passata, è sempre capito di più, perché l'umanità mal capisce i progressi di Dio, ma almeno questo Papa tiene un po' le masse.

Logicamente con le ire di Satana e del suo esercito. Comunque noi cerchiamo oggi di fare tutto il possibile.

Voi che ci ascoltate, cercate, quando parlate anche con il vostro fratello più vicino, di poter dare un po' di discernimento, perché noi vi adoperiamo anche quando voi parlate con il vostro prossimo e vi facciamo venire fuori parole che il vostro cervello non pensa ed anche se vi brontolano un poco, però gli resta dentro questo, perché viene dato attraverso la nostra luce e perciò è una verità e la verità prende posto dappertutto. Che debbano lottare per scacciarla, ma, le più volte, questa verità tocca la loro coscienza e, attraverso la loro coscienza, si convertono; perché in questo periodo vi sono state tante conversioni, anche se voi non ve ne accorgete, moltissime conversioni. Anche se non sanno totalmente la verità, non ha importanza, innanzi tutto è meglio che sappiano dell'esistenza del Padre, dell'esistenza di Dio in ogni cosa.

Non credano alle volte che sia solo l'uomo che ha creato, quale mondo? che cosa è che ha creato l'uomo? Ha creato delle grandi distorsioni sulla legge perfetta di Dio, perché si è lasciato solo trascinare da Satana, dai militanti di Satana, che vuole sempre distruggere tutto ciò che è la luce perché lui vive nel buio, ormai lui vive nel buio. Non sa che significa luce e ricordatevi che voi dovete avere molta luce dentro per non essere toccati da lui, dovete molto rivolgervi al Padre ed ogni vostra azione deve essere fatta conforme alla legge di Dio e con la vostra mente in Dio; è questo che acquisisce l'animo, molta luce e quello ha paura della luce, perché quando acquistate questa energia, questa forza, questa verità che vi illumina, non c'è contrario che possa venirvi contro.

Se voi pagate qualche cosa lo pagate sempre o perché avete distorto una legge momentaneamente o perché pagate un contributo per la parola buona che avete dato, finché ci sarà tutto questo miscuglio.

Avete compreso miei cari? Ditemi pure perché se no sai che parlo sempre io.

D. - Rifacendoci al problema che era stato suscitato sulla Madonna abbiamo formulato un'ipotesi che vorremmo verificare.

Studiando il Principio ci sembra che Maria, la mamma di Gesù, non avesse compiuto il suo ruolo quindi ci è venuto il dubbio che la Madonna che appare ed appare magari in diversi modi, come tu stesso hai detto, in realtà sia la polarità femminile di Dio.

H. - Ma è logico, Dio è maschio e femmina, può presentarsi Lui stesso sotto una forma secondo il momento e perciò anche nella Madonna è la Sua parte. Perché non si dice la Madre di Gesù (c'è a volte anche nelle vostre preghiere, c'è la Madre di Gesù), ma la Madre di Dio?

Quando è venuta una Madonna cosa ha detto? Io sono l'Immacolata Concezione, la Madre di Dio, questo vi dice tutto. Non ha detto io sono l'Immacolata Concezione, la mamma di Gesù. Perciò vi è la parte femminile, il famoso Spirito Santo che fa la parte femminile accanto a Gesù, perché il matrimonio non era avvenuto e vi è la Madonna Madre di Gesù, molto venerata anche qui, perché ha fatto un sacrificio grande e forte, perché sapeva la Verità, non è stata affiancata bene dal compagno ed ha molto sofferto, ma vedi che lei stessa dice: "Chiedo questo a mio figlio Gesù". Se lo concede Lui attraverso Lei, allora la grazia l'avete, ma non è Lei che la fa, perché si è sottomessa al figlio, perché dopo la morte in croce che ha fatto, tutta la verità è venuta chiara. Ma l'Immacolata Concezione è già un'altra cosa. Dove nasce un figlio del Padre è logico che vi debba essere anche questa, perciò la Madonna era investita di questo.

Però, quando la Madonna si presenta e dice "Io sono l'Immacolata Concezione, sono la Madre di Dio", è l'Energia, la Forza della Creazione. La parte maschile e la parte femminile del Padre, di Dio, ha potuto fare la creazione perché c'era questa polarità.

D. - Questo è avvenuto lo stesso al concepimento del Maestro.

H. - Tutt'altra cosa. Anche lui è nato in una famiglia in cui vi erano diversi figli, però quando il Padre ha scelto il campo per far nascere e crescere Suo figlio è logico che vi è sempre la parte del Cielo che opera, la parte del mondo spirituale più alta. Lui è il Signore del Secondo Avvento, ma è già una creazione diversa da quella che era Gesù.

Lui ha molto valore perché rappresenta la forza di Gesù, la forza che deve combattere ed essere in conflitto anche con la parte fisica. È un momento molto difficile per mettere a posto questa restaurazione. Molto! Sì, è come una resurrezione in spirito di Gesù nel Maestro.

19 dicembre 1983

D. - Abbiamo saputo che quanto prima bisognerebbe che il Maestro fosse riconosciuto come Messia da almeno una nazione per evitare il peggio. Come va intesa questa affermazione di essere riconosciuto da almeno una nazione?

H.- Sì, perché il riconoscimento di una nazione significherà che quella nazione salverà la dispensazione.

Nel Cristianesimo con Gesù tutto era stato perso, ma una nazione, la Grecia, ha lasciato passare gli anni, ma dopo è andata a rovistare tra i papiri le testimonianze che potevano essere fatte allora, perché chi ha scritto poi i Vangeli non sono i veri Evangelisti, ricordatevelo, ma sono stati coloro i quali hanno avuto le confidenze degli Evangelisti. Questa nazione è quella che ha salvato la missione Cristiana. Questo sarà se una nazione potrà accettare anche dopo. Io vi ho detto dopo il 2000 il Principio avrà più corso. Perciò se questa nazione sceglierà di salvare i Principi logicamente la dispensazione non cadrà.

D. - Allora sino al 2000 nessuna nazione crederà Lui come Messia?

H. - È difficile, perché tanti lo riconoscono, ma non vogliono farlo pubblicamente. Persino in Vaticano stanno esaminando tutto ed hanno già esaminato in passato. Leggendo le Scritture profondamente e tutto hanno anche capito, ma dicono: "Come facciamo? Oggi ci sono troppe sette che si manifestano". Però hanno capito che questa non è una setta, ma dice una verità che sentono pure, ma non sanno poi come fare per questa Chiesa. Allora cercano di modificare, cercano di fare degli arrangiamenti e ne fanno continuamente, per farsi accettare.

Però per Dio quello di non fare accettare Suo Figlio, il Suo Mandato che possa esprimere tutto quello che è necessario che esprima per l'evoluzione di

questa vostra Terra, di questo umano, di questi Suoi figli, per scacciare il fautore del male che si nasconde sempre dietro a qualche cosa per non farsi capire e vedere, è un grande dolore.

Dovete per forza parlare apertamente di Lui in modo da risvegliare le menti umane così che debbano veramente capire che il male non deriva per castigo da Dio, ma è la zizzania che mette l'altro per poter confondere la mente umana e ritardare ancora il più possibile, magari con una sua vittoria, quello che dovrebbe essere già accettato.

Ecco perché avete avuto una grande responsabilità aver saputo del Principio, perché non si può più girargli le spalle, ricordatevelo.

Satana perseguita sempre quelli del Principio, li perseguita sempre. Dovete vivere con gli occhi molto aperti, da dover discernere molto bene tra lui e gli altri[25].

Comunque noi facciamo di tutto e se anche abbiamo una sfumatura non possiamo dirla perché viene subito rotta. Per farvi andare avanti nelle cose anche vostre, personali, vi dico, sii sereno, vai tranquillo, abbi fede e fiducia, vedrai, ma non ti rivelo il perché; e perché? Perché so che vi è una mano con la scure dietro che può tagliare il filo conduttore di ciò che io dico e può fare andare contrario quello che invece doveva per destino andare in modo diverso.

Nel Principio è la stessa cosa. Il Maestro stesso non vi può dire quale nazione o se una nazione accetterà, pensate che Lui stesso in questo vive in una nebulosa, perché è necessario così. Non è possibile farlo perché altrimenti il fautore del male, che sta operando continuamente, spezzerebbe ogni filo. Io ho buone speranze. La dispensazione va avanti. È come una pianta che ha avuto un innesto e fa nuovi frutti. Non si poteva tagliarla, dato che è la pianta della Vita, andava reinnestata.

Difatti il Maestro dà la Benedizione che, anche nel mondo spirituale, simboleggia il nuovo innesto in quella pianta, innesto fatto grazie all'obbedienza e a quello a cui voi secca rinunciare. È in questo modo che si formano i nuovi sacerdoti, sacerdoti per modo di dire, perché ognuno di voi sarà un sacerdote nel Principio.

Non è come nella religione cristiana, proprio perché ognuno di voi con la famiglia sarà un sacerdote; sia uomini che donne, anche i vostri figli; sacerdote nel senso che operate per Dio, per vincere questa terribile battaglia che da secoli non si riesce a vincere. Siete sempre sul punto di vincerla e poi è difficile, perché l'ultima stangata arriva sempre per l'ignoranza umana; perché avete fatto delle università, ma le università vi insegnano tante altre cose, ma non la legge di Dio quale è veramente ed assoluta.

26 maggio 1984

D. - È vero che il Maestro recentemente ha dichiarato che da ora in poi ognuno sarà responsabile per le scelte fatte o che farà e che deve essere pronto a pagare di persona?

H. - Ma certo! Perché se no paga sempre Lui. Perciò adesso viene una legge. Essendo il figlio^[26] unito al mondo spirituale, alle gerarchie del mondo spirituale e avendo autorità nel mondo spirituale, può fare questo comando.

Noi vi aiutiamo anche nelle cose materiali, perché sono necessarie, ma anche nella parte spirituale, che è quella che rimane in eterno quando sarete qui, altrimenti sarete voi che rimprovererete me per non avervi rivelato bene.

Perciò vedete, il Maestro è giusto ed ha detto questo perché è coscientissimo. Oramai dà ad ognuno di voi, a quelli che conosce ed a quelli che non conosce, chiunque abbia contatto ed accetti il Principio, avrà questa responsabilità. Ricordatevi che è una legge ormai e perciò agisce senza che vi sia né Lui, né nessuna altro che giudica. È la Legge di Dio. Perciò ognuno di voi deve farsela propria.

D. - È vero H. che il Maestro ha chiesto di reinserirsi nelle Chiese Cristiane?

H. - Non era da dover fare inizialmente. Dovevano essere le Chiese Cristiane che lo accettavano e gli aprivano le porte per farlo entrare, ma non Lui a dover bussare alla porta per entrare. Lui e tutti quelli che hanno a che fare, perché ognuno che lavora per il Principio rappresenta Lui.

È vero, ormai siete voi che dovete andare alla Chiesa a costo di prendere anche bastonate. Perché se no il Padre Celeste potrebbe sempre rimproverarvi, dico tutti voi, che non avete forzato le porte, forzato anche la mente e l'accettazione di questo. Avrebbero dovuto le Chiese, le Chiese sono in errore davanti al Padre Celeste.

Ricordatevi che il Principio è l'ultima dispensazione per ora, altrimenti occorrono secoli e secoli ancora per arrivare ad un'altra dispensazione e sarà sempre più difficile che l'umanità possa accogliere la Legge di Dio. Perché avverrebbero cose che voi nemmeno vi immaginate, perché Satana se ne adopererà in tutti i modi di questa sconfitta e non dovrete permetterlo.

Ed io peccato che sono in spirito, ma vedendo come vedo, mi augurerei di essere con la materia, perché nemmeno il boia mi spaventerebbe più, pur di fare l'opera di Dio. Questo è per stimolare dentro di voi questa forza che è una grande Verità. Forse voi non date tutta l'importanza che ha effettivamente nel cosmo questa Verità.

Il Maestro sta soffrendo moltissimo, sta soffrendo moltissimo, perché anche l'aggancio con il figlio nel mondo spirituale è un segno di consolidamento di non cedere con facilità, però sente quasi la sconfitta ed è addoloratissimo.

Se poteste sentire il suo cuore sareste tutti angosciati, molto angosciati, perché non ha trovato veramente, dopo anni di dottrina sul piano della Verità, non ha trovato veramente dei veri sacerdoti.

Ognuno di voi dovrebbe essere un sacerdote, anche le donne, non dico solo voi presenti. Non vi è distinzione, nel mondo spirituale, fra uomo e donna, ricordatevi. Vi è la sua giusta posizione.

Io percepisco tanto di questo dolore ed entrando nella materia, mi angoscio anch'io. Finché sono nello spirito sono più resistente, ma entrare nella materia percependo questo grande dolore dal centro, dall'interno di questo grande movimento che è mandato da Dio e vederlo così seminato alla spicciolata, proprio è troppo dolore!

Vi sono delle creature che stanno pagando molto per questo e che il Movimento non conosce nemmeno, sono creature elette che però conoscono il Movimento bene, conoscono il Maestro, il Maestro sa anche di queste persone

che si sono un po' esiliate, quasi per immolare sé stessi, nella preghiera costante verso il Padre Celeste.

D. - Allora l'opera più importante nostra è quella di portare e di comunicare la Rivelazione del Maestro.

H. Sì, devono accettarla, l'essenziale è che l'uomo accetti la rivelazione.

Specialmente gli uomini di Chiesa dovrebbero capire questo. Tu pensa se il Capo della Chiesa Cattolica, poiché è l'ultima dispensazione, la Cristiana, quella che è valevole, quella che dà l'ultima dispensazione per voi, cedesse volontariamente e facesse entrare il Maestro e lui si ritirasse!

Il Papa che potesse fare questa rinuncia sarebbe il più grande anche in cielo, perché lascia il trono terreno, riconosce il Padre, la dispensazione: diventerebbe il Re nel Cielo.

D. - Hai parlato del matrimonio dicendo di queste tre benedizioni. Volevamo sapere qualche cosa di più dei figli di questi matrimoni e che differenza c'è tra i figli nati da questi matrimoni ed i bambini che sono nati dopo il 1960, fuori da questi matrimoni.

H. - Quelli nati anche dopo il 1960, come dici tu, dopo l'unione del Maestro insieme alla sua compagna, è la stessa cosa, sono sempre figli di genitori caduti. Perciò ho sempre detto che gli unici che hanno la linea diretta sono quelli del Padre, del Maestro.

Per questo egli ha cercato di procreare il più possibile e i suoi figli tenteranno di procreare il più possibile, perché la linea pura parte da lì. Fuori di lì è tutta una restaurazione, perciò è sempre in pericolo, se non vi è una base altamente spirituale. A questo non si arriva con la materia, si arriva con lo spirito.

Comunque i figli restaurati, le coppie restaurate, se resistono, perché dovrebbero fare ogni possibile per resistere, allora potrebbero portare avanti tutto questo. Se riescono ad entrare nella terza generazione, c'è meno pericolo. Comincerebbero a stabilire anche questa condizione più solida. Sono fragili, perché sono le prime coppie, sono la prima generazione che abbiamo per questo tempo. I figli sono la seconda e i figli dei figli sono la terza, perciò, se loro resistono, in cielo poi dopo, diciamo il cielo per voi, nel mondo spirituale si troveranno molto meglio.

Quando saranno qui nel mondo spirituale tutto cambierà, perché a volte difficilmente, venendo nel mondo spirituale riconoscete i vostri cari. Se non che vi è una base di riconoscimento per la famiglia difficilmente li riconoscete, perché lo spirito, a seconda della maturità spirituale cambia. Se vi disincarnate anche vecchi siete giovani, se invece vi disincarnate giovani, siete come fanciulli, a seconda di come è mutato il vostro spirito.

Se uno non ha pensato per niente allo spirito, qui diventa fanciullo e così se chi conosce il Principio Divino, non cammina spiritualmente, il lavoro materiale che fa non ha importanza.

Viene come fanciullo, perché lo spirito non ha avuto campo di crescere.

È cresciuta solo la materia, perché? Perché si è dedicato solo alla materia e non ha fatto crescere contemporaneamente materia e spirito.

4 aprile 1982

D. - È importante sapere che esiste il Principio e conoscere il Principio. Ciascuno di noi deve cercare di conoscerlo sempre di più interiormente per trasmetterlo anche solo a livello spirituale. Vivere all'interno della struttura del Rev. Moon quindi non è più così importante come lo era nei primi tempi in cui dovevano essere messe le basi per la diffusione di questa Rivelazione.

H. - Vedi inizialmente, e ancor oggi, è necessario che i centri ci siano per chi deve andare ad ascoltare, anche perché deve trovare un centro che deve essere di vita dimostrativa. Non è detto che chi va ad ascoltare, una volta che ha accettato, debba poi entrare a vivere nel centro. Deve comportarsi secondo le leggi del Principio e, se necessario, offrirsi al mondo, sia nel centro che fuori dal centro. È importante avere anche questo allacciamento, perché la fratellanza avviene se vi tenete tutti per mano. Non dico con questo che dovete tenervi continuamente per mano, ma in fondo, fare come ha fatto la Chiesa Cattolica. In un primo tempo hanno dovuto radunarsi tra loro, anche segretamente. Oggi siete più fortunati: potete farlo liberamente, ci sono meno difficoltà di riunirsi che nel passato.

Comunque se non ci fosse stato, anche nel Cristianesimo, un po' di legame fra i soggetti, cioè di unione fra di loro, anche sacrificandosi, abbandonando le loro case, le famiglie per il mondo, non si sarebbe diramato troppo il Cristianesimo, sarebbe stato solo in una zona e basta. Invece c'è stato bisogno di questo.

Perciò che i centri esistano è giusto e ragionevole, ma non tutti possono essere fissi nel centro, solo una parte, quella che accetta liberamente, come per esempio, nei seminari dove si formano i sacerdoti. Molti nei seminari sono stati mandati a forza, ma ora sono liberi di entrare. Perciò il vostro centro dovrebbe essere una specie di seminario, con libertà di parola, di pensiero e di azione. Quando l'avete imparata non dovete applicarla solo all'interno, ma anche al di fuori di tale cerchio in modo che tutti vedano e sentano.

Che ci siano dei missionari fra quelli del Principio è giusto, perché vadano in tutti i punti della Terra a parlare a chi non sa o a chi la parola non arriva. La stessa cosa che è stata fatta per il Cristianesimo può essere fatta per il Principio.

Poi, dopo qualche generazione, non ce ne sarà più bisogno, in quanto chi vive nella Verità non è necessario che vada ad ascoltarla, perché la vive, perché uno con l'altro ve la scambierete amichevolmente e amorevolmente senza più bisogno di andare ad impararla attraverso la parola di qualcuno che ne sa una più di voi. Non ci sarà più bisogno di ambienti per imparare, sapere o conoscere, semplicemente perché è l'ultima Verità, la Verità assoluta che logicamente non ha bisogno di essere chiusa in gabbia o di essere privilegio solo di certuni e basta.

La chiesa allora sarà dentro ognuno di voi, in ogni umano e questa chiesa si svilupperà sempre di più e vi affratellerà, perché la Verità non è diversa come nelle diverse sette, è una sola, la fratellanza deve e può essere. Ora la fratellanza è solo all'interno delle sette; e non è vera fratellanza.

La fratellanza deve comprendere il mondo intero, che ci si dà la mano perché tutto il mondo è in pace con il proprio fratello e la propria sorella, capito?

Inizialmente però bisogna che ci sia chi vada ad urlare questa Verità nel mondo, nei grandi come nei piccoli centri, nei paesi e nelle zone più sperdute del globo Terra, perché la legge avvolge tutto, ma non viene ancora percepita

da tutti. Ecco perché è necessario che ci sia lo scambio tra fratello e fratello. Ci pensi tu fratello?

D. - Si ci penso, perché... ma sai...

H. - Perché sei in lotta con te stesso. Tu puoi apprendere benissimo le nozioni del Principio e fare la tua vita fuori, non fuori dal Principio, la vivi fuori dal centro, come tutti sarete destinati a viverla. L'importante è essere dentro la legge del Principio. La fratellanza non fa che uno si senta superiore, anche se la gerarchia in ogni campo si forma da sé; perché se tu devi insegnare, già al cospetto di colui al quale insegni sei superiore. Insegni? Ecco la gerarchia di per sé stessa si forma.

Se tu in un dato momento, ti chiudi e credi di essere arrivato, anche se sei uno strumento adoperato da Dio, è la cosa più sciocca che tu possa fare, bisogna sempre rimettersi.

D. - (N.d.r.: non è stato possibile decifrare la domanda)

H. - I Principi, poiché sono la Rivelazione per questo tempo, sono più avanti, però, se ne sentite il bisogno, fate pure anche i sacramenti perché non vi è proibizione, finché non riuscite a comprendere e ad accettare il Nuovo.

Leggete i discorsi del Padre soprattutto e studiate il Principio, approfondite bene e a poco a poco vi verrà a diminuire il bisogno, sentirete che questa conoscenza vi sazia di più.

Gesù non è più in croce; infatti in alcune chiese cristiane si può vedere che vi è solo il crocifisso senza Gesù ed in altre Gesù senza più il crocifisso, questo non perché sappiano del Principio in modo chiaro, ma sono tutte intuizioni.

Tu non devi avere timore, io stesso non ho una carica violenta, perché passando in un mezzo di questi la mia è solo una carica di amore che è luce e vi ripulisce dalle negatività anche fisiche che potete avere accumulato.

CAPITOLO 6 - La Benedizione - del Rev. Moon

L'Uno si incarna, maschile e femminile prendono forma, le due individualità si uniscono e, grazie all'esperienza terrena, se lo desiderano, realizzano la Sua Manifestazione.

Ero ancora una ragazzina quando lessi "Il paese dalle ombre lunghe". Rimasi colpita dalla descrizione della coppia di anziani che, consapevoli di essere arrivati alla fine della loro esperienza terrena, salutati i parenti, tenendosi per mano si incamminavano allontanandosi dal luogo dove avevano vissuto. Si sarebbero poi seduti vicini e avrebbero atteso, insieme, il passaggio alla nuova vita.

Anche le "coppie storiche" avevano sempre suscitato in me un sentimento di profonda gioia solo all'idea che potesse esistere un amore così potente da impedire alla morte di separarle.

Quando approfondii lo studio del Principio compresi che, nell'Ideale di Creazione, era questa la potenzialità dell'essere umano che lo rendeva divino. Decisi che mi sarei impegnata a realizzare me stessa come individuo, ma che avrei anche cercato di contribuire a dare vita ad una "coppia eterna" e Angelo scelse di condividere con me questo cammino.

Come passeggiata non è delle più rilassanti, si deve essere disposti a camminare su sentieri impervi, sotto il sole cocente, o con il gelo che ti attanaglia il cuore, disposti ad accettare i silenzi o i bisogni propri e dell'altro, le interferenze del mondo esterno che, spesso, ci vengono donate proprio da chi dice di amarci o di esserci amico, la monotonia, l'imprevedibilità; in sintesi: la condivisione della vita. Tuttavia chi ha percorso o sta percorrendo questo cammino sa di quanta gioia, serenità e pace si possa godere nelle piazzole di sosta e di quanto sia entusiasmante scoprire che chiunque può intraprenderlo. Deve solo volerlo.

È stato nel 1995 che il Reverendo Moon estese la possibilità di sostanzializzare uno dei punti cardine, espressi nel Principio: la coppia quale espressione eterna del Divino. La logica e il sentimento, racchiusi in questa potenzialità, nutrivano la mia mente e il mio cuore: si trattava di una sorta di riconoscimento che mi dava la sensazione di aver riscoperto un tesoro chiuso e sepolto dentro di me.

Sino a quel momento solo lui e la moglie avevano officiato i Matrimoni Benedetti. L'evoluzione, che aveva caratterizzato la nascita, la crescita e la diffusione del Principio quale Rivelazione che conduce gli individui verso la consapevolezza di essere rappresentanti del Divino e responsabili della sua individualizzazione, diede la possibilità al reverendo Moon di condividere con le coppie già benedette la gioia di trasmettere la Benedizione ad altre coppie che desideravano riceverla e fu una grande emozione quando, dopo averla ricevuta, la trasmettemmo ad altre coppie di amici.

4 aprile 1982

D. -I diecimila matrimoni che il Maestro prepara adesso che significato hanno?

H - Di matrimonio.

D. - Di condizione?

H. - No! Anche se c'è sempre una condizione da fare, quella che è stata infranta dall'inizio. Comunque i matrimoni che Lui fa e farà ancora, non hanno più - l'ho già detto in un'altra seduta - lo stesso significato iniziale, perché tutti i pagamenti sono stati fatti.

Finché c'è Lui, bene chi può unirsi attraverso di Lui. Però, poiché il Mondo è fatto ancora di una parte di male e di una di bene, non è che tali matrimoni siano proprio eccelsi: lo saranno quando si uniranno creature dello stesso polo.

Molti, che sono nel Principio, si sposano convincendo la propria mente ad accettare, però non è che abbiano accettato. Continuano a farsi giudici di sé stessi "accetta e accetta", però dentro non hanno questa apertura di luce per dire: "io sono il Principio", capito?

Ecco quale è l'errore: hanno accettato...

Avete visto che tanti, che avevano avuto questo vincolo del matrimonio, si sono separati ed usciti dai centri. Perché questo? Perché hanno voluto dominare con la propria mente la loro personalità e convincersi ad accettare, ma in verità loro non erano del Principio. Hai capito?

Cioè continuavano a vivere dicendosi: è bene che io accetti, è bene questo, però il loro nocciolo interiore era ancora chiuso, mi spiego?

D. - Solo a livello mentale?

H. - Solo a livello mentale. La loro mente ha voluto lavorare sopra, ecco perché sono andati male; ma se si uniscono due veramente del Principio, che la luce del Principio è in loro, questo è il vincolo giusto.

D. - Perciò i matrimoni dei figli del Maestro?

H. - Questi dovrebbero andare bene.

D. - Questi sono matrimoni con altre basi?

H. - Sì, sì! Già io, se vi ricordate in un'altra seduta di tanto tempo fa del vostro (non del mio), ho detto che le generazioni del Principio partivano da lì.

D. - Malgrado anche loro debbano percorrere la loro strada completamente, però hanno una strada diversa?

H. - Hanno una maggiore responsabilità di chi è fuori dal Principio. Ricordate che a volte sbagliano, o avviene l'impossibile, perché gli si dà una responsabilità tale! Vorrei voi foste al mio posto (ma ancora state pure lì), per poter vedere la responsabilità che queste creature hanno.

D. - Ma loro sono coscienti di questa responsabilità?

H. - Non tutti. Colui che ha il Principio dentro, che non ha accettato per ragionamento il Principio, ma che era già pronto per il Principio, lo sa benissimo e sin dal momento che accetta sa la responsabilità che ha e questo vale per tutti, ma se chi nasce con già una predisposizione non accetta è peggio ancora, perché essendo già un soggetto maturo per questo, rifiutandosi si tira addosso, non gli auguro che cosa; perciò bisogna che siano coscienti della responsabilità. Tuttavia possono sbagliare, possono errare in un mondo ancora di errori.

Non essendo ancora totalmente maturi e camminando in una strada impervia e spinosa possono, a volte, fare un salto fuori dal sentiero. Ci vuole comprensione e a questo porta solo l'amore.

Invece voi siete lì subito pronti a buttarvi la spada l'uno contro l'altro: "non è così, è così" secondo come la pensa ognuno di voi.

D. - Hai ragione, sai è difficile, tante volte...

H. - È difficile dominare la propria personalità, è la spada più vipera[27] che ci possa essere. Comunque ci sono buone speranze per l'avvenire.

D. - Grazie Horward.

H. - Ricordatevelo bene: le mie parole ora vi sembrano superficiali, ma non lo sono affatto, perché, se state bene attenti, ciò che vi ho detto in questa seduta vi serve come base per la vostra maturità spirituale; è la conoscenza più profonda dimostrata semplicemente, perché la verità e l'amore non hanno bisogno di persone che la sbandierino, va solo detta e applicata con molta semplicità, allora è vero amore e vera verità.

E non andate a sbranare chi non la intende. Se non la intendono oggi la intenderanno domani. Se non la intendono domani quando saranno di qua con noi faranno più fatica, perché devono ritornare indietro spiritualmente a vedere le cose come stanno. Dovete essere molto comprensivi, perché quanti oggi li farebbero fuori! Guardate il vostro governo formato da tanti partiti dei quali, anche quello che sembra e che vuol dimostrare di essere umile e di lasciare il posto all'altro, invece lo calpesterebbe passandoci sopra. Quindi non è una lotta per la pace e per l'amore alla vostra nazione, ma lotta affinché un partito vinca e, fino a che esisteranno tanti partiti di idee diverse, saranno come le diverse idee delle diverse religioni.

La verità non c'è, la giustizia non c'è, perché devono accordarsi tutti insieme ed è impossibile, visto che si sono separati in tanti partiti, che la pensino tutti uguale. Così è nelle religioni. La verità fa da palla tra un partito e l'altro, tra una chiesa e l'altra, proprio come in un campo di... come dite voi? di football, comprendi?

Come può la verità mostrarsi ed agire in ogni soggetto, se è così sballottata?

CAPITOLO 7 - Il Mondo Spirituale

In questo capitolo ho raccolto tutte le domande che nel tempo abbiamo posto ad Horward riguardo ad una realtà di cui non avevamo alcuna esperienza e solo informazioni vaghe e contraddittorie.

Le nostre domande lasciano trapelare lo stato in cui ci trovavamo. Se è vero che la risposta è legata alla domanda, che tanto più è precisa tanto più lo sarà la risposta, credo che Horward abbia fatto del suo meglio per cercare di illuminare le nostre menti.

Tenete presente che ciascuno di noi, nel corso dell'anno, veniva ricevuto singolarmente in seduta per chiedere chiarimenti circa il cammino personale che stava compiendo su questo pianeta. Horward ci aveva spiegato che, nelle sedute private, le risposte erano relative al livello di coscienza di chi lo interpellava e quindi adatte alla particolare situazione che stava vivendo la persona.

Ritengo utile inserire subito la domanda che fu fatta nel corso della seduta del 4 aprile 1982 riguardo a questo punto:

“D. - Senti Horward, visto che è da tanto tempo che non ti sentiamo e di domande ne avremmo parecchie, anche se tutti non siamo d'accordo sul genere di domande, per questa seduta preferiremmo che ci parlassi tu di un argomento e intervenire eventualmente sul tuo discorso, perché tu ci conosci molto meglio.

H. - Vedi c'è un fatto: io vi conosco bene ad uno ad uno e dovrei fare per uno un discorso, per l'altro un altro discorso, perché tra voi non siete d'accordo su quanto dovete dire. Questo in una seduta di gruppo non va, andrebbe fatto singolarmente; nelle sedute di gruppo si fa in genere, quello che tutti sapete accettare.”

Circa la struttura del mondo spirituale, nei differenti testi esoterici che ho letto, vi è il medesimo concetto anche se gli autori utilizzano vocaboli differenti: ad esempio Dante nella Divina Commedia parla di gironi, Franchezzo di sfere, Horward di piani.

Rispetto ai testi teosofici Horward semplifica e questa è stata un'altra benedizione. Spesso è proprio nella semplicità che sono racchiuse le cose più

vere e non è che tante parole aiutino a comprendere meglio i concetti. Le vere intuizioni si trasmettono come tali e basta poco perché il tuo interlocutore viva lo stesso stato di grazia e sappia ciò che intendevi trasmettergli.

Se non lo avete già sperimentato apritevi a questa possibilità, prima o poi godrete la gioia di questa esperienza.

18 dicembre 1977

D. - Vorremmo sapere la differenza dei tre corpi.

H. - Voi avete sette corpi. I tre principali volete sapere? C'è il corpo fisico, c'è il corpo astrale, che è il corpo sensitivo, (le sensazioni le sentite tutte attraverso questo corpo sensitivo, detto corpo astrale, perché è un intercorpo della materia grezza, ma è sempre materia sottile) e c'è il corpo spirituale.

Il vero uomo è nel corpo spirituale. La crescita di questi corpi e le azioni di questi corpi vanno a favore del corpo spirituale. Lasciando a parte per il momento tutti gli altri intercorpi, l'uomo vero è quello interiore, cioè quello che dà forma al corpo spirituale, che è la parte divina, perché lo spirito viene da Dio. Perciò è assurdo che certi uomini scartino il Creatore, sarebbe un corpo di cartone senz'anima, un corpo di carne senza spirito, senza anima. Come è possibile che si regga questo?

Difatti voi vedete che il corpo fisico, quando è ammalato, perde energia; il corpo spirituale e il corpo fisico sono collegati attraverso il cordone d'argento. Quando si spezza questo cordone d'argento vi è la morte fisica. Come mai il corpo fisico non continua a vivere lo stesso?

Coloro che non credono che ci sia lo spirito, se avessero la chiaroveggenza, vedrebbero perfettamente che si stacca un corpo vero, perché il loro caro, la persona che si disincarna, è quella che è nello spirito, la materia è come un abito sdrucito che voi smettete, perché si è troppo logorato.

D. - Tu per mondo astrale intendi un mondo intermedio tra spirito e fisico?

H. - Certo, non crediate che il mondo spirituale sia popolato da troppi spiriti. Sono ben pochi gli spiriti che conoscono bene il mondo spirituale. È difficile arrivarci, perché vuol dire che tu sei già uno con Dio.

26 novembre 1978

D. - Nel mondo spirituale tutti riconoscono la legge divina?

H. - Certo! Vi è una grandezza. Non ti dico che il bambino, che viene qui bambino e che deve crescere, già conosce la legge, ma cresce per conoscere quella realtà e verità di Dio.

Voi avete un corpo fisico ma il male, prima di manifestare una malattia sul fisico che toglie la vita, si ferma nel corpo astrale. Voi siete tormentati e il vostro corpo fisico, pur non essendo ancora malato in modo evidente, soffre per questa malattia e questo è valido per tutte le malattie. Continuando a rimanere nel corpo astrale, tormenta la parte fisica; così come quelli del mondo astrale tormentano la parte fisica della Terra.

D. - E l'evoluzione di questo corpo astrale?

H. - Bisogna che l'uomo cresca mentalmente e spiritualmente perché questo astrale sia vinto. Infatti chi vive in modo più spirituale domina maggiormente lo stato materiale e fisico e quindi anche il corpo delle sensazioni (corpo astrale).

Ecco perché dovete fermarvi un momento ad osservare e dire: "Sono io che voglio questo o qualcun altro?", può essere anche il vostro nemico, il vostro corpo astrale e allora potete anche lottare per rifiutare questo. Ecco perché c'è bisogno che l'uomo abbia conoscenza e per arrivare allo stato del Principio ci vorranno anni, l'essenziale è che sia già diramato, questo fa felice il mondo spirituale.

Anche quelli che partecipano al Principio e che conducono questo Principio non sono già eccelsi e arrivati allo stato di perfezione. Sono ancora allo stato di crescita, per cui questo stato ti porta a prendere molti abbagli a sbagliare e a rimetterci (voi avete visto certe cose potete capire benissimo). Non hanno colpa loro non sono maturi, e anche colui che ha diramato il Principio ed è arrivato ad un certo vertice non può imporre di più. Come puoi imporre tu ad un frutto di crescere sulla pianta, di maturare sulla pianta prima del tempo? Se lo stacchi sarà sempre immaturo, se anche lo metti in mezzo alla paglia o in mezzo a tutto quello che oggi l'uomo, per maturare questi frutti,

ha studiato per poterne trarre profitto, questo frutto non è fragrante, non ha il sapore giusto, perché è cresciuto immaturamente e perciò non è perfetto.

D. - Perché l'uomo non ha la forza di reagire?

H. - È questa la lotta dell'uomo. Finché voi non sapete, vi è anche molto perdonato, intanto che maturate, ma quando sapete vi caricate di più esperienza e di responsabilità.

A volte l'uomo deve rifiutare ciò che gli fa piacere. Per arrivare alla strada che Dio vi indica per uscire da questa battaglia in mezzo alla quale vi trovate e che state combattendo; dovete prendere una certa linea, ma l'uomo rifiuta continuamente perché non va a suo vantaggio, eppure questo costa tanti svantaggi all'essere umano ed è tutta una perdita.

D. - Mondo astrale uguale a Purgatorio. Allora tutte le anime che sono nel Purgatorio sono ancora soggette a Satana? [28]

H. - Non così come credi tu. Loro si trovano nell'intercorpo della Terra, astrale, e si adoperano di voi per migliorare, perciò sono ancora soggette a Satana se vogliono ad ogni costo rimanere nella loro mentalità chiusa. Nel mondo astrale possono vedere meglio, perché non hanno più la materia, allora possono vedere ad esempio il chiaro e lo scuro. Se uno manifesta un viso scuro loro sanno già che è la forza del male, se invece uno è aperto ed è luce, loro vedono che è la forza del bene, per cui se seguono il viso scuro seguono la strada sbagliata, se seguono il viso chiaro vanno verso l'individuo migliore.

D. - Questo significa che vi è qualcuno che indica loro la strada?

H. - No! Devono arrangiarsi da soli.

D. - Devono trovare da soli la propria strada e fare la loro evoluzione spirituale?

H. - È dura ed è per questo che è un bene sapere. Noi cerchiamo di avvisarvi. È attraverso l'esperienza terrena che bisogna cercare di capire quello che ci manca di capire per poter passare nel mondo spirituale. Ognuno di loro deve scegliere (e gli è facile per attrazione) il soggetto, che è più affine a sé stesso. Allora, vedendone gli errori, loro stessi cercano di mandare intuizioni a questo soggetto perché non faccia quella cosa e ne faccia un'altra, per cui se il

soggetto la fa (se non è troppo duro o fuori dall'onda della fede o della conoscenza) migliora per merito di questo spirito e contemporaneamente avanza lo spirito stesso. Così si libera totalmente.

D. - In pratica sarebbero gli spiriti guida?

H. - A volte sono guide che vi danno un peso enorme, sono spiriti possessori. Liberandosi, gradatamente si affinano, poi vanno da un altro soggetto dove hanno un'altra lacuna da liberare. Non possono entrare nel mondo spirituale se hanno ancora dell'opacità nello spirito.

D. - Si affiancano a questo soggetto o vi entrano?

H. - Prendendo la possessione non avanzano né loro né il soggetto, perché, se prendono la materia, rientrano ancora nel buio. Ci sono gli esorcisti che cercano di liberare, perché se fosse un bene per tutti e due si lascerebbero lì, ma tu vedi che un soggetto invasato è totalmente privo della propria volontà. Uno vive nel corpo di un altro facendo la vita che desidera ma, con la mancanza di evoluzione, continua il suo errore, mentre, se si affianca, manda le intuizioni e guadagna lui stesso.

Anche qui ci sono tutte le gradazioni per cui, man mano che si evolvono, ci sono piani superiori (senza entrare nel mondo spirituale) e si incamminano verso i piani sempre più chiari.

Ecco perché cerco anche i vostri cari, tutti i vostri amici e coloro che vi sono stati intorno, per aiutarvi e aiutarli, anche se voi non sapete e loro non sanno, per far sì che possano saltare via il piano astrale. Noi lavoriamo sempre, non crediate che veniamo solo a parlarvi.

D. - Possiamo noi capire se riceviamo spinte negative?

H. - Certo! Ci sono anche delle forze planetarie in quanto il globo Terra è in evoluzione, per cui c'è parte di positività, ma soprattutto parte di negatività che influisce sul microcosmo (l'uomo).

D. - Uno spirito può leggere un libro che si trova su di un tavolo?

H. - Certo! Afferra il senso. Anche voi che siete in fisico. In quanto siete tutti di una certa sensibilità, perché chiunque partecipi a queste sedute si raffina man mano, la materia si sgrezza e lo spirito si rischiarava sempre di più.

Se tenete certi libri intorno a voi, con questo raffinamento spirituale e psichico, vi troverete a rispondere o a parlare di cose che poi, se sfogliate un libro, ve le trovate dentro.

Questo sarebbe facile se l'uomo non si trovasse dentro alla cloaca che vi ho detto inizialmente, non avreste bisogno di leggerlo, tanto più vale per gli spiriti disincarnati che non hanno da superare il gradino della materia, afferrano molto.

23 aprile 1979

D. - Come stanno le persone nel mondo spirituale?

H. - Ricordatevi che voi tutti che fate parte di questa cerchia dove io scendo, tutti i vostri cari, anche i vostri amici anche tutti quelli che voi fate presenti, noi li prendiamo sotto la nostra protezione anche qui nel mondo spirituale senza che sia quello altissimo e, aiutandoci, loro imparano di più di qui, perché non hanno la materia che li ottenebra.

Come istinto loro afferrano molto di più. Ma sapete quanti miei protetti, che sono passati ormai nel nostro mondo, hanno camminato in breve tempo ed io ho detto: "Testoni! Quando eravate giù mi avete fatto tanto tribolare".

Invece adesso sono tutti attorno aiutano e vi aiutano tanto, perché hanno capito com'è il dare ed avere anche tra il mondo spirituale ed il mondo fisico. Quando vengono qui sono più sereni, perché non hanno più l'incubo della materia. La decadenza biologica è solo nella materia, lo spirito non ha decadenza biologica, perciò lo spirito si libera dalla materia e si trova tutto ad un tratto giovane e si sente libero proprio da un peso che prima diceva: "Ma come mai ci sentivamo così pesanti?". Perché subito non prendono coscienza di essere liberati, credono sempre di essere sul piano fisico, ma ci siamo noi e diversi istruttori che cerchiamo di prendere queste anime, anche se oggi è difficile, perché nel vostro mondo ci sono troppe morti violente e questi non abbandonano facilmente la Terra, perché non si accorgono di essere spiriti e restano ancora con il proprio eterico vicino al corpo e purtroppo tanti delitti avvengono ancora per questo.

Tanti disturbi dell'uomo avvengono perché questi spiriti, questi esseri disincarnati, (ma che non si accorgono di esserlo, perché hanno ancor questa materia eterica che è sottile e riveste ancora il loro spirito), si trovano ancora sulla Terra e si arrabbiano perché dicono: "Non mi sentono, non mi capiscono".

Noi ne salviamo tanti, ma ci sono troppe morti violente. Non tutti sono fiduciosi in chi va loro incontro e non capiscono che si trovano su di un piano diverso perché sono trapassati con tale ignoranza che non riescono a capire neanche se si cerca di far vedere loro le cose. Noi dobbiamo avere tanta pazienza. Però voi siete tanto disturbati. Tanti sono invasati proprio per questo. Trovano un'apertura e quelli[29] si impossessano. Bisogna stare molto attenti per questo.

21 dicembre 1979

D. - Volevamo chiederti di parlarci, se puoi, della tua esperienza di fede e di vita nel mondo spirituale ed aiutarci a capire più a fondo il rapporto con Dio.

H. - La mia esperienza nel mondo spirituale! Puoi dire che avevo dimenticato la terra dopo settecento anni,[30] così mi hanno detto, perché io non conosco il tempo, ma le altre energie che mi hanno aiutato a scendere mi hanno spiegato che erano trascorsi settecento anni dei vostri terreni. Il mio mondo spirituale! Il mondo della luce nella quale vivevo, in quello che voi chiamate Paradiso, noi lo chiamavamo "in luce" e basta; non sapevamo di vivere in Paradiso, era un piano dove si era in perfetta armonia, perché eravamo accompagnati dal nostro Maestro che era Gesù. Ecco perché il mezzo[31] ha avuto diverse esperienze in passato con Lui, che ha messo una Sua guida[32] per questo mezzo che doveva portare anche delle rivelazioni, di cui voi ormai siete a conoscenza e non c'è bisogno di ripeterle.

In un tempo passato non mi capivano, ma ora capiscono. Comunque la mia esperienza spirituale era solo di aver dimenticato completamente la terra, perciò di vivere totalmente nel mondo spirituale.

...Comunque non ha importanza se non ha inciso,[33] voi avete ascoltato con le vostre orecchie. È sempre un peccato che avvenga questo, ma purtroppo venite carichi di energia a volte e dovrete liberarvi prima.

La macchina[34] a volte, si trattiene dal darvi una benedizione prima della seduta, perché ha paura che pensiate diversamente, invece sarebbe proprio meglio. Voi venite dalla massa dove raccogliete tante forze da poter fare anche questo.

Perciò ritorniamo al Paradiso, che è la cosa migliore. Lì si vive serenamente in comunicazione gli uni con gli altri, è come se si fosse tutti la stessa persona, perché quando tu arrivi al Paradiso, non è che sei già eccelso, perché ci sono altri piani per portarsi nel vero mondo spirituale, perché il Paradiso è il primo piano del mondo spirituale. Quelli che sono sotto il Paradiso sono tutti negli interpiani del piano fisico, cioè della terra.

Ecco perché siete molto disturbati, perché purtroppo ci sono morti violente continue, c'è tanta disarmonia: è il tempo della grande evoluzione e perciò Satana crea tanta confusione, specialmente nel cuore e negli animi di chi ignora, crea questi conflitti e, poiché le anime non le può toccare, tocca i corpi.

I corpi devono aiutare l'animo ad evolversi e non evolvendosi, perché il corpo ha delle esigenze e loro accontentano questo e non lo spirito, allora succede questa contrarietà di fermarsi, nel trapasso, negli interpiani della terra e non in Paradiso che è il primo piano aperto per il mondo spirituale.

Questo avverrà in seguito, perché ora tanti lasciano la terra dopo aver fatto il passaggio di spogliarsi di tutte le forze negative, cioè quelle che li tengono legati al corpo fisico, alle cose fisiche.

Prima c'era bisogno di tanto tempo, ora meno di prima e, trascorso questo tempo, l'individuo passa direttamente nel piano del Paradiso e nel piano del Paradiso si vive già tanto bene.

Tutti questi conflitti che avete sulla terra non si conoscono tanto che, quando sono sceso, lo posso dire, sono fuggito di nuovo nel mio Paradiso. Mi sembrava addirittura di scendere nelle più profonde viscere dell'inferno, scendendo sulla terra, perché io avevo anche dimenticato la terra, ma dovevo fare quest'ultima esperienza per portarmi direttamente, con l'aiuto che do a

voi, nei piani superiori, oltre il Paradiso. Me lo devo guadagnare. Così come voi in terra che dovete guadagnare la vostra spiritualità e il vostro posto qui nel Paradiso.

Già in terra lo dovete trovare e quando la creatura, in mezzo a tante vicissitudini si mantiene in un certo equilibrio, non di egoismo, che a volte è l'egoista che vuol ritrarsi da tutte le responsabilità, ma quando accetta ogni cosa con un certo equilibrio, è già uno che vuole arrivare alla legge di Dio. Il suo equilibrio è quello che porta equilibrio agli altri, altrimenti portate della grande confusione dentro e fuori di voi, così non riuscite ad avere quei gradi che vi fanno guadagnare il posto nel mondo spirituale.

I miei protetti tutti, come già dissi in passato, non avranno da fermarsi negli interpiani, perché io stesso li aiuto nel passaggio dal piano fisico al piano spirituale; aiutandoli li porto già dove sono io, anche se sono ancora inferiori, ma li porto perché mi assumo io la responsabilità dei miei protetti, fino a che potrò scendere ed aiutare sulla terra.

Perciò, tutti coloro che non appartengono più alla terra, li ho già portati con me, tanto che mi ascoltano come voi mi ascoltate sul piano fisico: loro mi ascoltano sul piano spirituale, perché insegno loro come devono agire anche sul piano spirituale, con quale equilibrio devono accettare, perché vengono a volte disperati di dover lasciare i loro cari sulla terra.

E dopo, tutti accettano bene, tanto bene, scendono, vi aiutano. Difatti io mi adopero di loro tutti. Dei vostri cari, dei vostri conoscenti, di quelli che sono stati qui presenti e di quelli che voi avete fatto presenti. Io li ho aiutati tutti. Quanti che non vengono in seduta io aiuto! Perché non è che abbiamo il tempo del vostro orologio e dobbiamo svolgere il lavoro, come fate voi, solo in quelle date ore. Qui non c'è bisogno di riposo, perciò continuiamo ad aiutare.

Il nostro lavoro adesso, sul piano spirituale, non è totalmente per noi, è solo per chi è meglio non riportare sulla terra, perché viva di più nel mondo dello spirito, altrimenti viene ripreso perché non è ancora ben sicuro di sé stesso, viene ripreso grazie al gorgo delle vibrazioni terrene e questo sarebbe un male.

Comunque noi siamo tutti operanti sulla terra, perché anche gli altri spiriti devono camminare attraverso voi, devono trovarsi una creatura che abbia delle affinità che loro non sono riusciti a superare, e attraverso questa creatura, standole vicina, cercano di aiutarla a fare ciò che non hanno fatto loro. Allora avanzando loro fanno avanzare voi. Ecco perché siete tutti circondati da spiriti più o meno buoni. Perché se voi avete attitudine alle cose spiritualmente elevate avrete degli spiriti più elevati, anche se devono ancora perfezionarsi.

Non sono venuti qui perfetti e non possono farlo se non attraverso voi, dico a voi per dire l'umano in generale. Gli altri spiriti^[35] vengono innanzi tutto, perché non sanno trovare vie diverse anche qui negli interpiani del mondo invisibile, perciò si aggrappano morbosamente a voi, agli umani che vivono sul piano fisico incarnati, perché gli fanno fare anche a volte tante brutte cose. Questa è una distorsione della linea tracciata.

D. - Ci sono in giro tanti spiriti non ben orientati...

H. - Disorientati!

D. - Quanto influiscono sui nostri comportamenti?

H. - In tutto. Se voi avete ancora dei vizi, loro intensificano questi vizi, perché non sanno, non sono come quelli più elevati, che cercano di guadagnare attraverso voi per liberarsi.

Quelli invece vi stanno vicini per aumentare questi vizi, perché godono loro, hai capito! Perciò aumentano i vostri vizi, le vostre imperfezioni.

Ecco perché dovete essere ligi e stare molto attenti, cioè non lasciarvi trascinare, per vincere. Voi avete due ego, uno positivo e l'altro negativo. Uno appartiene al corpo fisico e l'altro allo spirito, al corpo spirituale. Quello che appartiene allo spirito è sempre migliore, è sempre quello che non vorrebbe essere trascinato dalla materia, però l'altro è più potente perché voi siete incarnati e agisce sulla materia e logicamente vi fa cadere spesso.

Se la persona ha molta conoscenza ed è molto forte nel resistere a tutto questo, si interroga e dice: "Ma quale sono io?". Voi in generale siete quello dello spirito, perché lo spirito è eterno, non è quello che muore, il corpo è

quello che muore, cioè che finisce, perciò dovete individuare quale è il migliore che è sempre quello che vuole le cose migliori.

Quando invece vi lasciate trascinare dall'ego inferiore vi viene un'illuminazione[36] e dite: "Ma no! Perché devo fare questo!" e non ascoltate, l'ego inferiore interviene più forte, perché la materia è sul piano fisico, e l'ego superiore non può aggredire come aggredisce l'inferiore.

Perciò, a questo "io interiore superiore", voi dovrete dar sempre retta e, se ci rimettete un poco materialmente, ricordatevi che resterà sempre un beneficio per la vostra evoluzione e per guadagnare i vostri piani nel mondo spirituale.

3 febbraio 1980

D. - Le leggi che governano il mondo spirituale, visto come macrocosmo, in che rapporto sono attualmente con le leggi che governano il mondo fisico microcosmo e in quale rapporto dovrebbero essere, invece?

H. - Attualmente vedete tutti in che rapporto sono. Non dimenticatevi che ho già detto che il mondo astrale è dove l'azione viene fatta prima. Ciò che accade in Terra ne è la conseguenza.

Voi ora siete nel tempo più evolutivo che ci sia mai stato da che c'è l'inizio del mondo, cioè da che il figlio dell'uomo è sulla Terra. In questo secolo, almeno dalla metà alla fine di questo secolo, è il tempo più evolutivo che poteva esserci in tutto l'universo per il vostro pianeta. E perciò il piano Terra non fa altro che subire tutto ciò che è nel piano astrale, perché non posso dire piano spirituale, il piano spirituale non viene contaminato. Già se arriva al primo piano che è il Paradiso non viene più contaminato, ma sotto il Paradiso tutto è contaminato come sulla Terra e poiché è proprio lì che incomincia l'evoluzione, si riversa sul piano Terra e l'uomo viene investito da questo.

La grande battaglia che si è preparata nel piano astrale è la battaglia anche degli spiriti, non solo degli uomini incarnati, ricordalo, è perciò la lotta contro Satana. Oggi voi state osservando questo. Voi sulla Terra ne vedete tante che sembra che Satana, cioè il male, tutti quelli suggestionati da lui, che si possono chiamare il suo esercito, abbiano vinto. È un errore, non hanno vinto. È solo che nessuno di loro vorrebbe perdere: vorrebbero vincere, ma

dovranno perdere. Però prima ci saranno tanti martiri, come voi state osservando.

Ho già detto che deve essere portato all'apice tutto questo e perciò il peggio vero e proprio, anche se è molto elevato, non è ancora arrivato. Perciò dovete subire ancora di più sulla Terra, perché il male, tutto l'esercito satanico, venga sconfitto, ma Dio avrà la grande vittoria.

L'ultima rivelazione, attraverso Sun Myung Moon, che voi conoscete, che rappresenta il terzo Adamo ed è la Verità, ricordatevelo, sarà la grande vittoria e verrà messo in pratica dopo il 2000. Allora verrà riconosciuto anche dal più alto seggio del vostro Vaticano, dalla vostra Chiesa.[\[37\]](#)

Difatti osservate già che la vostra religione che si chiama cristiana, io pure in Terra ero cristiano, questo dogma, la religione cristiana, che è stato accettato in Terra e poi trasformato secondo la volontà degli uomini, non viene più riconosciuta come religione di stato. Perciò vuol dire che deve trasformarsi, a poco a poco, senza che nessuno di quelli che non sanno della rivelazione se ne accorgano.

Vedranno che, a poco a poco, tutto si metterà sul piano dell'ultima rivelazione.

È perciò una lotta, perché finché il dogma non diceva la totale verità, Satana godeva e difatti è lui che governa di più. Gli dà un po' fastidio questo vostro Papa[\[38\]](#) attuale, perché pur non avendo la rivelazione, pur non comportandosi totalmente secondo la rivelazione, perché sarebbe se no già colpito, pur non sapendo totalmente la verità e quindi non potendola neanche esprimere, ciò non toglie che a Satana dia molto fastidio e, poiché purtroppo Satana ha toccato i vertici del Vaticano, questo Papa non fa contenti loro. Però ci voleva per trascinare il vostro popolo a credere almeno in qualche cosa, perché le pecorelle stavano veramente smarrendosi ed il pastore non poteva più tenerle.

Comunque lui è solo uno dei primi gradini, poi ci sarà un altro che sarà il secondo gradino, poi il terzo gradino, finché la legge sarà quasi totalmente come la rivelazione. Poi andrà tutto un po' per aria, perché dopo si livellerà a tal punto che la rivelazione sarà l'unica legge per tutte le rivelazioni che verranno tutte assorbite così.

Purtroppo non tutti voi ci sarete a vedere tutto questo cambiamento, ma qualcuno di voi ci sarà e capirà ciò che io ho detto in questo momento. Ti ho soddisfatto abbastanza o no?

D. - A metà.

H. - Dimmi.

D. - Conosciamo tante cose, ma non riusciamo a trovare qual è il comune denominatore a tutto. Tu hai sempre parlato di stato di confusione. Noi pensiamo che debba esserci una legge o delle leggi.

H. - Le leggi ci sono già, ma in mezzo alla confusione le leggi si confondono, perché se c'è l'evoluzione cosmica astrale e materiale, c'è tutta una confusione. Cambiare tutte le leggi e portare le Leggi di Dio sulla Terra non è facile, perché ancora c'è Satana che suggestiona le menti umane. Finché ci sarà lui, finché l'uomo non si accorge di tutto, queste leggi purtroppo porteranno questa confusione, perché Satana cerca sempre di interrompere la verità, perché se tutti accettate la verità è logico che lui non ha più potere.

D. - Quindi l'unica cosa è aspettare.

H. - Eh, non c'è che da aspettare. Il vostro Maestro stesso ve lo ha detto: l'essenziale è che sappiate e abbiate la rivelazione e vi comportiate secondo la rivelazione, non solo, ma parliate alla gente secondo la rivelazione.

Voi dovete trasformarvi di mente, di cuore e di spirito, perciò il vostro spirito si conformerà a questo e così aiuterete i vostri fratelli, che ancora non sanno credere e non sanno come comportarsi, ad accettare e assorbire ciò che voi sapete. Ecco perché vi dico continuamente di studiare e leggere profondamente il Principio, cercare di capirlo profondamente e applicarlo, ma non solo per voi, poiché, quando siete imbevuti voi, date agli altri la stessa moneta che spendete voi. È questo che importa.

È logico che non potete pretendere che tutta l'umanità, finché c'è Satana che suggestiona le creature più deboli, possa subito prendere questa strada, vincere subito, immediatamente. Perché questo si realizzi ci vorranno varie generazioni. Il minimo saranno cinque generazioni che devono ancora passare prima che questo che io vi dico avvenga. La prima è già da che c'è stata la rivelazione. Non ha importanza se alcuni non hanno accettato

completamente, di fatto in fondo non sanno più accettare neanche ciò che c'era prima. Adesso sentono di più quello che è la rivelazione, perciò anche quelli che sembra non abbiano accettato, ma sanno, si cominciano a trasformare, perché viene la legge proprio dall'astrale stesso.

C'è tanta confusione. Tutto questo, ricordatevi bene, che prima avviene nell'astrale, anche questo conflitto. La rivelazione e tutto, parte da lì. Proprio come voi che assorbite le cose, prima dal corpo sensitivo, astrale e le trasmettete allo spirito ed alla materia.

19 dicembre 1980

D. - Scusa Howard, deve scendere qualcuno?

H. - No ci sono solo io, tutti i vostri trapassati sono presenti, e scenderanno in un'altra occasione. Saranno presenti anche durante queste festività e saranno vicini spiritualmente. Anche se voi non li sentite mettete o un bicchiere o qualche cosa per brindare e questo per lo spirito vale di più. Un brindisi. Lasciate un bicchiere con quello con cui dovete brindare per i vostri cari, un bicchiere, tanto per ricordo, perché saranno presenti.

Il tuo genitore sta benissimo, ha detto: "Qui ho imparato tante cose che proprio non avrei mai immaginato sulla Terra". Ti sta molto vicino, vedrai, vedrai, capirete tante cose proprio da questi vostri cari che qui hanno un'altra evoluzione e vedono le cose già da un punto di vista diverso, perché essendo sotto la mia guida, come trapassano li porto subito nel loro canale; purtroppo tanti non riusciamo. Non riusciamo tutti e tanti sono fra di voi che non vogliono lasciare la Terra ad ogni costo. Loro [\[39\]](#) invece fanno la loro strada evolutiva si liberano da tante cause di legami fisici terreni e così, quando scendono, scendono come puro spirito e vi danno solo armonia senza urtare e senza che voi soffriate e loro soffrano. Ecco il perché li porto via subito, per liberarli subito da questi legami. Devono fare i loro passaggi, perché anche qui non è che passi e subito hai quella comprensione; non senti più dolori fisici però devi fare i tuoi passi per liberarti di tutto il resto.

D. - Insomma prima li mandi a scuola, poi li metti a lavorare.

H. - Certo, devono lavorare, ma è piacevole per loro perché dicono: "Sarebbe stato brutto pensare che dobbiamo solo stare lì incantati". Anzi quando c'è bisogno delle cose materiali, fisiche, poiché loro appunto è da poco che sono venuti qui, perciò sono più legati alle cose della materia, allora mando loro vicino a voi per aiutarvi sulle cose più materiali perché loro sono più freschi per questo aspetto.

Io avevo fatto a tempo a dimenticarle, ho dovuto imparare tutto di nuovo. In tutti gli anni che scendo, posso dire, che ho imparato. Sono trapassato abbastanza giovane, e ho imparato per secoli. Però in questi anni, da che sono sceso, ho imparato di più. Come spirito vedo di più, avendo imparato e vivendo nella verità e nella luce, qui nel mio mondo, vedo e il mio cammino è diverso. L'aver preso possesso, anche se avevo una missione specifica da fare, di questa macchina io le sarò eternamente riconoscente, eternamente vuol dire per sempre perché mi ha dato la possibilità di continuare ad avanzare. Spero che la luce che le lascio sia abbastanza per consentirle di avanzare da sola, come lei ha voluto.

Perciò vedi che, ogni spirito che si impossessa di una materia, ha sempre da prendere, ma come spirito capisce le cose diversamente, basta che siano spiriti elevati, che vengano dal mondo della luce, della verità. Non quando sono spiriti vaganti che vivono ancora nella perfetta ignoranza, nel buio e si appropriano di una materia per sottometterla, per poter vivere loro tutte le cose che non hanno vissuto prima. Allora quella povera materia di quel disgraziato che è posseduto è una larva. È veramente una disgrazia. Tanti che vengono qui ancora sottomessi così, perché lo spirito li lascia all'ultimo momento e dobbiamo crescerli qui, perché la materia muore, lo spirito è ancora bambino e come si fa? Allora, come spirito, crescono qui. Nel nostro mondo ci sono gli educatori apposta che li fanno crescere, capito com'è?

Io do lezioni anche nel mondo spirituale, sono i miei discepoli, perché sono legati a voi, perciò fanno, anche quando scendono ad aiutarvi, come devono fare. Vi do il loro abbraccio spirituale e loro sono felici di sapere che voi sapete, non c'è divisione fra voi e loro e li sapete vivi, non morti.

4 febbraio 1981

D. - Voi, come trapassati, come spiriti, avete il compito di guida nei nostri confronti, tipo quello che Lucifero aveva nei confronti di Adamo. Lucifero cadde. C'è la possibilità che delle entità spirituali cambino nel corso del tempo il loro modo di vedere le cose o, intrapresa una strada, un cammino, è sempre quello che portano avanti? Mi sono posto questa domanda: perché un'entità che sappiamo era positiva ad un tratto è cambiata, ma è cambiato il mezzo o è cambiata la direttiva di questa entità? Cioè, anche lì esiste una caduta?

H. - No! Non come spirito, come entità. L'entità è rimasta sempre quella. Quando il soggetto che la incarnava come medium è cambiata, l'entità non ha potuto più prendere quella posizione. Allora ha dato il via ad altre energie: può subentrare l'ego del mezzo, cioè il suo subconscio e buttare fuori ciò che ha dentro, o può essere vittima delle presenze che tutti avete intorno. Una presenza può essersi stabilita dentro, poiché ha trovato il suo mezzo per poter anche avanzare, ma non è che l'entità retroceda, tanto più che era stata stabilita come guida. Anche se l'entità è semplice, perché è come... vedi, l'occulto è come voi quando cominciate ad andare a scuola, prima l'asilo, poi la prima elementare, poi la seconda, poi la terza sino all'università. Chi è all'asilo non sa le cose di chi fa la prima elementare e questo non sa le cose di chi fa la seconda, e chi va a queste scuole non sa dell'università; perciò se un'entità era avanzata, mettiamo solo alle elementari, non può retrocedere e tornare all'asilo, perché come spirito resta cosciente, come spirito vede quello che nella materia non potete vedere.

Da disincarnato, ha visto la sua strada, ha preso con coscienza la sua missione e sa perfettamente che se dovesse operare contrariamente alla missione affidata, sarà radiata, entra nella zona che voi chiamate inferno, nei piani bassi. Perciò mai un'entità cade come guida, perché qui anche noi siamo controllati, non crediate che possiamo agire a nostro piacere.

A me è stata affidata questa parte, anche come liberazione per la vostra nazione, e sono stato sempre cosciente di questo.

Anche se la Terra non mi piaceva più ho dovuto lo stesso adattarmi a questa Terra e superare tutte le crisi che posso aver avuto inizialmente, scendendo spiritualmente, per poter essere degno di ciò che mi avevano assegnato.

Quindi, qualunque guida non può diventare inferiore, perché ha accettato il posto di guida o si è fatta guida per poter avanzare. A meno che, ritorniamo al discorso degli invasati, si tratti di una forza diabolica e si presenti per quello che non è. Ci sono forze mistificatrici che vi dicono di essere i vostri cari, oppure che sono Dante, Garibaldi, Plinio, i più grandi. Eh! Se ne sentono tante! Anche questi personaggi scendono come guide, ma non sono in tutti i soggetti in cui dicono di scendere. Bisogna stare molto attenti quindi. Se uno ha una profonda conoscenza in occultismo, come dite voi, sul piano spirituale, se ne accorge subito, perché fa certe domande e quello è scoperto. Invece, in generale, sono tutti suggestionati ad ascoltare, dando così forza a questa energia la quale rafforza la sua posizione in quel soggetto e si manifesta per quello che non è.

Siete voi che dovete riconoscere l'entità. Siete voi che, quando non siete sicuri che è quell'entità che voi sperate, dovete fare quelle domande per cui, anche se è un'entità furba, possa cadere. Dovete avere il coraggio di dire: "Chi sei in fin dei conti, che non riesco a riconoscerti per quello che dici di essere? Dammi la prova della tua identità se vuoi che ti creda". Allora vedrete che comincia a tentennare, così saprete.

Perciò vi dico che anche il soggetto che tu dici non è quello che aveva iniziato. Anche se era umile e semplice, era molto saggia e spiritualmente avanzata; solo che un mezzo, non cosciente della missione delicata che ha, può fallire. Così la guida lo deve abbandonare.

Come questo mio mezzo, se in questi anni avesse sbagliato, io non sarei più potuto passare, perché non è possibile che io, che vivo nella Verità, metta voi in errore e poi non potevo passare se lei non era più quel mezzo, che mi può accogliere con tutte le sue cellule armoniche. Basta che vi sia una cellula che divaga su un piano diverso e io ho difficoltà a manifestarmi.

D. - Perciò concludendo la domanda, il mondo spirituale una volta presa una strada...

H. - La porta fino in fondo. Certo che nel mondo spirituale vengono anche tanti soggetti mistificatori che durante la loro vita, sono stati molto suggestionati dalle forze negative di questi spiriti bugiardi e sono turbati. Però quando sono disincarnati, incominciano a vedere. Prima vedono opaco, hanno la vista offuscata, poi, gradualmente, iniziano a vedere più chiaro e

capiscono di essere stati ingannati. Può darsi che in un primo tempo si avvicinino ai terreni e li portino in errore, ma poi che cosa avviene? Prima o poi devono manifestarsi per quello che sono.

Voi dovete scoprirli, così non potranno più andare avanti. Cioè si mistificano per un certo periodo e, poiché sono incostanti, non possono più farlo. Noi qui cerchiamo di aiutarli, prima ci rifiutano, ma poi desiderano poter avanzare.

Chi fa da guida non torna indietro e chi è già in una certa luce, anche se non è una guida, non torna indietro. Rimane nel livello di quelli che, avanzati, vi si trovano già.

Ci sono fior di messe nere, che sono contro la legge di Dio. Chi vi partecipa non può entrare nella luce; avrà benefici terreni, perché Satana li aiuta sul piano fisico, però quando vengono di qua, nel mondo spirituale, occupano i sottosuoli del cosmo. Oppure sono intorno a voi per tormentarvi.

È per questo che dovete cercare di avere la conoscenza, per difendervi ed avanzare e anche per difendere gli altri e aiutarli; così aiutate Dio a ritornare al suo giusto posto: nel cuore dei suoi figli. Ora ponderate un po' su quanto vi ho detto.

Ricordatevi una cosa che, avendomi chiesto di cose spirituali, mi ha fatto molto piacere. Cercate di avere una conoscenza spirituale più profonda, perché vi servirà molto per quando sarete di qui. Cercate di averla, perché vi aiuterà moltissimo, eviterete tanti passaggi inutili.

4 aprile 1982

D. - Scusa H. ma è già passata un'ora.

H. - Ah sì? è già passato tutto questo tempo? In questa seduta posso solo portarvi i saluti e gli abbracci spirituali di tutti i vostri cari senza alcun passaggio, anche se sono presenti.

Comunque ci sono i vostri genitori. Tutti voi avete qualcuno di qua ed essi vi abbracciano spiritualmente. Il tuo ha fatto anche lui i suoi passi. Essi sono presenti, perché ci aiutano tutti nel seguirvi. Come vengono qui destino un compito all'uno, loro me ne chiedono altri, perciò sono tutti indaffarati a

lavorare dal momento che siamo in spirito e non c'è l'intromissione della materia, gli orologi da guardare e tutto il resto.

Dicono: "Ma come mai non siamo mai stanchi?", oppure, le prime volte, "Eh, quando eravamo sulla Terra eravamo tanto stanchi". "E infatti", dico io, "non avete più il fisico che doveva servirvi come serve agli umani, la macchina che quando è logora anche la macchina non serve più". Comunque sono felici e dicono: "Se potessero vederci bene come siamo e come tutto è qui si convincerebbero di più che il Mondo spirituale non è poi quella bruttura che loro immaginano. Dì loro che non moriamo, perché credono che noi moriamo".

D. - Si spostano senza volare?

H. - Certo, alla velocità del pensiero. Ricordati che il pensiero ha la velocità della luce. Io potrei, in un attimo che sto zitto, andare in capo al Mondo e ritornare e tu non te ne accorgeresti. Perciò questo ti dice che per noi il vostro Mondo è un pugno.

Certo che per aiutarvi dobbiamo assistervi, andare a vedere chi avete intorno, con chi avete a che fare, seguirli per far loro anche cambiare le idee sbagliate e tutto. Di lavoro ce n'è molto da fare, sai?

Qui nel Mondo spirituale però c'è anche una diversa fratellanza, perché ognuno di noi appartiene al proprio cerchio, cioè al proprio piano. Se tu sei ancora un nocciolo chiuso, sei al piano più basso, perché non potresti vivere accanto a chi è più avanti, più avanzato, perché verresti perfino ferito. Qui, se non altro, c'è questo discernimento, mentre voi sulla Terra vivete gomito a gomito ed è lì che succedono i guai più grossi.

Comunque, malgrado tutte le lotte che avete lì sulla Terra, come vi ho già detto in passato, attualmente non pensate ad una guerra. Ho sempre detto che tutte le battaglie sarebbero nate come un focolaio intorno al Mondo, e così è: e non ci saranno sottomissioni, neanche la vostra Terra^[40] verrà sottomessa ad altri, verrà aiutata da altri, ma non sottomessa. Poi ci saranno dei cambiamenti anche di governo, dei cambiamenti tali che le cose poi andranno con molto più equilibrio. Allora la vostra Terra comincerà ad essere più sostenuta.

Comunque state sereni e tranquilli. Sapete, non è che siano tutte caramelle dolci questo che io vi dico. Non dovete spaventarvi delle cose peggiori, anche se dovete vivere con gli occhi ben aperti e sempre attenti. Attenti perché siete sempre in lotta, la guerra delle energie non è che sia finita, anzi è in pieno svolgimento, perciò dovete avere molto riguardo, usare molto giudizio e tenere sempre aperti gli occhi e le orecchie.

Ora vivete la vostra Pasqua serenamente, perché ogni Pasqua è una resurrezione, per noi nello spirito, ma anche per voi sulla Terra, non solo fisicamente, che lo è relativamente, ma anche spiritualmente, perché il vostro spirito, in tutti i modi ha una nuova resurrezione.

La resurrezione di Cristo è simbolica, è la resurrezione dell'umanità. Difatti troverete che dopo la Pasqua penserete: "Come è strano, prima pensavo in un modo, perché adesso la stessa cosa la vedo in un altro modo?". Me lo saprete poi dire. Ci risentiremo vero, figlioli cari?

Io porterò il vostro abbraccio anche a quelli che non sono presenti, ma che erano allacciati a voi con affetto. Vi do l'abbraccio spirituale dei vostri cari.

Che la nostra benedizione, miei cari, sia su di voi e tutti i vostri cari e che la nostra luce sia con voi, e la benedizione di Dio su di voi. Salve!

19 dicembre 1983

D. - Da ultimo, poiché sta per finire il tempo, vorremmo chiederti se sei d'accordo sull'opportunità di fare una seduta collettiva sulla tua vita fisica e spirituale.

H. - Ma la mia non ha nessuna importanza. Se Dio mi ha scelto per questo dovrete già capire chi sono. Non ha importanza la mia vita. Vi ho già detto che ero un discepolo di Gesù anche se ero uomo di mare. Ho amato Gesù in Terra ed ho continuato ad essere suo discepolo nel mondo spirituale. Ecco perché a volte ci si scambia con Gesù, a volte benedice Lui, ma Lui non può fermarsi; io sono come guardiano a questa macchina, perché, avendo portato le rivelazioni del Principio su questa parte di Terra, lei era continuamente minacciata e naturalmente la volevano fare fuori.

Allora vi è stata la necessità che vi fosse un guardiano della gerarchia spirituale e ho dovuto, posso dire, fare questo sacrificio, perché per me, venire dalla luce da cui venivo, è stato un sacrificio. Però vedendo che la missione elevata che doveva avere questa creatura era l'opera di Dio, mi sono fermato vicino a lei. Non posso mica abbandonarla sai? La abbandono quando? Quando c'è un'altra forza spirituale a lato che mi dà il cambio, mi dà la guardia cioè mi tiene la guardia, istruisco gli altri affinché lei non venga toccata come macchina, perché ci serve[\[41\]](#) ancora, non è finito il tempo.

D. - Ti ringraziamo tanto per tutto ciò che ci hai detto.

H. - Sono io che ringrazio voi che mi avete dato la possibilità di esprimermi apertamente. Ed ogni volta che avete questi dubbi, piuttosto che bloccarvi, fatevelo dire da me, che cerco di fare luce o chiarezza, perché sono del Principio, sono per la dispensazione del Principio, se no non vi era motivo che dovessi scendere dalla luce nella quale vivevo, dimenticando la Terra.

Comunque state sereni e tranquilli tutti, sono presenti tanti: quando parliamo del Principio sono sempre presenti in tanti.

CAPITOLO 8 - La morte

Fu dopo un incidente in macchina, che ebbi a 21 anni, che iniziai ad avere una concreta, profonda e assoluta paura della morte. Forse perché l'avevo vista in faccia. Un volo di 20 metri lungo una scarpata con una *cinquecento*, la mia, di cui avevo perso il controllo guidando su una strada sterrata.

In ospedale mi avevano ricucita, senza anestesia che Dio li benedica! Con la scusa che un futuro medico può farne a meno (non l'ho mai capita). Erano solo due i punti, in testa, ma il cuoio capelluto è duro da bucare! Ricordo che mentre mio padre percorreva la strada fino all'ospedale più vicino io, abbarbicata a mia madre, le gridavo di non lasciarmi morire. Prima mai mi aveva sfiorata la paura di morire. Almeno così credevo o così ricordavo.

Il mio papà aveva voluto sempre che fossi tenuta lontano da ciò che di brutto vi poteva essere nella vita e anche la morte non era vista un gran bene nella mia famiglia. Pochi parenti, poche esperienze. Poca coscienza. Le risposte di Horward soddisfacevano la mia ragione, ma ogni tanto, sempre legata a qualche esperienza fisica inaspettata, scattava la molla della paura.

Ci ho lavorato tanto. Ci sto ancora lavorando. Ho trattato alcuni traumi subiti, ho rivissuto episodi in cui quel terrore si era insinuato in me. Ne ho preso coscienza e ho scaricato la parte emotiva connessa. Le parole di Horward hanno cominciato a farsi strada in tutto il mio essere e non solo nella mente. Ho cominciato a sperimentare un rapporto diverso con questa realtà soprattutto quando il mio papà mi confessò, due anni prima di lasciare il pianeta, che aveva paura di morire e mi chiese di aiutarlo, se potevo. Compresi che avevo di fronte a me una splendida opportunità e cominciai a rapportarmi con lui in un altro modo.

Oggi mentre scrivo la sensazione è di curiosità, il terrore è scomparso. Credo che la chiave stia nel fatto che ho conquistato un poco di consapevolezza che sono ed esisto e che il mio corpo fisico è uno strumento di crescita e comunicazione per questo tempo.

26 novembre 1978

D. - La differenza che c'è fra vari tipi di morte: la naturale e l'accidentale. Cosa succede immediatamente dopo queste morti nel mondo spirituale? Dove vanno a finire queste anime e qual è il loro comportamento?

H. - Tutte le morti violente vanno nel mondo astrale. Prima devono avere un passaggio, quello che voi chiamate Purgatorio, non perché loro si meritino il Purgatorio, ma perché non possono fare questo grande salto tutto in un colpo. La malattia ti spoglia man mano, anche se voi vi lamentate perché è lunga, vi prepara, per cui i corpi fisico, mentale, spirituale, eterico si preparano e si liberano poco a poco. Ricordatevi però che le morti violente non avvengono sempre per caso.

Infatti noi potremmo dire a tanti che si potrebbero preparare perché devono andarsene, ma come si può dire a uno che crede di essere in piena vita che il giorno dopo non ci sarà più? Quello come minimo o graffia il mio mezzo, o non dà nessuna importanza a quanto potrei dirgli. Perciò è meglio dare a lui una preparazione come faccio io, che non sto a dire che se ne debbono andare, ma gli do una preparazione e loro l'accettano di più e non sanno perché gliela do, in quanto non parlo tanto alla loro mente fisica, quanto al loro spirito.

D. - Tu la dai in modo che la possiamo capire?

H. - Sì! Ma bisognerebbe che voi conoscestes molto bene ogni parola occulta, allora capireste. Qualcuno qui mi ha detto: "Adesso ho capito quello che volevi dire. Io ero andato a casa e avevo pensato: quello ha detto delle grandi storie, mi ha raccontato tante cose che non ho capito", poi qui mi ha ringraziato. Perciò, quando mi trovo a contatto con tale ignoranza, non posso parlare liberamente e apertamente come sarebbe bene fare. Parlo con degli immaturi, per cui non ho il coraggio; non che mi manchi il coraggio come spirito, non ho il coraggio per loro, non sarebbe una preparazione. Ecco perché sono contro questo. Le morti in massa si possono vedere bene prima che avvengano, dal momento che prima avvengono in astrale e dopo si realizzano in fisico, ma in questo non centra Dio, qui centra Satana.

L'uomo deve mantenersi puro di mente. Satana ha invece creato tante cose perché l'uomo mistifichi la sua personalità, per fare ciò che vuole e per fare la

distruzione dei figli di Dio. Lui vuole distruggerli, perché sa che non vanno immediatamente dove l'uomo crede di andare, in quanto deve fare i suoi diversi passaggi e resta così ancora nell'eterico; perciò ancora incorporato nella Terra, ancora sotto il suo dominio.

Ecco perché vi dico sempre: cercate di aprire l'orizzonte della vostra mente il più possibile, quando c'è la vera verità guardatela bene in faccia per poter combattere tutto il resto, perché il male riesce sempre a mistificarsi. Siate sempre guardinghi.

28 ottobre 1981

D. - Molte persone, mancando di conoscenza, hanno paura della morte, come fare per aiutarle?

H. - La paura... l'ignoto è l'ignoto. Se avessero avuto certe esperienze, certe conoscenze, allora non sarebbe così. Però ricordatevi che pure i santi hanno avuto degli attimi di esitazione, perciò non potete meravigliarvi, bisogna pregare, bisogna aiutarli, perché più o meno si può dire è successo a tutti, questo tipo di spavento.

È come per il bambino quando deve nascere, sembra a voi incosciente ma spesso fa una fatica terribile e finché non fa il primo vagito è sempre in una condizione in cui potrebbe subire uno shock, mentre voi lo credete incosciente.

CAPITOLO 9 - Rapporto tra mondo spirituale e mondo fisico

“L’unità è il punto di inizio dell’amore, il punto dove l’amore può venire ad abitare. Cercate l’unità prima di ogni altra cosa, poi parlate di amore”: questa è una delle frasi che ha condizionato la mia vita.

Quando l’ho sentita la prima volta ne ho riconosciuto il valore, non solo ideologico o astratto. Mi sono resa conto di quante volte alcuni rapporti erano falliti proprio perché ciascuno di noi aveva dato più importanza al proprio giardino personale, invece di rendersi conto che, al di là dello steccato, c’era un’altra realtà. E il fatto che quella realtà non ci appartenesse non ci permetteva di poterci sentire parte integrante di un rione, una città, una regione, una nazione e così via.

Le risposte di Horward sottolineavano che i confini sono molto più ampi di quanto i nostri sensi fisici possano percepire. La collaborazione non è importante solo per chi abita su questo pianeta. L’idea di crescere insieme a chi non è più presente in fisico, ma ci è molto vicino e cerca in ogni modo di farci pervenire una visione diversa della Vita mi aveva aperta ad un’altra opportunità.

Confesso, sino a non molto tempo fa mi chiedevo perché non mi fosse dato di vedere, sentire, contattare questo mondo invisibile. Nutrivo una sorta di ammirazione e soggezione nei confronti di chi vede le entità e parla con loro.

Possibile che, nonostante tutti questi anni di ricerca, io continui a non avere queste capacità? La risposta era così banale che quando è riecheggiata dentro di me ho solo ringraziato per averla avuta. Ed era già scritta. Horward ce ne aveva parlato e non solo lui. Quante volte l’avevo letta senza comprenderla.

Ognuno di noi è un essere unico ed irripetibile, con i propri tempi, ma soprattutto con le proprie modalità di percezione e di relazione. Non vi è un meglio o un peggio. Vi è solo una differenza. Il livello di comprensione di un concetto cresce in proporzione a quanto lo sperimentiamo, grazie all’esperienza della vita terrena.

La modalità che ho scoperto in me è quella dell’intuizione. Quando so che ciò che sento è. Ho imparato ad esprimerlo, a confrontarlo, senza paura, senza

presunzione, disposta anche a rivederlo se mi vengono dati gli elementi per poter fare un'integrazione, per poter ampliare la comprensione. Mettersi in gioco significa fare esperienza.

Significa cercare la relazione. Significa donarsi senza aspettarsi nulla in cambio. Quando l'altro interagisce è perché l'intuizione che passa arriva al suo cuore e la compatisce,[\[42\]](#) la integra con le sue conoscenze ed ecco che qualcosa di nuovo è stato creato. Il circuito si è attivato. Lo scambio ha prodotto qualcosa che prima non esisteva. Se ciò non accade è probabile che i protagonisti stiano vibrando su frequenze diverse e in quel momento non riescono a sintonizzarsi.

Questo vale non solo nel mondo fisico. Anche quando interagiamo con il mondo spirituale dobbiamo scegliere di metterci in gioco, di essere sempre disponibili a diventare ciò che non siamo mai stati prima, a comprendere che vivere con un corpo fatto di cellule significa avere l'opportunità di percepire non solo gli stimoli fisici, che sono i più facili ed evidenti, ma quelli che ci provengono da quei corpi di cui per tanto tempo la più parte di noi non aveva conoscenza.

23 aprile 1979

D. - Facciamo qualcosa per voi? Vi aiutiamo in qualche maniera?

H. - Ci aiutate già quando vi adoperate dei nostri consigli. Questo dare ed avere che c'è tra noi spiriti e voi incarnati favorisce anche noi. Noi diamo a voi i consigli più saggi perché siamo in un piano, in una luce tale da poter avere una verità ed anche darvi i consigli con più saggezza. Se voi ve ne servite è logico che camminate meglio anche sul piano fisico. Voi migliorate sul piano fisico e noi miglioriamo sul piano spirituale, perché? Perché abbiamo creato un circuito di energia.

D. - Una delle ultime volte tu avevi detto, parlando anche con altri, che non avevamo fatto molto per voi.

H. - Certo dovevo dirlo per certe persone che erano presenti. Ho detto così, ma per dire loro che, in tanti anni non avevano fatto passi che meritassero di

essere rilevati e quindi mi rammaricavo, perché vuol dire che non ho saputo accompagnarvi bene, perciò non accusavo tanto loro.

D. - Sì lo so, ma dato che è difficile crescere e spesso commettiamo errori...

H. - Ma vedi non bisogna neanche soffermarsi troppo, bisogna sempre prendere il meglio ed applicarlo. Se voi applicate nella vostra vita la legge di Dio siete sempre nel giusto, cioè siete sempre uniti alla Forza Divina. Se ascoltate i consigli, ma poi vi fa comodo fare qualcosa d'altro che frutta di più sul piano fisico e vi evita certe rinunce e certe sofferenze necessarie per arrivare su di un altro piano, allora vuol dire che preferite rimanere ancora su un piano basso.

E questo dà dolore anche a noi, perché il nostro aiuto non è servito. Non è che finiamo anche noi più in basso, però siamo addolorati perché non abbiamo potuto fare niente nonostante i nostri sforzi. Capisci che non possiamo imporre nulla?

Voi dovete considerare, figlioli cari, che Dio non può imporre nulla ai propri figli altrimenti la caduta iniziale non ci sarebbe stata. Voi siete liberi sul piano fisico e perciò dovete camminare come esseri liberi e diventare coscienti, aumentare il vostro giudizio,[\[43\]](#) momento per momento, solo però dovrete avere maggiore conoscenza, perché purtroppo il contrario di Dio ha fatto cadere l'essere umano, che si è trovato in una confusione tale da non riuscire più a capire, in certi momenti, qual è la strada giusta, se è Dio che lo accompagna o se è invece l'altra parte.

Quando l'uomo ha una certa conoscenza ed ha ricercato per potersi evolvere, riesce a capire ed individuare dov'è il bene e dov'è il male e per chi deve lavorare, capito? È tutto qui.

Dio non impone niente ai propri figli; infatti vi ha lasciato la strada libera per arrivare, almeno attraverso la sofferenza, perché l'essere umano viene interrotto sempre dall'altro e deve pagare continuamente il suo contributo; vi ha lasciato la strada libera anche se stretta e la porta sempre aperta perché possiate ritornare.

Noi siamo qui per insegnarvi, per aiutarvi. Io non posso dire tutto quello che so, perché la vostra mente ancora non afferra tutto e devo darvi perciò le

minute lezioni che vi servono per poter fare uno sforzo e mutare il vostro interiore.

Molti dei vostri anni sono pochi dei miei: anche cento anni dei vostri sono un soffio per noi. Non perché non conosciamo il tempo, ma perché non è frazionato come il vostro, perciò non abbiamo quel limite. Quando vediamo che, per molti anni, abbiamo dato consigli che l'uomo poteva farseli suoi e camminare ed essere sul piano sul quale Dio potesse finalmente sorridere... ed è bastato un attimo per farlo cadere!

Allora noi soffriamo, perché siamo mandati da Lui come guide. Io sono una guida spirituale, perciò posso parlare di tutte le gamme dello spirito e dell'evoluzione spirituale, perché voi possiate arrivare. Ma non siete ancora tutti in grado di capire bene e, dove capite, a volte, fate uno sforzo grande e non riuscite, perché in mezzo agli altri facilmente venite deviati. È questo cari figlioli. Allora ci addoloriamo, ci addoloriamo come è addolorato Dio. Dio non è contento fino a che non vedrà ogni suo figlio nella sua casa.

3 febbraio 1980

D. - Si è parlato tanto di contatti tra mondo spirituale e mondo fisico. Una mia curiosità: le civiltà antiche, ad es. quella egizia, hanno raggiunto in poco tempo uno sviluppo enorme grazie ad un contatto con il mondo spirituale?

H. - Gli egiziani erano in comunicazione con il mondo spirituale, però avrebbero dovuto usare correttamente gli insegnamenti ricevuti.

Ognuno sul piano fisico viene adoperato secondo il momento evolutivo. Ogni popolo ha il suo momento evolutivo.[\[44\]](#) Loro hanno dovuto fermarsi: soprattutto durante il secondo tempo faraonico erano diventati quasi i padroni del mondo, ma avevano dato impostazioni tali che il Creatore non c'entrava quasi più.

Difatti c'era anche conflitto fra quelli tra loro che erano al potere. Il faraone veniva spesso sottomesso da questi sacerdoti ed essendo sottomesso non poteva più espletare le cose di Dio.[\[45\]](#) Questo nel secondo tempo faraonico. Difatti ci sono state grandi civiltà in quel tempo, ma, dal momento che

travisavano la Legge Divina, sono andate incontro ad una progressiva decadenza.

D. - Tu ci hai sempre detto che andando avanti il rapporto tra mondo spirituale e mondo fisico non avrebbe più avuto bisogno di “macchine” o “mezzi”^[46] per attuarsi, quindi come avverrà? Ognuno di noi sarà in grado di recepire sensazioni dal mondo spirituale?

Ma, visto che avverrà lentamente nel tempo, come distingueremo da che livello le energie arrivano? Perché già tante volte ci hai detto che il mondo spirituale basso si manifesta in maniera apparentemente positiva per imbrogliarci.

H. - Questo avviene man mano. Quando questa vostra Terra avrà raggiunto il culmine incomincerà a sistemarsi, a mettersi a posto. Tutta questa evoluzione, che fa evolvere il piano astrale e quello fisico, fa evolvere anche il vostro mentale, il vostro cuore, il vostro spirito. Già il vostro corpo astrale riceve questo ed è lui che modifica le cose interiori.

Voi capirete man mano, che il male si ritira, perché è destinato a ritirarsi. Voi vedrete sempre più chiaro e avrete la sensazione esatta del bene e del male, ciò che dovete fare, ciò che è vero e ciò che non è vero. Man mano che andate avanti e vi purificate.

Come continuo a ripetervi, approfondite il Principio, approfonditelo bene e vi ritroverete dentro a questo. Perché le nuove generazioni, di fatto, man mano che si rinnovano, cresceranno e nasceranno già attraverso questa trasformazione.

Non avranno neanche bisogno di dover credere, perché già porteranno in sé questo seme. E anche per voi, se vi trasformerete, non sarà difficile capire ciò che è male e ciò che è bene. Man mano. È logico che ora non sempre ricevete le cose già perfette, sta in voi dopo perfezionarle. Ti ho chiarito o no?

D. - A me sembra di sì. Un grande abbraccio a tutti.

H. - Ah! Loro vi abbracciano tutti. I vostri cari dicono: se sapeste quanto preghiamo Iddio, perché voi siate risparmiati!

Questo è il loro saluto ed augurio per tutti voi. Ed anche le entità guida, che io vi metto vicino per aiutarvi, sono tutte in festa e vi ringraziano dei fiori, perché loro ci tengono molto.[\[47\]](#)

Ed ora miei cari amici, sono stato felice di rimanere con voi e vi posso dire che è stata una buona seduta. Ricordatevi! Io vi do la benedizione ed insieme a me c'è il mio Maestro,[\[48\]](#) perciò la benedizione è sua, e la dà a tutti voi e che raggiunga anche tutti i vostri cari.

Ed ora miei cari amici, io vi lascio ma non vi abbandono e lascio a voi tanta della mia luce così che possa illuminarvi sul sentiero che state percorrendo e dall'Onnipotente a voi la benedizione. Salve![\[49\]](#)

CAPITOLO 10 - La Scienza: ricerca, esperimenti, fenomeni naturali

Le cose non dovevano per forza andare in questo modo. Ho riflettuto molto su questo concetto. Sono arrivata alla conclusione che, spesso, tendiamo a dare tutto per scontato. Soprattutto ci affidiamo alle opinioni di chi riteniamo competente. Credo sia l'errore peggiore che possiamo commettere.

È ovvio che non ci è possibile essere competenti in tutti i campi dello scibile, ma vi è una profonda differenza tra il fidarsi e l'affidarsi. Soprattutto non è detto che, perché un concetto sia condiviso dalla maggioranza, debba essere valido.

Quando alla domanda: "Perché affermi questo?" mi sento rispondere che è stato accertato oppure che si sa che è così alzo le antenne e nasce in me il desiderio di verifica. Inizio un processo logico e spesso mi rendo conto che "qualcosa" non mi torna. Così, senza giudicare, osservo e cerco dati. Chiedo, mi confronto. Una frase è diventata importante in questo processo.

La Verità non ha bisogno di nessuno che la sbandieri o la difenda, semplicemente va condivisa e, prima o poi, diverrà chiara alla mente e al cuore di tutti. È solo una questione di tempo... L'unico inconveniente è che per chi vive nel tempo, ed io ne sono stata prigioniera per molti anni, questo può rappresentare un problema, perché le certezze semplificano la vita e affidarsi è molto più facile che non imparare a fidarsi di sé stessi, delle nostre intuizioni, delle nostre conoscenze.

Mi sembra doveroso chiarire che amo differenziare il sapere dal conoscere. So concettualmente, con la mente, conosco con l'esperienza, con il corpo. Possiamo comunicare e difendere un concetto, ma condividiamo e testimoniamo un'esperienza.

Confesso che alcune delle risposte contenute in questo capitolo, turbarono non poco la persona che ero. Quando accadde il disastro di Cernobyl a nessuno venne in mente di chiedere ad Horward se fosse quella l'esplosione atomica a cui alludeva anche perché non sembrava essere stata intenzionale, cosa che invece sembrerebbe trapelare dalle sue affermazioni. Così, ogni volta che si parla di nucleare, mi chiedo se deve ancora accadere... Non provo più le sensazioni di prima. Nasce in me solo un grande sconforto nel vedere

quanto l'umano sia chiuso ad ogni messaggio di amore, gioia, felicità e serenità e quanto prevalga ancora l'egoismo, l'interesse, la violenza, la sete di potere.

Che un fenomeno, per essere definito scientifico, debba essere ripetibile, fa sorridere tutti coloro che conoscono bene le Leggi che governano l'Universo dove, di ripetibile e identico, non vi è mai nulla. Tutto si trasforma e, non fosse altro che per il trascorrere del tempo, ogni attimo è unico ed irripetibile.

Per quanto riguarda il trapianto degli organi, lì Horward ha sfondato una porta aperta. Ricordo ancora il senso di disagio profondo che, da neo-laureata in medicina, avevo provato vedendo *Coma profondo*, un film in cui il traffico d'organi era al centro di una trama ben congegnata. Gli anni mi hanno dimostrato che la realtà supera la fantasia.

Vi sono alcuni aspetti della medicina che vivo come delle violenze e negli anni ho maturato il dubbio che la paura della morte, dell'ignoto sia così profondamente radicata nell'essere umano da indurlo ad affrontare pesanti sofferenze pur di allontanare questa sgradita "sorella"; o forse è l'aver capito quale preziosa, unica ed irripetibile occasione è l'esperienza terrena che ci induce a prolungarla a qualunque costo?

L'incontro con Gregg Braden, attraverso i filmati di alcune sue conferenze, mi confermò che, anche sugli argomenti relativi al futuro della Terra, Horward non era andato poi così lontano. Entrambi parlano di spostamenti di asse terrestre e di cambiamenti epocali. Se a qualcuno, leggendo questo capitolo venisse in mente cosa Horward voglia significare quando dice: "e dalla parte dove non rifletteranno più verrà la distruzione", per favore me lo dica, è una di quelle cose a cui non sono ancora riuscita a dare una risposta sensata e nessuno, sino ad ora, me ne ha saputo dare una. Comunque basta pensare alla deriva dei continenti per contemplare la possibilità che vi saranno cambiamenti e non possiamo escludere che ciò avvenga nel periodo in cui noi stiamo vivendo.

Un dato per me molto interessante è stato comprendere che alcune persone, non tutte solo le più sensibili, risentono delle disarmonie e pagano lo scotto di una cieca ricerca non sempre finalizzata al bene comune, ma alla gloria personale.

Vi sono individui che mirano solo ai soldi, ma quelli che credo siano realmente pericolosi sono quelli che mirano al Potere in qualunque campo lo vogliano esercitare.

Infine ringrazio comunque per i vantaggi che alcune invenzioni ci hanno donato, ma cerco di stare molto attenta a relegarle come apparecchiature che uso e mi fanno molto comodo. So che potrei continuare a vivere anche senza utilizzarle. Splendida invenzione la posta elettronica, ma non voglio rinunciare all'emozione di un messaggio scritto a mano.

18 dicembre 1977

D. - Il cammino della scienza dovrebbe avere dei limiti? Mi riferisco alla ricerca scientifica, agli esperimenti scientifici.

H. - Non tutti gli esperimenti scientifici sono del Creatore. Dovete sapere che, purtroppo, tipo bomba atomica o altro che voi chiamate scienza e noi chiamiamo ordigni di distruzione, sono stati ritrovati per mezzo dell'altro esercito. Non tutti gli scienziati sono illuminati dalla parte divina, ricordatevi bene! Molti scienziati, che voi chiamate scienziati, sono illuminati dalla parte avversa, diabolica e perciò non fanno altro che creare cose che, anziché favorire l'uomo, lo distruggono.

D. - Un'altra domanda è quella che riguarda il trapianto degli organi.

H - No, non va e difatti durano poco. È tutto un esperimento. Del resto l'uomo, anche quando verrà nel mondo spirituale, non finirà di fare le proprie indagini, i propri esperimenti; egli è libero di fare. Solo che quando è qui le cose vanno diversamente, perché è in una legge. Parlo del mondo spirituale, non del mondo astrale, perché il mondo astrale è ancora in confusione come voi sulla Terra.

Quando l'uomo sarà nel mondo spirituale, allora veramente sarà un vero uomo e tutto ciò che sarà scoperto da lui, le sue indagini, sarà realizzato sempre su una base utile, una base non distruttiva, come l'uomo sta facendo ora sulla Terra.

3 febbraio 1980

D. - Attualmente si parla molto delle centrali nucleari. Cosa ci dici in proposito? Come vedi questa cosa?

H. - La vedo come la rovina della Terra, perché questa scoperta di per sé non sarebbe negativa, anzi l'uomo è giù per scoprire la natura, però per adoperarla bene. Purtroppo chi ha la mente per poter scoprire, in fondo non sa che, con queste centrali nucleari, apre un'arma ancora per Satana.

Queste scoperte, sotto la volontà di Dio, cioè quando il mondo e l'uomo avranno una certa perfezione, saranno adoperate nel modo giusto in cui dovrebbero essere adoperate. Le scoperte di oggi sono spesso usate e impiegate con finalità distruttive, con il mondo così rivoluzionato, con ancora l'esercito satanico e con quasi tutti gli scienziati più sotto Satana che sotto Dio, ricordatevelo.

Queste scienze nucleari dovrebbero invece servire all'uomo nel bene e trasformare tante cose che non lo farebbero più tribolare come sta tribolando, invece ancora le adoperano per fare armi micidiali, per spaventarsi l'uno contro l'altro, dicono, ma se le usano, povero mondo vostro! L'uomo sarà responsabile del disgregamento della natura.

D. - Queste centrali nucleari dovrebbero servire per la produzione di energia elettrica di cui si sta parlando adesso nel nostro mondo.

H. - Sì, ho detto che se fossero sotto Dio le adoperereste per il meglio, per il bene. A voi dicono questo e poi da una parte vi danno un pugno di illusioni negli occhi, dall'altra le adoperano per i loro fini.

D. - Ma tu pensi che arriverà questo, cioè che le adopereranno?

H. - Eh! Beh! Ne hanno già anche adoperate senza che voi lo sappiate. Non l'hanno diramato, ma gli esperimenti ci sono già stati e difatti c'è stato anche tanto disgregamento nella vostra natura. Non sono tutte cose naturali. Gli esperimenti che hanno fatto questi scienziati hanno sulla coscienza tante creature attualmente disagiate.

D. - Molte dipendono da queste vibrazioni?

H. - Certo, chi è più sensibile più le riceve. Tante malattie l'uomo non riesce a interpretarle e a capirle, perché grazie a queste radiazioni, se hai un punto debole si intensifica, aumenta il tasso di cellule e anche il carcinoma. Perché questi raggi sono una sommatoria, non è che li smaltisci. Non si è ancora scoperto. Lo troveranno poi, qualcosa in grado di neutralizzare queste cellule.

D. - Parli del cancro?

H. - Sì, del cancro e di altre malattie che poi chiamano cancro, ma da cui l'umanità non può salvarsi. Malattie che non hanno ancora scoperto, perché non sanno. Fanno così: mah!

D. - Queste temperature polari che ci ritroviamo?[\[50\]](#)

H. - Queste sono cose naturali, perché il mondo è in trasformazione. Cioè c'è l'evoluzione sia nel mondo astrale che nel mondo fisico e, da sempre, quando vi è un'evoluzione, c'è stata trasformazione: è anche una cosa naturale. A volte non sono naturali certe, come dite voi, alluvioni, certi terremoti, questi eventi non sono sempre naturali, perché quando un cumulo di energie, che si localizzano in un dato punto, non possono liberarsi e sono incrementate da altre energie, determinano appunto questi eventi.

Tra piano astrale e piano fisico vi è sempre un collegamento, ma i fenomeni non sono solo naturali e le opere di questi scienziati possono aumentare i disagi. Comunque anche queste trasformazioni di temperatura sono naturali nel tempo evolutivo, dopo si stabilizzeranno e per lunghi secoli rimarranno stabili.

D. - Dicono che sia perché l'asse della Terra si è molto spostato.

H. - Ma quello (l'asse della Terra N.d.r.), dal momento dell'evoluzione, già da qualche secolo, ha cominciato lentamente a modificarsi, cioè non è più nel centro e questo l'ho detto dal momento che sono sceso. Anche per noi non è in linea diretta. L'asse non è che di colpo si sposti. Si sta spostando lentamente da secoli, perché il mondo, da quando l'uomo è comparso, non è stato perfetto. Dio ha creato il mondo perfetto, ma la caduta dell'uomo ha determinato queste imperfezioni.

D. - Quindi anche questo è un fatto di vibrazione energetica.

H. - Ma è logico e non sarebbe così se l'uomo non avesse perso la propria individualità, non avesse perso la propria perfettibilità, perché doveva perfezionarsi e basta. Dal momento che l'uomo è il microcosmo nel cosmo è logico che vi sia un legame, vi sia uno scambio tra i due. Questo scambio, però, il cosmo non l'ha avuto con perfezione. Quindi ne è conseguito l'"inquinamento" di cui, in realtà, se ne sarebbe potuto fare a meno.

Per lo scambio vale il discorso che vi ho fatto prima: quando avete assorbito le energie di luce ed elevate e poi vi mettete a contatto con forze basse l'energia si trasforma, poiché siete sul piano fisico ed ha più potere il piano fisico.

D. - È vero che esistono altri due pianeti, cioè che sono effettivamente 12 e non 10?

H. - Hanno scoperto ancora poco. L'uomo è arrivato fin dove ha potuto arrivare, ma non può arrivare a scoprire di più, finché non avrà dei mezzi più perfetti per poterli scoprire. Ce ne sono molti di più. L'universo è immenso, si chiama universo perché non ha fine e logicamente è immenso anche intorno al vostro pianeta.

Gli spiriti dove vanno? I diversi piani cosa sono? Non è che gli altri pianeti siano abitati da uomini come voi sulla Terra, però sono abitati da creature che non sono fatte di materia di uomo. Si possono materializzare a loro piacere, se si vogliono far vedere e sono di fronte a persone aperte, già preparate, ma non sono persone fisiche.

Anche questi che parlano tutti di UFO, di navi spaziali. Ma sì! È vero che c'è tutto questo ma è tutto non materiale. Dicono che da quando c'è il mondo loro viaggiano nel mondo astrale e perché non si sono fatti ben conoscere da tutti sulla Terra? E li hanno conosciuti ben pochi, solo quelli che hanno avuto la possibilità di avere dei chakra aperti, quindi grazie alla chiaroveggenza? Perché vuol dire che non è una cosa materiale. Quindi ci sono molti abitanti: non uomini in carne ed ossa, ma con corpi non fatti di materia.

Ricordate che tutti gli scienziati che lasciano il piano fisico non smettono di essere scienziati, perché hanno una mente che non è mai sazia. Sono quelle famose menti che producono continuamente e ispirano l'umano perché faccia.

Quelli che dicono: "Io ho parlato con un extraterrestre" è anche vero, ma non sanno che quello era spirito, che quello era uno scienziato e che ancora non ha finito di studiare, perché qui nel nostro mondo non si dorme, non finisce la vita, perché la vita ha un progresso continuo.

Qui nessuno ti può contaminare, Satana non c'entra più qui. Perciò l'uomo, a poco a poco, anche come spirito evolve, attraverso i diversi piani, si purifica e, naturalmente, avanza di piano. Se ha la mente da scienziato, sarà nel piano in cui potrà continuare a sviluppare la sua scienza. Nulla finisce qui.

Voi sulla Terra siete costretti a fare un lavoro per vivere, ma avete anche i così detti hobbies, che sono la passione della vostra mente e del vostro cuore; qui fate quello e non fate il lavoro che fate sulla Terra per vivere. Fate quella parte che la vostra natura non ha potuto esplicitare completamente sulla Terra e qui ci riuscite subito, perché non c'è nessuno che blocca la vostra volontà, perché appartenete a quel piano nel quale siete più capiti, avete degli scambi, siete anche aiutati e nessuno vi critica e siete ben liberi di fare quello che volete.

Ecco il perché tanti scienziati sulla terra vengono ispirati da questi spiriti che vengono visti come persone in carne ed ossa, umane. Perché vengono visti così? Perché il soggetto entra inconsciamente in una dimensione diversa, non rimane nella sua dimensione; allora può vedere, può incontrarli e parlare.

Anch'io, quando mi manifesto, mi manifesto così, credono che sia in carne ed ossa. Quando vado dai protetti, che non hanno forti aperture, vado in simbolo di luce. Il segnale è questo. Altrimenti mi possono vedere così, come siete voi, perché in quel momento sono su di un piano diverso. Non perché io mi posso mostrare così, infatti in mezzo a tutti, qui ci sono, magari, due che vedono e il resto non vede. Faccio per modo di dire. Il come vengo visto dipende dalle caratteristiche di chi mi incontra.

D. - Io parlavo di due pianeti, perché dovrebbero essere 12, quelli che influiscono di più sull'uomo?

H. - Ma è l'uomo che ha stabilito quello, non la natura, non Dio. È quello che ha scoperto l'uomo, ma c'è molto di più. Poco alla volta scopriranno, perché avranno i mezzi più idonei per scoprire. Non si ferma lì. L'uomo è avido, ed è

bene che sia avido di conoscenza. Finché l'uomo si adopera per questo è gradito a Dio. Scopre il proprio universo dove deve poi vivere.

D. - E questa influenza planetaria? Si legge sui giornali anche adesso che nell'82 ci sarà una congiunzione di numerosi pianeti negli stessi segni.

H. - Sì, ma non sarà solo la congiunzione di quelli che conoscono. Si sa che tutti i destini della Terra, come ho sempre detto e ripetuto, sono prima formati in astrale.

Il piano spirituale è anche il piano che trasmette all'astrale. Questo testimonia che è in corso un passaggio evolutivo e, se occorre uno stimolo forte per quella evoluzione, è logico che siano i pianeti, con le loro attrazioni magnetiche messe insieme, a indurlo. L'energia è così potente che determina quello che verificherete.

D. - Parlano di terremoti, di cataclismi naturali.

H. - Anche, sì, sì, oh! Ne subirete parecchi anche qui nella vostra Terra.

D. - Anche qui a Milano?

H. - Ho detto, in tempo passato, che voi ne subivate le ripercussioni. Avevo già tutto segnato. Difatti avete visto che è avvenuto dove avevo segnato. Non voglio mettervi nel panico, perché ai miei protetti ho sempre detto che li proteggerò e cercherò di non lasciarli in mezzo al disagio.

19 dicembre 1980

D. - Tu parli di umanità che va indietro, ma oggi l'uomo ha raggiunto una certa tecnologia, avanzamento, ecc.

H. - Ma quello non ha importanza.

D. - Non è che il ritorno alle origini significhi che dobbiamo andare ancora nelle caverne...

H. - Non sentirete più il bisogno delle vostre macchine, perché avrete dei mezzi ma verranno alimentati e andranno con elementi che non vi intossicheranno.

D. - Cioè ci sarà un'evoluzione.

H. - Un'evoluzione no. L'uomo deve ripercorrere il cammino a ritroso, deve andare indietro.

D. - Ma come?

H. - Vi ho spiegato come viene l'invasamento, come viene bloccato lo spirito di quel disgraziato che ha dovuto subire la presenza di un altro spirito: avanza l'altro e il suo resta fanciullo. E così l'uomo deve ripercorrere il cammino a ritroso, anche se la mente avanza.

Voi dovete pensare che andate avanti con una mente più luciferina che una mente divina attualmente, ricordatevelo. L'uomo non ha avuto discernimento grande nello scegliere tra le due energie: ha scelto l'energia che gli faceva più comodo invece di quella divina.

D. - Scusa H, per essere semplici e capire meglio per esempio tecnologicamente come tenore di vita torneremo a quello di 200 anni fa?

H. - No, no. Tornerete indietro come stati di cose, non come evoluzione. Anche se tutte queste evoluzioni che avete avuto verranno modificate su un piano più idoneo ad una forza di equilibrio, però dovete andare indietro per riprendere la posizione giusta; per essere chiari, la posizione di Dio senza l'intrusione di quell'altro che vi ha fatto cadere.

D. - Quindi questo sarà un fatto mentale di ogni individuo o sarà un fatto sociale dell'intera città?

H. - No, no, diventa anche un fatto sociale, perché man mano che un individuo cambia dentro, cambia anche il suo tenore di vita.

D. - È anche per questo che parecchi giovani, giovani coppie, sentono il desiderio di vivere fuori Milano, o di andare fuori?

H. - Non è il fatto di fuori Milano. Se tu vedi non hanno più le ambizioni di voler apparire o di voler essere. E voi credete che questi siano come dire, quelli che un po' mortificano la società, mentre sono quelli che fanno il lavoro di Dio. Non quelli assassini, intendiamoci, questi sono adoperati dall'altro. È una lotta. Ma quelli che abbandonano anche la famiglia, perché la famiglia

vuole un dato sistema che loro non sentono più di dover fare, escono dalla famiglia e vanno per conto proprio.

Vedi che una famiglia benestante ha dei figlioli che vanno in giro per il mondo come degli accattoni, come delle persone che non posseggono niente, come dite, poveri; ma questo è perché già non sentono più il bisogno di avere queste cose e sentono la loro libertà nel vagabondaggio, nell'assenza di potere. Il potere condanna e loro non vogliono più il potere.

Anche tutta la rivoluzione che c'è stata in questi ultimi tempi, visto con il mio tempo, tutta l'evoluzione che c'è stata, materiale, sul piano fisico, verrà tutta modificata su un piano diverso, più piacevole.

Perché adesso siete felici? Andate in giro con le vostre macchine e non sapete dove metterle... Non solo, andate più piano di quelli che vanno a piedi. Io l'avevo detto tanto tempo passato che si sarebbero riempite le vostre strade di questi mezzi e che quello che andava a piedi, sarebbe stato strano, ma sarebbe arrivato prima. Non è un'evoluzione questa.

Ci saranno anche allora quelli che andranno per l'etere, anzi andrete anche su altri pianeti con mezzi diversi, però tutto si deve modificare.

D. - Ma nel secolo prossimo o in questo?

H. - Quando bruciate polveri, tipo l'incenso, o lo fate il giorno prima o se no date solo l'acqua, perché resta tutto il pulviscolo nel vostro etere, non si deposita così facilmente come credete e, mentre le vostre gole sono controllate da voi, io posso esercitare un controllo. Avviene come un effetto calmante a livello della gola.[\[51\]](#)

4 febbraio 1981

D. - Avevi manifestato il desiderio di parlare dell'origine dei terremoti. Da cosa dipendono?

H. - Innanzi tutto la Terra è stata imbevuta di negatività e questo, da che c'è il mondo, il vostro mondo, non fa altro che distorcere, che creare, grazie all'uomo, forza negativa. Per reggersi, questo vostro mondo, ha bisogno di energia più positiva, più armonica.

Invece vi sono questi cumuli di energie negative create dall'uomo stesso, anche perché è stato influenzato da Satana che è riuscito a distorcere l'uomo, che, andando avanti, invece di rimediare, ha sempre più degenerato. Così tutte queste energie hanno impregnato non solo la Terra, il vostro mondo, perché non è solo la parte colpita da frequenti terremoti, ma tutto il globo Terra, che è legato all'astrale, altrimenti non potrebbe reggere né vivere, Così anche voi non potreste vivere se non ci fossero le forze astrali che vi raggiungono sul piano fisico. Però queste forze dovrebbero essere filtrate.

Sia la Terra che voi (macrocosmo e microcosmo) avete un'aura, cioè dei corpi invisibili per le persone normali. Se aveste le aperture per le quali siete stati creati, logicamente vedreste sia le vostre che quelle del cosmo intero.

L'eterico che avvolge la Terra, per via di tutti gli esperimenti fatti dall'uomo, è stato reso, come dite voi, un colabrodo, cioè è tutto forato, così che queste energie, che dovevano essere filtrate prima di raggiungervi per darvi un giusto equilibrio anche fisico (tante vostre malattie vengono anche per questo), dovrebbero arrivare a voi con più armonia e voi dovrete riceverle nella dose che vi è più congeniale, invece le ricevete con troppa violenza.

Difatti, voi vedete che, quando c'è un cambiamento di tempo, sembra che si scateni l'inferno, come voi dite. E ci sono dei punti della Terra, non solo qui da voi, ma in tutto il globo, dove queste energie, per via delle sostanze accumulate in quel dato punto, si condensano maggiormente. È come una calamita, lì si radunano e si bloccano. Naturalmente, quando c'è questo accumulo di energie, poiché tutto, a partire da voi microcosmi e macrocosmo, tutto è legato alle forze astrali, si forma una attrazione così forte tra l'energia astrale e quella bloccata in quel punto, che per forza poi si scatena un temporale, un temporale sotto terra, una di quelle, come dite voi folgori, come una folgorazione forte, perché queste forze elettriche che voi adoperate e cioè tutti gli strumenti elettrici che avete adesso (che non è bene in quanto condensa maggiormente queste energie) rendono la Terra come una bocca con tutti i denti cariati. Specialmente nel punto della vostra Terra [\[52\]](#) è tutta cariata.

Perciò l'uomo dovrebbe avere discernimento, ma è inutile parlare con chi ha strumentalizzato anche il cosmo per farne industrie, denaro e per succhiare tutto. Logicamente non potete più avere un'armonia e purtroppo non è che sia finita, perché avrete una parte di cosmo che scompare e, come vi ho già

detto in passato, la carta geografica anche da voi cambierà, non solo il globo Terra.

Cosa vuoi, non posso dirvi state attenti perché voi non c'entrate, se l'uomo non si mette a studiare di più le forze cosmiche, telluriche e cercare di fare un po' a meno di tutti questi servizi, o come dite agi, tanto non è che questi agi vi portino fortuna o gioia, perché pagate in altro modo.

La Terra non può più reggere, perciò vi sono forme cosmiche, anche adesso con le nuove leggi, quella legge di Dio che viene incorporata anche nel cosmo. Vi sarà una distruzione, ma non verrà veramente distrutta una gran parte della Terra, perché il cosmo non viene distrutto, le stelle non cadranno, come pure i pianeti, però non rifletteranno più e dalla parte dove non rifletteranno più, in quanto le energie non si congiungeranno più armonicamente a questi pianeti, verrà la distruzione.

Con questo il mondo non finisce, continua; però dovete subire, chi vivrà in quel tempo dovrà subire forti terremoti, grandi alluvioni, alluvioni che io personalmente chiamerei in modo diverso, maremoti. Ci saranno tante distruzioni. Eh! Purtroppo, la colpa di tutto questo è l'uomo e non c'è niente da fare. Se l'uomo non cambia distrugge sempre di più questo suo habitat, continuamente, per il semplice motivo, miei cari, che non si può disarmonizzare ancora più di così.

Io non voglio impaurirvi, sapete bene che evito di farlo e non dico che questo sarà domani o dopodomani, è nel tempo.

D. - Ma hai detto tu che non c'è da pensare al domani.

H. - Appunto. E vi dico che non sarà né oggi né domani, ma è nel tempo. Però a poco a poco vedrete anche voi una parte di questa distruzione. Non tutti, ma alcuni di voi, la vedranno.

D. - L'estrazione di petrolio ha forse contribuito?

H. - No! Non fino a questo punto. Se ne serve il mondo intero e di petrolio ce n'è dappertutto. Ma non sanno trovarlo e così lo tolgono tutto da una parte, cioè da una zona e quella viene sfibrata. È come se ti portassero via il sangue solo da una parte.

Il petrolio, come tutti gli altri minerali, serve alla Terra come congiunzione astrale. Potreste ricavarne una parte, ma quando vi necessita, non come ora da farne una industria. Così voi assorbite, assorbite e portate via la vita alla vostra Terra, al vostro mondo. Del mondo minerale l'uomo può servirsene, ma non oltre una certa misura perché serve al cosmo. È come se a voi portassero via il sangue, vi angosciate, siete costretti alla così detta morte fisica. Perché il macrocosmo deve lasciarsi svuotare senza subire conseguenze?

D. - È rompere l'equilibrio.

H. - Sì.

D. - E l'energia solare?

H. - Anche l'energia solare, va bene usarla, ma se l'uomo va più avanti di quanto non sia andato sinora a consumare, riducono il sole come una stella cadente. Cioè, l'energia solare, va bene adoperarla come hanno fatto fin ad oggi, ma vedo già delle menti che stanno elaborando di più ancora, dove l'energia solare viene sfibrata a tal punto, che il sole non potrà più dare quel calore che vi dà adesso.

D. - Il sole è ammalato, vero?

H. - Ma sono tanti anni che è ammalato, vedete anche voi le macchie solari. Di esplosioni solari ve ne sono continuamente, perché il sole non è quella palla che credete, è ben altro.

27 marzo 1983

D. - Cosa ne pensi del fatto che l'uomo cerchi di automatizzare tutto questo mondo e stia addirittura costruendo dei robot per fare tutti o quasi tutti i lavori ed i ricercatori siano sempre più orientati verso questo?

H. - Finché ci sarà Satana che li illumina su di questo, loro impegnano la loro mente in cose che non sono giuste, perché tutti i robot, tutti questi lavori che loro fanno, tolgono il lavoro sano all'uomo e così l'uomo sarà sempre più disoccupato. Perché volete fare tanti figli, crescere in molti, poi fate tante

macchine che eliminano la mano d'opera. Vedi lo squilibrio nel mondo com'è.

L'uomo ha bisogno di creare, perché è stato creato dal creatore, perché porta in sé il segno del Creatore. È logico che pensi di dover creare, ma dovrebbe creare su di un piano molto più armonico. ...Ricordate che tutte queste macchine poi verranno distrutte. Come verranno tutti distrutti quelli che vanno ad ispezionare il cielo. Come verrà distrutto poi tutto quello anche così detto delle bombe atomiche, nucleari, tutti nomi che date voi, ma che distruggono il mondo.

Perché vi sarà un'esplosione, un'esplosione che darà talmente tanto spavento a tutto il mondo che quella nazione che avrà colpa verrà, come posso dire, schiacciata e l'uomo non vorrà più saperne niente. Però l'uomo si distrugge da sé e capisce solo quando è distrutto che non doveva distruggersi.

Vedi la mente quando non è in Dio cosa fa fare. Voi vedete che gli scienziati più di fede, cioè quelli che credono in Dio, non creano oggetti distruttori, non sono sul piano soltanto distruttivo, creano altre cose che possono essere un coefficiente di aiuto per l'uomo, ma non contro l'uomo mentre gli altri^[53] sono tutti militanti dall'altra parte. È questo che è male. Comunque l'uomo deve ancora molto imparare.

I vostri cari sono tutti qua che ascoltano e tanti dicono: "Vedi, se quando fossimo stati sulla Terra avessimo saputo tante verità, tante cose, tanti errori non si facevano"! Ma in via generale loro sono tutti buoni, i loro errori, perché purtroppo sulla terra ne fate e gli errori che potete anche aver commesso, sono rimediabili, però ogni errore può distruggere la parte più armonica e bisogna sempre ricominciare da capo.

CAPITOLO 11 – Salute e malattia

Ci eravamo laureati da poco e dovevamo decidere che indirizzo dare al nostro futuro professionale. Già a partire dal quinto anno di università avevamo iniziato a frequentare il triennio di agopuntura e avevamo scoperto un diverso approccio alla malattia. Gli orientali la vivono come un insegnamento, come un'amica che ci sta dicendo che, con le nostre scelte, ci siamo allontanati dall'armonia e dall'equilibrio presenti in un individuo sano.

Avevamo frequentato assiduamente il reparto di Pneumologia ed entrambe le nostre tesi vertevano su patologie respiratorie, il nostro destino più ovvio sarebbe stato quello di diventare specialisti in quel ramo.

Il mondo che avevamo scoperto, tuttavia, ci affascinava molto e avevamo voglia di inoltrarci verso nuovi orizzonti e nuove possibilità terapeutiche che tenevano conto dell'essere umano nella sua globalità, del suo rapporto tra corpo e spirito.

A quei tempi agopuntura, omeopatia, shiatzu e tutto ciò che poteva essere non convenzionale, avevano appena fatto capolino e noi rischiavamo di essere visti un po' come degli stregoni, dal momento che parlavamo dell'energia, del non visibile e del non tangibile.

Per di più la nostra disponibilità e l'amore per la medicina, di cui i nostri Professori erano consapevoli, ci davano la possibilità di essere certi di poter entrare in specialità. I dubbi erano giustificati. Una strada maestra da una parte, luminosa, conosciuta, scontata, dall'altra un sentiero sconosciuto, impervio, con solo la nostra percezione di una luce che brillava da lontano e che non sapevamo se e quando avremmo mai raggiunto.

Fu l'unica volta in cui Horward ci diede una risposta inequivocabile: "Lasciate perdere gli ospedali e approfondite le medicine energetiche". Ricordo che ci confrontammo ancora a lungo tra noi. Volevamo verificare che avesse dato voce a ciò che avevamo realmente nel cuore e nella testa.

Il suo consiglio divenne la nostra scelta.

Nonostante siano passati trent'anni la diffidenza, nei confronti di quelle che ora sono chiamate medicine complementari, è ancora alta, soprattutto tra i colleghi. Del resto, quando si apprendono dei modelli non è facile tornare alla

tabula rasa e rendersi disponibili a nuovi concetti: è proprio una questione di vie neurologiche e, soprattutto in questi ultimi anni, le neuroscienze confermano questa realtà.

Se ripenso a tutti i corsi e seminari a cui, insieme ad Angelo, ho partecipato mi rendo conto di quanti elementi ci sia stato possibile integrare.

Anni di yoga, di altre pratiche, ma soprattutto lo studio del Principio e la possibilità di applicarlo nella vita, ci hanno consentito di mettere a punto un metodo grazie al quale è possibile attuare quel processo di armonizzazione e di guarigione di cui Horward ci parla.

Credo che, nel rispondere alle nostre domande, abbia incontrato non poche difficoltà. Le menti erano confuse. Le risposte, che ricevevamo nelle sedute, trovavano lentamente riscontro nella pratica quotidiana. Nel corso di questi anni i maestri più preziosi sono stati i nostri pazienti.

Di una cosa siamo certi: ciascuno è artefice del proprio destino e le malattie sono di fatto un prezioso insegnamento. La chiave di utilizzo è come riusciamo a viverle. Qualunque sia la scelta terapeutica che facciamo ciò che conta è la nostra direzione mentale. Più ci si affina sui piani sottili, più si desidera essere protagonisti della propria guarigione, meno si desidera affidarsi a miracoli esterni.

Porto e porterò sempre nel cuore il ricordo particolare di una giovane e meravigliosa donna: dopo aver condiviso alcune tappe della nostra vita, ci siamo lasciate con la promessa che avremmo continuato a lavorare insieme anche se la modalità di comunicazione tra noi sarebbe cambiata. Quando, nonostante tutte le cure tradizionali e non, entrambe ci avviammo a capire che non vi era proprio nulla da fare se non aiutarla a prepararsi a lasciare questo pianeta decisi che le avrei parlato di Horward e, oltre alle sedute, le regalai una copia di "Franchizzo". Furono per lei un aiuto prezioso. Ha lasciato la dimensione terrena invitandoci ad essere sereni perché lei stava bene, aveva visto la luce ed era felice che la sua consapevole rinuncia a vivere sul pianeta Terra sarebbe stata di aiuto ai suoi antenati.

18 dicembre 1977

D. - La malattia, prima di manifestarsi nel corpo fisico, colpisce il corpo astrale. Se il corpo spirituale è più potente della materia e dell'astrale, può riuscire a sconfiggere la malattia, quando non c'entra il karma?

H. - Ora bisogna vedere, figlioli cari, perché purtroppo ci sono malattie karmiche, ataviche, trasmesse e chi fa di tutto per potersi evolvere, a volte, ne è più colpito, semplicemente perché paga il contributo della sua genealogia, paga anche per gli altri. È venuto il tempo in cui ci sono dei pagamenti fortissimi, perciò ci sono malattie che nessun medico e nemmeno i guaritori possono guarire, perché sono malattie di pagamento, cioè ereditarie e risalgono a tutta la genealogia.

D. - Come possiamo capirlo noi?

H. - Quando non riuscite, è semplicissimo mia cara, quando non riuscite né con le vostre cure, né con l'aiuto del guaritore.

D. - Tu consigli di rilassarsi?

H. - Ma certo! Il rilassamento fa bene, anche un vero movimento yoga, cioè questa famosa ginnastica yoga, quando è fatta da un vero yogi che è illuminato. Fare questi movimenti yoga è risanare il vostro fisico, perché lo yoga fatto prima come meditazione poi come movimento, lavora sull'astrale, perciò questa energia rinforza il corpo astrale. Rinforzando il corpo astrale, il corpo fisico prende più energia.

26 novembre 1978

D. - Coloro che noi chiamiamo pazzi sono posseduti?

H. - C'è la vera pazzia, che è una malattia fisica, come avere un cancro nel corpo, a base virale che è acquisita oppure può essere ereditaria. Si può insediare o nei centri nervosi o localizzarsi in una parte del cervello e squilibra la mente. Tra coloro che sono ritenuti pazzi, in realtà, la maggior parte sono invasati e, dato che ormai l'occultismo è alla luce del sole, alcuni psichiatri se ne sono accorti, sono diventati occultisti e così hanno studiato

profondamente questi fenomeni, per cui hanno capito che non tutti sono da curare con le medicine. Il vero pazzo è in minima parte.

D. - Che atteggiamento mentale dovremmo avere quando ci capitano quelle giornate di maggior irritabilità?

H. - Svuotarvi! Cioè ritirarvi con voi stessi, svuotare totalmente il cervello e fare un abbandono totale, senza pensare. Scacciate qualunque pensiero, anche il migliore. A volte bastano pochi attimi di abbandono per riprendervi rigenerati, ma dovete sapervi abbandonare. Ci sono dei libri che vi possono indicare come fare.

23 aprile 1979

D. - Che atteggiamento dovremmo tenere nei confronti dei pazienti con malattie karmiche? Tu una volta ci dicesti che con l'agopuntura e l'omeopatia si lavora sull'astrale delle persone.

H. - Certo difatti, anche se toccate il fisico, il lavoro avviene anche nell'astrale, ma questo ve l'ho già detto: quando vedete che potete sollevare l'ammalato, ma non guarirlo completamente è perché ha un male karmico che logicamente deve fare il suo corso; però, anche se il male è karmico va curato. Per sollevare la sofferenza di quei poveri disgraziati dovete operare su di loro, perché lenirà molto il karma.

Poi, a volte, anche se vi è un fattore karmico, se vediamo che il soggetto cammina su una strada abbastanza equilibrata e vuole mettersi sulla strada giusta, gli abbuoniamo tante cose, gli togliamo tanti ostacoli abbreviandoli. Magari gli stiamo vicino vicino per condensare e la nostra vicinanza gli fa sentire meno il peso di questo condensamento e il suo fattore karmico si esaurisce prima. Però, anche se non guarisce totalmente, immediatamente come sperate voi, di fatto gli date la possibilità di liberarsi, di sollevarsi da queste sofferenze. Anche quello che è sotto la forma karmica deve curarsi, perché non è detto, lasciare tutto in mano al destino. Ricordatevi che l'uomo ha in mano il destino di sé stesso e perciò, quando non è più ignorante ed ha una certa conoscenza, se ne può adoperare molto. Dico ignorante per dire che ignora certe Leggi Scritte. [\[54\]](#)

D. - Si dice che chi ha le mani fredde non ha buone vibrazioni curative.

H. - Ricordati che è assurdo pensare che tutte le forze di bene possano partire solo dal calore delle mani. Quella è una gradazione di vibrazione, di energia.

Ci sono delle energie che raffreddano invece di proposito. Anche se le mani te le cuoci nell'acqua bollente, diventano fredde subito e perché? Se il soggetto che stai toccando soffre di una forma infiammatoria va curata con energie che danno un senso di freddo. I migliori guaritori non hanno avuto le mani bollenti, eppure hanno guarito delle malattie per cui i medici avevano spacciato i soggetti.

D. - Tu vedi ognuno di noi un po' come un guaritore?

H. - Ma dovete esserlo. Ognuno di voi, cioè ogni individuo ha delle energie. Non tutti avete un'energia uguale all'altra, non bisogna pretendere di guarire tutto.

Materia e spirito, uniti insieme, sono energia. Se poi avete un'inquadratura interiore buona, è meglio, perché il vostro dare è sempre utile ai vostri protetti inferiori,[\[55\]](#) perché quando uno soffre viene defraudato della propria energia cioè è indebolito. Se l'altro gliela passa lo aiuta, può guarire anche la sua debolezza, può rinforzare il suo organismo e può aiutarlo a riequilibrarsi.

Bisogna rinforzarsi però, perché uno che è fatto per dare, purtroppo spendendo energie, viene a volte defraudato anche involontariamente. A volte infatti, anche se non avete fatto nessuna applicazione, vi sentite stanchi e depressi. Vuol dire che avete avvicinato o sfiorato individui che in quel momento avevano bisogno di energia e la natura lavora di per sé stessa: dove ce n'è porta via, uno assorbe e fa da spugna e quell'altro ci rimette.

D. - Per ricaricarci cosa ci consigli di fare?

H. - Liberarvi sotto l'acqua corrente, lo sapete benissimo, se potete fare docce benissimo, perché vi aiutano a scaricarvi e a liberarvi.

Se potete camminare dove ci sono piante e dove c'è del verde e dove non c'è asfalto, ma non con la gomma sotto, in modo da lasciar libere le energie che si scaricano, allora vi recuperate.

Se avete la possibilità di avere una buona pianta, possibilmente una bella quercia, o un'altra pianta con un bel fusto, specialmente un platano che aiuta molto la circolazione, vi ci potete appoggiare e pensare proprio di scaricarvi, poi cambiate posizione sempre attaccati alla pianta e pensate di ricaricarvi.

La pianta assorbe e poi emette, fa come i guaritori: macina l'energia anche disarmonica, la trasforma e la emette purificata. Questo mai di sera però, mai al calar del sole, mai quando il sole è calato, perché la pianta stessa ha bisogno di purificarsi, di buttare fuori i suoi veleni che ha incamerato.

Questo è uno dei metodi. Difatti i grandi guaritori vivono sempre in zone con giardino, terra, campagna, perché lo sanno.

D. - Ma come sarà la medicina del futuro?

H. - Sarà tutta ben diversa. Il tempo avanza nel senso che ritornate un poco alla medicina del passato, dell'antichità, poiché l'uomo, per quanto avesse deviato, non era proprio fuori totalmente dalla legge di Dio.

È stato con il passare del tempo che, invece di rientrare, si è buttato sempre più fuori. Questo [\[56\]](#) è un segnale del ritorno dei figli di Dio alla casa del Padre e vedrete che anche la vostra società in futuro sarà impostata in modo che verificherete che centra più con Dio che con Satana.

E la medicina? Vi ricordate, ancora quando eravate studenti, io ve lo dicevo no? Era la medicina dell'avvenire. Io ho tanti protetti che ho avviati tutti, perché non possono prendere una laurea in erboristeria (così si dice no?), a questo sistema di vita e di mangiare diverso, in modo che, tra questa medicina vostra e i nuovi fautori che butteranno fuori strada i farmaci, il mondo della medicina cambierà e le malattie, anche se oggi sono in forte sviluppo e non avete ancora trovato di doverle totalmente combattere, saranno sconfitte, perché l'uomo inizierà dal principio a curarsi, non quando è alla fine.

Sarà il vivere stesso, il vitto, il sistema di cura e tutto che non lo farà degenerare però ci vogliono ancora un po' di anni, quello che io dico non è che avviene dall'oggi al domani.

D. - Ma verrà?

H. - Sì, è destinato così, siete destinati a ritornare tutti alla casa del Padre.

D. - Cosa è lo stato di perfezione?

H. - Lo stato di perfezione è quando tu sei dentro alla Legge di Dio e riesci a camminare in quel canale stretto che Lui ha lasciato libero e con la porta aperta per tornare da Lui.

D. - Ma è possibile per noi adesso?

H. - Sì perbacco, è aperta la dispensazione in questo secolo. Nella seconda metà di questo secolo è stata aperta la dispensazione, per la perfezione dell'uomo. Ricordatevi che quelli che si disincarnano non entrano nel vero mondo spirituale, perché non sono in stato di perfezione o semiperfezione nonostante siano su una buona strada, perché sono stati, ma non per volontà loro, deviati. [\[57\]](#) La deviazione li ha fatti confondere, li ha fatti sviare dal loro stato, però, entreranno tutti nella Legge del Padre. Purtroppo, quello che lentamente non riuscite a fare sul piano fisico, dovete farlo qui sull'altra sponda e non nel mondo spirituale, ma nel mondo astrale, cioè fino al Paradiso, che non è ancora il totale mondo spirituale. Qui vi sono pochissimi umani, quelli che sono riusciti ad avere una certa perfezione accettata da Dio: metti che il mondo spirituale è tutto così (accenna ad un cerchio) loro sono arrivati solo ad un piano (fa cenni ad indicare semicerchi contenuti nel cerchio) e non possono esplorare tutto il mondo spirituale per il mancato raggiungimento della totale perfezione della Legge di Dio; se non entri nella Sua Legge, difficilmente riesci a vivere in questo mondo così bello.

Io vivevo in Paradiso con Gesù era già bello, molto bello. Pensate al mondo spirituale!

L'uomo dice: "Ma perderemo quei sensi così violenti". Oh, ma voi vi state dannando sulla Terra! Ma se foste veramente in pace nell'armonia del vero mondo spirituale! Ma non sapete che bellezza, che amore, che armonia nell'individuo! È persino inspiegabile per la vostra percezione ed è per questo che io sono a volte addolorato con loro, perché avrei voluto portarmeli lassù e, quello di essere impotente a portarmeli, mi addolora.

Tu capisci che io scendo ad aiutarvi, ma soffro con voi quando potrei essere nella luce e godermi solo la bellezza di questa luce, l'armonia di questa luce ove il male non si conosce.

Ecco quello che mi addolora e mi fa dire a volte qualche cosa così, ma vi capisco come vi capisce il Padre senz'altro, perché è addolorato, ma non vi abbandona, anche se non può stringervi al Suo petto, vi dà mille possibilità di arrivare a Lui e vi perdona continuamente, ma a volte è costretto a bastonarvi. Come un bravo genitore, quando vuole che il figlio vada verso la strada dritta e non devii, ad un dato momento è costretto, malgrado il Suo amore, a darvi una frustatina.

19 dicembre 1980

D. - Curandosi con l'omeopatia può succedere che saltino fuori i vecchi disturbi?

H. - Ecco, bravo, l'omeopatia si può dire che fa tornare indietro il fisico all'origine, motivo per cui devi passare tutta la trafila di ciò che hai avuto. Ti libera da questo, perché la malattia con la medicina legale, normale, come la chiamate voi?

D. - Ufficiale.

H. - Ufficiale ecco, questa medicina non è che guarisce, attutisce, blocca, sopprime, però la malattia è bloccata ma è lì ancora con la sua radice. Ecco perché vi ho sempre detto prendete questa strada, che è quella dell'avvenire e poco a poco riusciranno a capirla sempre di più e si propagherà sempre di più. Con l'Omeopatia anche le malattie rimaste riaffiorano e si risolvono.

A volte le malattie sono più psicofisiche, perciò se tu liberi la radice, a poco a poco, liberi la psiche. Ecco perché l'omeopatia ha un avvenire ed è la medicina giusta dell'avvenire che verrà adoperata dopo per sempre.

Si evolverà anche lei. Adesso purtroppo non può andare avanti più di quel tanto, perché c'è l'altra medicina che ne ritarda la diffusione. L'altra medicina, se c'è una malattia con la radice, la blocca, quando la riesce a bloccare e non sempre, ma la malattia è lì, non è che abbia una risoluzione e venga sradicata: è sempre lì in azione.

Cioè la radice c'è e, da un momento all'altro, può manifestarsi con una malattia. La medicina ufficiale è destinata a scomparire, ma è dura, perché

sono presuntuosi questi medici della medicina ufficiale, perciò prima che si sradichi avrete un po' di lotta. Però, per destino, man mano che l'umanità va indietro, [58] avanzerà l'Omeopatia che aiuta a liberare fisicamente, ma soprattutto psichicamente.

3 luglio 1981

D. - Ci puoi aiutare a capire come funziona e a che livello agisce il rimedio omeopatico?

H. - Vedi chi ha istituito l'Omeopatia, studiando e sperimentando, è arrivato a capire che, combattendo una certa forma con la stessa materia che causava un disturbo, era in grado di sconfiggerla, se usata a dosi opportune. Allora non c'erano malattie inspiegabili come ora, c'erano dei disturbi più che delle malattie e poi c'erano degli altri fattori che determinavano la fine della vita fisica.

Si dice che la medicina, una volta, fosse indietro rispetto a quella moderna, invece venivano adoperate tutte cose naturali e la mente umana, anche scientifica, era su un piano più umano, più naturale e cercava di studiare sempre la fonte, più che il sintomo.

D. - Ma agisce sul corpo fisico, sul corpo astrale, sull'eterico?

H. - Il corpo eterico è un cooperatore del corpo fisico. Ogni malattia, ogni disturbo, ricordatevelo, non inizia dalla materia, a meno che non sia una ferita, o una cosa che viene dall'esterno. Incomincia sempre dall'eterico, cioè dall'energia che riceve l'eterico e si manifesta dopo lungo tempo. Non viene fuori immediatamente, fa tutto un decorso e arriva a localizzarsi nel punto del corpo in cui si manifesta come malattia, ma, ricordatevi, parte dall'eterico.

L'umano corre ai ripari solo quando sente la materia che gli fa male, perché, sino a che lo squilibrio è localizzato nell'eterico, non lo percepisce. Perciò sarebbe bene che, al primissimo sintomo, l'uomo fosse lesto per poter individuare e curare. In tal modo lo squilibrio non fa in tempo a prendere il possesso totale dell'organismo fisico.

L'omeopatia agisce soprattutto sull'eterico e allora si possono avere delle guarigioni totali.

L'essere umano oggi però non adopera più il sistema come dite voi antico, del passato, iniziale e allora a volte resta deluso da ciò che potrebbe avere ed invece non ha risultato. È solo perché arriva in ritardo, ricordatevelo.

D. - Quindi il problema è anche riuscire a capire i sintomi della malattia quando è a livello eterico.

H. - Vedi, se il soggetto, stesse un po' attento, riuscirebbe a capire che incomincia a disarmonizzarsi. Oggi però fate una vita troppo violenta e questa violenza è anche atmosferica e in tutte le azioni del piano fisico; voi vivete in mezzo alla violenza. Questo stato di cose non permette più all'individuo di essere così raffinato da sentire che è disturbato nell'eterico. Anche se non conoscesse l'esistenza di questo eterico, sentirebbe che incomincia un certo disturbo, che vi è uno squilibrio, nel modo di pensare, nel modo anche di agire, perché tutto avviene prima sul piano eterico e poi viene trasmesso al piano fisico, così come le azioni, così come le malattie, così come ogni gesto e qualunque cosa.

D. - Ma allora anche l'agopuntura lavora molto sul piano eterico.

H. - Sì, ma tocca anche la parte fisica, perché viene dall'esterno e va all'interno.

D. - Allora il motivo per cui a certe persone non va bene fare l'agopuntura è questo, si fa loro assorbire lo squilibrio dell'eterico.

H. - No, è perché arrivate troppo in ritardo.

D. - Può avere importanza la sensibilità delle persone?

H. - Sì, anche, ma la sensibilità conta relativamente, anzi se fossero veramente sensibili riceverebbero di più e quindi bisognerebbe procedere più lentamente per evitare loro una reazione forte, ma il problema non è la reazione è che, anche con l'agopuntura il soggetto disturbato deve accorgersi in tempo, ai primi disturbi, senza aspettare che degeneri. Invece la persona arriva quando lo squilibrio è già degenerato. Bisogna che, quando sente il male, non lasci passare una luna, perché questa immediatezza permette di operare ancora sull'eterico. Perché ricordatevi che chi fa agopuntura in oriente, va molto con la luna, non è che fa a caso.

D. - C'entra anche l'energia della luna calante e crescente?

H. - Certo, gli orientali fanno così. Ci sono dei trattati orientali che danno anche questa spiegazione e che cercheremo di farvi avere per consentirvi di capire che non è che al malato faccia male l'agopuntura, ma se agite sotto un influsso contrario al soggetto, non riuscite più ad ottenere quello che avevate ottenuto prima.

Qui vicino ho un orientale in questo momento che dimostra questo, uno di questi medici del tempo passato che poi vi verrà anche ad aiutare. L'ho fatto venire giù apposta.

Dovete anche studiare le vostre diete in modo che siano equilibrate. Soprattutto è quando avete la gola che è più grande ancora del vostro stomaco che create dei danni. Quando non vi è l'equilibrio esatto delle sostanze chimiche l'organismo si avvelena.

D. - Dato che la caduta ha alterato la comunicazione tra il Cielo e la Terra, la legge dei cinque elementi che regola l'agopuntura di che cosa difetta? Hai capito cosa vogliamo dire?

H. - Sto ascoltando lui. Questi elementi sono stati ritrovati da ricercatori di allora in grado di trasmettere queste conoscenze. In mezzo alla caduta è nato un Gesù una creatura pura e c'è voluto il tempo che c'è voluto per stabilire la linea di purezza. Così anche per queste cose.

D. - Vediamo se ho capito. Se non ci fosse stata la caduta non ci sarebbe stato nessun bisogno dell'agopuntura.

H. - Ma indubbiamente. Questo l'ho già detto: non avreste avuto bisogno nemmeno delle medicine, perché se l'essere umano avesse avuto qualche squilibrio anche astrale o fisico sarebbe bastato ricorrere ad un'erbetta che cresceva e sarebbe stato sufficiente, come per le bestioline che vanno a cercarsi la propria erbetta, oppure avrebbe rispettato certe posizioni astrali o avrebbe fatto certe cose in dati momenti e non in altri, perché tutta questa conoscenza. L'avrebbe avuta sviluppata.

D. - E quindi, pur nelle conseguenze della caduta, si è riusciti a scoprire l'agopuntura che può servire a riequilibrare certe situazioni?

H. - Certo certo, perché ci sono delle linee ancora pure; e guai se non ci fossero! Dio non vincerebbe mai, perché sarebbe stato tutto impuro. Non è

che sia tutto impuro; voi purtroppo non potete nascere senza peccato originale però ricordatevi che vi possono essere delle linee che possono essere ancora pure e possono essere adoperate da soggetti e da forze divine che sono quelle che ancora vi salvano e che vi faranno, anche se con fatica, ritornare alla casa del Padre.

Guai se non ci fossero ancora queste linee! Solo che sono ancora confuse per l'uomo attuale e non possono essere tutte scoperte. Se l'uomo ha scoperto una data cosa l'ha scoperta perché una guida gli si è messa accanto.

Tutti gli scienziati, sia che si occupino di medicina o di qualunque altra materia hanno accanto uno spirito dal mondo spirituale. Ricordatevi che in tutto questo c'entra il mondo spirituale: nessuno scienziato divino è rimasto solo o ha scoperto da solo; che lui avesse la base per buona eredità atavica sono con voi, però lo spirito ha potuto scegliersi e nel tempo curare questo soggetto perché gli fosse idoneo, perché gli fosse strumento docile, per poter mandare questa manifestazione.

Anche il vostro eterico prende tutte le sensazioni per trasmetterle al fisico, però vengono selezionate. Meno male che avete questo doppio corpo che è quello che vi salva in tante altre stonature e in tante altre disarmonie.

28 ottobre 1981

D. - Abbiamo letto Steiner ed altri autori che fanno questa distinzione: corpo fisico, corpo eterico, corpo astrale e corpo spirituale.

H. - Sì, ma il corpo eterico è sempre il corpo sensitivo, cioè sono la stessa cosa.

D. - Ma che differenza c'è tra corpo eterico e sensitivo?

H. - Nessuna, perché si tratta della stessa energia! È la stessa energia; il corpo astrale fa l'ombra al corpo eterico, così come il corpo fisico fa l'ombra, però si tratta della stessa energia. Difatti quando si consuma? Quando si disincarna resta come energia nell'etere, il famoso fantasma: logicamente questa energia si deve sciogliere ancora sul piano fisico della terra, perché è un'energia fisica, meno grossolana del corpo fisico, però è sempre un'energia dalla parte fisica.

D. - L'astrale o eterico?

H. - Astrale od eterico, perché è solo il corpo spirituale che si libera di tutto e va oltre. Man mano che si libera di questi corpi, vi sono altri intercorpi; in tutto ve ne sono sette, gli essenziali sono l'astrale e l'eterico perché gli altri sono di secondaria importanza. Certamente che il corpo astrale è quello che raccoglie tutto; ad esempio una malattia parte dal corpo eterico o astrale.

D. - L'altra volta avevamo cercato di capire a che diversi livelli agiscono l'agopuntura e l'omeopatia, ma non lo avevamo capito.

H. - Queste terapie agiscono prima di tutto sul corpo sensitivo o astrale o eterico, perché il corpo sensitivo è quello che distribuisce tutto, è quello che riceve e distribuisce al corpo fisico.

Difatti vedete che, quando dormite veramente, siete come morti fisicamente, perché lo spirito evade ed il corpo astrale stesso, pur non restando immobile, perché vibra, non si allontana.

Quando qualcuno si scopre delle doti di chiaroveggenza, vede come un altro corpo sollevarsi: è sempre il corpo eterico o corpo astrale.

Gli studiosi che prima hai menzionato, hanno detto questo perché hanno visto più corpi, gli sono state dette queste cose e poi vi erano delle discordanze perché un'entità diceva una cosa, l'altra diceva un'altra cosa; cioè una si basava sul corpo astrale, l'altra sul corpo eterico, ma ciò è improprio perché, come ho già detto, sono la stessa cosa; corpo ed intercorpo, come l'astrale è l'intercorpo del corpo fisico.

Lo spirito è fra questi, però poiché il corpo spirituale è solo energia, pur assorbendo e ricevendo dal corpo fisico, astrale ed eterico, può staccarsi liberamente. L'individuo è lì in quello spirito.

D. - Può staccarsi sia dal corpo sensitivo che da quello fisico?

H. - Sì, certo, certo. Però quando deve operare, la coscienza, che è nel corpo spirituale, ne è consapevole, allora si prende il corpo sensitivo.

D. - Ha bisogno del corpo eterico.

H. - Sì perché, pur essendo il corpo eterico sempre materiale, è più sottile del corpo fisico, e infatti può vederlo solo il chiaroveggente. Così il corpo spirituale, con questo corpo eterico, si materializza e può fare cose come se fosse nel corpo fisico.

D. - Un paragone: è come il rapporto che in musica c'è tra un'ottava e le altre, che sono tutte in parallelo ad una lunghezza d'onda diversa. Il piano fisico non è che sia poi una cosa tanto diversa.

H. - Bravo! Dovete pensare anzi che la musica, in fondo, è un'armonia astrale, l'uomo l'ha percepita dall'astrale. Perché guai se non ci fosse questa armonia che tiene tutti i corpi celesti! C'è un vero piano della musica, un intercorpo tra l'astrale e la terra, appunto per mantenere questa armonia; se questa energia non fosse in sintonia con queste chiavi e queste note, sarebbe un disastro, non potrebbe reggere; l'uomo ha potuto percepire e ricavare da ciò la musica.

D. - I colori lo stesso?

H. - I colori sono della Fonte dell'Energia; la Fonte dell'Energia è una miriade di colori e man mano che scende e si propaga diventa quella luce che voi vedete. Ma questa luce viene provocata da una miriade di colori. Una parte potete vederli, come l'arcobaleno. Ad esempio, sul piano astrale, le armonie o le disarmonie dei vostri corpi e pure quelle del vostro spirito si distinguono dai colori.

D. - Ma non sarebbe più semplice anche per noi se riuscissimo a vedere un po' l'astrale?

H. - Quando sarete qui con noi lo vedrete! Intanto che vivete sulla terra, vedete da terreni. Però sulla terra dovete riuscire ad imparare tutto questo. Con il passare delle generazioni l'uomo imparerà tutto questo.

D. - Però originariamente l'uomo avrebbe dovuto avere queste possibilità.

H. - Immediatamente, perché Dio ha fatto Suo figlio simile a Lui; quando avesse superato gli stadi di formazione, crescita e perfezione, sarebbe diventato come Dio stesso, ma lo diventava subito, non ci sarebbe voluto tutto questo tempo.

Il peccato originale infatti ha bloccato tutto questo ed è un blocco continuo anche se, alla fine, ritornerete all'origine. Voi la vedrete da qui, l'origine,

perché di anni ce ne vorranno ancora prima che tutte le generazioni si sintonizzino su questo, però la Legge di Dio sta già operando molto sulla terra e in tutto il cosmo, che purtroppo è stato coinvolto in tutta la sua totalità.

D. - Non è solo la terra.

H. - No, no: lo squilibrio si è accentrato sulla terra, però coinvolge tutto ciò che la circonda. Infatti dov'è che si è cacciato il contrario di Dio scendendo dal cielo, il così detto cielo, il mondo spirituale insomma? Sul piano fisico. Perché non è andato su di un altro pianeta? Perché questa era la prima formazione.

D. - Qui c'era l'uomo.

H. - Appunto, era la prima formazione dell'uomo. Tutti gli altri mondi, sono abitati, ma da esseri spirituali che operano sempre, perché lo spirito non è inattivo.

Io scendo qui da voi per parlarvi, illuminarvi, aiutarvi, ma opero anche altrove, opero continuamente come spirito e, nei secoli in cui non scendevo sulla terra, operavo nel mondo spirituale, poiché lì non si è mai inattivi.

Se fossi stato addormentato e inattivo, quando mi hanno mandato giù avrei continuato a dormire, no? Anche perché la terra era un gran peso. Invece eravamo allenati e abituati alla continua operosità del mondo spirituale.

Coloro che in vita sono stati scienziati continuano ad operare anche nel mondo spirituale come tali, però per ora, dato che l'uomo ha tanto sbagliato, tutti gli spiriti idonei per poter aiutare l'umano gli sono sempre vicini e lo aiutano a crescere. Ecco perché ne avete tanti sempre intorno, perché cercano di imparare per poter crescere a loro volta.

Vi sono quelli che, anche qui, non sul mio piano, ma su di un piano inferiore, non vedono, non capiscono, e perciò continuano ad essere, come dite voi, ignoranti, fino a che, a poco a poco, con l'evoluzione degli altri spiriti, evolvono anche loro. È questo che dovete osservare e vedere bene. Però, finché siete sulla terra dovete fare le cose della terra.

Non abbandonare lo spirito, perché lo spirito avanza attraverso le vostre azioni, perciò per venire qui già un po' maturi ed essere come dite voi dei

giovanotti cioè dei ragazzi già maturi in spirito, dovete fare l'esperienza sul piano fisico, maturare attraverso questo, perché dopo è un po' più difficoltoso.

La materia è sì un peso, non avete la possibilità di vedere maggiormente, però avete la possibilità, attraverso le vostre azioni, i dolori, tutte le battaglie che fate, che il vostro spirito diventi adulto. Se l'uomo non fosse caduto vedrebbe e sentirebbe nello stesso modo, i primi uomini non sentivano forse Dio che parlava loro direttamente? Infatti, malgrado fosse avvenuta la caduta, non vi era la farragine di energie contrarie che sono subentrate dopo con il moltiplicarsi di queste creature negative, perciò Dio parlava direttamente, all'uomo.

Oggi solo a qualcuno parla ancora direttamente. La mia macchina è uno di questi soggetti che ha potuto arrivare anche a questo. Non è un fenomeno comune, però vi sono sia delle zone, sia dei momenti di maturità o di posizione di spirito che consentono di sentire.

Non è Lui che viene nel nostro piano, sei tu, in spirito, che ti porti verso la zona dove Lui può parlarti. Perché, come fa? Dio, pur essendo tutta l'energia, quando deve manifestarsi come individuo per potersi far sentire e capire, può persino individualizzarsi esattamente come voi che, pur essendo una parte di tutta l'energia, siete individualizzati.

È così miei cari, ma sono cose che non posso dire a tutti perché li metterei in doppia confusione.

La Chiesa parla di un dogma ancora troppo ristretto, troppo chiuso, perciò non potete capire di più. Però esiste questa maturità, questo individualismo di Dio.

D. - Grazie, tutto questo che ci hai detto è molto bello e se non ci arriveremo di qua, ci arriveremo di là a percepirlo.

H. - Ma l'umanità deve a poco a poco ritornare e perciò, più andate avanti, più ci saranno creature che per la propria maturità riusciranno e tutta l'umanità, attraverso le nuove generazioni, diventerà quello che doveva essere all'inizio, senza caduta; purtroppo il processo è lungo perché la caduta ha determinato troppi squilibri, troppi vuoti e le menti umane sono troppo influenzate.

30 marzo 1987

D. - Radionica

H. - Vedo che stai sventrando. Le cose che non ti quadrano spiegano perché non ci sono risultati. Bisogna ricominciare dall'ABC. Hanno creduto di capire ma ciascuno ha fatto come voleva.

Ti avevo detto che la medicina cambierà. Tolta la chirurgia che vi sarà sempre. Però tutto il resto cambierà e la medicina ufficiale di ora dovrà scomparire. L'uomo finalmente è riuscito a capire che nell'etere vi è già tutto.

Dio ha creato tutto e l'uomo lo ritrova. Per forza ora vi sono tante malattie. Con tutte le cose chimiche che sono state introdotte, date vita a certi germi che, nel corpo stesso, creano altre bestioline che degenerano in certe malattie incurabili.

4 gennaio 1988

H. - Chi è migliore deve resistere e Lui avrà così delle forze che Lo aiutano a vincere. Chi è migliore e combatte sta facendo la vera battaglia di Dio e non abbandona. A Lui non è estraneo nemmeno l'ultimo granellino di sabbia. Non abbandona nessuno, lascia fare l'esperienza, anche se, dopo, l'esperienza del ritorno è dolorosa, perché devi ripulirti del tuo orgoglio e renderti pulito come il bimbo innocente; ma tornando indietro avrete il merito di tornare a Lui e sarete accettati.

Satana fa di tutto per mettere conflitto tra di voi, l'uno con l'altro. Fate in modo che non debba ridere.

Io resisto ad oltranza. Bisogna che combattiate così, bisogna che vi facciate piccoli e combattiate le arti di Satana solo con l'umiltà di persistere sulla linea che accompagna il Padre. Se resisterete ce la farete. Molta saggezza.

Non per niente Gesù aveva insegnato l'amore, ma non per martirizzare, ma perché con la dolcezza, con l'amore, cade la vibrazione. Vedete, in tutto il cosmo vi sono forze in movimento che si scambiano si urtano si integrano e grazie a questi scambi è possibile la vita, perciò vi sono dei conflitti di energie e di forze che partono da voi stessi. Il cosmo è un cosmo di vibrazioni che voi

dovete imparare a dominare per voi stessi e per gli altri. L'autodominio su voi stessi non colpisce né voi stessi, né gli altri.

D. - È forse anche questo il silenzio interiore?

H. - Non dovete rimuginare continuamente. Vi sono degli yogi che fanno degli esercizi proprio per imparare a placare il tumulto dei pensieri, perché, sulla base delle vostre disarmoniche vibrazioni, si inseriscono i pensieri che non sono neppure vostri, ma che in quel momento sono lì.

Se aveste l'autocontrollo mentale non colpireste più nessuno. Chi ha l'autocontrollo mentale non riceve neppure più disarmonie. Fate per un attimo il neutro, come la nebbia, una nebbia grigia e poi tornate, questo è bello.

Nota del Dottor Angelo Granata:

Natura non facit saltum

L'osservazione ci porta a considerare la materia, quale noi la percepiamo, come uno stato particolare dell'energia, che, di per sé, esiste come onda. Le variazioni di frequenza di onda si manifestano, per quanto riguarda la luce, come colori e, per quanto riguarda il suono, come note.

Non esiste soluzione di continuo nel passaggio da una lunghezza d'onda all'altra (opera di Alef in bibliografia).

Lo stesso vale per la natura non materiale dell'essere umano. L'uomo possiede, anche se non ne è cosciente, una gamma di piani (frequenze), tra il piano fisico e quello spirituale, che sono assimilabili quindi ad un piano inclinato, non ad una scala.

Come il corpo fisico ha una densità molto ristretta, rispetto alla gamma di densità disponibili nel suo mondo fisico (si passa dalla densità dell'aria, all'acqua, al piombo, al platino), ma può agire determinando modificazioni su tutte le altre frequenze/densità del suo mondo, così, ad ogni altro livello, è provvisto di uno strumento (corpo) che, con i suoi specifici strumenti, può agire sul suo specifico piano.

Questo spiega come il considerare i vari piani dei mondi sottili dal punto di vista del corpo di ogni piano (eterico, astrale, causale, ecc.) ce li abbia sempre fatti vedere come piani staccati: il corpo è sempre un livello di densità/frequenza limitato rispetto al piano in cui agisce.

La crescita dei vari corpi, ovvero lo sviluppo dell'uomo nei vari piani di consapevolezza, richiede pertanto lo sviluppo dal e nel piano fisico con il fine di portare, fin dal piano più denso, le leggi che governano i piani sottili, cioè l'armonia e la risonanza, superando le leggi stesse dei piani più densi, attrito e resistenza, fondamentali nella condizione attuale dell'umanità, ancora sotto il retaggio della caduta, perché consentono di rendere immediata e percettibile la legge di causa-effetto.

CAPITOLO 12 - Sulla reincarnazione

Nel 1976 usciva, edito dalle Edizioni Mediterranee, un libro intitolato *Luci sull'ignoto*. Si aggiungeva ad una fiorente produzione letteraria che trattava di argomenti esoterici. In particolare, l'autore Arthur Ford, medium, raccontava della sua vita, di come si era trovato "costretto suo malgrado" a praticare la medianità e trattava, nei vari capitoli, questo argomento.

Non ricordo con precisione come questo volume arrivò nelle mie mani, so che lo lessi con grande curiosità, dal momento che il mio cammino nei meandri del mondo paranormale era iniziato da pochi anni e molti erano i dubbi e le cose da chiarire.

Non ero ancora consapevole che, per quanto si conosca e si cerchi di approfondire, resta sempre qualcosa da imparare e buonsenso e umiltà devono accompagnare chiunque voglia percorrere, con animo aperto e vigile, il cammino della conoscenza soprattutto in un campo in cui di obiettivo vi è ben poco.

Decidemmo che avremmo chiesto il parere di Howard a proposito del libro.

Ford aveva raggiunto la fama in quanto il suo spirito guida, Fletcher, aveva convocato la moglie del celebre Houdini. Dal mondo spirituale c'era un messaggio per lei da parte del marito, morto qualche anno prima. I due coniugi avevano deciso che, sempre che fosse stato possibile, il primo dei due che avesse lasciato il pianeta avrebbe cercato di comunicare con l'altro.

Per assicurarsi che nessun mistificatore potesse farsi avanti avevano studiato un complesso codice, basato anche su delle note musicali, che doveva essere trasmesso in una ben precisa sequenza e di cui solo loro due erano a conoscenza. La moglie di Houdini dichiarò che il messaggio, che Fletcher le aveva trasmesso, era realmente di suo marito.

Questo consentì a Ford di divenire uno tra i più famosi e accreditati medium dell'America in quegli anni.

Vi chiederete perché vi sto raccontando questa storia, seguitemi e poi trarrete le vostre conclusioni.

Nella prima edizione italiana del libro *Luci sull'ignoto* vi è un capitolo che si intitola "Le sedute del Rev. Moon". Leggendolo troviamo una interpretazione della reincarnazione molto interessante. Coincide con quanto Horward dice nelle sedute e anche nel testo di Franchezzo vi sono numerose conferme.

Il motivo per cui questo capitolo, nelle successive riedizioni italiane sia scomparso credo non abbia a che vedere con la reincarnazione, ma lascio a ciascun lettore di fare le proprie ipotesi e considerazioni in proposito.

Un altro testo che ho voluto leggere[59] è stato editato da non molto e scritto da uno dei più noti spiritualisti. Confesso, non mi è stato facile leggerlo. Dal momento che altre spiegazioni hanno contribuito a darmi una visione più semplice e più ampia dell'argomento mi sono chiesta perché dovremmo continuare a stare abbarbicati a concetti difficili, che contribuiscono a darci una visione di questa esperienza terrena in cui il dolore, la malattia, la sofferenza morale, la reincarnazione sono tappe inevitabili attraverso cui tutti dobbiamo passare per evolvere. Mi è molto più facile accettare di dover soffrire e penare per contribuire a ristabilire un equilibrio, piuttosto che ritenerla una tappa evolutiva obbligatoria.

Non ho avuto figli, ma vivere per costruire una realtà dentro e fuori di me, per cui le generazioni future potranno vivere l'esperienza terrena in piena gioia, liberi da malattie e sofferenze, mi rende felice e serena.

18 dicembre 1977

D. - Nel mondo spirituale chi credeva nella reincarnazione perché continua a crederci?

H. - Perché fisicamente è morto con questa convinzione. Come ho detto prima, quando si disincarna un'anima, lo spirito non sempre viene subito nel mondo spirituale.

Qui vengono i vostri cari, i vostri amici, tutti quelli che ogni raggio vostro può farli vedere a noi e allora, attraverso la nostra luce, andiamo a prenderli per aiutarli, ma se non credono, non possiamo aiutarli perché ci rifiutano, restano disturbati e, di conseguenza, disturbano la Terra e l'umano.

Invece quegli spiriti che, in un momento di sgomento e soprattutto di smarrimento riescono ad aggrapparsi a qualcuno di noi possono essere accompagnati e in seguito istruiti. Allora credono, perché sono in un piano dove il male non li può più toccare come sulla Terra, ma sta sempre nel soggetto che abbia più o meno fede.

Comunque è dall'inizio dei tempi che l'uomo cerca la verità, l'ha sempre cercata, perché sentiva che non era in posizione giusta al cospetto del Creatore e, cercando continuamente la verità, non ha fatto altro che creare tante religioni per popoli di diverse cognizioni, diverse idee.

L'uomo è sempre stato alla ricerca della verità ma, in realtà, se ogni religione ha avuto la sua piccola verità, non ha mai avuto la totale verità.

Si è sempre pensato: "Quest'uomo, che a volte si presenta tanto grezzo, come può elevarsi se non attraverso le diverse incarnazioni?". Ma voi vedete che anche un maestro di vita deve avanzare, perché c'è continuamente l'avanzamento.

Anche quando l'uomo sarà al massimo dell'evoluzione, ci sarà sempre un'evoluzione e sempre più forte, perché Dio non è statico, non è fermo. Dio è in espansione continua, altrimenti sarebbe un'energia morta, non sarebbe energia, perché l'energia che muore non è più energia viva, vitale.

È qui, miei cari, in questo errore, che l'umano si è adagiato per secoli.

Della reincarnazione però l'ingannatore si è servito per influenzare le menti di soggetti deboli e poterla inserire nei loro cervelli.

Tanti di noi siamo partiti dal vostro mondo con questa persuasione, ricordalo! Ma facendo strada nei secoli, nel mondo spirituale, attraverso i piani che abbiamo dovuto passare, a poco a poco ci è venuto chiaro tutto questo, a tanti di noi che viviamo vicini a Gesù. Lui stesso ci ha istruiti e con il tempo abbiamo dovuto ricrederci, ma come spiriti incarnati e disincarnati eravamo suggestionati da questa reincarnazione.

Ho parlato chiaro? Purtroppo la reincarnazione non esiste!

Tanto più che siete in un secolo che, per arrivare dove siete arrivati, cioè alla fine dei tempi, avete dovuto camminare e condensare in brevi anni, un cammino equivalente a quello di centinaia di anni.

Ecco perché c'è una vita farraginoso, perché siete tutti disarmonizzati.

Però ricordatevi che state vivendo nel tempo migliore, ove vedete il passaggio dei due mondi. Un mondo che finisce e un mondo nuovo che si erge. Osservatelo bene e, se ricordate in passato, ad alcuni di voi, ho già detto che sarebbero occorse tre[60] generazioni prima di sapere e capire bene l'evoluzione del mondo e che solo la terza generazione sarebbe stata quella che ne avrebbe portato e goduto il frutto, ricordate?

Ed è vero così miei cari. Oggi sapete anche di più e perciò sapete per conoscenza che, dopo questo secolo, i bimbi saranno quelli che si ergeranno nel nuovo mondo e riequilibreranno questo vostro mondo fisico.

Tanti di voi, seppure oggi sapete, non godrete di questo benessere, perché questo arriverà dopo il 2000, cioè è già in atto, ma passerà tempo prima che si inserisca nel cuore e nella mente umana. L'uomo è abitudinario e, anche se sta soffrendo, non abbandona quel qualcosa, si sforza, fatica, per non perdere quella sensazione che sta godendo e questo è il danno dell'uomo e Satana si serve di questo nell'uomo.

Ricordatevi che Satana non esisterebbe già più tra voi, se l'uomo non gli desse della propria energia, lui si erge con l'energia dell'uomo, dell'uomo che non segue le leggi di Dio. "Perché tanto c'è tempo, c'è un'altra reincarnazione." Fa comodo questa reincarnazione, ma ricordatevi che purtroppo un'altra reincarnazione non esiste e quando sarete qui con me, ve ne accorgete.

Prima tante entità non potevano dire e parlare diversamente, non solo perché loro stessi non sapevano ed erano trapassati con questa convinzione, ma anche perché la mente umana era impreparata e imbevuta di questo pensiero. Era difficile doverla accompagnare e rivelare, perché rifiutava, dato che le faceva comodo, poiché, ciò che da qualche anno esiste per la conoscenza interiore dell'uomo, allora non c'era, cioè una certa legge di Dio[61] che sta vigendo nel vostro mondo anche per chi non sa, ma ne deve assorbire per forza l'energia e perciò cambiare il cuore, cambiare la mente.

Allora era impossibile, perché questa legge era immatura, non poteva filtrare nel vostro mondo così denso di negatività, così immaturo, poiché i tempi non erano ancora pronti per combattere, ma ora sì, ora sì!

Le entità che voi ascoltate e che credono ancora nella reincarnazione sono entità che non hanno livelli alti, non hanno parlato con il Cristo e non hanno assorbito questa bella conoscenza, perché vogliono, come tanti soggetti terreni, anziani, testardi, mantenere la loro testardaggine su ciò che era un'abitudine.

Non crediate che lo spirito sia tanto diverso dalla materia. Lo spirito è bello, meraviglioso, quando abbandona il corpo di una mente evoluta, ricordatelo! Altrimenti lo potrete incontrare così disarmonico, così afflosciato, peggio che vedere una persona in crisi morale sul piano fisico.

Qui nel mondo spirituale potreste incontrare qualche familiare, qualche amico o qualcuno che conoscevate superficialmente e potreste non riconoscerlo: uno evoluto per la bellezza che può aver assunto data la sua evoluzione e la luce acquistata attraverso questa e l'altro, perché lo vedreste più brutto che in vita, anche se la materia poteva essere per voi bella: questo succede nel nostro mondo.

Comunque ricordatevi che, la stessa confusione che avete voi sulla Terra, l'hanno anche i disincarnati che si trovano nei primi piani astrali. Perciò se loro passano, se influenzano qualcuno, non potranno mai dire la verità, ecco perché dovete stare attenti quando partecipate a qualche seduta. Non crediate, perché dicono di essere, che siano. Nel mondo spirituale, soprattutto nel mondo astrale, è facile mistificarsi.

28 novembre 1978

D. - Il libro Luci sull'ignoto è valido?

H. - Certo! Non sono validi quelli sulla reincarnazione, in quanto vi mettono completamente fuori strada. Se sapeste come il mondo astrale è carico di questi soggetti non ne avete un'idea! Questi disturbano tutti gli umani sulla Terra con la speranza di reincarnarsi, ma come possono incarnarsi in una piccola materia che si sta plasmando e crescendo?! Tutto ciò è irragionevole, ma Satana ha inserito anche questo nella mente umana.

D. - Una rivista pubblica delle esperienze di persone che si sono reincarnate.

H. - È solo nello sdoppiamento che accade che vedano paesi o cose vicine e lontane che sono loro famigliari, ma non si accorgono che hanno visto questo in sdoppiamento. Lo spirito ormai è più chiaro della materia, l'uomo è nello spirito e rientrando non gli resta nel cervello. Può essere un sogno confuso o un sogno che non ricordano, però quando lo spirito affiora ti dimostra l'esperienza che ha fatto. A tutti voi capita questo, ma non perché siete la reincarnazione di qualcuno.[\[62\]](#) Inoltre avete spesso vicino di questi spiriti.
[\[63\]](#)

Non crediate, ma ci sono degli spiriti che in Terra erano collocati più in alto del normale, eppure tanti di loro si trovano ancora nel piano astrale. Quando questi vi sono vicini per migliorare, è possibile che, se avete vicino un soggetto che ha delle aperture, vi dica "Tu eri questo", poiché vede lo spirito che si appoggia sopra di voi.

D. - Quando ha senso allora parlare di possessione?

H. - C'è anche la possessione vera e propria che blocca tanti bambini. In questo caso non siete più voi stessi e il vostro spirito resta inibito, bloccato e fermo. L'altro cresce dentro di voi ed è difficile scoprirlo. Se siete invasati è possibile che si veda il cambiamento del soggetto, ma è necessario avere vicino qualcuno che sappia riconoscere, o qualcuno che, tramite la chiaroveggenza, senza però che sia infarinata con la reincarnazione, possa vedere la possessione e non dire: "Tu eri", bensì dire "Tu hai uno spirito possessore".

D. - Quando non ci sentiamo noi stessi?

H. - C'è sempre vicino un altro.[\[64\]](#) Bisogna subito provvedere e ci sono i soggetti adatti per aiutarvi affinché questo non prenda possesso. Per un periodo può prendere possesso dentro e uscire, ma poi, continuando, questo dentro e fuori, può darsi che decida di fermarsi ed è un guaio per voi.

25 marzo 1981

D. - Ultimamente abbiamo letto qualcosa[\[65\]](#) che riguarda la reincarnazione, in questo senso: pare siano esistiti dei casi in cui, poiché un individuo non aveva potuto compiere la sua missione in fisico, in quanto il

suo corpo torturato e maltrattato non era in grado continuare a vivere, era stato chiesto ad un altro individuo la cui missione sulla terra era finita, ma il cui veicolo fisico era ancora in buone condizioni, se voleva cedere il proprio corpo all'altro affinché potesse continuare la missione affidatagli.

H. - Certo! Questa è la reincarnazione che un giorno avrei voluto spiegare io a qualcuno che in quel tempo non capiva! Le reincarnazioni sono così e ne avvengono parecchie, non moltissime, perché con anime che sono maturate e che hanno ancora un organismo idoneo per poter essere adoperato, si può fare questo, ma bisogna che sia un'anima eletta, un'anima che non per colpa sua si è ridotta ad uscire dal suo involucro.

D. - Sì, certo ci deve essere un'armonia, un accordo.

H. - Ci deve essere un motivo anche alto, allora questo può avvenire, può essere, sì.

D. - Allora ci è venuto il dubbio che per reincarnazione si intendano questi casi.

H. - Certo è questa. Adesso se la mia macchina volesse esprimersi, non può. Perché? Perché la posizione dei suoi comandi psichici e spirituali l'ho io e logicamente in questo momento mi sono reincarnato e anche questa è una forma di reincarnazione. Per esempio anche tanti invasati, chi li ha invasati è reincarnato in quel corpo bloccandolo a detrimento dello spirito dell'altro.

Tanti di questi che sono stati bloccati per una vita, hanno la possibilità di fare quest'altra reincarnazione che hai spiegato, ma devono, come spirito, avere anche sofferto ed essere stati espropriati del proprio abitacolo.

D. - In certi casi non è un pagamento? Non corrisponde ad un pagamento quello di essere posseduti?

H. - No, non sarebbe mai questo. Però purtroppo siete infestati da questi demoni, da queste anime perse e, se uno per ereditarietà ha delle possibilità di aperture forti, è più facile per un'entità entrare e scacciare lo spirito della persona, se no prima si avvicina, ma vi è tutto anche un sistema di possessione.

D. - Che però non rientra nelle forme di pagamento.

H. - Difficilmente. Se il soggetto ha dei retaggi atavici da pagare, non per sé stesso, ma per i propri familiari, i propri avi, allora Dio tiene in conto questo ed il pagamento che lui fa va a beneficio dei suoi avi. Allora è possibile che accada, però non è che sia stabilito come legge questo, perché la possessione avviene purtroppo in quanto vi sono delle linee di soggetti che ereditano proprio queste aperture e sono più facili ad essere invasati. In questo tempo molti sono invasati perché è il tempo della grande evoluzione, perciò i discendenti di quegli avi stanno pagando con questo, con l'invasamento, però partendo dall'inizio, non era la volontà di Dio questa, cioè non è la volontà di Dio, è una cosa forzata.

30 marzo 1987

D. - La Teosofia è da approfondire?

H. - Sì certo andate avanti. Se avessero preso le parti sane ed eliminata la reincarnazione, non avrebbero portato un tale squilibrio. Doveva essere il Giovanni Battista del Secondo Avvento. Con la reincarnazione, si è bloccata e non può andare avanti oltre.

Voi siete la conseguenza dei vostri antenati. Non crediate di avere una linea diritta. È meglio che approfondiate e studiate per resistere meglio a queste avversità.

CAPITOLO 13 - Il Mondo angelico

Ho letto numerosi testi sul mondo angelico, ma in nessuno ho trovato delle informazioni così utili nella pratica come quelle che Horward ci ha trasmesso. Forse perché sono collocate in una logica a mio avviso più ampia e, allo stesso tempo, semplice ed essenziale.

Penso che ci abbia donato, nel corso degli anni e in relazione a quanto noi potevamo cogliere, una sorta di puzzle. Non un puzzle qualunque. Quando vivevo un'esperienza spesso mi capitava di "vedere" un pezzo del puzzle illuminarsi e il mio livello di comprensione aumentava, ma ciò non significava affatto che fosse finita lì.

Quel pezzo poteva ricevere ancora più luce grazie ad un'altra esperienza e così via in un'avventura senza fine dove non vi sono limiti alla possibilità di elevare il proprio livello di coscienza e di chiarezza interiore.

Questo meccanismo è quello che tuttora mi sta aiutando a migliorare la mia capacità di accoglienza e di discernimento nei confronti delle esperienze della vita e mi consente di ritenere che, per quanto sappia, c'è ancora tanto da imparare. Tutto nell'universo si trasforma e non voglio perdermi la possibilità di... restare aggiornata e stupirmi.

Ad esempio il termine *servitore* da sempre mi creava un certo disagio. Ho letto e riletto più volte le risposte alle nostre domande su questo tema, ma il puzzle restava lì, un'immagine senza luce. Poi, con la malattia di papà, abbiamo avuto bisogno di aiuto, di qualcuno che ci servisse. Avevamo un problema grave da affrontare, avevamo bisogno di qualcuno che "servisse" la nostra Causa e rispettasse lo Scopo per cui si era dichiarato qualificato.

Così ho cominciato a vedere con più chiarezza due concetti che, calati nella realtà, diventavano esperienza.

Nella mia testa essere perfetto era sinonimo di "colui che non commette errori" e servire aveva in sé un significato dispregiativo.

Horward ci testimoniò un nuovo modo di interpretare questi termini. Essere perfetti significa "realizzare lo scopo per cui si è creati" e servire significa "essere utili".

Mi resi conto che, chi si era reso disponibile ad aiutarci, di fatto si comportava da inferiore, voleva restarlo e non aveva per nulla chiaro ciò di cui avevamo bisogno né tanto meno cercava di comprenderlo. Il solo scopo che animava quelle persone - l'esperienza fu molteplice - era di realizzare il proprio bisogno, cioè portarsi a casa dei quattrini, del come non gliene importava un accidente.

Così compresi che, se e quando qualcuno si rende disponibile a creare, qualunque sia l'oggetto della propria creazione, è vitale che abbia ben chiaro lo scopo e sia disposto a rendersi utile alla sua realizzazione. In tal modo avrà perfezionato il proprio desiderio, gli avrà dato forma e vita e avrà contribuito a fare un piccolo passo verso la propria perfezione.

Forse questo potrebbe essere un modo per smetterla di trincerarci dietro alla convinzione che la perfezione non è di questo mondo continuando in tal modo a perdonarci gli innumerevoli errori che collezioniamo e in cui pervicacemente continuiamo a ricadere, tanto il carattere non si cambia!

Riuscire poi a ritenere che tutto il male e tutto il caos che regna sul nostro pianeta attualmente sia il segno che comunque stiamo andando verso il meglio è stato un altro dei regali che ritengo di aver ricevuto.

Il destino ha poi voluto, o sono stata proprio io? Che mi occupassi di donne. Ho potuto verificare così, in tanti anni di colloqui, quanto sia vero che la responsabilità sia soprattutto nostra, intendo delle donne. Quello che ho compreso e che ho cercato di mettere in pratica è smetterla di credere che esista il Principe Azzurro, che posso indurre qualche essere di sesso maschile a cambiare, che è inutile pretendere da un uomo che si comporti come una donna. Per modificare questa visione, concepibile per un'adolescente, è necessario scegliere di crescere e lavorare su sé stesse. Quando opero un cambiamento e modifico il mio modo di relazionarmi costringo, chi mi sta intorno, a cambiare il tipo di relazione e questo vale anche con gli esseri di sesso maschile. In altre parole è meglio che mi concentri sulla mia crescita e sulla mia acquisizione di responsabilità, piuttosto che pretenda che siano loro a fare il primo passo in questa direzione.

Ammesso che tutto ciò che troverete scritto sia vero, mi sono spesso chiesta se avrei saputo fare meglio di Eva e la risposta più sincera è stata che non ne ero affatto sicura.

Ritengo che gli argomenti di Lucifero siano stati assimilabili a quelli della maggior parte degli uomini che noi donne ci ostiniamo a voler considerare i nostri Principi Azzurri e di cui abbiamo assoluto bisogno per sentirci riconosciute come femmine.

Già, perché ben venga che una donna sia femminile, ma spesso non ci rendiamo conto che essere donna forse significa anche maturare comprensione, dolcezza, sensibilità, semplicità, accoglienza, saper ascoltare, curiosità, disponibilità, capacità di dare forma all'energia, fermezza e decisione, tutte qualità che ancor oggi non ritengo di avere in quantità sufficiente.

Non mi arrendo, vado avanti, desidero sfruttare ogni attimo che questa esperienza di vita mi concede per trasformare quella giovane che ero quando ho iniziato questo percorso in una donna.

19 dicembre 1980

D. - Sulla creazione e funzione del mondo angelico. Una protetta[66] recentemente ci ha parlato di una "Lucifera". Cosa che ci è giunta nuova. Vorremmo sapere se questa è stata una delle ultime rivelazioni del Maestro[67] e corrisponde a una realtà o no.

H. - Il Maestro ha tenuto nascosto ancora altre cose e di alcune ne ha solo accennato, perché l'umanità non è ancora matura per ricevere tutto. Anche perché queste energie avrebbero potuto controbattere e venire contro l'umanità.[68]

Lucifera, voi la chiamate Lucifera, insomma la polarità di Lucifero, è rimasta nella zona divina e non è scesa con lui. L'arcangelo si è portato dietro una gran parte della squadra dei suoi angeli come arcangelo, non tutti però, perché lei stessa ha bloccato questo. Questo non lo si poteva dire prima, perché ancor oggi avete difficoltà ad accettare certe cose e questo bisognava aspettare a dirlo quando l'umanità fosse stata più matura e idonea per poterlo percepire e sapere che sarebbe riuscita a capire.

Lucifero, scendendo da solo, cioè è stato scacciato da solo, si è portato dietro questi demoni e questi demoni non sono in polarità sulla Terra. Sono rimasti come sono scesi, solo in forma maschile e non femminile.

La parte femminile, non è scesa sulla Terra insieme a Lucifero. È logico che rimanendo là, voi avete qua solo lui con i discepoli che l'hanno seguito, i famosi angeli che sono poi diventati i demoni sulla Terra e sono quelli che vi tormentano.

Però, voi non è che siete tormentati sempre dai demoni. Sono le vostre azioni che determinano questa possibilità. Oppure la debolezza del vostro carattere può fare avvicinare questi, ma loro hanno anche dei soggetti già predestinati a riceverli.

A volte l'umano è investito invece da esseri trapassati, che sono smarriti e non trovano la loro via nel mondo spirituale e logicamente restano tra di voi terreni,[\[69\]](#) poiché l'umanità evolvendosi si apre sempre di più nei suoi canali, riceve queste forze e, a volte, gli individui diventano una persona diversa, cioè cambiano personalità, perché vengono invasati da questi. Ecco il perché ci sono delle creature in grado di capire e di aiutarli a liberarsene.

A volte, per esempio, quando un corpo resta in coma, lo spirito è fuori dal corpo, anche se il corpo non è morto, perché non si è rotto quel cordone così detto d'argento che lo tiene unito al corpo astrale.[\[70\]](#) Perciò quando c'è uno spirito vagante intorno e trova uno di questi corpi, gli può dar vita invasandolo, mentre lo spirito dell'essere invasato ne rimane fuori, soffre terribilmente e l'essere, che non è più se stesso, quando si risveglia dal coma, si sente tormentato.

C'è, vedi, una parte occulta che è molto difficile da capire se non è spiegata e consente di comprendere il perché avvengano tanti disagi e tanti disastri. Comunque c'è chi aiuta a togliere questi invasamenti, specialmente di queste anime smarrite, e libera la "casa" perché lo spirito di quel corpo vi rientri. Voi trovate questi esseri che vanno aiutati, non vanno criticati, vanno aiutati perché sono sotto a delle forze che loro stessi non sanno il perché devono tanto soffrire e perciò è bene che vi erudiate su questo campo che è molto più importante di quello di saper tenere un'arma, perché purtroppo l'umanità viene uccisa anche da queste energie e da queste forze. Dovete liberarvi per essere voi stessi.

A volte, di una creatura si dice: "Ma prima era fatta in un dato modo, come mai adesso è così?" E non vi va più e non vi capacitate più che sia la stessa persona. È logico, è avvenuto un mutamento di questo genere, in un momento di sdoppiamento della sua personalità.

Però uno che sa può avere la pazienza di star dietro a tutto questo e può aiutare il soggetto a liberarsi, così che il suo spirito possa riprendere il suo giusto posto e l'individuo ridiventa sé stesso.

D. - Vorremmo sapere anche quale doveva essere la vera funzione del mondo angelico, perché nel Principio Divino si parla di servitori, ma in che senso?

H. - Certo, erano servitori di Dio, perché Dio ha formato prima le squadre angeliche, cioè esseri spirituali, solo e unicamente spirituali che lo aiutassero, poiché Lui è un essere spirituale, invisibile, è solo energia e aveva bisogno di esseri del Suo mondo. Quando doveva creare il mondo fisico Lui si è adoperato di questi servitori.

Difatti gli angeli e gli arcangeli avrebbero dovuto portare l'umanità ad una maggiore maturità, non indurla a cadere come ha fatto Lucifero per gelosia e invidia[71]. Perciò dovevano fare da trait d'union tra questa energia divina, chiamiamolo Dio, e l'umanità, cioè i figli di Dio incarnati.

Quando loro (l'umanità) avessero compiuto questa volontà di Dio, loro stessi (gli angeli) sarebbero stati rivestiti anche di energia eterica, per portare avanti anche loro la loro maturità, perché è sul piano fisico che avviene l'individualizzazione. Avrebbero potuto benissimo vivere in astrale e vivere sul piano fisico anche rivestendosi di energia eterica.

Gli angeli non sono completamente evoluti, perché Lucifero stesso non sarebbe caduto se fossero stati veramente compiuti totalmente nella loro evoluzione. Perciò, se c'è una caduta, vuol dire che non c'era la perfezione, che la perfezione sarebbe venuta in un secondo tempo, quando il compito di Dio si fosse manifestato e portato a termine attraverso la Sua idea del mondo fisico, attraverso il Suo figlio fisico.

Gli angeli e gli arcangeli sono quelli che dovevano dirigere l'esercito angelico e perciò gli angeli dovevano non solo servire Dio ma servire voi, cioè gli

incarnati, fino a quando l'umanità si fosse evoluta e fosse stata matura per poter diventare essere divino in questo senso: uno con Dio.

D. - Gli angeli dalla parte di Dio sono tuttora all'opera?

H. - Sì! Sono rimasti molti di meno però, perché l'universo va tutto a numerazione. Lui aveva istituito questi eserciti con i numeri idonei, adatti, per la funzione che dovevano svolgere. La maggior parte è venuta a mancare perché i più sono caduti e i meno sono rimasti, perciò si deve ristabilire questo equilibrio.

Voi ne risentite anche di questo, perché la caduta di Lucifero ha portato una grande frattura fra il mondo spirituale e il mondo fisico, cioè tra Dio e l'incarnato. E Lucifero così, in mezzo a questa frattura, ha potuto veramente compiere tutti i misfatti che poteva compiere.

D. - Scusa se puntualizzo, però gli angeli caduti sono tutti di polarità maschile?

H. - Sì, perché se no guai se ci fosse stata anche la polarità femminile qui sulla Terra! Non ve ne liberereste più!

D. - Mentre tra gli angeli dalla parte di Dio ci sono sia angeli di polarità maschile sia di polarità femminile.

H. - Sì ecco, c'è anche una riproduzione, ma anche fra gli Angeli vi è una frattura come c'è sul piano fisico. Però quelli che sono rimasti e hanno visto lo sfacelo, sapendo logicamente come doveva essere e vedendo lo sfacelo, è logico che sono portati a stare più attenti.

Sono capeggiati già da un... posso dire la famosa... quella che dite Lucifera. La compagna di Lucifero conduce queste schiere. Ci sono altri arcangeli, perché è logico che l'arcangelo maschio caduto ha dovuto essere rimpiazzato da un altro arcangelo.

D. - Michele?

H. - Ecco, ed è forte questo. Perché non lo invocate spesso quando siete tormentati da forze negative? Quando siete in mezzo a lotte, morali, spirituali e anche fisiche? Nel senso che dovete difendervi anche fisicamente. Michele

non cade, perché vedendo la caduta di Lucifero, gli altri arcangeli si sono rinforzati.

D. - Scusa H, quelli che tra gli angeli non sono caduti, sono rimasti ed hanno continuato sulla giusta strada?

H. - Certo!

D. - Perciò a questo punto hanno stabilito anche delle posizioni, oppure bisogna che sia ristabilita tutta la posizione sul piano fisico prima che loro raggiungano la perfezione?

H. - No, loro sono andati avanti, perché non sono caduti, ma non hanno ancora raggiunto l'apice della maturità. Ciò avverrà quando l'umanità si sarà liberata, riuscirà a capire tutto questo e rifiuterà il male, cioè Lucifero e i suoi emissari Luciferini, diciamo i suoi angeli caduti, demoni e li rifiuterà. Infatti l'egoismo, tutto ciò che è egocentrismo sulla persona, non fa altro che attirare questi. Umiltà! Perché Dio vuole l'umiltà? Perché Gesù ha tanto proclamato questa umiltà? Perché è l'unica che può tenere lontano questi infimi esseri. Dico infimi perché in verità lo sono.

Quando anche l'ultimo uomo sarà restaurato, allora verranno restaurati anche loro, perché Dio non disperde nulla, perché anche questi sono una Sua creazione. Anche se posso dire che hanno girato le spalle a Dio e hanno provocato la caduta, ricordatevi che Dio non dimentica che sono nati e cresciuti nella Sua energia. Poiché l'hanno distorta, Lui non li può ricevere, non li può confondere con la Sua energia, ma hanno una responsabilità maggiore di quello che avrebbero potuto avere se non fossero caduti. Devono maturare e camminare attraverso strade più difficili anche loro, ma ancora non hanno ceduto, perché vorrebbero vincere ancora. È l'uomo che deve farli cadere è solo l'uomo che li deve far cadere, dico l'uomo per dire l'umano.

Oggi vedete che la donna ha preso le redini qui sulla Terra. Lo scettro posso dire l'ha più la donna che l'uomo, proprio per destino e non vi dice niente il fatto appunto della Luciferina?

D. - Perché è lei che capeggia?

H. - Capito? E perciò, poiché è per causa di Eva, di una donna sul piano fisico, che la donna è caduta, adesso è la donna che deve ristabilire

l'equilibrio dell'essere umano, perciò le è stata data maggiore responsabilità e il compito di prendere lo scettro in mano, che è più faticoso. Però la donna, alimentata da questa energia divina, riuscirà a pagare e a ristabilire le condizioni, perché l'uomo stesso si rialzi dalla sua caduta.

L'uomo è caduto sulla Terra per via di Lucifero, ma la causa di chi è stata? Della donna. Allora vedi che si devono invertire le parti. E perciò adesso è la donna che deve prendere il posto dell'uomo e avere l'uomo come un figlio da dover crescere e dover educare e mettere sulla giusta strada. Ci vorranno anni, è logico che non può avvenire dall'oggi al domani, però tutto si deve capovolgere. Poi, a poco a poco, ritornerà tutto come avrebbe dovuto essere, come era l'idea di Dio. Le parti si sono invertite solo per questo. Ecco perché!

D. - Al momento della caduta, Lucifero insieme a Eva compiono questo primo rapporto spirituale, poi Eva lo compie con Adamo sul piano fisico, ma Lucifero, avendo una polarità femminile, conosceva già quale doveva essere questo tipo di rapporto.

H. - Certo che lo conosceva. Lui aveva aiutato Dio nella creazione e sapeva perfettamente, solo che si è creduto Dio stesso. Mentre invece lui era un servitore di Dio. La fonte della creazione era Dio, lui era solo un aiutante. Ad un dato momento ha voluto prendere il posto di Dio per gelosia e invidia del vero figlio incarnato. È per troppo amore che è caduto, cioè che ha fatto cadere Eva e che ha rovinato il piano di Dio. Il troppo amore verso Dio. [72] Si è creduto poi messo in disparte quando Dio ha creato l'uomo e si dedicava all'uomo fisico, perché l'uomo viene formato spiritualmente anche attraverso il fisico sul piano fisico, poi, quando vi disincarnate, rimane lo spirito e cresce nel mondo spirituale.

Viene individualizzato così lo spirito di Dio. Così Lui può avere un rapporto con il proprio figlio, però, per individualizzarlo, aveva bisogno di uno stampo: la materia. Lo spirito è divino, ma crescendo attraverso la materia si individualizza secondo il carattere e la formazione di quel Suo figlio incarnato, di quell'uomo.

D. - Una precisazione sul mondo angelico. Tu hai parlato di numero e di riproduzione. Io non ho capito una cosa. Se attualmente le cose sono che gli angeli, diciamo di polarità femminile, sono nel mondo angelico e quelli di polarità maschile sono in quello fisico oppure...

H. - No una parte del mondo angelico maschile è rimasta, solo una parte è scesa trascinata da Lucifero.

D. - Ma parlando di riproduzione.

H. - No, sulla Terra ho detto che non c'è riproduzione.

D. - Mentre nel mondo angelico può avvenire.

H. - C'è una riproduzione, ma non come e quanto voi sulla Terra. Parlando dell'energia femminile... Vedi, voi non avete mai pensato... voi adorare la Madonna solo come mamma di Gesù e non avete mai pensato che fosse anche madre dell'universo, cioè non solo come madre di Gesù; che anche questa Lucifera, legata in armonia con Dio, forza Divina, possa essere una delle forze della Madonna, cioè la forza della Madonna. Cioè questa che voi... adesso io vi direi una cosa più grande ma ho paura che poi dopo voi...

D. - Diccela

H. - Difatti, il Principio ha ragione, voi leggendo il Principio capirete la posizione della Madonna. Come mai ha preso un posto così alto, da governare anche? Vuol dire che la forza femminile angelica è legata a quest'altra forza e c'è qualcuno anche in alto della Chiesa che sa, ma non può dire. Cioè, non so perché non voglia dire, scombuscolerebbe un po', ma poi tutto passa.

Perciò la Madonna stessa ha preso la forza più potente vivendo nel mondo spirituale anche se è costretta a scendere continuamente come noi sulla Terra. Guai se non ci fosse il mondo spirituale migliore che potesse venirvi in aiuto, sareste già tutti fatti fuori, per le forze che si sono create nei secoli attraverso queste distorsioni! Ma, anche se oggi sembra che il mondo sia peggiorato, ricordatevi che è un gran bel segno questo, è un gran bel segno.

25 marzo 1981

D. - Tempo fa avevi detto, a proposito del mondo Angelico, che vi è una riproduzione, anche se non come la intendiamo noi.

H. - Logicamente ogni cosa che è sul piano spirituale ha una riproduzione non materiale e non segue le vostre leggi. Però vi sono altre cellule, altre molecole, altri elettroni, protoni e tutte queste cose che conoscete benissimo, che si riproducono, ma attraverso la Volontà, ricordatevelo, non tanto degli esseri spirituali, quanto del numero Uno centrale.

D. - Anche gli Angeli, come l'uomo, per potersi riprodurre, dovevano prima raggiungere lo stato di perfezione?

H. - Loro non l'hanno raggiunto ancora, nemmeno l'uomo l'ha raggiunto. Finché l'uomo non sarà evoluto, cioè avrà raggiunto lo stato di perfezione ed avrà il dare e avere in sintonia con il Creatore, loro non potranno avere questa perfezione, perché sono gli aiutanti invisibili, o visibili per qualcuno, però sono ancora servitori.

D. - Rimangono sempre in posizione oggettiva?

H. - Eh sì, prima l'uomo. Loro sono a servire, sono come le vostre... aspettate che vi dico, le vostre balie, si dice così vero? Ecco, finché non hanno finito di nutrire il neonato gli sono accanto, non possono abbandonarlo senza dargli da mangiare.

E così gli Angeli, quelli addetti alla creazione fisica, che dovevano aiutare l'uomo nella sua evoluzione, non potranno avanzare di più finché l'uomo non sarà quello che Dio aveva creato perché fosse. Loro sono rimasti quelli che erano con lo scopo per cui erano stati creati. Certo che vedendo l'evoluzione dell'uomo attuale, sono sempre più in alto di voi.

D. - Perché l'uomo è caduto.

H. - Per questo hanno ancora un vantaggio su di voi. Però, sino a che l'ultimo uomo si sarà evoluto, fino a che l'ultimo uomo si sarà restaurato, la squadra angelica non avrà il suo premio di evoluzione. Cioè solo allora sarà libera di evolversi sul suo piano, per adesso deve ancora rimanere quello che è. Hai fatto bene a fare questa domanda.

D. - E non è mai avvenuto che degli angeli, di quelli non caduti, si possano essere incarnati e abbiano preso un veicolo fisico? Questo no?

H. - Questo no. Vengono quando è necessario. In certi casi sporadici in cui è necessario, vengono loro. Sanno come comporsi un corpo fisico, anche se più sottile della vostra materia.

D. - Più vicino all'eterico in pratica?

H. - Di più, sì. Per poter essere più idonei per vivere in questa atmosfera. Quando devono portare dei messaggi, quando devono dare degli ordini, quando devono adoperare quel soggetto per quella data missione.

D. - Però sono solo momenti, non hanno mai fatto una vera vita fisica completa?

H. - No, mai. Non sono mai stati creati per un fisico come quello umano. Ecco perché si devono rivestire di una certa energia. Quando tu li vedi non è perché hanno preso l'energia da un umano, ma un'energia eterica, mediante la quale si ricompongono per farsi riconoscere.

D. - Era questo che intendevi quando dicesti che si sarebbero ricoperti di una materia?

H. - Sì, è così. Però se potessero vivere continuamente con voi, sbagliereste meno, ma il loro habitat naturale è il mondo spirituale.

Vi è anche una grande schiera, i così detti cherubini, piccoli angeli, vi sono tutti questi, ma sono una creazione fatta nel mondo spirituale, non sono partiti dalla terra.

19 settembre 1983

D. - Gli angeli come si riproducono? Una volta tu hai detto che gli angeli si riproducono ma è una cosa difficile e complessa...

H. - Sì, sì. È tutta una cosa molto complessa questa. Perché vi devo dire che oggi non si riproducono più. La riproduzione è stata fatta finché era necessaria. Oggi ci sono sempre gli aiutanti invisibili, ma gli angeli sono immortali, essendo immortali non c'è riproduzione. Anche un arcangelo ha potuto cadere, perché? Perché pur non avendo il corpo, anche in loro c'era la fase di formazione, crescita e perfezione, [73] hai capito? E logicamente non

essendo maturi, completi, è stata possibile la deviazione. Perché Dio ha fatto l'uomo come Suo figlio? L'ha fatto appunto per poter avere dei figli totalmente cresciuti, evoluti cioè perfetti, ma per divenire perfetti dovevano imparare a gestire la materia; purtroppo la caduta ha rotto il piano. Da allora la riproduzione angelica non c'è più stata. Sono rimasti quelli che sono rimasti e ce ne sono abbastanza.

D - E hanno diversi piani di lavoro?

H - Tutti, sono tutti occupati. Tanti vengono giù e parlano attraverso dei medium adatti, che non sanno neanche che sono angeli, hai compreso? Ma parlano per farsi sentire, per condurre l'umanità perché conoscono meglio quelli che sono caduti per poterli difendere.

Intorno agli esorcisti, i validi esorcisti, quelli che non si danno il nome per boria, come dite voi, ma che sono scelti da Dio, vi è anche una squadra angelica che ha il ruolo di suscitare negli spiriti non evoluti, ma che in quanto spiriti in grado di vederli, il terrore sufficiente ad allontanarli.

CAPITOLO 14 - Un po' di politica

Trovo difficile fare un commento a questo argomento. Ho sempre avuto la sensazione che il concetto espresso da Demostene non avesse molto a che fare con ciò che vedevo accadere e a cui veniva attribuito il termine "politica".

Nel 1968 avevo giusto diciotto anni, frequentavo il Liceo Carducci, uno dei licei "caldi" di Milano. Avevo nella testa e nel cuore delle idee che mi sembravano belle, facevo volontariato, detestavo le ingiustizie, ma non avevo cercato mai di identificarmi con un gruppo, un'ideologia, un colore. Desideravo mantenere la mia identità e non volevo che niente e nessuno strumentalizzasse i miei ideali.

Alle prime assemblee cercai di iscrivermi per dire la mia; mi sembrava importante che fosse consentito a tutti noi di esprimerci, di contribuire a creare una realtà che sarebbe scaturita dalle idee e dai desideri condivisi. Non sono mai riuscita a parlare. Quando arrivavo per mettermi in lista - ci ho provato anche al mattino prestissimo - incredula mi sentivo dire che lista era già completa. Non mi ci volle molto tempo per constatare che erano sempre gli stessi a parlare.

Decisi che le assemblee, i cortei, le piazze non erano i luoghi dove avrei desiderato fare la mia rivoluzione. Lasciai perdere quelle modalità e promisi a me stessa che avrei cercato, per quanto mi fosse possibile, di realizzare ciò in cui credevo giorno dopo giorno nella mia piccola realtà quotidiana.

Qualcuno del gruppo di Jo, però, era interessato alla politica e mi ritrovai anch'io ad ascoltare domande e risposte. Le dichiarazioni che più mi colpirono furono quelle sulla sete di potere, sul fatto che eravamo in guerra, anche se non giocata con le solite armi, sulla fine del Comunismo e sul perché sarebbe finito. Del discorso su Moro non avevo e non ho alcuno strumento per credere o non credere, ciò che mi ha colpito però è che Horward ha, ancora una volta, sottolineato quanto sia importante per Dio che ciascuno di noi, indipendentemente dalla posizione che riveste, debba assumersi le proprie responsabilità e fare al meglio ciò che il suo cuore e la sua coscienza gli dettano di fare.

18 dicembre 1977

D. - Cosa sta succedendo in Italia?

H. - Non avete idea di cosa stia succedendo? Avete tante cose da guardare, ma non sapete tutta la verità: è un po' la rovina.

Se ricordate, anche quando mi chiedevate singolarmente, vi dicevo che non eravate ancora arrivati all'apice, purtroppo c'è ancora la parte più brutta da attraversare.

È tanta la confusione che regna nei vostri governanti, dovrete essere qui nel nostro mondo per poter capire.

D. - Avremo dei momenti brutti ma non di terrore?

H. - Se ricordate, ho già detto che ci sono delle nazioni che ci tengono al vostro paese e fanno di tutto per creare confusione. Tutto questo è internazionale, non è che è covato solo qui.

Voi di questo paese, quando vi va bene vi accontentate, non è che pretendiate di più. Invece ci sono altre nazioni, che vogliono impadronirsi di questa nazione; questo Dio non lo permetterà.

D. - Riguardo le elezioni, andranno al potere gli stessi?

H. - Nasceranno altri partiti per rimpiazzare questo, perché adesso fanno di tutto per screditarlo. Allora creeranno una confusione tale che dovrà cambiare nome.

Comunque siete nel momento della grande confusione, però non siete abbandonati da Dio. Questa nazione sta soffrendo anche per le nazioni che hanno tutto l'interesse ad impoverirla, ad immiserirla e volerla sottomettere. Arriverete al punto di non avere più fiducia in niente, ma poi ci sarà un rialzo morale.

C'è chi non vuole l'America perché sa che l'America sarebbe la salvezza del vostro paese ed è per questo che l'America sta perdendo al confronto dei vostri interessi, è tutto un gioco di nazioni. Comunque l'America verrà in aiuto e la vostra nazione si salverà proprio per l'America.

Non crediate però che tutto vada liscio, perché prima che arrivi il meglio, una bastonatura ci sarà. C'è tanta sete di potere!

D. - Ma prima ci sarà una guerra?

H. - No! Non siete già in guerra? Sono anni che siete in guerra. C'è una guerra mentale, una guerra di espropriazione di beni e di tutto.

Vivete serenamente, semplicemente, miei cari, Dio sarà sempre con voi. Qualcuno in ultimo si ravvedrà, ma sarà troppo tardi.

Comunque ci saranno molte variazioni anche per morte che avverrà tra i capi, fra persone che sono oggi al potere e logicamente queste determineranno tanti cambiamenti.

D. - Il comunismo come ideologia è statico, ma le persone che, pur professando una fede materialistica, hanno cercato di migliorare la società in buona fede ed hanno un po' pagato anche di persona per questa idea, come sono considerate da Dio?

H. - Per Dio sono tutti figli suoi. Egli sa benissimo che i Suoi figli sulla Terra subiscono il magnetismo e l'influenza del contrario, cioè del satanico. Il comunismo resta l'esercito satanico, cioè l'esercito contro Dio.

Ricordatevi comunque che non solo i comunisti, ma anche tanti altri che non sono tra i comunisti e che sono fuori da quell'esercito, non ricompensano Dio come va ricompensato, non Lo ricordano e non Lo ringraziano come dovrebbero ringraziarlo e nemmeno combattono come dovrebbero combattere per il bene e l'amore della Sua legge.

Il comunismo è formato dai figli di Dio i quali sono falsificati [\[74\]](#) sotto questa bandiera, questa nuova bandiera che Satana ha voluto creare per conto proprio.

Difatti sono creature buone, il più delle volte, ma in senso materialistico e non possono dare sempre quei frutti che veramente dovrebbero dare, per il semplice motivo che non possono esplicitare ciò che Dio ha dato loro. Sono anche loro figli di Dio e portano in sé il seme di Dio, ma non riescono, queste creature, a manifestarlo e perciò restano inibite; fanno quella parte materiale, quella parte fisica, esteriore e soffocano quella che è la parte interiore.

Difatti, se voi aveste a che fare con loro, parlo di quelli che non sono dentro come numeri di massa, ma di quelli che per idealismo hanno scelto questo esercito anche per governare; allora capireste che non sono contenti dentro di loro, perché riescono a sviluppare la loro parte materiale, fisica, ma in fondo al loro cuore non c'è mai né contentezza né felicità.

Chi vive accanto a queste creature, potrebbe benissimo capire, perché non riescono ad esprimere completamente se stessi. Ricordatevi poi che i loro capi dicono di fare cose che, se fossero al potere, non farebbero. L'inganno deriva semplicemente appunto per potersi accreditare.[\[75\]](#)

Ricordatevi che dentro ci sono tanti in buona fede, solo perché vedono la loro parte materiale appoggiata ed idealizzata, ma come parte spirituale sono vuoti.

Non dimenticate, miei cari, che ci sono tante profezie su questo, che è destinato a finire. È destinato a finire, perché quelli che sono dentro in buona fede, noi ne abbiamo visti tanti di quelli che si disincarnano e vengono da noi, questi poveretti si sono trovati molto, molto male.

Se avessero potuto all'ultimo momento cancellare ciò che è stata una fede, un idealismo che li ha portati lontani dal Creatore, sarebbero ritornati indietro. Purtroppo non possono, ma qui devono redimersi.

Non crediate che come si disincarnano e vengono nel nostro mondo siano subito a posto. No. Comunque il loro idealismo qui non possono più manifestarlo e devono per forza scendere per stare vicino ad altre creature, per distoglierle dal loro idealismo.

Se sapeste quanti di questi comunisti, che sono qui da anni nel nostro mondo, stanno lavorando sui loro compagni per sviarli dalla loro teoria, dalla loro dottrina.

La dottrina fisica non sarebbe male, se fosse unita al Creatore, purtroppo il Creatore è escluso completamente.

È impossibile che non ci sia stato un Creatore che abbia fatto tante cose perfette, che sono state poi falsificate dal contrario.

Perciò ricordatevi che molti di voi saranno presenti a questo cambiamento e ricordatevi, come vi ho già detto che anche la Russia diventerà cristiana, non nel senso di cristiano, ma credente. Compreso?

Non sarà più così ortodossa come nel passato, però crederà in una fede superiore, crederà nel Creatore e non erigeranno più, come nel passato, Chiese così preziose, così lussuose, ma saranno come grandi sale di riunione per parlare del Creatore.

Finalmente le creature avranno la loro anima saziata da ciò che è loro mancato sino ad ora. Noi facciamo già questa opera con tanti di loro, non con tutti, perché molti, che sono senza fede, sono rimasti sul piano fisico [76] e purtroppo disturbano anche voi; questo perché gli esseri umani non sono consapevoli di loro che vogliono farsi sentire e non sono ascoltati, vogliono farsi capire da voi e turbano e disturbano tanti incarnati.

26 novembre 1978

D. - Che cosa c'è dietro il terrorismo in Italia e dietro all'assassinio di Moro, questa situazione dove ci porta?

H. - Io vi ho sempre detto che era internazionale e che a tante nazioni, ma specialmente a una, sta a cuore impadronirsi della vostra Terra. Ora sono nascosti, ma poi verranno fuori, per mettere in confusione i Governi e tutta questa gente che in fondo se ne è approfittata dentro al Governo perché erano dei loro. Ancora adesso ce ne sono dentro dei loro.

Poiché quando hanno dato la caccia a Moro, non era per la persona Moro, ma è stato immolato (se vi ricordate vi avevo detto) [77] come agnello per la salvezza dell'Italia. Dopo la morte di Moro e della sua scorta, questo fatto non farà entrare padroni in Italia. Hanno perso la partita in quanto Moro ha pagato con la vita. Moro verrà innalzato molto più avanti, ma qui (nel mondo spirituale) lui è già carico di luce. La famiglia è rimasta ritirata, perché è molto protetta dal mondo spirituale. Se vi ricordate vi avevo detto che non potevamo rivelare dove si trovava perché ci era impossibile rivelarlo. Se lui non fosse stato destinato ad una causa molto grande per l'Italia (l'avevo paragonato a Gesù, Gesù per il mondo e lui per la vostra nazione) noi, se non altro attraverso l'intuizione, avremmo fatto seguire la strada per trovarlo.

Come sono avvenute le cose, ricordati che ci sono stati litigi anche fra di loro perché gran parte di loro erano contrari a questo, ma vi erano altri che hanno fatto tutto sotto forma magnetica, [78] apparentemente freddamente, perché doveva essere così, è stato come il caso, in minima parte, di Gesù. Gesù per la vostra salvezza spirituale. Così che Satana non è stato più padrone di rimanere nel mondo spirituale a dannare le anime, è dovuto scendere sulla Terra e da quel momento voi siete tormentatissimi sul piano fisico.

Moro è morto per salvare dall'invasione l'Italia. Ora l'Italia, dopo questa morte, è vista benignamente da altre potenti nazioni che vi daranno a suo tempo un valido aiuto salvandovi. Questo è il significato del sacrificio fatto da quest'uomo. Ecco perché nessuno poteva intervenire. Gli altri sono stati uccisi all'aperto così, se voi pensate bene come è avvenuto.

Chi opera non è un covo o una setta che lavora solo nella vostra Terra, è internazionale, gli ordini vengono da molto lontano e li devono eseguire.

D. - Moro stava per appoggiare un governo in Italia con i comunisti?

H. - Questa è tutta una scusante. Facendo il compromesso aiutava Dio a convertire i comunisti, ma Satana ha avuto paura di questa conversione. Dopo questo fatto molti comunisti si sono convertiti e ci sarà dell'altro più avanti, ma se lui faceva questo connubio (e questo connubio è cominciato con Papa Giovanni XXIII)... Dio ha adoperato questi strumenti i quali sono stati l'illuminazione per la conversione del comunismo; ha ancora pochi anni il comunismo.

D. - Allora i comunisti avrebbero perso terreno se Moro fosse vissuto; come in effetti lo stanno perdendo adesso che lui è morto?

H. - No! La strategia che lui adoperava, perché era completamente soggetto alle forze spirituali, per cui legava i comunisti a tal punto che non era il cristianesimo che diventava ateo, ma erano gli altri che diventavano cristiani. Ma va avanti lo stesso con la sua morte, è solo più lunga la strada e la sua immolazione ha segnato la vittoria. L'uomo non sa tutto e allora crea delle supposizioni sul piano fisico come se vi fossero solo cause fisiche, ma c'è qualcosa ben più in alto. La morte di Moro è stata utile, altrimenti la vostra terra [l'Italia] sarebbe già in mano ad altri. Venduta.

Se si osserva, i comunisti sono stati gli unici a comportarsi meglio di fronte a questa morte.

D. - Allora ha già avuto il suo pagamento?

H. - Sì! Troppo duro, ma non è finita.

D. - Dato che noi eravamo una delle tre Nazioni che dovevano pagare, questo fa parte del pagamento e continua?

H. - Certo! Dato che sono tre Nazioni che devono pagare, se voi osservate, la Germania ha avuto la stessa cosa che ha avuto l'Italia, e sentirete anche che la Francia, anche se apparentemente sembra più tranquilla, non lo è affatto.

D. - Nel periodo della sua prigionia, Moro si è reso conto della sua grande missione?

H. - No! Non si è reso conto, ma era cosciente di tutto ciò che stava avvenendo, la sua morte l'ha vissuta attimo per attimo.

D. - Lui in quel momento cosa ha provato? Si è abbandonato completamente a Dio, oppure lo ha vissuto solo a livello conscio, cioè a livello di ragionamento?

H. - No! Non lo ha ragionato, più che altro si è rimesso alla volontà di Dio, e questo è tutto.

D. - Le lettere sono state scritte con la sua volontà?

H. - Un uomo che è stato messo in quelle condizioni non è più nelle sue piene facoltà. Lui sperava sempre che potessero anche liberarlo, pur affidandosi a Dio, ha sperato sempre nella liberazione.

Moro ha scritto in base al processo che gli hanno fatto. È stato un processo che è durato molto, si può dire che l'hanno messo alle torture. Lui stesso non era faccia a faccia con loro.

D. - Sono personaggi al di sopra di ogni sospetto?

H. - No! Sono dei grandi peccatori altrimenti Satana non se ne poteva servire.

D. - Non fanno il doppio gioco?

H. - Vi auguro di non andare nelle loro mani!

D. - È meglio essere dei semplici cittadini, così non finiremo nelle loro mani.

H. - A volte la vostra è semplicità esteriore, può darsi invece che per il cielo sia tutto diverso, Dio ha bisogno di soldati nello spirito.

4 aprile 1982

D. - Reagan sta facendo la volontà di Dio?

H. - Fa anche la volontà dell'uomo, applica le idee che da anni aveva sepolte in sé e non solo le sue, ma anche quelle di qualcun altro. Tu volevi sapere se a volte agisce secondo il Principio?

D. - Esatto.

H. - Non sempre.

D. - Ma si consiglia con il Maestro^[79] o no

H. - Lui, vedi, si consigliava maggiormente prima, ora non deve far vedere assolutamente che c'è il Maestro, però è l'uomo che sta agendo.

Vedi, arrivato alla sua età, se non avesse avuto un ideale che lo sosteneva, non avrebbe potuto gareggiare per arrivare a sedersi su quella poltrona. Ciò vuol dire che aveva delle idee da applicare, che combatteva contro altri e logicamente si è servito, perché ha avuto anche chi lo ha aiutato, di qualcuna delle idee altrui, ma soprattutto delle sue.

Non è che siano tutte sbagliate, è difficile, quando si è nel giusto farle accettare alla massa, perché la massa in genere vuole altri coefficienti, vuole piuttosto i contentini, ma non la drasticità della Verità.

CAPITOLO 15 - La vita: evoluzione, aborto, adozione...

In questo capitolo ho raggruppato argomenti particolari. A mio avviso Horward dimostra, con le sue risposte che, sino a quando l'umano non sarà tornato in totale sintonia con il Divino, una volta lasciata la dimensione terrena potrà trovarsi con qualche conoscenza o chiarezza in più, ma di fatto dovrà continuare a porsi domande e cercare le risposte.

L'evoluzione

25 marzo 1981

D. - Mi piacerebbe capire com'è avvenuta la nascita fisica di Adamo ed Eva.

H. - Figliola cara, questo non te lo dice neanche la Bibbia, perché Dio aveva il potere di questa creazione: prima sono state create tante altre cose poi, attraverso delle evoluzioni, ci sono stati degli stampi di uomini primitivi che non avevano l'anima, cioè non crescevano spiritualmente.

L'uomo ha cominciato ad esistere da che Dio ha scelto per Suo figlio uno stampo ed ha immesso dentro di voi la scintilla divina, cioè lo spirito che cresce con voi, per individualizzare sé stesso.

D. - Quindi ha scelto uno stampo, una coppia.

H. - Ha scelto una cellula che però non aveva forma di bestia. Ricordatevi che l'uomo è stato creato divino, mai derivato da un essere inferiore.

D. - Cioè non l'evoluzione come dice Darwin.

H. - No, no! È da escludere. L'ho sempre escluso con i miei protetti. È da escludere completamente. La razza umana, il figlio di Dio, non è stata creata attraverso l'evoluzione dal mondo animale che invece era stato creato più che altro per completare quel paradiso terrestre in cui l'uomo sarebbe stato il Signore della Creazione.

D. - Era già una linea di sangue predestinata a diventare uomo.

H. - Certo.

D. - Però, proprio per questo, dovevano essere neonati. Sono stati neonati anche in fisico?

H. - Erano cellule. Non è che siano stati creati uomo o donna, o abbia preso la creta come dice la leggenda. Sono stati creati dapprima attraverso degli stampi e diciamo stampi per darvi l'idea più di una razza scomparsa, scomparsa semplicemente perché erano solo stampi privi dell'anima.

Allora, avendo fatto questo ed avendovi immesso la scintilla divina, poté creare questa comunione, che non posso spiegarvi qui così, in quanto non sono Dio stesso, anche se questo mi è stato detto qui dal mio maestro Gesù. Questa scintilla è quella che ha determinato te uomo, te donna, ed ha fatto crescere l'uomo che, a poco a poco, ha perso certe caratteristiche e si è raffinato sempre più.

Se pensate che, tra secoli, l'uomo avrà un occhio solo, perché sarà quello che gli serve, solo questo (indica in mezzo alla fronte N.d.r.) che chiamate il terzo occhio e scompariranno gli altri, perché non ci sarà più bisogno di visuali così: vi sarà tutta una razza umana più raffinata che non avrà più bisogno di nutrirsi tanto per avere o energia o bisogni carnali, perciò tutta la razza cambierà. A poco a poco, ci sarà la modificazione.

Voi dite a volte ad esempio che sembra che le appendici non contino niente - "perché poi ce le hanno date" dite voi -, ma l'appendice serviva in passato, ora difatti non serve più e a poco a poco l'uomo la perde.

D. - Come la coda.

H. - No! L'uomo non aveva la coda. Non immaginatevi mai l'uomo all'altezza della bestia. Mai, neanche gli uomini-scimmia.

D. - Ma quindi tu dici che c'è comunque un'evoluzione di forma tra Adamo ed Eva e quello che avrebbero dovuto essere seguendo il piano di Dio?

H. - Loro erano belli, erano già belli, perché, attraverso una comunione di cellule che il Creatore aveva fatto, erano nati degli esseri senza anima, uno stampo di cui aveva visto che poteva adoperarsene bene.

L'evoluzione è avvenuta attraverso questi, razza scomparsa di cui non se ne conserva neppure il ricordo, non vi è traccia neppure tra gli ominidi. Tanti

dicono tra gli ominidi e così via; no no! Io sono andato un po' ad indagare, ma sono arrivato sino a qui.

Comunque voi uomini e donne sulla terra siete stati creati dal divino come esseri umani e non derivate da nessuna bestia. L'uomo assomiglia sì a delle bestie, perché voi siete partiti attraverso questo. Dimenticate forse che vi è stato un tempo in cui l'uomo ha avuto coiti con le bestie? E logicamente la vostra somiglianza con le bestie non deriva altro che da queste unioni sbagliate.

Voi ritornate indietro, difatti vedete che vi è molto cambiamento di sesso che chiamate in diversi modi ed è tutto quello che si manifestava in passato; questo denota appunto che state ritornando indietro nel fatto evolutivo per poi ripulire questa parte, liberarvene e ricominciare su di un piano diverso.

D. - Quindi quando la mitologia parla di divinità legate all'incrocio tra un uomo ed una bestia, non era solo mitologia?

H. - No, no, è vero. È vero e la vostra rassomiglianza alle bestie è tale che vi sono soggetti di cui dite: "Allora Darwin aveva ragione!".

D. - È vero, ogni tanto lo diciamo.

H. - Lo so, non siete gli unici e perciò vi dico che sbagliate. È stato proprio il coito con le bestie; l'uomo si era smarrito dopo la caduta, smarrito a tal punto da non riconoscere più chi era.

Se invece Adamo non fosse caduto la razza umana sarebbe stata molto bella, non ci sarebbero tutti gli storpi che ci sono, non ci sarebbero tutti i fenomeni che ci sono e sono avvenuti per le distorsioni che vi sono state e vi è una ereditarietà che per forza il gene trasmette.

Quando inizia la vita? - L'aborto

27 marzo 1983

D. - La vita quando comincia realmente? Quando un uomo ed una donna si uniscono la vita, quella spirituale...

H. - La vita spirituale inizia dal momento stesso in cui la creatura nasce. Quando è in gestazione nel seme, che deve formare la creatura vi sono i geni che hanno in sé tutto. Il seme quindi porta le tare ereditarie, morali, spirituali del suo popolo, persino della sua razza e perciò anche fisiche in tutti i sensi. La spiritualità comincia già dalla nascita, al primo vagito che ti rende indipendente; fino al momento che il cordone è legato al corpo della genitrice dipende da lei, quando viene tagliato resta una forza indipendente e deve crescere da sé.

Anche se voi siete convinti che il neonato ignori ogni cosa, perché da adulti non ricordate niente, per la natura lui incomincia fin da quel momento della sua vita a dover anche avanzare, cioè a lavorare spiritualmente, perché lo spirito incomincia a crescere indipendentemente. Se non ci fosse questa unione spirituale e fisica crescerebbe il fisico e lo spirito? Resterebbe un bambino, deve crescere contemporaneamente.

È lì che i genitori dovrebbero stare molto attenti ai propri figli, alla crescita dei propri figli. Perché oggi tanti e tanti figlioli sono deviati, scappano da casa, si sentono inutili, non danno valore alla propria personalità, al proprio corpo? È semplicemente perché non sono stati capiti, perché non sono stati seguiti come avrebbero dovuto.

Difatti oggi i genitori badano di più al guadagno che alla crescita dei figli, perché oggi il mondo è diventato così che il figlio è una conseguenza dell'unione di questi due, ma non è la causa, questo è il brutto e perciò i figli è come se crescessero soli. Invece è necessario che ci siano il padre e la madre che li fanno crescere. Solo quando riuscirete a capire che la famiglia deve essere rispettata a questo modo, allora finalmente l'umanità incomincerà ad andare meglio. Fino a quando i figli vanno da una parte ed i genitori dall'altra, i figli nascono di conseguenza, ma non sono desiderati con amore, cresciuti con amore da tutti e due i genitori, avrete tutto questo caos, perché la separazione della famiglia l'ha fatta sempre Satana. Ciò significa che Satana lavora su questi soggetti, ha trovato il campo giusto per lavorare e questo è molto brutto.

Comunque ricordati che, se il genitore ha, sino ad una data crescita, la responsabilità del figlio, il figlio poi ha individualmente la responsabilità della sua crescita spirituale. Non deve far crescere solo il corpo, contemporaneamente deve far crescere anche lo spirito. Altrimenti quando

vengono qui, lì sono stati o uomini o donne che hanno un poco spadroneggiato, qui vengono come fanciulli da crescere come spirito. È brutto per loro ed è brutto per chi li deve aiutare.

D. - Di conseguenza tutte queste interruzioni di maternità, cosa danno? Il prodotto spirituale, questi potenziali...

H. - Una gran confusione. Una gran confusione fanno, per ché vi è tutta una creazione interrotta. È come un campo di grano che viene falciato quando la pianta sta per crescere e viene rivoluzionato. Però il seme non muore e perciò vi sono delle crescite qui che sono... la causa anche dei vostri deformi... non vi dice niente? Perché è tutto un dare ed un avere, c'è tutto un circuito. Tutte queste interruzioni non vanno bene.

Non va bene neppure che vi siano delle crescite attualmente finché il mondo non sarà un po' più equilibrato, perché è in mano a Satana ed allora meno figli ci sono meglio è, perché ancora spadroneggia lui. Fino a quando ci sarà di più dalla parte di Dio, allora le vittorie saranno più facili, però non vanno neanche bene tutte queste interruzioni.

Bisognerebbe che l'umanità fosse più giudiziosa e riuscisse a capire di più. Questo crea maggior confusione nel vostro mondo, perché se tu sapessi cosa vediamo noi! Vediamo le coscienze delle persone che devono fare queste interruzioni che non vengono fatte così volentieri come dimostrano. Le fanno, però portano un'angoscia nel cuore, perché sanno che è una cosa non giusta, cioè la verità la sentono tutti e quando vanno contro a questa verità non si sentono a posto e la coscienza resta disturbata. Bisognerebbe che l'umano avesse più giudizio.

Anche queste fecondazioni, come le chiamate voi? in provetta? artificiali, non vanno bene. Vi creeranno anche dei mostri, nel senso che non è una creazione veramente giusta. È già da tanto che tentano di far questo, perché Satana ha messo nella testa dell'uomo che è lui che crea è lui il creatore, ma se creasse nell'amore e nel bene sarebbe un valido aiuto per Dio ed invece lui crea con questo sistema. Perciò anche queste non vanno bene. Nessuna creazione artificiale va bene, ma le persone vogliono figli a tutti i costi.

Insomma c'è troppo un mondo squilibrato, troppi fisici disarmonizzati, vivete in un caos di mondo per cui è faticoso capire quale è la vera e giusta

strada da prendere. Io vi capisco, perché vi aiuto, sono giù e vedo la confusione che l'umanità ha in testa.

19 settembre 1983

D. - Dal punto di vista di iter spirituale, cosa avviene come conseguenza dell'aborto ai vari livelli.

H. - Poiché nel gene ci sono le cose spirituali, mentali, cioè l'ereditarietà fisica, morale e spirituale, interrompendo questo, l'essere è già stato trasmesso e si distrugge come organo fisico ma non spirituale.

D. - E spiritualmente cosa avviene?

H. - E spiritualmente li abbiamo qui da noi come potete avere i fiori nei vostri giardini. Solo che noi abbiamo dei fiori più esigenti e, quando sono portati ad un certo punto, è come se fossero già nati. Allora vengono cresciuti qui dove ci sono anche gli istruttori di crescita.

D. - "Ad un certo punto", cosa vuol dire? A seconda del momento in cui avviene l'aborto in pratica?

H. - Sì

D. - È questo quello che si chiama il limbo?

H. - Sì

D. - Cioè non è un luogo di sofferenza.

H. - No, il limbo è come un'anticamera di attesa per poter entrare in un altro piano. Per esempio uno che è allo stato un po' della bestia, perché ce ne sono tanti di questi, non può occupare il posto di quello che ha già un'evoluzione spirituale gradita a Dio, capito?

D. - E aspetta nel limbo?

H. - Sì, aspettano in altri piani che chiamate limbo o piano di interruzione, è la stessa cosa.

La sterilità di coppia - L'adozione

27 marzo 1983

D. - Allora una coppia che volesse avere figli e non riuscisse, come dovrebbe regolarsi?

H. - Mettersi nelle mani di Dio e, se non ne ha facendo anche delle cure per scrupolo di coscienza, vuol dire che è meglio così. In questo periodo e da lungo tempo, sarebbe meglio che l'umanità non avesse procreato molto finché il mondo non fosse andato a posto.

Il Maestro cerca di procreare il più possibile, perché logicamente da questa linea si può fare una procreazione più equilibrata, più giusta, però dovrebbe diminuire da questa altra parte. I figli che l'umano procrea in questo momento sono ancora sotto il giogo di Satana e perciò è un male anche per il figlio stesso che deve subire questo e si prolunga sempre di più. Lui fa apposta, questo le inventa tutte, perché così prolunga sempre di più la restaurazione.

D. - L'adozione come va vista?

H. - Con l'adozione tu aiuti sempre uno che ha bisogno: l'adozione è ammissibile. È inutile avere dei figli anche in provetta, che non sai da che parte arriva un dato seme, tanto vale che tu te lo vada a prendere, già che ha bisogno, così alleggerisci quella parte ed aiuti quella creatura. È inutile fare un altro disgraziato quando ce n'è già uno lì che aspetta.

Vedete, l'umanità è troppo immatura, c'è troppa ignoranza nell'umanità, perché l'umanità non si ama ancora tra fratello e fratello, c'è ancora il distacco: io sono io e tu sei tu, c'è questa personalità che divide ed invece dovrete amarvi tutti come se foste una stessa famiglia. Questo è il mondo che dovrà venire, era l'idea del Padre e l'idea del Padre non muore. Perché dovrete vivere tutti in comunione, ognuno per conto proprio, ma in armonia scambiandovi l'amore, perciò i figli del vostro prossimo potrebbero essere anche i vostri figli.

CAPITOLO 16 - Varie

In questo capitolo troverete domande e risposte relative a vari temi. Ho scelto di dividerle e raggrupparle in paragrafi a cui ho dato un titolo, che mi è sembrato pertinente, al fine di facilitare il lettore e permettergli di trovare con più immediatezza gli argomenti verso cui nutre un interesse maggiore.

Come divenire “Uno” e superare i conflitti

21 dicembre 1979

D. - È difficile il giudizio sulle persone.

H. - Ognuno il giudizio lo deve fare su sé stesso, non su un altro; ognuno di voi si deve individuare, deve capire chi è veramente. Tu non potrai mai individuare chi hai di fronte, perché i due ego in lui sono presenti entrambi. È attraverso le azioni che compie che lo potresti individuare, ma dato che non conosci il karma, cioè la causa-effetto di quella persona, come puoi giudicare?

Ognuno di voi deve individuare sé stesso, deve guardare bene dentro sé stesso, ascoltarsi, soprattutto ascoltarsi e guidarsi. Voi siete la nave, i vostri ego sono il timone e, se voi siete dei bravi comandanti, dovete saper dirigere la vostra nave girando il timone sulla rotta giusta.

D. - Per sconfiggere l’ego materiale esiste qualche tecnica, qualche mezzo?

H. - Ti ho spiegato, ti ho detto che quell’altro non può avere violenza, perché appartiene allo spirito, perciò, quando sentite un conflitto dentro di voi, dovete fermarvi un poco e osservare, non lasciarvi scatenare e basta. Dovete vedere quale è dei due che deve vincere.

Quello della materia dovrete sempre scartarlo, perché appartiene al piano basso e non è certamente quello che vi aiuta a correggervi, a riabilitarvi dalla caduta. Facciamo un esempio banale, anche piccolo. Voi desiderate una cosa, una cosa che vi è impedito avere, quando è una cosa che non vi appartiene, lasciatela andare. Voi però la volete ad ogni costo: questa è la materia, è l’ego negativo che predomina, invece l’altro vi fa ragionare, ma la maggior parte

delle volte noi vediamo che la mente umana non vuole ragionare, perché ha paura di rimetterci in tutte le cose. È così.

Guardate i bambini, quando fanno i capricci, sono soggetti a forze negative, bisogna stare molto attenti e non serve picchiarli.

I bambini fanno i capricci, perché vogliono una data cosa e il capriccio non sanno nemmeno loro il perché lo fanno, perché sono trascinati da questo. La forza che li avvicina agisce sul loro ego negativo, sul loro piccolo io negativo, e perciò li fa perversi, ma man mano che uno cresce deve capire queste cose. Per queste cose dovrebbero dare già lezioni nelle vostre scuole invece di insegnare tante cose di guerra, tante cose inutili.

Questi giovani hanno anche ragione in parte, non in tutto, ma in parte hanno tanta ragione che le scuole andrebbero riformate, anche se non sanno quale riforma.

Noi vorremmo tanto intervenire, perché la scuola insegnasse la struttura del mondo spirituale. Quando voi aveste compreso veramente l'importanza e il valore dello spirito, avreste già imparato tanto per il mondo e per voi stessi e non fareste poi così tanto tribolare Dio nelle vostre esigenze.

D. - Facciamo tribolare un po' troppo?

H. - Sì, sì, sì, Dio. Dio aspetta paziente, perché vi conosce bene e sa che un giorno tornerete tutti a Lui, non è che dispera, anche se afflitto, perché Lui è afflitto a causa dei vostri dolori, è afflitto di non potervi aiutare. Perché vorrebbe che voi capiste. Ecco perché vi dico l'ego superiore e l'ego inferiore. L'ego superiore è legato a Dio e l'ego inferiore appartiene alla materia, alla terra e ora voi sapete chi governa la parte fisica, materiale. Ecco la vostra lotta quale è. È una lotta terribile, dura, eppure questa lotta bisogna saperla vincere, perché quando voi vincete questa lotta, è una battaglia vinta da Dio, è Lui che vince ancora, e perciò sarete sempre benedetti da Lui.

Non è che Lui vi maledice, intendiamoci, da Lui parte sempre, solo, unicamente amore, ma questa forza d'amore, a volte, viene trasformata attraverso l'uomo, perché più potente dell'energia d'amore non c'è nessun'altra energia e, se l'uomo la trasforma negativamente, poi succede quello che state constatando nel vostro mondo.

Bisogna intendere la legge di Dio, ciò che Lui chiede ai suoi figli. A poco a poco vi farò chiaro.

19 settembre 1983

D. - Puoi dare qualche indicazione precisa, o non è ancora il caso, non è ancora il tempo? Nel senso che bisogna ancora perfezionarsi, bisogna ancora progredire nel cammino. Hai qualche consiglio da darci?

H. - Ah, quello man mano che camminate. Avete già abbastanza buon senso. La prima cosa è di non fare agli altri ciò che non vorreste fosse fatto a voi. Cioè se vi sentite colpiti voi, immedesimatevi sempre negli altri, perciò le vostre azioni devono essere fatte in modo da non ferire per non essere feriti.

Perché c'è una legge di rimando, di ritorsione che colpisce chi la emana. Vedi Gesù, questo è Lui che lo dice, no? Lo sapete benissimo: "Non fate agli altri ciò che non vorreste subire". Non è facile nella vita. Questo è un compito tanto difficile e occorre il suo tempo, perché ci sono diverse forme anche intercalanti^[80] a questo, capisci? Quando siete arrivati, allora potete già dire: "Ah, ho fatto un bell'avanzamento".

Purtroppo gran parte dell'umanità vuole ancora che vada meglio per sé e gli altri si arrangino. Mah. Non è che voi dovete andare in cerca.^[81] Si arrangino, sì. Però voi non dovete promuovere qualche cosa che colpisca l'altro, perché di rimando è come un boomerang che ritorna e non finisce più, perciò continuate a rovinarvi l'uno con l'altro. Però, se già inserite nella vostra mente, nel vostro cuore: "Io questo non lo faccio, perché, anche se colpisse qualcuno che non conosco, non ha importanza, è sempre un fratello incarnato sulla Terra, perciò io non faccio questo a lui". Se l'altro te lo fa, stai sicuro che non fa in tempo neanche a sfiorarti che... gli torna indietro.

È solo questa l'arte di arrivare: è quello di non fare agli altri ciò che non vorreste fosse fatto a voi. Questo è il primo comandamento del Padre e che Gesù si è tanto raccomandato.

Ma ancora ora chiedetelo a Gesù e ascoltatevi dentro. Lui vi dà l'illuminazione, perché se voi comunicate con Gesù, Lui non è che non vi sia vicino e aiuta tutti quelli che lo chiamano e gli chiedono. Non è distante. Egli

può mandare questa illuminazione, questa è la Sua teoria. Noi stessi spiriti chiediamo a Lui: “Quando ci chiedono questa cosa, cosa dobbiamo dire?” Sapete Lui ci ripete sempre le cose che vi ho detto e io ve le ripeto.

D. - Se non avevamo capito male in un'altra seduta, avevi detto che il lavoro sulla Terra aveva poca importanza per la crescita spirituale. Alla luce di questo...

H. - Quando ho detto questo? Perché è proprio attraverso tutto ciò che fate sulla Terra che è determinante per potervi evolvere.

D. - Non è tanto quello che si fa, ma come.

H. - È logico, è il come si fa.

D. - Probabilmente intendevi dire che il lavoro non è quello che conta. Cioè che uno faccia il medico, l'avvocato, lo spazzino...

H. - Per Dio siete tutti allo stesso livello davanti a Lui. Ci può essere lo spazzino e il professore è dietro di lui, perché lo spazzino si è comportato secondo la Sua Legge e l'altro invece l'ha deviata.

D. - Quindi volevamo sapere se avevamo interpretato giusto il discorso del come, cioè tu intendevi dire che non è tanto il tipo di lavoro ma il come lo si fa.

H. - Certo, il come si svolge il lavoro.

D. - Il come è l'individuo in definitiva.

H. - È l'individuo, perché, se ti prendi un impegno e sai svolgere il lavoro in un dato modo da soddisfare chi te lo ha dato, sei un individuo responsabile e hai fatto bene il tuo lavoro e questo ti fa avanzare, perché sei di questo genere. Invece quelli che dicono: “Beh, se va, va e se no non me ne importa, se va pure male non ha importanza”. Eh no! Questi è come se non avessero fatto nulla, anzi si insudiciano di più e devono pagare, cioè creano un fattore karmico. Una causa-effetto che devono poi pagare da sé stessi. Bisogna stare molto attenti a come si fa; il lavoro non va fatto tanto per farlo. Quando non è un momento buono è meglio dire: “Oggi non sono idoneo”. Per accontentare il Padre.

La fine di un'epoca

21 dicembre 1979

D. - Volevamo sapere se le nostre sensazioni riguardo al periodo che stiamo vivendo sono esatte, perché noi riteniamo di essere come alla fine di un'epoca.

H. - Siete alla fine di un'epoca.

D. - Però non riusciamo a vedere chiaramente come potrebbero evolvere nell'avvenire la fede, la medicina e la scienza e quindi come potrà agire l'uomo.

H. - Man mano che andate avanti queste posizioni si metteranno a posto, lo capirete da voi. Adesso avete molta confusione perché state vivendo nella confusione, perché come potete pensare di poter pensare liberamente nella confusione di energie in cui state vivendo?

D. - Ma quanto tempo dura?

H. - Lascia passare questo secolo, perché non credere che finisca troppo presto. Vi ho già detto che dovete ancora vedere il peggio di ciò che c'è ora, prima che si risani la società umana. Ricordatevelo.

D. - Quindi non abbiamo ancora toccato il fondo.

H. - No!

D. - Entro i prossimi vent'anni lo toccheremo?

H. - Sì, guarda, le cose andranno meglio verso il 2000.

D. - Ma qualcosa allora riusciremo a vedere?

H. - Sì, i giovani sì, non tutti, ma i giovani sì.

D. - E io da vecchio?

H. - Perché, tu sei vecchio? Io vi vedo come spirito, lo spirito lo vedo giovane. Dovrai invecchiare un po' di più. Ti vedo abbastanza bene. Comunque a volte non vuol dire. Io vedo i vostri colori e attraverso i colori vedo quello che potete fare o non fare, dove siete arrivati o non arrivati. Non conta l'età fisica.

Dio vi lascia sino all'ultima ora per salvarvi, ricordatelo, fino all'ultima ora del vostro orologio.

D. - È il discorso del ladrone sulla croce?

H. - Sì è vero tutto questo, sapete. Ne abbiamo salvati tanti. Perché noi siamo delle guide istruite da Lui. Non è una forma umana o una forma spirituale che vi impone o vi giudica, è tutta la Legge che esiste. Però c'è una fonte di energia e questa fonte di energia non è in un punto della terra, ma dell'individuo che l'uomo ancora non ha potuto raggiungere, almeno con i propri mezzi. Potete raggiungerlo, sì, raramente è avvenuto in spirito, ma come dovete essere mandati per arrivare alla Fonte dell'Energia! Allora lì conoscereste l'essenza di Dio quale è.

D. - È quello che ci ha raccontato il tuo mezzo una volta?

H. - Sì, lei è una di queste persone. Sì, sono poche, potete contarli sulle dita i soggetti nel mondo che hanno avuto questo, ma vedi lei era destinata come mezzo alla rivelazione. Non è così facile sai, ho tribolato tanto anch'io. Lei poverina ha tribolato prima, poi io l'ho abbandonata, perché non volevo stare sulla terra, perché ho visto, intanto che lei andava di qua e di là, io guardavo dentro agli animi umani e mi ero inorridito. Sapete settecento anni di luce sono tanti. Io avevo dimenticato la terra.

Guardo il tempo così in una forma e perciò dovete pensare che dal Paradiso dove è la Luce, dove ci si inonda d'amore, di pace, sono venuto dentro in una cloaca puzzolente e fetida. Così dicevo sempre quando scendevo.

D. - E adesso ti sei abituato?

H. - Se non rimanevo qui, non c'era una guida adatta, abbastanza forte come luce, da poter tenere un mezzo di questi. Sarebbe stata vittima di tutte le forze e infangata. E perciò mi ha fatto pietà. Questo però me lo hanno fatto vedere le altre energie, quelle che allora sapevano più di me e, se io ero in una posizione di amore, era logico che, per amore, dovessi scendere a difenderla e ad aiutarvi, a difendervi e a cercare di istruirvi. Ne ho aiutati tanti e sono felice, tanto da confondermi, spesso, con uno di voi.

Prima ero sempre in Luce. Il mio sacrificio grande per voi è quello di avere abbandonato la Luce per starvi il più possibile vicino, per aiutarvi.

D. - È ciò che intendi quando dici che ci devi accompagnare per mano?

H. - Guai se vi lasciassi! In quel momento sareste sbranati, perché quando toccate la Luce il lupo è sempre in agguato.

D. - È una lotta continua.

H. - Io non sono solo. Ho tutta... come dite voi?... l'équipe? Anch'io ho qui la mia équipe e tanti aiutanti invisibili che vi aiutano e li mando di qua e di là e tengono comunicazione diretta con me attraverso lo spirito. Non hanno bisogno di prendere il telefono per comunicare, basta il pensiero stesso. Siamo sempre in comunicazione come se avessimo tutti dei fili invisibili che ci guidano, ma anche se metto a voi delle guide, a volte sono costretto ad esserci io in mezzo a voi, altre volte, per cose di cui posso fidarmi, metto altre guide, quelle adatte a seconda dei vostri bisogni. Loro si tengono in comunicazione continuamente e direttamente con me. Io sono, come si può dire, il perno che tiene tutte queste redini così.

D. - Ma noi ce ne accorgiamo spesso.

H. - Ma io penso di certo, perché da prima a dopo dovrete sentire la differenza. Tu sei in grado di capire molte cose che tanti umani non capiscono. Spiritualmente hai un bel colore. Mi piace questo colore anche se non sono state tutte lodi, però la tua coscienza anche mentale ha aiutato il cuore e lo spirito.

Ecco allora, io ti aiuto molto. Quello che tu afferri, e che un altro non afferra molto, mette già in moto la tua mente con il cuore che passa allo spirito, perché voi dovete, per camminare più svelto, unire mente e cuore. Quando questi due corpi sono uno solo e funzionano di conseguenza e si attraggono proprio, voi siete già in una perfetta sintonia.

Comunque avete altre domande? Passa così presto il vostro tempo, Oh! ma che bello, dove siamo noi, che non abbiamo il tempo, non abbiamo l'orologio, non abbiamo corpo fisico. Di fatto in questo momento noi, che Dio ha messo a guardia vostra, abbiamo tanta pietà per tutti voi, perché state vivendo in un momento che non potete neanche apprezzare veramente la vita e la creazione di Dio.

Ecco che cosa mi fa stare qui, io e la mia equipe e tanti altri. Mi fa stare qui proprio questa pietà che è amore, amore verso di voi e che Dio trasmette attraverso me per voi.

D. - Ma lo sentiamo, sai!

H. - Ah lo so, lo so. Se siete qui ad ascoltarmi è perché io vi ho voluto e perciò vuol dire che voi dentro ricevete tutto questo.

Le figure femminili

25 marzo 1981

D. - Un'altra cosa ci è venuta in mente in relazione anche a quanto ci avevi insegnato della Lucifera, cioè della polarità femminile del mondo angelico. Ci sembra che nel libro "Il Principio Divino" non vengano messe molto in risalto le figure femminili ed il loro ruolo nella storia della dispensazione di Dio nell'Antico Testamento. Anche se ci sembra che tale ruolo ci sia stato, non sia stato messo in risalto da nessuno e sia stato molto importante.

H. - Ma certo, anzi non dovrete solo leggere il Nuovo Testamento, ma ciò che vi aprirà gli occhi attraverso il Nuovo Testamento sarà appunto il leggere e lo studiare il Vecchio Testamento.

D. - Ce ne siamo accorti proprio parlando di Sefora, la moglie di Mosè che ha fatto la circoncisione. Lei non ha fallito.

H. - Certo. Ricordati però che Dio si è adoperato dei primi figli, perché loro rispondevano direttamente più ancora di voi, che ormai siete una massa che man mano che subentravano nuove generazioni si disperdeva sempre più.

Allora il mondo non era nella vastità attuale di creazioni individuali, perciò Dio poteva manifestarsi alle creature che sceglieva più direttamente e anche con più facilità del giorno d'oggi. Perché in tutti i tempi vi è stato bisogno di questo? Perché l'uomo è caduto subito, perciò non vi è stato uno spazio di tempo in cui sia stato in una condizione di maturità e di purezza.

D. - Quindi l'opera di Dio si è compiuta anche attraverso l'azione di molte figure femminili, soprattutto nell'Antico Testamento?

H. - Ma certo. Lui si è adoperato molto anche di queste, perché di fatto la caduta di Eva aveva aperto gli orizzonti più ad Eva che ad Adamo e questi orizzonti aperti li ha ereditati maggiormente la donna. Per questo Dio doveva adoperarsi soprattutto della donna.

D. - Era forse anche perché Lucifera, che non era caduta, costituiva una grossa energia femminile di appoggio alle figure femminili che vi erano in terra?

H. - Veniva adoperata anche per questo. Però tu devi vedere anche nel fatto evolutivo. Chi è caduto? Eva. Chi ha aperto gli occhi prima di Adamo? Eva. Nell'errore, nella caduta, ha aperto i suoi canali visivi maggiormente e l'uomo è sempre stato condotto dalla donna, anche quando fa il prepotente, è dominato dalla donna.

D. - Vale il discorso che sono le donne a portare i pantaloni.

H. - Sì, però in modo sbagliato, perché la rivoluzione che c'è adesso è proprio per portare l'uomo al suo giusto posto e, se oggi la donna ha maggiori responsabilità e non è tenuta nella giusta considerazione in cui dovrebbe essere tenuta come donna e rispettata in tutti i sensi, è semplicemente perché c'è il retaggio di Eva con lei e allo stesso tempo deve essere lei che conduce l'uomo, ma come madre.

Ecco perché andate indietro, indietro non come costumi, perché oggi avete molte più cose che non in passato, ma come evoluzione dell'uomo. Interiormente l'uomo ritorna indietro, non che diventi aggressivo, o che diventi... come dite quando è allo stato grezzo?

D. - Cavernicolo?

H. - Ecco, cavernicolo come dici. No, però ritorna indietro nelle tappe, perché non può andare avanti nel modo in cui è andato avanti sino ad ora, attraverso l'errore.

Vi ho fatto l'esempio dell'invasato che, dal momento in cui viene liberato, ritorna al grado di sviluppo spirituale di quando è stato bloccato, fermato. Da quel momento e da quel punto parte l'evoluzione.

Questa volta penso che l'uomo abbia avuto troppa esperienza amara e che vi sia abbastanza evoluzione, grazie a quel pugno di conoscenza che c'è, [82] che può condurre l'uomo. Anche se occorrerà qualche secolo.

Perciò l'uomo torna indietro e, non avendo più la forza satanica che lo governa, partirà da quel punto, ma già con una certa esperienza e si sforzerà di più per voler condurre sé stesso nella legge divina, nella legge di Dio.

L'invasato infatti sente che deve sforzarsi, perché è un bambino in un corpo di adulto, infatti il suo fisico è diventato adulto e ha avuto esperienze materiali.

Allora vedi, quando l'uomo tornerà indietro completamente e sarà vicino al punto fatidico, Dio interviene. Allora sentirà veramente la voce di Dio che gli comunica. Ora ne sentite qualcuno in più, Dio ha sempre parlato a qualcuno, quelli più idonei per poterlo ricevere, come Parola, come Voce, come Forza, come Luce e perciò questa evoluzione viene attraverso questo. Avete capito bene?

D. - Mi sembra di sì, mi sembra più chiaro.

H. - Dopo lo leggerete e lo studierete, perché quando avete queste macchine qui, [83] prestate meno attenzione, perché dite: "Tanto la macchina dopo ce lo dice" e così non sapete come controbattere; invece dovrete prestare la stessa attenzione come se doveste fare il dibattito; noi abbiamo bisogno pure delle vostre domande, sapete? Non crediate che veniamo solo a scavarvi dentro.

Per crescere avete bisogno di buttare fuori quello che è giusto che butti fuori che, con il contatto con uno di noi viene eliminato, viene rischiarato e voi avete una causa in meno da cui liberarvi.

Immaginare è potere - La libertà

25 marzo 1981

D. - Abbiamo letto recentemente che immaginare è potere, cioè la forza del pensiero è la più grande che esista.

H. - È quella di Dio. Il piano dell'immaginazione è il piano spirituale, solo che sul piano fisico non vedi niente, perché sul piano fisico vedi solo quello che è fisico.

Ad esempio i famosi U.F.O., i famosi extra terrestri, miei cari, sono tutte immaginazioni degli scienziati che sono partiti dalla terra e che in spirito continuano la loro scienza di immaginazione e di creazione.

Ne avete trovato del metallo di questi U.F.O.? Avete preso le impronte? Io so che hanno tentato di prenderle e non vi erano impronte metalliche e allora vuol dire che è stata una creazione di un mondo che voi non conoscete ancora.

Il mondo dello spirito crea, infatti non avrete bisogno di una sarta quando sarete qui da noi, perché basterà il vostro pensiero per vestirvi come meglio credete. La creazione avviene tutta attraverso il pensiero. Voi siete una creazione del pensiero di Dio. Solo che intrufolandosi questa forza immatura, cioè non perfetta, vi ha rovinato e, andando avanti nei secoli, ha rovinato la razza sempre di più.

D. - È per quello che certe volte il pensiero o l'immagine che ci può arrivare non è pura, non è un'immagine pulita.

H. - Ma è logico, bisogna stare attenti, perché purtroppo, essendo voi sul piano fisico, se non avete personalmente una guida molto alta e saggia che vi governa, possono infiltrarsi tante altre forze.

Lo sapete benissimo che c'è intorno a voi il seminatore di male con tutti i suoi discepoli che poi hanno coinvolto tanti altri che avrebbero potuto invece salvarsi.

D. - Quindi da qui l'importanza di capire sino in fondo il Principio per avere in mano lo strumento per comprendere da che parte arrivano queste immagini che ci possono venire.

H. - Ma certo.

D. - E quindi combatterle se non sono coerenti con il Principio.

H. - Ah, indubbiamente! Voi stessi dovete combatterle, voi stessi dovete innanzi tutto essere una fonte pura, perché dove vi è purezza tenete lontano

ognuno di questi. Se solo fate penetrare un'impurità, per esempio attraverso l'egoismo, attraverso l'orgoglio, attraverso tutti quegli elementi che sono satanici, questo crea una base per l'infiltrarsi di queste forze.

Quando voi invece avete un interiore limpido, pulito e queste cose non vi toccano per niente, nessuna forza di queste vi può prendere e non può nemmeno avvicinarsi. Può fare dei disturbi intorno, ma non ha importanza.

Perciò siete voi che dovete purificarvi al massimo per diventare quella persona così matura, quella persona evoluta per cui non vi siano ostacoli, perché l'uomo deve arrivare ad un punto da non doversi più voltare indietro per vedere ciò che ha lasciato dietro di sé, deve guardare solo davanti.

D. - La nostra libertà è questa, vero?

H. - Sì, solo che l'uomo ha frainteso la libertà che gli ha dato Dio e l'adopera malamente. Crede alla libertà del godimento, alla libertà di uccidere, alla libertà di non essere sottoposto a controlli. Tutto questo per l'uomo, mentre è ben altro.

La giustizia umana e la pena di morte

25 marzo 1981

D. - Quando viene commesso un delitto, un errore nel mondo fisico, il pagamento secondo la giustizia umana...

H. - Dimmi bene l'errore quale è, perché ve ne sono tanti di errori ed ognuno ha il suo piano.

D. - Il pagamento secondo la Legge dell'uomo, è già un pagamento nei confronti di quella che è la giustizia divina?

Se un uomo espia un errore secondo la giustizia dell'uomo è già in parte o in tutto condonato rispetto a quello che è la giustizia divina?

H. - Lui ha pagato quello dell'uomo, ma non quello di Dio. È attenuato, perché bisogna vedere il suo errore cosa lo ha determinato, perché l'uomo lo vede attraverso una legge stabilita e perciò dà la condanna in base alla sua

legge. Dio ha un'altra legge, cioè sa che tante cause possono condurre in errore suo figlio ed allora ci sono delle attenuanti.

D. - Nel caso di un invasamento, per esempio, c'è colpa?

H. - No. No! Lui paga innocentemente, anche sul piano fisico.

D. - Forse il dubbio ci è venuto per la pena di morte.

H. - È terribile, sì. Sarebbe bene non farla. Anche se sono degli assassini, è bene non farla. Non si sanno le cause che hanno indotto questo individuo ad uccidere.

D. - Può essere una causa karmica?

H. - No. Può essere anche una cellula che non funziona in quel momento. Si blocca e tu sei succube del tuo blocco che ti fa vedere le cose sbagliate, cioè non hai più la ragione in equilibrio, ma vedi sbagliato.

La pena di morte non è accettata bene da Dio, anche se al tempo di Mosè lui stesso ha colpito, ha fatto colpire, ma allora vi era una condizione diversa. Dio stava stabilendo una nuova dispensazione ed un altro errore sarebbe costato come quello di Adamo ed Eva.

Quando Lui stabilisce questo, bisogna stare molto attenti ed è meglio che i soggetti incriminati siano eliminati e poi qui saranno accompagnati diversamente.

Le guerre

25 marzo 1981

D. - Per quanto riguarda le guerre?

H. - Studiate bene il Principio e capirete perché ci sono le guerre. In quei casi non vi è più colpa di uomini, ma vi sono i pagamenti stabiliti per la riuscita di altri avanzamenti. Cioè le guerre stanno pagando appunto gli errori del passato e queste generazioni devono pagare. Sono sempre retaggi.

Il significato della Pasqua - I sacrifici

12 aprile 1981

D. - Il significato della Pasqua e cosa significava Pasqua nel mondo spirituale.

H. - La Pasqua non è che sia stata istituita dopo la morte e resurrezione di Gesù. La Pasqua esisteva già, era una festa ebraica, era la festa del risorgere, perché moriva l'Inverno. Infatti voi vedete in quale periodo della natura viene la Pasqua.

E così, dopo la morte di Gesù, voi la festeggiate come una festa di sacrificio; questo è triste perché per gli ebrei era, a suo tempo, la festa della primavera, era una festa di rinnovazione, inneggiava tutta la natura.

D. - Noi finora abbiamo sempre ricordato la Pasqua come sacrificio.

H. - Certo! Ricordate Gesù anche per il suo sacrificio, anche se Lui non è più in tale tempo per via della Resurrezione, ma io vorrei lo ricordaste non sempre triste, perché Egli stesso ne soffre, ma vittorioso, vittorioso come il significato della Pasqua, il risorgere di tutta la natura. C'è il cambiamento della stagione, il passaggio. Se foste qui con noi vedreste quanta felicità, quanta gioia riecheggia in questo periodo.

A volte, anche se apparentemente la festeggiate, voi passate queste festività, che dovrebbero avere un significato molto più alto, tristi. La Pasqua deve essere una festa radiosa, un contatto con la natura. Non pensate alla tristezza, perché pensando continuamente al sacrificio di Gesù, colui che è stato seminatore di questo, se ne bea continuamente. Perciò, per non dargli gioia, dovete rivolgere il vostro pensiero a Gesù con riconoscenza, perché è risorto anche dentro di voi. Non è risorto solo in apparenza, come quando improvvisamente i suoi discepoli se lo trovarono davanti e non capirono la sua resurrezione.

Siate sereni e pensate serenamente a Lui, sarà più felice e l'altro sarà più angosciato. L'altro che si è sempre beato di questa Pasqua triste, fino alla vigilia della Resurrezione, in fondo per lui è stata una vittoria, ma il Nuovo Avvento ha portato questa chiarezza.

Pensate alla sofferenza del Signore del Secondo Avvento, alle sue sofferenze passate, al suo dolore e, ogni volta che voi soffrite, dovete ricordare che la vostra sofferenza è sempre per la resurrezione del vostro spirito. Ricordatevi anche che il Signore del Secondo Avvento è ora in gloria, anche fisica, pur se non è stato ancora accettato ed è bersagliato da chi prima ha crocefisso Gesù e vorrebbe ora crocifiggere anche questo, ma ormai non è più possibile.

Perciò pensate alla gloria del Signore del Secondo Avvento, alla vittoria che ha portato a termine. Il Secondo Avvento glorifica anche il Primo Avvento in quanto è la stessa missione condotta per un fine glorioso: l'uno è l'inizio e l'altro è la fine.

D. - In quaresima di norma si fanno dei sacrifici.

H. - Questi sono sempre bene accetti, perché vanno sempre in favore di questa resurrezione. La natura stessa vuole che impariate sul piano fisico a lodare il mondo spirituale. Non è male fare dei sacrifici con il corpo fisico, anzi è un'offerta che si fa a Dio stesso e Dio tiene in conto tutto questo. Ricordatevi che Lui vede sino all'ultimo dei suoi figli, anche se questo crede di non essere visto, perciò le rinunce, ogni tipo di sacrificio che uno dei Suoi Figli può fare, vanno in vostro favore, ma soprattutto conta il perché lo fate e per chi lo fate. Dovete sempre farne, specialmente in questo momento, per il vostro mondo e per la vittoria di Dio, soprattutto la Sua vittoria per abbattere l'altra sponda.

D. - Il sacrificio consiste anche nel non mangiare i dolci?

H. - Sacrificio è rinunciare a tutto ciò che al soggetto fa piacere. Se tu mangi i dolci come mangi il pane perché ti sfama, il tuo sacrificio non è importante, devi sacrificare quel qualcosa che ti prende, che è diventato un vizio, qualcosa che per il tuo corpo è bramosia. È mortificando il corpo che si solleva lo spirito. Capito qual è la rinuncia? Non mangiare i dolci, una volta ogni tanto, non è rinuncia, ci guadagna la salute, perciò non è un sacrificio, ma una cura. Togliendo invece qualcosa che vi sta a cuore, che la vostra natura non vuole abbandonare, questo è sacrificio.

Anche la preghiera dovete farla con sacrificio, facendola in momenti meno propizi, in un momento che vi disturba ma che vi imponete ugualmente di fare. Questa è un'altra delle offerte.

La resurrezione

21 aprile 1981

D. - Vorremmo chiedere notizie sui nostri cari.

H. - In questa seduta loro sono tutti qui, anche quelli che avete dimenticato. Voi non immaginate che ci sono. Non siamo limitati in queste quattro mura. Lo spazio per noi è vasto, queste mura non esistono per noi, ma solo per voi. Ci sono anche quelli trapassati da poco. In questa Pasqua e ad ogni Pasqua risorgono. Risorgere come è stato per lo spirito di Gesù. Questa è la resurrezione dell'individuo, del trapassato.

A volte però non hanno pagato abbastanza e allora devono svegliarsi e prendere contatto con le guide che ci sono. Guide che, come me, possono aiutarli, poi li riaddormentano, cioè li fanno entrare ancora in uno stato di incoscienza, per poterli liberare di tutte quelle cause che, sulla terra, hanno determinato troppi disagi ed errori, e affinché questi vengano affievoliti. Nel mondo spirituale, una volta liberi di tutto, diventano puro spirito.

Perciò, stiamo sempre molto attenti a svegliarli per portarli giù a voi, quando vediamo che si aggrappano ancora alla materia e non hanno ancora capito che sono in un mondo dove la materia non fa più parte e per evitare che scendano troppo spesso dobbiamo subito riportarli su, fino a che non riusciranno a liberarsi da questo stato di attrazione del piano fisico.

Solo allora potranno andare e venire senza essere sorvegliati, e potranno stare più vicino a voi, coscienti di essere spirito, per aiutarvi, illuminarvi, farvi fare delle cose che voi non riuscite a vedere, perché anche voi sbagliate. Così cercano di non farvi errare, come hanno fatto loro e, se voi seguite queste illuminazioni, col loro aiuto non potete sbagliare. Oltre a non sbagliare liberate il vostro karma e questa entità dagli errori fatti, da tutto ciò che non ha potuto vedere in tempo, oppure che non ha voluto accettare, ma qui ha capito che la vita scorre diversamente.

Voi purtroppo, avete giù il fautore del male, colui che ha portato alla distorsione della strada Divina e dovete capire che nemmeno per voi è facile.

Più andate avanti, più l'umanità aumenta. Alfine voi riuscirete a capire cosa fare per andare contro questa energia contraria a Dio e, anche se costa

sacrificio, come adoperarvi di quella di Dio. Già solo arrivare ad essere sulla Sua strada, vi costerà un grande sacrificio a confronto di ciò a cui siete abituati nella distorsione del cammino terreno. Finché non riuscite a capire questo, il contrario di Dio non lascerà mai l'uomo, non vuole lasciarlo. È l'uomo che deve riuscire a liberarsi con grandi sacrifici e allora vedrete che di qua i sacrifici contano molto, specialmente quelli fatti in questo senso: non ricevere più energia da tramutare poi in disagi e disastri che confondono sempre di più l'uomo, tanto da non fargli ritrovare la sua giusta strada.

Dio ha dato tante possibilità e in questo tempo ne sta dando molte, perciò ricordatevi, voi che siete ancora sulla terra, che potete emendare tutto questo, che potete con il vostro sacrificio irradiare il vostro spirito, affinché sia accetto a Dio, per poi venire nel nostro mondo radiosi di luce. Ricordatevi che ne vale la pena. A volte dite: "Ma siamo qui per poco tempo, perché non dobbiamo far questo?", ma non è detto che dobbiate farlo, purtroppo siete ancora con colui che ha distorto l'umanità, e che è tra di voi. Ecco perché non dovete farlo. Dio aveva lasciato totalmente liberi i Suoi figli, non li ha creati per sacrificarli. Sappiate che il sacrificio non viene fatto per Dio, ma per Satana, perché serve per sganciarvi da lui.

Non finisco mai di dire questo, perché è la cosa più importante per poter arrivare ad aiutare Dio nella Sua dispensazione e salvare i Suoi figli. Si possono salvare solo attraverso questo. Perciò anche i vostri cari che sono con noi sono tutti felici, perché di qua imparano presto, non è come lì. Per esempio, tanti dei vostri cari dicono: "Ma come eravamo ignoranti sulla terra! Se avessimo saputo certe cose ci saremmo comportati diversamente". Ed io rispondo: "Ma quando sentivate qualcuna di queste cose perché avete messo la bambagia nelle orecchie e avete finto di non sentire? Perché vi faceva comodo? Per che cosa? Fare dei passi pesanti, sacrificarvi, così per paura dei sacrifici, dopotutto, vi siete sacrificati ancora di più, perché camminavate sulla strada sbagliata". "Eh! adesso comprendiamo".

Ecco, qui si parla di queste cose; quelle cose che tante volte si sono rifiutati di ascoltare sulla terra perché dicevano: "Ascoltarle disturba la mia giornata." E adesso io dico loro: "Vedete, la vostra giornata è piena di disturbi eppure siete contenti. Vedete come si è ignoranti quando si è ciechi nello spirito, quando non si vede ben chiaro?". Quando parlate di spirito ad altre creature,

quando volete chiarire alcune cose, limitatevi a dire solo quello che riuscite a spiegare.

Se sapete poco, dite solo quel poco. A volte basta una verità, anche piccola, per riuscire a schiudere uno spirito ed inserirvi un po' di luce che poi, a poco a poco la vita aiuterà ad aprire.

Nel mondo spirituale, sappiate che le famiglie tornano a ricostruirsi, quando hanno vissuto in totale sintonia. Possono, nella famiglia, esserci stati dei contrasti sulla Terra, perché la Terra ha offuscato l'umano, ma avviene che, quando sono uniti qui nel mondo spirituale, tutto il male che li circondava sulla Terra e li spingeva uno contro l'altro scompare e finalmente spogliati di questa specie di cattiveria, le famiglie si ricompongono in armonia e dicono: "Ma perché, sulla Terra, ci prendevamo per i capelli e invece di qui ci amiamo?". Perché siete col fautore dell'amore, sia pure in piani diversi, però sempre piani di luce, piani dove governa lo spirito divino e, ciò che fa andare tutte le cose di comune accordo, è l'amore, così come sentirsi uno nell'altro e tutti uguali.

Sulla Terra c'è una tale confusione che voi riuscite a malapena a capire certe cose.

L'astrologia e l'astronomia

28 aprile 1982

D. - Vorremmo sapere cosa ne pensi del nostro interesse per l'astrologia.

H. - Ogni dottore dovrebbe conoscere anche l'astrologia, per sapere quando deve iniziare una cura e la deve finire o la deve fare a cicli.

D. - Il grosso inconveniente è che tutti gli astrologi credono nella reincarnazione, per lo meno quelli che abbiamo conosciuto.

H. - Con la reincarnazione svisano la verità e si espande sempre più, perché l'uomo ha bisogno di attaccarsi a qualche cosa perché è in un momento molto brutto, quello in cui vivete la vostra vita sulla terra, allora si consola così, pensando che deve rinascere. Invece proprio non è così; si può avvicinare,

anch'io, in questo momento, sono reincarnato, ma guarda! Però dopo devo lasciare il posto.

In settecento anni che sono spirito disincarnato non vuoi che in tutto questo periodo non mi sarei reincarnato veramente? Invece ho dovuto scendere in questo mezzo, così mi sono reincarnato per un breve periodo attraverso questo mezzo.

D. - Però dovrebbero esaurirsi le cose che ci hai detto, diventare sempre meno frequenti con la restaurazione.

H. - Dovrebbero, ma Satana lavora i cervelli sulla reincarnazione, così tira alla lunga tutto. L'uomo deve imparare, deve capire, ci saranno poi delle lezioni ben forti.

Vedi che anche nel Principio non si parla molto di questo per paura che rifiutino. Quando invece il mondo sarà più disponibile per questo, allora si potranno espandere e parlarne di più. Ricordatevi però che l'astrologia non vi fa né accettare né rifiutare la reincarnazione, perché non c'entra.

D. - È una cosa a parte

H. - È a parte, perché questa è una scienza che dovete studiare profondamente e scrupolosamente. Per l'astrologia però dovete liberarvi di tanti vostri dubbi o complessi, cioè ripulirvi da tante altre cose e prendere questa strada per impararla, per imparare anche le posizioni del cielo.

Dovete imparare a conoscerle, non solo attraverso i libri. Spendete bene la vostra vita, che serve molto anche a voi, così potete donare anche agli altri, ma non potete donare ciò che non avete acquisito. Studiare la natura, le forze planetarie, ma dovrebbe essere un piacere per l'uomo! Conoscere di più Dio! Non troverai mai un astronomo che non conosca Dio o ateo, non un astrologo, un astronomo[84]. Perciò imparate a conoscere Dio attraverso la natura e Dio vi aiuterà sempre di più. Per quanto riguarda il Principio sarà quello che dovrà prendere una strada più diretta, una strada migliore anche sulla terra perché se no non cambia più il mondo. Hanno un bel dire "bisogna che si fermi il male", ma se l'uomo non accetta la legge del Principio, non può fermarsi.

Satana ci si crogiola, dentro. Invece, quando l'uomo ha una conoscenza più profonda, più perfetta non fa altro che combattere questo male, ma in senso giusto, per la ragione giusta. L'uomo deve lavorare per la sua perfezione interiore, ogni uomo. Se l'uomo lavora solo esteriormente non arriva a niente.

Ognuno di voi deve diventare un altare della propria chiesa ed allora l'uomo finalmente incomincerà a cambiare, perché ognuno di voi lavora per sé stesso, per cambiare, per diventare quel tipo, quel soggetto, quell'individuo che è degno allora di chiamarsi uomo.

La lotta tra bene e male

4 aprile 1982

D. - Ci troviamo ad affrontare giorno dopo giorno delle battaglie sempre più difficili, perché c'è una lotta molto forte, a carattere spirituale, tra bene e male. Molto spesso ci troviamo coinvolti in tutto questo e, purtroppo, non sappiamo riconoscere le cose che accadono e non sempre conosciamo i metodi per poterci difendere e combattere. Potresti darci delle spiegazioni su ciò che sta accadendo e su come affrontare, nel migliore dei modi, tutto questo? Perché tante volte riceviamo molto aiuto da voi, ma non sappiamo riconoscervi e facciamo anche dei pasticci.

H. - Hai detto giusto! Comunque non pretendiamo che voi andiate oltre la misura della vostra comprensione. Noi continuiamo a battere il ferro caldo sull'incudine, finché questo si piega. A volte il ferro, anche se rovente, non è che si pieghi immediatamente, quindi siamo pazienti. L'essenziale è che afferriate, anche poco, ma che riusciate a capire in modo da farvelo vostro.

Non abbiamo la pretesa che voi riconosciate d'aver fatto bene o di aver preso la strada giusta, solo perché noi ve la abbiamo indicata, se fate vostro il nostro consiglio è meglio, e siamo più contenti, perciò è inutile recriminare su ciò che non si è capito, non abbiamo la pretesa che ci riconosciate, l'essenziale è che l'azione ed il consiglio abbiano avuto buon fine.

Per quello che sta avvenendo nel mondo, voi che conoscete in parte il Principio (dico in parte, perché profondamente non lo conoscete), non dovrete meravigliarvi di ciò che sta succedendo. Chi si deve ritirare è logico

che lotti sino all'ultima sua forza. Molti sono succubi di questa forza, perché l'avidità, l'egoismo, la cattiveria e l'odio, tutto questo fa parte della categoria del male. Non dovete meravigliarvi, si sta ritirando e, ritirandosi, si manifesta maggiormente.

So che voi guardate al vostro mondo con un senso di orrore ed è proprio questo il modo di vederlo, così vedete bene in faccia il male che significato ha, per potervi poi affrancare il più possibile al bene. Già questo vi può far capire come dovete camminare, perché chi agisce nel male è destinato ormai a cadere, a rotolare giù dalla china.

Coloro per i quali il male è esempio di bruttura, di orrore, non faranno mai le azioni che hanno fatto coloro che sono rotolati.

È questo quello che dovete riuscire a discernere e poi c'è ben altro, perché ci sono tappe da dover tornare indietro. Attraverso la restaurazione man mano si torna indietro per mettere a posto quelle tappe, in più ci sono dei pagamenti che voi in passato nemmeno sognavate ci dovessero essere, perché vi credevate in un mondo migliore, ma non era migliore, era in mano a Satana e, logicamente essendo in mano sua, lui stesso sembrava migliore solo perché non aveva bisogno di lottare in quanto eravate tutti ciechi sordi ed essendo già nelle sue mani non potevate lottare come ora.

Adesso c'è una bellissima distinzione tra bene e male. Il bene lo potete capire immediatamente, perché nessuno di voi, anche se ogni tanto ha una sfuriata, perché ha un sistema nervoso labile, non vedo che ha dentro di sé l'odio e il rancore che hanno i militanti di Satana. Molti di loro non sanno di essere militanti di Satana, ma tanti ne sono coscienti, perché fanno un patto diretto con lui, tutto per poter godere i piaceri della vita, per primeggiare, ma poiché il bene attualmente deve vincere, anche questi sono destinati a rotolare giù per la china.

Non c'è più patto con lui che tenga, figlioli cari, ormai il bene sarà quello che vincerà, anche se il male lo dovrete ancora vedere e subire per lungo tempo, perché si deve estinguere gradatamente da sé.

Comunque nel vostro Mondo ci sarà ancora per un po' di tempo della rivoluzione, ma poi finalmente, questi vostri bambini che stanno crescendo, saranno quelli che vorranno la pace a tutti i costi e di guerre e di battaglie,

odio e male, non vorranno nemmeno sentirne parlare, perché non lo portano più in sé, avendo il bene prevalso sul male. Tutti questi piccoli esseri non sono come quelli del passato che nascevano da creature che sapevano odiare, detestare e che quindi trasmettevano; era cioè come spillare l'odio, che trasmettevano poi ai loro discendenti.

Quindi state tranquilli e sereni, perché le nuove generazioni saranno la vittoria di Dio, la vittoria del mondo. Solo loro potranno fare questo, perché portano in sé, da quando c'è la rivelazione del Principio, proprio questa rivelazione e, per questo, la loro anima e il loro spirito sono sotto una formazione diversa, con un'energia tutta diversa da quella con cui avete potuto lottare voi che siete stati partigiani più del bene che del male. Per questo ho sempre detto che queste nuove generazioni che cresceranno vi porteranno, subito dopo il 2000, questa pace nel Mondo. Anche se qualcuno è nato prima, giudice di pace, ce ne saranno troppo pochi prima del 2000 che possano gareggiare e combattere questa battaglia.

Dopo il 2000 invece, state tranquilli e vi ricorderete di me che ve l'ho detto e anche perché lo state incidendo.

Anche se i vostri figli nascono ora, voi dite che senza il matrimonio divino non possono essere di quella qualità, ma la legge di Dio è nel loro spirito e quindi, anche se nati da genitori che non sono stati consacrati dal Maestro o da chi ne fa le veci, questa prole deve, per forza, nascere diversa da quella del passato, poiché la legge è nel loro spirito. La legge di Dio non è limitata nelle creature, lo spirito che cresce in voi è lo spirito di Dio.

Quando il bimbo comincia, col primo vagito, a mettere in moto questa scintilla che gli arriva attraverso il gene del genitore, anche se questi sono appartenuti a forze diverse, ciò non ha più importanza, perché già questa energia, questa legge, che è in questa energia, lavora da sé stessa.

Non so se vi ho reso chiaro. Voglio dire che il privilegio non è solo da una parte, ma sarà il privilegio di tutti allora anche se vi sarà ancora una coda, una scia di male che si trascina ancora, ma che non farà più la devastazione che ha fatto in tutto questo tempo di creazione, prima che la Verità fosse svelata e applicata.

Quindi più nessuno si salverà, sia che siano da una parte o che siano dall'altra, non c'è misura per salvarsi, capito? Dovranno soccombere nell'amore e nel bene, perché sarà la parte maggiore.

L'amore rigenera le cellule anche morali, spirituali e fisiche del soggetto. C'è bisogno di amore, perché la razza, il vostro mondo e i popoli possano diventare equilibrati, c'è bisogno di questo amore, solo l'amore può correggere.

Nelle vostre scuole, il vostro insegnante o la vostra insegnante, cancella con la gomma le vostre penne, quella cancellatura si vede sempre, vero? Invece qui l'amore è come un'onda che quando passa cancella ciò che è scritto sulla sabbia, compreso?

D. - Sì Howard, il senso della fratellanza sta proprio nel conoscere questo processo.

H. - Certo!

D. - Rispettare i fratelli, perché in ciascuno può avvenire la piena maturità?

H. - In tutti avviene, perché è la legge. Ora vi sembra che ci sia più male: è perché è più evidente, non può più nascondersi. Quello che era nascosto è affiorato ed è in vista di tutti affinché lo possiate vedere bene, capire bene, questo male. Come potete portarvi al bene solo perché vi hanno parlato del male? Ora invece lo vedete e, vedendolo, considererete se è bene farlo o no.

Figure della Bibbia

19 settembre 1983

D. - Il comportamento di parecchie figure dell'Antico Testamento, che dal Libro sembra stato gradito a Dio o utile per il piano di restaurazione, ci appare in netto contrasto con i canoni morali.

H. - Quali per esempio?

D. - Ad esempio l'incesto, la figlia di Lot, mi pare...

H. - Sono tutte cose che sono avvenute. La Bibbia dice tutte cose che sono avvenute per una restaurazione. Dio ha tentato fin dall'inizio di restaurare ciò che era stato deviato. Allora quello che apparentemente a voi sembra incesto, o sembra non onorevole, come per esempio un suocero che va con sua nuora, era necessario questo, perché se credete al Principio, e l'avete accettato, allora perché Maria è andata a casa di Elisabetta? Chi è il padre di Gesù?

Doveva essere quella linea, altrimenti Gesù non poteva nascere. Giuseppe era solo il padre... come dite voi?

D. - Legale, putativo.

H. - Putativo e non è che avesse tanto gradito questo. Anche per lui ha dovuto per forza muoversi un Arcangelo, perché potesse accettare la volontà di Dio.

La vostra Chiesa racconta tante cose perché ha paura che l'umanità sbagli di più, cioè che queste azioni non siano proprio coerenti e quindi le prendano per cose diverse, ma l'umanità oggi è anche abbastanza aperta di intelligenza per poter capire.

D. - Ma allora c'è una moralità sessuale o in realtà varia a seconda del piano di Dio?

H. - Secondo il piano di Dio. La moralità sessuale ci sarebbe se le cose fin dall'inizio fossero andate per il giusto sentiero che dovevano prendere. Poiché Satana ci si è messo di mezzo e ha rotto l'argine di questo fiume che Dio aveva creato e doveva essere in direzione diretta, giusta, equilibrata, la rottura non ha fatto altro che immettere i concetti di moralità e di immoralità. Però ricordati che allora non era immorale far questo, perché Dio aveva bisogno di poter mettere a posto l'umanità attraverso una linea, quella di Abele, anche se poi è subentrato Set, ma doveva essere quella di Abele. Set fa la parte di Abele, non quella del primo figlio, perché il primo figlio rappresentava spiritualmente il figlio di Satana.

D. - E questo discorso è continuato fino a Gesù?

H. - Fino a Gesù, e oltre. Si parte da Gesù, perché almeno chi è venuto dopo, deve essere in sintonia con quella linea, quella di Gesù, perché fino a Gesù è stata messa a posto.

Non puoi avere un Caino e pretendere che sia il Messia. Non nascerà mai un Messia da un Caino, dalla linea di Caino. Vedi è per questo che vi dico studiate il Principio profondamente. Sapete benissimo che ci sono quattro posizioni che si sono dovute mettere a posto per far nascere Gesù con Maria, perché erano quattro posizioni deviate dalla linea di Abele.

L'umanità dall'inizio ha continuato a deviare, perché fin dal principio è stata una tentazione. Dio ha voluto con questo mettere a posto, non ha voluto essere immorale tutt'altro ha voluto sistemare, ma doveva prendere la linea giusta.

Ufo ed extraterrestri

18 dicembre 1977

D. - Si parla di extraterrestri che si manifestano nel mondo fisico. Vorremmo sapere se sono entità di persone che sono vissute nel mondo fisico, oppure se sono esseri che non hanno mai vissuto in condizioni fisiche, se sono mescolati oppure separati.

H - Solo la squadra angelica non ha mai avuto incarnazione. È stata creata dal Creatore prima del vostro corpo fisico, perché Lui ne aveva bisogno nel mondo spirituale: essendo energia aveva bisogno di esseri dai quali poteva essere aiutato, come voi avete dei servitori che vi aiutano nelle vostre cose fisiche. Vi dico questo per spiegarmi alla vostra portata terrena.

Dio aveva questo esercito di angeli e di arcangeli, che sono a capo dell'esercito angelico e sono al servizio di Dio, cioè di questa energia. Ognuno ha la sua incombenza.

D. - Ma come extraterrestri chi si manifesta?

H. - Gli scienziati. Ci sono sempre stati in tutti i tempi, perché nei primi tempi bastava che uno non lasciasse crescere l'erba in un dato punto, ma facesse nascere una pianta di fagioli e già era una scienza diversa e già era chiamato scienziato. Perciò questi sono scienziati che, nelle più alte sfere del mondo spirituale, hanno continuato la loro opera di scienziato, solo che è stato più facile nel mondo spirituale, perché loro dicono e fanno sapere ai terrestri che sono esistiti e che hanno sempre dato manifestazione ai terreni.

Un tempo vivevano molti anni di più per molti motivi e perciò, quelli che trapassavano, nel tempo, hanno continuato le loro indagini, la loro conoscenza.

Non crediate che qui nel mondo spirituale ci sia solo da volare o che si sia solo da venire a parlare un po' con voi. Ricordatevi che qui c'è una vera e propria vita e ci sono, in tutto l'universo, nei primi piani, che sono pianeti, ci sono le stesse case vostre, anche se non sono fatte di pietra. Il vostro è il piano fisico più grossolano che ci possa essere in tutto l'universo.

Invece gli altri pianeti non sono materiali, né abitati da esseri con un veicolo materiale come in questo globo Terra, perciò questi scienziati che si sono disincarnati, hanno continuato la loro opera di scienziati nel mondo spirituale, essendoci qui tutto quanto possa occorrere loro.

Ora voglio farvi un piccolo paragone perché possiate capire. Per esempio la Madonna, non è sempre la Madonna che si presenta, alle volte sono creature superiori che prendono le sue sembianze. La Madonna, quando è trapassata, aveva un vestito, ora si presenta sempre con un abito nuovo con fogge diverse, come mai? Ci sono i sarti? Ci sono i creatori? Si crea con lo spirito!

Voi siete stati creati dal Creatore per un pensiero ed ha voluto la perfezione del vostro organismo. Vi ha creati simili a Lui. Voi però avete dato retta al contrario ed allora siete usciti dal suo raggio, perciò non potevate più far parte di quel raggio.

Ora siete sulla strada di sofferenza per poter ritornare alla casa del Padre.

Se l'uomo, allora, non avesse contrariata la legge di Dio, avrebbe vissuto contemporaneamente nel mondo fisico e nel mondo spirituale e Dio non sarebbe rimasto estraneo per l'uomo, perché avrebbe ricevuto continuamente la legge di Dio per la sua purezza.

Infatti Dio non vuole degli schiavi, ma vuole dei figli e nessun genitore tiene schiavo il proprio figlio, anzi cerca di far fare al figlio più di quanto ha fatto lui, perché si fa gloria del figlio.

La gloria dell'uomo è il figlio e così è anche per Dio. Dio non ha potuto seguire continuamente l'uomo, perché l'uomo ha cambiato strada. Se l'uomo invece si fosse tenuto costantemente sulla legge di Dio non avrebbe fatto altro

che creare. Nel mondo spirituale è tutta una creazione, più alto è lo spirito, più crea.

Il perché di questi extraterrestri, dove approdano con i loro dischi volanti e le astronavi? Le quali assolutamente non possono avvicinarsi alla Terra? Semplice, perché è tutta energia!

L'astronave è come un paese dove fanno crescere la vegetazione e perciò lavorano come in un paese vostro. Tutto è basato su un'energia che venendo, verso il vostro pianeta, cosa farebbe? Non farebbe altro che buttarlo in aria, perché l'energia cosmica sarebbe così forte che questa povera palla non resisterebbe e voi tutti sareste colpiti, ricordatevelo!

Perciò gli extraterrestri non sono altro che gli scienziati che hanno lasciato la materia sino dai primi tempi. Non sono persone fisiche, con gli occhi fisici, non potete vederli. Se siete in più persone li vedono una o due persone, mentre gli altri non vedono niente. Perché di questi dischi volanti non resta segno? L'uomo ha già provato se poteva sentire con certi strumenti le vibrazioni di questi dischi volanti, ma questi dischi volanti non lasciano nessuna vibrazione.

Quindi anche gli extraterrestri che scartano il Creatore, come certi uomini sulla Terra, credono di operare nel modo migliore, ma non fanno altro che seguire una strada sbagliata, perché non vogliono vedere la verità.

La benedizione di Horward

alla fine di tutte le sedute

H. - Allora vi do la benedizione.

Ed ora miei cari amici, io vi lascio, ma non vi abbandono
e lascio a voi tanta della mia luce così che vi possa illuminare sul sentiero che
state percorrendo.

E dall'Onnipotente a voi, miei cari, la benedizione.

Salve figlioli cari.

Conclusione

È stata per me un'esperienza intensa e bella. Vorrei che questo libro possa essere, per chi lo leggerà, uno stimolo a "vedere e guardare" utilizzando anche un'altra prospettiva e possa farlo con mente aperta lasciando spazio a realtà che saranno conosciute e fatte proprie solo se avremo l'umiltà di accoglierle senza giudicarle a priori, ma ritenendo possibile ciò che non era ancora arrivato nella nostra vita.

Se questo libro è nelle tue mani, caro lettore, prova a pensare che non sia successo per caso. Forse nel profondo del tuo essere vi era un richiamo, forse avevi bisogno di conferme, forse di stimoli se non addirittura di provocazioni. Qualunque sia la ragione di fatto leggendolo potrai acquisire elementi e di ciò sii grato a chi ce li ha donati.

“Non crediate ciecamente in ciò che vi dico, approfondite, discutete, trattenete le cose che risuonano dentro voi, vivetele, perché divengano vostre e vi appartengano, solo dopo che le avrete riconosciute come vere per voi”: questo fu uno dei messaggi che Horward ci diede e che ci permise di considerarlo un Maestro vero.

Imbersago, Agosto 2009

Bibliografia

Ruesch Hans - Il Paese dalle ombre lunghe - Mondadori

Ford Arthur - Luci sull'ignoto - Mediterranee

Kim, Y.O. - Teologia dell'Unificazione; Il Principio Divino

James Allen - Come l'uomo pensa

Max Heindel - La cosmogonia dei rosacroce - Yuppiter

L. Rampa - Il terzo occhio - Mondadori

L. Rampa - Storia della mia vita; I segreti dell'aura; Il medico venuto da Lhasa; La caverna degli antichi - Astrolabio

Redfield J. - La profezia di Celestino; La decima illuminazione - Corbaccio

Aczel D.A. - Il mistero dell'Alef; Il Saggiatore; I King - Astrolabio

Bach R. - Il Gabbiano Jonathan Livingston; Illusioni - Rizzoli

Farnese A. - Franchezzo

Morihei U. - L'arte della pace - Mediterranee

Braden G. - L'effetto Isaia - Macro Edizioni

Braden G. - La scienza perduta della preghiera - Macro Ediz.

Kardec A. - Il libro degli spiriti - Mediterranee

Oliverio A. - La mente istruzioni per l'uso - BUR

R. W. Trine - In armonia con l'infinito - Macropost

Leadbeater - Il lato nascosto delle cose - BIS

Tanti sarebbero i libri da citare in questa bibliografia ma ho ritenuto di selezionarne solo alcuni che per me sono stati significativi.

Desidero che ciascuno possa avere la possibilità di sperimentare e scoprire la sincronicità.

Note

[1] Pronunciare il nome di Jolanda avrebbe “richiamato” il suo “spirito” che per tutto il tempo in cui Horward era presente era fuori dal corpo.

[2] Horward quando si riferiva alla sorella di Jo andata nel mondo spirituale la chiamava “la Piccola”

[3] Con “mezzo” si intende il/la medium.

[4] Troviamo espresso lo stesso concetto in “Franchizzo”.

[5] Gesù

[6] Nel piano astrale

[7] L’età di Jo non le permetteva più di restare in stato medianico a lungo e spesso.

[8] Per “passaggio” si intende la discesa di un’altra entità.

[9] Il medico di famiglia andato nel mondo spirituale da qualche anno.

[10] Allude al fatto che le altre entità non l’hanno redarguita per quanto aveva detto. Chi passava sapeva che non doveva dare informazioni sui particolari degli eventi futuri e Gina sottolinea che nonostante lei abbia disobbedito non è stata rimproverata.

[11] Anche Horward afferma di avere dimenticato il tempo.

[12] Jolanda

[13] Ogni entità è collocata nel suo piano evolutivo e non può accedere ad un piano più elevato sino quando non ha raggiunto il livello evolutivo di quel piano

[14] Se è avvenuta i segni non sono ancora evidenti. Possiamo solo prendere atto di quello che ha detto.

[15] Allude a tutti i suoi seguaci che non vuol perdere.

[16] Allude al fratello di Jolanda che le due sorelle faticavano a tenere sotto controllo perché voleva sempre fare di testa sua.

[17] Vedi ad es. Mons. Milingo

[18] Il Rev Moon ha sempre sottolineato l'importanza dell'Unificazione.

[19] Channeling.

[20] In questo punto allude alla struttura del Vaticano, mentre in altri punti afferma che tutte le religioni sono destinate a finire.

[21] Spiriti disincarnati

[22] Si definisce cordone d'argento la struttura che tiene legato il corpo spirituale al corpo fisico

[23] Terzo stadio di Perfezione o Completezza, che sarà comunque da percorrere e realizzare

[24] Vedi il testo "Il Principio Divino", Capitolo su Gesù.

[25] Entità positive

[26] Nel 1984 uno dei figli del Rev. Moon è andato nel mondo spirituale.

[27] Velenosa

[28] Questa è la prima di una serie di domande a cui Horward fornisce risposte che richiamano la testimonianza di Franchezzo.

[29] Coloro che sono trapassati non evoluti

[30] Horward

[31] Jolanda

[32] Horward

[33] Allude a un blocco del registratore

[34] Jolanda

[35] Tutti quelli che non scelgono di evolvere

[36] Dell'ego superiore interiore

[37] Milingo

[38] Giovanni Paolo II

[39] I nostri cari

[40] L'Italia

[41] Anche qui il termine servire viene usato nell'accezione di "essere utile"

[42] Anche qui il termine compatire viene usato nell'accezione di condividere il sentire dell'altro (come già nel 1° Capitolo).

[43] Capacità di valutare e discernere

[44] Per tutto quello che avevano ricevuto dal mondo spirituale

[45] Il Divino è in continua evoluzione e quindi quando le conoscenze non vengono usate per questo scopo ne consegue la decadenza.

[46] Con "macchine" o "mezzi" lo spirito indica i medium, che prestano infatti il loro corpo (la "macchina") allo spirito, perché questo possa manifestarsi.

[47] Anche in altri testi abbiamo trovato lo stesso apprezzamento da parte degli abitanti dei piani ultraterreni dei fiori offerti o dedicati a loro da chi è sulla Terra.

[48] Come si deduce da un altro passo allude a Gesù.

[49] Abbiamo volutamente lasciato la Benedizione che Horward ci disse essere data da Gesù e che è identica a quella che in tutte le sedute lui ci ha dato: è riportata anche alla conclusione dell'ultimo capitolo.

[50] Negli anni 70 dello scorso secolo si registrò un calo generalizzato delle temperature su tutto il pianeta, che portò gli scienziati ad ipotizzare l'inizio di una nuova era glaciale.

[51] Quando non poteva/voleva rispondere ad una domanda deviava su di un argomento legato ad una situazione contingente. In questo caso ci chiede di evitare l'utilizzo di incenso poco prima della seduta in quanto per una entità è difficile avere il pieno comando degli organi del "mezzo".

[52] L'Italia

- [53] Coloro che impiegano le scoperte in senso distruttivo.
- [54] Allude alle Leggi che governano la Creazione
- [55] Si riferisce ai pazienti
- [56] Il ritorno alle medicine naturali
- [57] Karma o possessioni
- [58] Torna alle origini, allo stato precedente alla caduta.
- [59] Il Libro degli Spiriti, di Allan Kardec – Mediterraneeze
- [60] In un altro punto parla di 5 generazioni prima che si espanda e si stabilisca
- [61] Il Principio
- [62] Quando cambiamo frequenza e ci troviamo nel piano astrale è possibile vivere le più disparate esperienze. Se il nostro grado di evoluzione è tale per cui non abbiamo ancora raggiunto il grado di consapevolezza che fa sì che spirito e materia siano un tutt'uno, quando torniamo alla frequenza biologica non riusciamo a collocare l'esperienza vissuta nei giusti termini. Usiamo uno schema esistente e scontato (reincarnazione). Identifichiamo quell'esperienza come un vissuto precedente riemerso e la usiamo per riconfermare il modello noto.
- [63] I trapassati che continuano ad essere nella convinzione che esista la reincarnazione.
- [64] Un'entità
- [65] Un'opera di Lobsang Rampa
- [66] Con il termine "protetto" venivano definite le persone che sapevano essere sotto la protezione di Horward.
- [67] Il Rev. Moon.
- [68] Questo potrebbe essere il motivo per cui in questo capitolo non dà in alcuni casi risposte chiare ed esaurienti. In altri punti parla della necessità di

“proteggere i pensieri o i progetti” per evitare che vengano ostacolati se non addirittura impediti da chi è stato preposto a farlo.

[69] Nel libro “Franchezzo” si trova ampia descrizione di questi fenomeni.

[70] Il corpo spirituale è unito, tramite la “corda d’argento” al corpo astrale che, a sua volta, compenetra il corpo fisico.

[71] Il Principio dice che Lucifero è caduto per amore, amore che è stato usato nella maniera sbagliata. Gelosia e invidia nascono da un amore di tipo egoistico. “Ti amo e ti voglio solo per me” e “Quando non siamo nella gioia dell’altro siamo nell’invidia”.

[72] L’eccesso d’amore è comunque una distorsione, ad esempio può provocare la gelosia.

[73] Questo concetto lo troviamo espresso nel capitolo relativo all’Ideale di Creazione nel libro “Il Principio Divino”.

[74] Hanno scelto un altro Padre e quindi hanno perso la qualifica di veri figli di Dio utilizzando un’altra bandiera.

[75] Pur essendo consapevoli che propongono suggerimenti falsi li utilizzano per acquisire credibilità.

[76] Astrale

[77] Era accaduto in sedute individuali.

[78] Spinti dall’influenza di altri esseri.

[79] Allude al Rev. Moon

[80] Ostacoli o battute d’arresto. Capire cosa si vuole o non si vuole per sé non è compito facile, figurarsi per gli altri.

[81] Non è che dobbiate per forza preoccuparvi di cosa è bene fare per l’altro.

[82] Il Principio

[83] Il registratore

[\[84\]](#) In realtà sappiamo che non è così in senso assoluto. Forse vuole mettere enfasi sul fatto che lo studio della Creazione spinge gran parte di coloro che la studiano verso la ricerca dell'esistenza di Dio

Indice generale

Presentazione di Ferruccio Ferrari.....	4
Presentazione di Alice Pirovano.....	6
Note di impostazione del libro.....	7
Ringraziamenti.....	9
Prefazione.....	10
CAPITOLO 1 - Introduzione alle sedute.....	18
CAPITOLO 2 - Gina.....	33
CAPITOLO 3 - I bambini.....	39
CAPITOLO 4 - Movimenti religiosi e sette.....	42
CAPITOLO 5 - Il Reverendo Moon.....	49
CAPITOLO 6 - La Benedizione - del Rev. Moon.....	80
CAPITOLO 7 - Il Mondo Spirituale.....	84
CAPITOLO 8 - La morte.....	105
CAPITOLO 9 - Rapporto tra mondo spirituale e mondo fisico.....	108
CAPITOLO 10 - La Scienza: ricerca, esperimenti, fenomeni naturali.....	114
CAPITOLO 11 – Salute e malattia.....	128
CAPITOLO 12 - Sulla reincarnazione.....	147
CAPITOLO 13 - Il Mondo angelico.....	155
CAPITOLO 14 - Un po' di politica.....	167
CAPITOLO 15 - La vita: evoluzione, aborto, adozione.....	175
CAPITOLO 16 - Varie.....	182
Conclusione.....	210
Bibliografia.....	211
Note.....	212